



csea

cassa per i servizi
energetici e ambientali

**Bilancio
d'esercizio
2023**



Bilancio d'esercizio 2023

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
1. Profilo e attività CSEA	10
1.1 Linee generali e programmatiche della CSEA 2023-2026	11
2. Organizzazione aziendale	12
3. Gestione delle attività istituzionali	16
3.1 Dati di sintesi istituzionali	16
3.2 Proventi istituzionali	17
3.3 Erogazioni istituzionali	18
3.4 Principali meccanismi regolatori	19
3.5 Programmi di ricerca	26
4. Attività di funzionamento	29
4.1 Eventi di rilievo dell'esercizio	29
4.2 Dati di sintesi di funzionamento	30
4.3 Implementazione del sistema dei controlli	31
4.4 Ispezioni	32
4.5 Risorse umane	33
4.6 Appalti e servizi	35
4.7 Recupero crediti	37
5. Contesto esterno ed eventi di rilievo	39
6. Contesto normativo e regolatorio (rapporti tra CSEA, STATO, ARERA)	40
7. Investimenti ed evoluzione dei sistemi informativi	45
8. Evoluzione prevedibile della gestione	46
SCHEMI DEL BILANCIO	49
Stato patrimoniale	50
Conto economico	52
Stato patrimoniale del Fondo di garanzia delle opere idriche	54
Rendiconto finanziario	56

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2023	59
Premessa	60
Struttura e contenuto del Bilancio	61
Principi generali di redazione del Bilancio e criteri di valutazione	61
Esame delle singole voci	64
Stato patrimoniale – Attivo	64
Immobilizzazioni	64
Attivo circolante	68
Stato patrimoniale – Passivo	76
Patrimonio netto	76
Fondi per rischi e oneri	77
Trattamento di fine rapporto	79
Debiti	80
Conto economico	82
Valore della produzione	82
Costi imputati ai conti istituzionali di gestione	84
Costi della produzione	86
Proventi e oneri finanziari	91
Imposte sul reddito dell'esercizio	92
Fondo di garanzia delle opere idriche	96
Stato patrimoniale Attivo del Fondo di garanzia delle opere idriche	96
Stato patrimoniale Passivo del Fondo di garanzia delle opere idriche	98
Conto economico del Fondo di garanzia delle opere idriche	99
ALLEGATI AL BILANCIO	101
Situazione finanziaria – Anticipazioni	102
Contenzioso della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali. Relazione al 29 febbraio 2024	120
Procedure concorsuali	156
Prospetti di <i>Spending review</i> 2023	164
Scheda di monitoraggio	167
Conto consuntivo in termini di cassa – Uscite	170
Conto consuntivo in termini di cassa – Entrate	180
Certificazioni	184
Conti di gestione per settore – anno 2023	192
Conto di funzionamento	208
Finanziamento del conto di funzionamento	214
Storno delle partite rivenienti da esercizi precedenti	216
PIANO DEGLI INDICATORI	219
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	223



Alle Amministrazioni vigilanti,

Agli Stakeholder,

il Comitato di Gestione della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), nominato con Deliberazione dell'Autorità di regolazione energia e ambiente – ARERA n. 307/2023/A del 3 luglio 2023 e insediatosi il 6 luglio successivo, è stato chiamato a operare in un contesto nazionale e internazionale caratterizzato da crescente complessità e in continua evoluzione, dal quale derivano – così come avvenuto nel triennio precedente – rilevanti impatti, in particolare per ciò che riguarda gli andamenti dei prezzi dell'energia. Le significative oscillazioni che interessano tali prezzi, unitamente al progressivo ampliamento dei compiti assegnati alla CSEA, determinano la necessità per l'Ente stesso di rafforzare gli elementi di governo e indirizzo della propria operatività, così da assicurare il costante presidio delle funzioni istituzionali a essa attribuite e l'efficacia e l'efficienza della propria azione a servizio dei settori energetico e ambientale.

In tale ottica, è stato ritenuto cruciale definire e adottare prontamente le *Linee generali e programmatiche della CSEA 2023-2026*, deliberate dal Comitato di Gestione nel corso della seduta del 9 ottobre 2023. Tali linee generali e programmatiche, definite avendo innanzi tutto a riferimento il rapporto della CSEA con le Amministrazioni vigilanti e l'ottimale svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente, potranno, evidentemente, essere ulteriormente sviluppate e aggiornate in relazione all'evoluzione del contesto esterno e interno allo stesso Ente.

L'esercizio appena concluso è stato contrassegnato da rilevanti impatti determinati dagli effetti indotti dal perdurare del conflitto russo-ucraino sul settore energetico internazionale e nazionale. In tale contesto la CSEA ha continuato, come nei due anni precedenti, ad assicurare le attività a essa intestate nell'ambito delle misure congiunturali di contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale, quali definite dal Legislatore e dal Regolatore. Aspetto particolarmente significativo di dette misure di contenimento dei prezzi energetici è da rintracciare nel complesso delle risorse trasferite alla CSEA dallo Stato che, per il 2023, sono state pari a 8,7 miliardi di euro su un totale di proventi istituzionali di 24,2 miliardi di euro. Gli interventi di tale tipologia, pur restando significativi, sono andati riducendosi rispetto al 2022, contestualmente alla graduale reintroduzione di aliquote tariffarie positive sui consumi di energia elettrica e gas da parte del Regolatore, che hanno consentito di ripristinare – seppure in misura ancora parziale – il tradizionale ciclo di esazione degli oneri generali di sistema e delle altre componenti tariffarie per il tramite della filiera "consumatore-venditore-distributore".

Agli importi sopra richiamati, che definiscono i proventi istituzionali per l'Ente, si contrappongono le erogazioni istituzionali nei confronti dei soggetti beneficiari e/o destinatari delle misure di carattere legislativo o regolatorio. Nel corso del 2023 dette erogazioni sono state pari a 28,3 miliardi di euro, deliberate nel corso di complessive 17 sedute dell'Organo di vertice, di cui nove tenute dal nuovo Comitato di Gestione che, fin dal momento del suo insediamento, ha prontamente garantito la necessaria continuità operativa.

Da quanto sopra rappresentato si evince che le erogazioni istituzionali, nel corso del 2023, sono risultate superiori ai proventi istituzionali per circa 4 miliardi di euro. La differenza è stata finanziata mediante l'utilizzo del Fondo erogazioni istituzionali, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) dell'Ente. A seguito di tale operazione, il Fondo erogazioni istituzionali al 31 dicembre 2023 risulta pari a circa 2,5 miliardi di euro.

Sempre in riferimento al perimetro dell'attività istituzionale dell'Ente, giova ricordare il costante ampliamento dello stesso sia attraverso il consolidarsi di attività strumentali alle funzioni regolatorie attribuite ad ARERA, sia in relazione attività *proprie* dell'Ente. Si sottolineano tra le altre, anche per il rilevante impatto sul sistema-Paese, la gestione del meccanismo agevolativo per le imprese a forte consumo di energia elettrica e di gas, il supporto ad ARERA nella fase istruttoria in materia di tariffe di distribuzione dell'elettricità nonché nella concreta attuazione di progetti a vantaggio dei consumatori, l'erogazione dei bonus sociali per le famiglie in condizioni di disagio economico, l'avvio delle attività inerenti al settore dei rifiuti.

Per quanto concerne i risultati finanziari connessi all'attività istituzionale dell'Ente, appare opportuno sottolineare come la gestione della tesoreria abbia permesso nel 2023, anche per effetto del rialzo dei tassi d'interesse di riferimento, di acquisire a Bilancio ammontari significativi in termini di interessi attivi bancari maturati sulle giacenze dei conti amministrati da CSEA. Infatti, detti interessi hanno raggiunto la considerevole cifra di 222,2 milioni di euro nell'esercizio appena concluso. Tale risultato, ottenuto grazie alle convenzioni in essere con i due istituti cassieri, ha confermato quanto rappresentato nelle *Linee generali e programmatiche della CSEA 2023-2026*, ovvero, la centralità e la strategicità del servizio di cassa dell'Ente. Nel corso dell'esercizio 2023, pertanto, sono state poste le basi per l'avvio della gara europea di affidamento del servizio di cassa, svoltasi poi ad inizio 2024 e che si è conclusa assicurando la continuità del servizio e rendimenti delle giacenze di assoluto rilievo anche per i prossimi tre anni.

Sotto l'aspetto delle attività di funzionamento, risulta di particolare interesse l'avvio del processo di migrazione dell'infrastruttura IT della CSEA presso il Polo Strategico Nazionale in applicazione della Strategia Cloud Italia definita dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con il fine di rafforzare ulteriormente la postura di sicurezza e controllo dei dati e dei sistemi dell'Ente; il perfezionamento della fase di migrazione è previsto per la fine del 2024.

Il Comitato di Gestione, inoltre, ribadisce l'importanza delle attività finalizzate al recupero dei crediti della CSEA che, anche sulla base delle più volte richiamate *Linee generali e programmatiche della CSEA 2023-2026*, nel corso del 2023 hanno ricevuto un ulteriore e specifico impulso, in particolare attraverso l'utilizzo dello strumento della compensazione fra i crediti e i debiti che intercorrono reciprocamente fra la CSEA e gli eventuali operatori economici interessati

dall'attività di recupero medesimo. Nel corso del 2023 l'utilizzo di tale strumento ha consentito all'Ente di recuperare oltre 96 milioni di euro a fronte dei 15 milioni recuperati nel 2022.

Infine, si rappresenta che, in linea con l'obiettivo definito di rafforzamento dell'organico, nel corso del 2023 sono proseguiti, tramite procedure di selezione pubblica, gli inserimenti di personale volti al conseguimento della dotazione organica riconosciuta all'Ente (che si ricorda essere di 115 unità oltre al Direttore generale); a esito di tale attività di selezione, la consistenza dell'organico della CSEA al 31 dicembre 2023 risulta essere di 91 unità a fronte delle 78 unità del 31 dicembre 2022.

Da ultimo, è il caso di evidenziare come i risultati conseguiti siano stati raggiunti anche potendo contare sull'attento e qualificato contributo degli Organi di Controllo, del Direttore generale, dei dirigenti e del personale tutto della CSEA. A tutti loro vanno i più sentiti ringraziamenti del Comitato di Gestione.

Anche per il prossimo futuro la CSEA resta sempre impegnata nell'assicurare il proprio supporto alle Amministrazioni vigilanti, con il consueto spirito di leale e fattiva collaborazione istituzionale, confidando di poter contribuire, per quanto di competenza e in un'ottica di sistema, al conseguimento degli obiettivi fissati a livello europeo e nazionale per sostenere la transizione ecologica.

Roma, 24 aprile 2024

Il Comitato di gestione della CSEA


Antonio Colavecchio (Presidente)


Marta Casiraghi (Componente)


Alessia Ferruccio (Componente)



**Relazione
sulla gestione**

Relazione sulla gestione

1. PROFILO E ATTIVITÀ CSEA

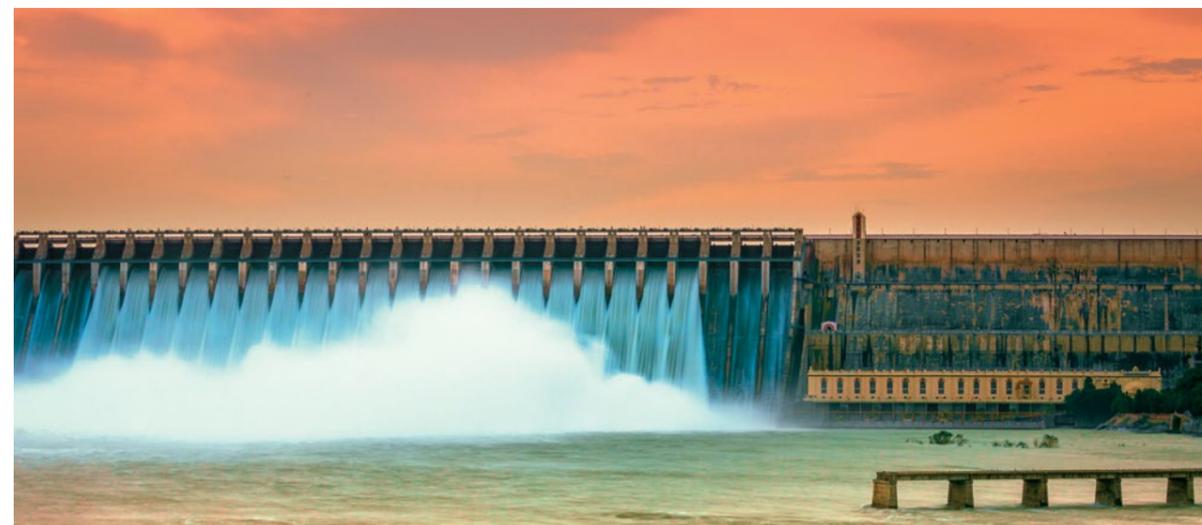
La CSEA – Cassa per i servizi energetici e ambientali, ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), opera nei settori dell’elettricità, del gas e dell’ambiente (idrico e rifiuti solidi urbani). La sua missione principale è la riscossione degli oneri generali di sistema e di ulteriori componenti tariffarie che gravano sulle bollette dei settori energetici e ambientali, cui segue la gestione del gettito di tali oneri e componenti. Il gettito è raccolto nei conti di gestione dedicati ed è impiegato in stretta aderenza alle regole dettate da norme di rango primario e da provvedimenti regolatori di ARERA, a seguito di specifica attività istruttoria.

All’interno del ciclo di gestione finanziaria delle risorse incassate e alle conseguenti erogazioni di corrispettivi a favore dei soggetti beneficiari, fra i principali impieghi si annoverano quelli relativi al sostegno delle fonti rinnovabili e assimilate e dell’efficienza energetica, l’erogazione di bonus sociali a favore dei clienti finali in stato di disagio economico, la promozione della qualità dei servizi, la gestione della perequazione tariffaria, nonché di ulteriori specifici meccanismi regolatori inerenti l’interrompibilità, il *decommissioning* nucleare, i progetti a favore dei consumatori e la morosità. La CSEA, inoltre, è operante nell’ambito di programmi ricerca afferenti al settore energetico (*Ricerca di sistema e Mission Innovation*) e gestisce gli elenchi relativi alle imprese a forte consumo di energia elettrica e gas (cosiddette “elettrovore” e “gasivore”).

CSEA, inoltre, svolge nei confronti degli operatori beneficiari attività ispettive che – attraverso la ricerca, la verifica e la comparazione di documenti, la ricognizione di luoghi e impianti, il confronto con i soggetti coinvolti – consentono di effettuare accertamenti di natura contabile, amministrativa, tecnica e gestionale.

LA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI

- Opera nei settori dell’elettricità, del gas e dell’ambiente in attuazione di norme primarie e regolamentazione ARERA
- Ha come missione principale la riscossione degli oneri di sistema e di ulteriori componenti tariffarie
- Provvede alla gestione finanziaria dei fondi incassati e alle conseguenti erogazioni di contributi nei confronti degli operatori regolati
- Svolge attività ispettiva nei settori di competenza



1.1 Linee generali e programmatiche della CSEA 2023-2026

Il Comitato di Gestione (CdG) della CSEA si è insediato il 6 luglio 2023, in applicazione di quanto previsto dall’art. 4, comma 3, lettera e), dello Statuto. Tra i principali atti disposti dal Comitato di Gestione si rimarca in questa sede l’adozione delle *Linee generali e programmatiche della CSEA 2023-2026*, avvenuta nel corso della seduta del CdG del 9 ottobre 2023, con le quali ha inteso orientare la propria azione, in considerazione dell’evoluzione del contesto esterno e in coerenza con il ruolo assunto dalla CSEA nell’ambito della regolazione e anche tenendo conto delle politiche congiunturali di contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale adottate dal Legislatore nel corso degli ultimi tre anni.

In particolare, il Comitato di Gestione ha tracciato i seguenti indirizzi di carattere programmatico e generale, per il triennio 2023-2026, suddivisi per ambito Attività istituzionale e Attività di funzionamento:

- **Attività istituzionale**
 - incremento e miglioramento del supporto all’attività regolatoria di ARERA;
 - verifica ed eventuale rivisitazione dell’assetto ordinamentale e organizzativo, in chiave di aggiornamento e adeguamento rispetto alla normativa legislativa e regolamentare intervenuta nell’ultimo periodo.
- **Attività di funzionamento**
 - completamento del processo di selezione e acquisizione del personale della CSEA;
 - consolidamento della struttura della CSEA, portando a compimento la definizione degli indirizzi in tema di valorizzazione delle carriere del personale e dei dirigenti;
 - avvio di un processo di ulteriore ridefinizione dell’assetto organizzativo interno della CSEA;
 - proseguimento, senza soluzione di continuità, con conclusione delle attività volte a individuare la nuova sede istituzionale della CSEA;
 - monitoraggio e continuità della fornitura dei servizi forniti dagli istituti cassieri;
 - incremento e rafforzamento della sicurezza dei sistemi informatici della CSEA;
 - ulteriore sviluppo dell’attività di recupero crediti.

Di seguito vengono riassunti gli aspetti maggiormente rilevanti che, anche in applicazione delle *Linee generali e programmatiche* definite dal Comitato di Gestione, hanno interessato la gestione dell’anno 2023 della CSEA.

2. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Con Deliberazione del Comitato di Gestione del 16 dicembre 2021, è stata adottata l'attuale organizzazione degli uffici della CSEA, approvata dall'ARERA con Deliberazione 33/2022/A del 25 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cassa.

La struttura organizzativa della CSEA, entrata in vigore il 1° novembre 2022, presenta le caratteristiche di seguito elencate:

- è composta di due livelli organizzativi con cinque strutture di primo livello di carattere dirigenziale (Divisioni e Direzioni) oltre alla Direzione generale e quattro strutture di primo livello di carattere non dirigenziale (Aree);
- il primo livello organizzativo opera a diretto riporto del Direttore generale ed è costituito da:
 - **Divisioni di *line* o di prodotto:**
 - Divisione Energia;
 - Divisione Ambiente e Agevolazioni;
 - **Direzioni di *staff* o di funzionamento:**
 - Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
 - Direzione Personale, Organizzazione e Sicurezza del Lavoro;
 - Direzione Legale e Contratti;
 - **Aree di livello non dirigenziale:**
 - Area Audit, Anticorruzione e Trasparenza;
 - Area Ispezioni, Analisi e Verifiche;
 - Area Programmi di Ricerca;
 - Area Sistemi Informativi;
- le Divisioni e le Direzioni sono affidate alla responsabilità di un Direttore con qualifica dirigenziale e sono articolate, al loro interno, in unità organizzative di secondo livello denominate "Uffici".

Organi sociali

Gli organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, sono:

- il Presidente;
- il Comitato di Gestione;
- il Collegio dei Revisori.

Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della CSEA e sovrintende al suo funzionamento; inoltre convoca e presiede il Comitato di Gestione (art. 3, comma 1, dello Statuto).

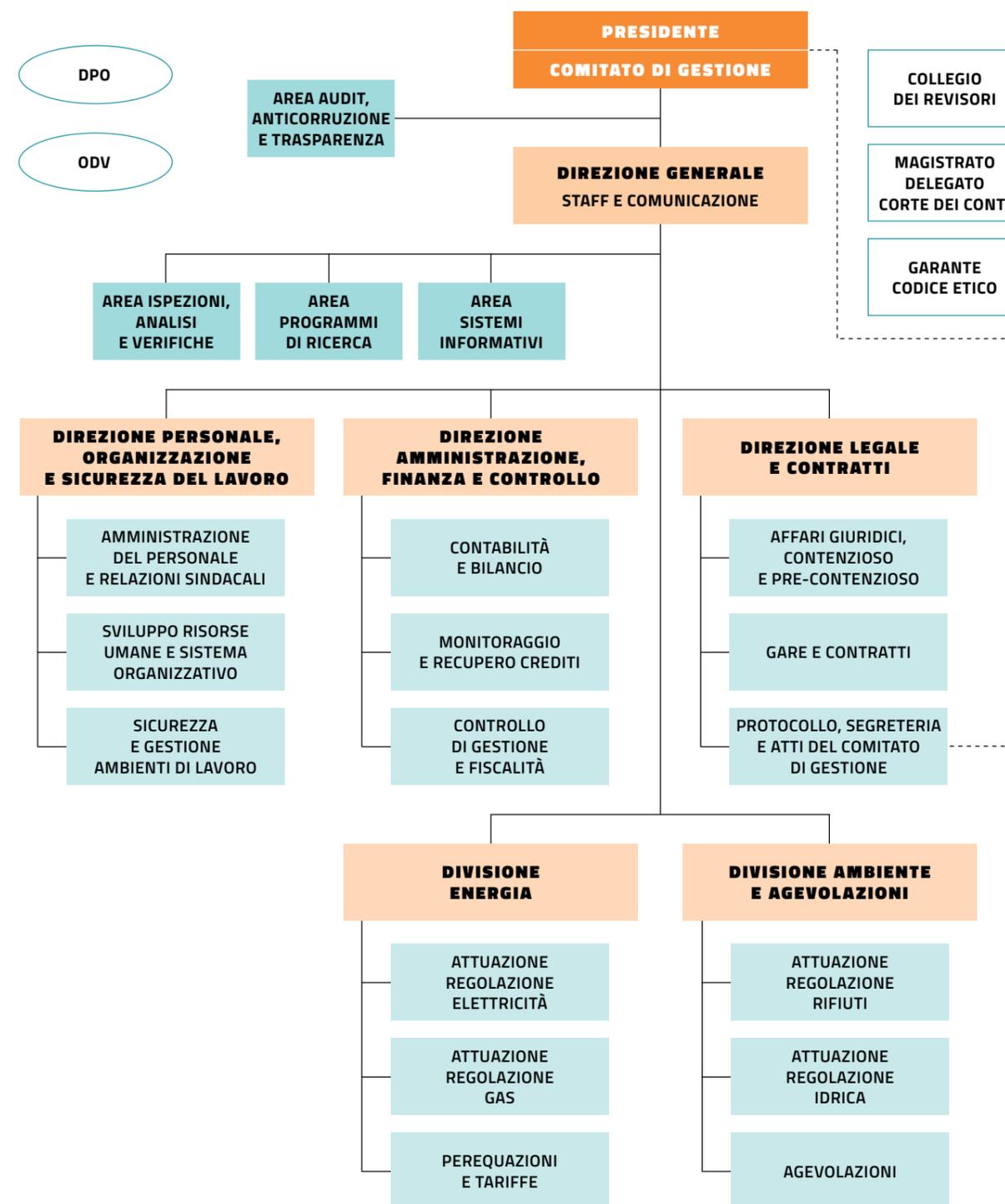
Il Presidente, nominato per un triennio dall'ARERA, d'intesa con il MEF, è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in materia economica, giuridica, contabile o finanziaria, nei settori energetico e dell'ambiente (art. 4, comma 1, dello Statuto).

CSEA 2023

- Nomina del nuovo Comitato di Gestione
- Proroga per ulteriori due anni dell'attuale Direttore Generale

Con Deliberazione 307/2023/A del 3 luglio 2023, l'ARERA, ha provveduto, acquisita l'intesa del MEF, alla nomina dei nuovi componenti del Comitato di Gestione della CSEA, individuando il **Prof. Avv. Antonio Colavecchio** quale Presidente del Comitato di Gestione, con incarico di durata triennale.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA CSEA AL 31 DICEMBRE 2023



Il Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo Statuto ad altri organi.

Il Comitato di Gestione è composto dal Presidente e da altri due componenti. I componenti del Comitato di Gestione sono nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il MEF e sono scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in materia economica, giuridica, contabile o finanziaria, nei settori energetico e dell'ambiente in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4, comma 1, dello Statuto).

Con Deliberazione 307/2024/A del 3 luglio 2023, l'ARERA ha provveduto, acquisita l'intesa del MEF, alla nomina, oltre che del Presidente, anche dei nuovi componenti del Comitato di Gestione della CSEA, con incarico di durata triennale:

- **Avv. Alessia Ferruccio** - Componente;
- **Dott.ssa Marta Casiraghi** - Componente.

Il Collegio dei Revisori

I Revisori svolgono le funzioni dei Sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del Codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del D.Lgs. n. 123 del 30 giugno 2011 (art. 5.2, dello Statuto).

Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti nominati per un triennio, con Decreto del MEF d'intesa con l'Autorità (art. 5.1 dello Statuto). I membri del Collegio dei Revisori sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali o tra i dirigenti del MEF o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3 dello Statuto).

Con Decreto MEF del 23 marzo 2021 è stato nominato, per un triennio, l'attuale Collegio dei Revisori, costituito come segue:

- **Dott. Pier Paolo Italia** – Presidente;
- **Dott.ssa Alessandra De Marco** – Componente effettivo;
- **Dott.ssa Serena Lamartina** – Componente effettivo;
- **Dott. Stefano D'Amato** – Componente supplente;
- **Dott.ssa Tiziana Tenneriello** – Componente supplente.

Il Direttore generale

Il Direttore generale della CSEA è il **Dott. Bernardo Pizzetti**, nominato dal Comitato di Gestione con Delibera del 30 settembre 2020, approvata dall'ARERA con la Deliberazione 401/2020/A del 20 ottobre 2020, con conferimento di incarico triennale a decorrere dal 25 ottobre 2023, successivamente prorogato per due anni con Delibera del Comitato di Gestione 317/2023/DPS del 9 ottobre 2023, approvata dall'ARERA con Deliberazione 480/2023/A del 17 ottobre 2023.

Il Direttore generale è preposto alla direzione e al controllo delle attività degli uffici della CSEA ed esercita i poteri di spesa relativi, nell'ambito delle deleghe attribuite. Vigila affinché l'attività delle articolazioni organizzative si svolga nel rispetto degli obiettivi, dei criteri generali, nonché degli indirizzi specifici definiti dal Comitato di Gestione. Cura l'esecuzione delle Deliberazioni del Comitato di Gestione e provvede a dare conto dei relativi risultati al Comitato di Gestione. Esercita i poteri e svolge i compiti e le funzioni attribuitigli dal Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA e/o dal Comitato di Gestione.

L'Organismo di Vigilanza

La CSEA, con Deliberazione del Comitato di Gestione del 28 aprile 2021, ha nominato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza (OdV) nella seguente composizione:

- **Avv. Carlo Sica** – Presidente;
- **Prof. Domenico Siclari** – Componente;
- **Prof. Maurizio Decastri** – Componente.

L'incarico ha una durata di tre anni.

Inoltre, la CSEA, con Deliberazione commissariale del 28 maggio 2019, ha adottato il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con decorrenza operativa a far data dal 1° luglio 2019, aggiornato con Delibera del Comitato di Gestione del 28 luglio 2020 e, da ultimo, con Delibera del Comitato di Gestione n. 318/2023/AUT del 26 ottobre 2023.

L'Organismo di Vigilanza - OdV, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello organizzativo, adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 medesimo, nonché di curarne l'aggiornamento. L'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, è inoltre caratterizzato dai seguenti requisiti:

- indipendenza;
- autonomia;
- onorabilità;
- continuità di azione.

Il Garante del Codice Etico

Il Garante del Codice Etico, ai sensi dell'art. 13 del Codice Etico della CSEA, risponde a quesiti sull'interpretazione delle disposizioni contenute nel Codice stesso, anche ai fini della risoluzione di casi concreti, avvalendosi della collaborazione dell'Area Personale e del Direttore generale e, se del caso, riferisce al Comitato di Gestione in ordine a situazioni anomale eventualmente riscontrate, proponendo eventuali interventi.

La CSEA, con Deliberazione del Comitato di Gestione del 25 gennaio 2022, ha nominato Garante della corretta applicazione del Codice Etico della CSEA ai sensi dell'art. 13 del Codice Etico medesimo, il **Consigliere di Stato Oreste Maria Caputo**.

L'incarico ha durata di tre anni a decorrere dal 25 marzo 2022.

Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO), come disciplinato dagli artt. 37-39 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), assolve a funzioni di supporto e di controllo nonché consultive, formative e informative in relazione all'applicazione del GDPR medesimo. Inoltre, il DPO coopera con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e funge da punto di contatto con la stessa in merito a questioni concernenti il trattamento dei dati personali.

La CSEA con Delibera del Comitato di Gestione del 26 ottobre 2022 ha designato, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, quale DPO esterno, con incarico triennale a decorrere dal 1° novembre 2022, l'**Avv. Luca Iadecola**.

3. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

3.1 Dati di sintesi istituzionali

La CSEA, per lo svolgimento dell'attività istituzionale di riscossione ed erogazione, nel 2023 ha operato tramite 63 conti di gestione suddivisi come di seguito riportato:

- 28 per il settore elettrico;
- 29 per il settore gas;
- 6 per il settore idrico.

Nell'esercizio 2023, dal punto di vista finanziario, si è registrata una variazione negativa delle disponibilità liquide per 3,8 miliardi di euro, che sono passate da 7,3 miliardi di euro di fine 2022 a 3,5 miliardi di euro di fine 2023, come meglio dettagliato nel Rendiconto finanziario del presente Bilancio. Le giacenze medie 2023 sono risultate di 4,9 miliardi di euro, con *trend* in riduzione rispetto all'esercizio 2022, esercizio nel quale risultavano in media di 7,3 miliardi di euro (cfr. Grafico 1), generando, nel contempo grazie alle convenzioni in essere con i due istituti cassieri, interessi attivi lordi per un importo estremamente significativo: 222,2 milioni di euro, di cui 218,4 milioni di euro relativi alla parte istituzionale e 3,8 milioni di euro relativi al conto di funzionamento, in quanto maturati sul Patrimonio netto di cui è dotato l'Ente.

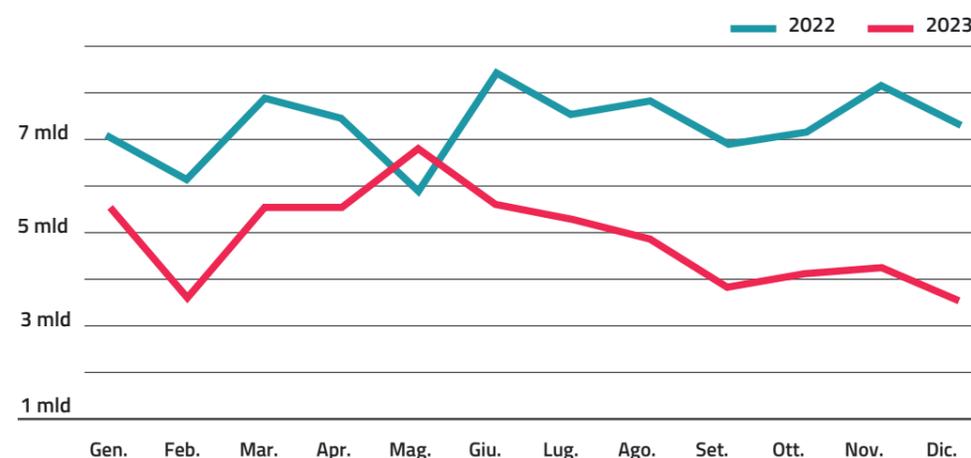
Detti interessi, che nel 2022 erano stati pari a 76,4 milioni di euro, hanno beneficiato per l'esercizio 2023 della crescita dei tassi d'interesse e tale effetto ha più che bilanciato, in termini di rendimento delle giacenze CSEA, la riduzione delle disponibilità sopra richiamata. In particolare, il tasso di riferimento per la determinazione degli interessi CSEA, sulla base delle convenzioni vigenti con gli istituti cassieri (Euribor con base 365 a 6 mesi), è, infatti, passato dal +2,77% di gennaio 2023

al +3,91% di dicembre 2023 proseguendo la significativa crescita iniziata già nel 2022. Si rimanda alla Nota integrativa per ulteriori informazioni.

Infine, si rammenta che gli interessi di natura istituzionale sono stati considerati in osservanza di quanto previsto dalla comunicazione ARERA del 29 marzo 2018, in base alla quale, come meglio spiegato nel prosieguo del paragrafo, «In conclusione ... si ritiene che l'eventuale utile da versare al Bilancio dello Stato da parte di CSEA debba essere dato dalla differenza tra i ricavi e i costi imputabili alla sola gestione economica dell'Ente, con esclusione, quindi, delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari che maturano sui conti di gestione». Questi ultimi sono considerati una componente positiva di reddito dei singoli conti di gestione tale da ridurre l'onere gravante sui consumatori.

Di seguito si riporta l'andamento delle giacenze 2023 che, come sopra rappresentato, sono risultate stabilmente sotto la curva del precedente esercizio.

GRAFICO 1 - ANDAMENTO DELLE GIACENZE



Importi in euro

3.2 Proventi istituzionali

Per quanto concerne sia i proventi sia le erogazioni istituzionali di CSEA, il 2023 è da considerarsi un esercizio ancora fortemente influenzato da quanto avvenuto nel corso del 2022 in relazione all'incremento dei prezzi delle *commodity* del settore energetico. Al fine di esplicitare la *magnitudo* del fenomeno richiamato si ricorda che il PUN¹ che era pari a circa 60 €/MWh nel primo trimestre 2021 è passato a oltre 500 €/MWh nel mese di agosto 2022, per poi portarsi a valori poco superiori ai 100 €/MWh al termine del 2023 proseguendo poi verso la soglia degli 80-90 €/MWh registrata nei primi mesi del 2024.

Nel 2022 il richiamato aumento dei prezzi delle *commodity* energetiche aveva comportato una serie di interventi governativi volti a ridurre gli impatti degli oneri di sistema in bolletta (riduzione e/o azzeramento delle aliquote tariffarie) definendo contestualmente il trasferimento a CSEA dei fondi necessari a tale scopo. Il complesso di dette misure, con conseguente trasferimento di risorse economiche equivalenti a CSEA, era risultato pari a 16,1 miliardi di euro su un totale di 22,4 miliardi di euro di proventi istituzionali complessivi dell'Ente.

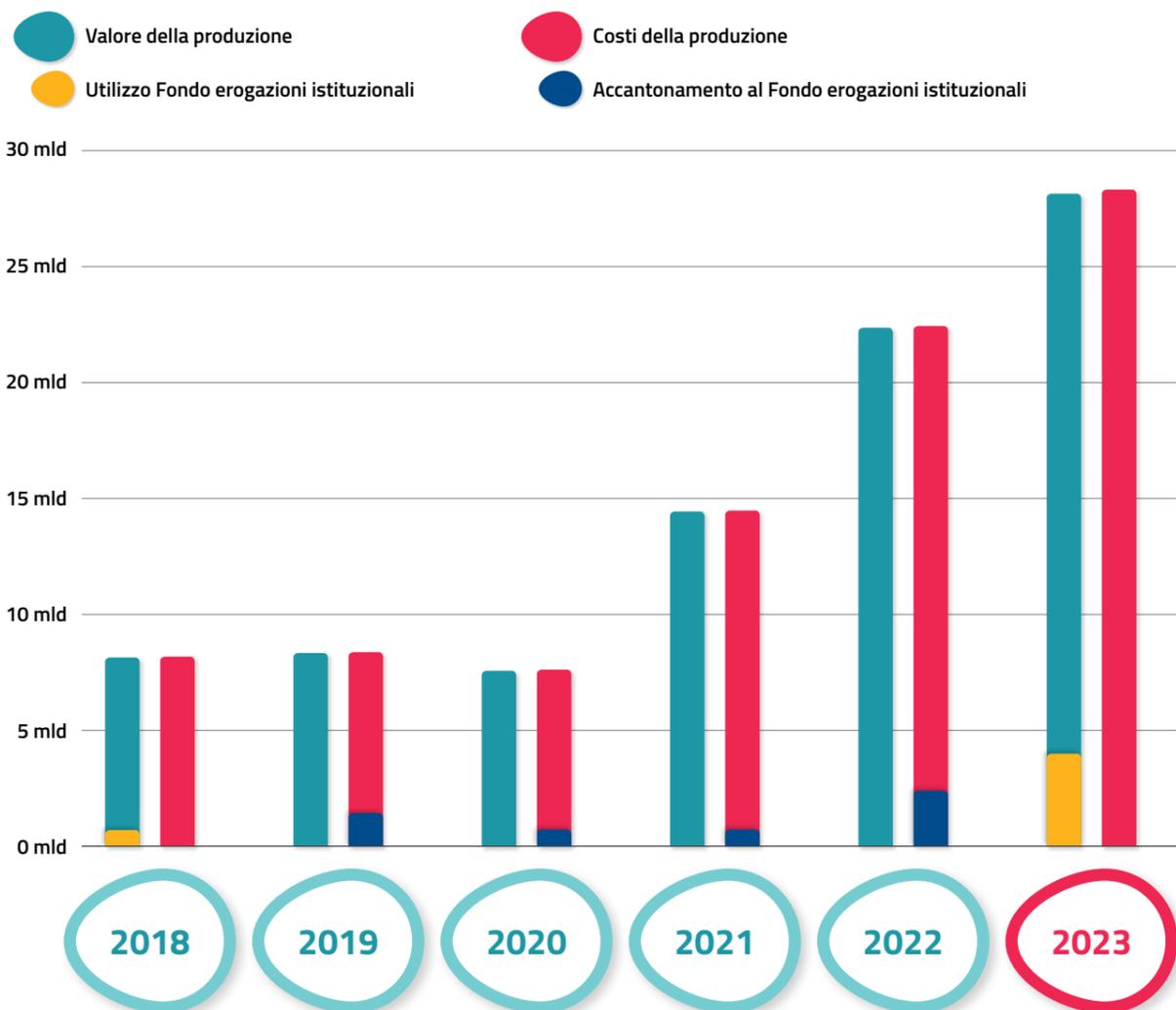
Nel 2023 il citato abbassamento dei prezzi delle *commodity* energetiche ha implicato la graduale riduzione dell'intensità degli interventi governativi che hanno fatto sì che il totale delle risorse trasferite dallo Stato a CSEA sia risultato pari a 8,72 miliardi di euro su un totale di proventi istituzionali pari a 24,2 miliardi di euro². La riduzione degli interventi governativi è stata accompagnata e resa possibile dalla graduale reintroduzione, nel corso del 2023, di aliquote tariffarie positive da parte del Regolatore (ARERA) che hanno consentito a CSEA di ripristinare il tradizionale ciclo di esazione degli oneri generali di sistema per il tramite degli operatori di settore.

Si rimanda al capitolo 6 per il dettaglio della ripartizione di dette risorse statali sui singoli conti di gestione amministrati dalla CSEA.

1. Prezzo Unico Nazionale, prezzo di riferimento all'ingrosso dell'energia elettrica acquistata sul mercato della Borsa Elettrica Italiana.
 2. Nel 2023 nel valore della produzione è compreso il rilascio di 4 miliardi di euro dal fondo erogazioni istituzionali.

ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI ISTITUZIONALI 2018-2023

Evoluzione dell'attività istituzionale con evidenza dell'andamento crescente nell'ultimo triennio



Importi in euro

3.3 Erogazioni istituzionali

L'attività di erogazione dei corrispettivi e degli incentivi finanziati dall'attività di riscossione descritta nel paragrafo 3.2 si è svolta in conformità ai meccanismi previsti dai provvedimenti regolatori di ARERA, nonché dalle norme di rango primario, in modo da assicurare ai beneficiari il puntuale e tempestivo versamento di quanto spettante.

Tra i beneficiari delle erogazioni istituzionali effettuate dalla CSEA vi sono sia gli operatori regolati, obbligati al versamento degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti, in quanto partecipanti ai meccanismi regolatori e normativi alimentati con le risorse raccolte presso i clienti finali e poi trasferite alla CSEA, sia i soggetti (ad esempio, *stakeholder* istituzionali, enti e imprese impegnati in attività di ricerca, imprese destinatarie delle agevolazioni a forte consumo di energia, associazioni dei consumatori) che, pur non essendo operatori re-

golati e non sovvenzionando, quindi, il meccanismo di finanziamento gestito dalla CSEA, sono destinatari di dette risorse in virtù di norme specifiche.

Per quanto concerne la dimensione delle erogazioni, si rappresenta come il fenomeno descritto in relazione ai proventi istituzionali, incremento dei prezzi delle *commodity* energetiche del 2022 e successiva "stabilizzazione" degli stessi nel 2023 ha, evidentemente, influenzato anche le erogazioni istituzionali riconosciute da CSEA nel corso dell'esercizio appena concluso. L'effetto è stato significativo per alcune componenti che hanno registrato incrementi molto decisi nel corso del 2023 rispetto al 2022. A titolo esemplificativo e non esaustivo si ricordano:

- l'incremento della componente relativa alla remunerazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, che nel 2022 si era decisamente ridotta in relazione all'incremento del prezzo del PUN e che nel 2023 è, quindi, tornata su valori progressivamente incrementali per via dell'abbassamento del PUN;
- la crescita di tutte le componenti legate all'erogazione dei bonus sociali nel settore gas ed elettrico il cui riconoscimento è stato fortemente incrementato nel corso del 2022 e del 2023 stante il perdurare della crisi.

Il valore complessivo delle erogazioni istituzionali nel 2023 è stato pari a 28,3 miliardi di euro rispetto ai 20³ miliardi di euro del 2022. Tra queste si ricorda che la CSEA nel 2023 in analogia con quanto fatto negli esercizi precedenti, ha disposto, sulla base di norme primarie, una serie di erogazioni a favore dello Stato, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 6 della presente Relazione. Infine si ricorda che, come disciplinato dall'art. 6, comma 5, del Regolamento di Contabilità della CSEA, nell'ambito dell'attività istituzionale il saldo tra le entrate e le uscite alimenta o riduce un Fondo oneri per erogazioni istituzionali, in modo tale che non ci siano effetti sul Conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'art. 9, comma 5, dello Statuto.

In virtù di tali disposizioni statutarie e regolamentari, si registra per il 2023 una riduzione del fondo erogazioni istituzionali di circa 4 miliardi di euro, pari alla differenza tra ricavi e costi istituzionali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione dedicata nella Nota integrativa.

3.4 Principali meccanismi regolatori

In merito alla gestione dei meccanismi regolatori e normativi attribuiti alla CSEA, in questa sede si ritiene utile soffermare l'attenzione su quelli più significativi.

Regolazione di partite a credito del GSE SpA a carico del Conto A3/Asos

Il GSE SpA svolge le attività di compravendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, sviluppa le analisi tecniche per la qualificazione degli impianti, applica i diversi incentivi e procede alle verifiche sui dati certificati dai soggetti produttori. L'ammontare degli incentivi riconosciuti, al netto dei ricavi introitati, nonché i costi sostenuti per le attività di gestione dei meccanismi, costituiscono l'onere a carico del GSE alla cui copertura è destinato, per la maggior parte, il gettito della componente tariffaria Asos.

Secondo quanto disciplinato dal Testo integrato delle disposizioni per le prestazioni patrimoniali imposte e i regimi tariffari speciali – settore elettrico (TIPPI – Allegato A alla Deliberazione 618/2023/R/eel), la CSEA rende disponibili al GSE SpA le risorse finanziarie necessarie secondo un meccanismo di acconto e conguaglio mensile.

3. Nel 2022 tra i costi della produzione e più precisamente tra gli altri accantonamenti vi erano anche 2,4 miliardi di euro di accantonamento al Fondo erogazioni istituzionali.

L'entità di tali risorse finanziarie che la CSEA deve rendere mensilmente al GSE SpA, in via di acconto, è stabilita in misura pari all'80%⁴ del fabbisogno medio mensile, determinato in occasione dell'aggiornamento delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico relativo al primo trimestre di ciascun anno e con riferimento al fabbisogno previsionale per l'anno successivo.

L'erogazione delle risorse finanziarie in acconto deve essere effettuata dalla CSEA entro il 17° giorno calendariale di ogni mese e la regolazione delle partite a conguaglio, invece, è effettuata entro il penultimo giorno lavorativo di ogni mese, in base alla rendicontazione mensile che il GSE SpA invia alla CSEA e all'ARERA.

Contributo compensativo regimi tariffari speciali a RFI SpA

Il TIPPI prevede un regime tariffario speciale riconosciuto alla società Rete Ferroviaria Italiana (RFI SpA) per l'energia elettrica per i servizi di trasporto ferroviari, i cui relativi oneri sono posti a valere sul Conto per la perequazione dei contributi sostitutivi dei regimi tariffari speciali (Conto A4_{RIM}). La CSEA riconosce il contributo compensativo a RFI SpA tramite erogazioni mensili di valore fisso in via di acconto ed effettua i conguagli periodici una volta acquisiti i dati necessari per quantificare le esatte spettanze di diritto.

L'acconto mensile è stabilito in base all'onere annuale stimato da RFI SpA a inizio d'anno, detratti gli importi dovuti da RFI SpA a CSEA a titolo di oneri generali di sistema, frazionato in dodici mensilità. Su tale valore è operata un'ulteriore riduzione del 10% a titolo cautelativo. Gli importi a conguaglio sono determinati acquisendo dai vari operatori del settore interessati (distributori elettrici, Terna SpA, GSE SpA, GME SpA, AU SpA e la stessa RFI SpA) gli elementi necessari al calcolo del contributo compensativo di spettanza di RFI SpA.

Tariffe di rete elettrica

Con la Deliberazione 164/2023/R/eel del 18 aprile 2023, ARERA ha definito le attività istruttorie finalizzate alla determinazione delle tariffe di riferimento relative alle imprese distributrici di energia elettrica, sia per il regime parametrico sia per il regime individuale, oggetto di avvalimento nell'ambito della collaborazione avviata con CSEA dall'accordo-quadro di cui alla Deliberazione 227/2020/A. Nel corso del 2023, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 di suddetta Delibera, sono state svolte da parte di CSEA le attività istruttorie ai fini della determinazione delle tariffe di riferimento anno 2018 per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica relative alle società che servono meno di 25.000 POD. Tale attività ha riguardato:

- l'invio a ciascuna impresa distributtrice interessata di apposita comunicazione recante gli esiti delle attività istruttorie svolte in relazione alla determinazione delle tariffe per l'anno 2018;
- l'interlocuzione con alcune imprese relativamente a ulteriori chiarimenti riguardanti i dati utilizzati e la metodologia applicata;
- l'invio agli Uffici dell'ARERA degli esiti delle suddette attività istruttorie. A valle della pubblicazione da parte di ARERA della Delibera di approvazione delle predette tariffe (Deliberazione 472/2023/R/eel del 17 ottobre 2023), CSEA ha quantificato e regolato i saldi di perequazione relativi all'annualità 2018 nonché gli acconti delle perequazioni relative ai servizi di rete per gli anni 2019-2023 a seguito della presentazione di un'apposita istanza da parte delle imprese interessate.

Inoltre, nel corso del 2023 sono state svolte le attività di supporto ad ARERA in relazione alla determinazione delle tariffe di riferimento definitive per l'anno 2022 (approvate con Deliberazione 154/2023/R/eel dell'11 aprile 2023) e delle tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2023 (approvate con Deliberazione del 16 maggio 2023) per le imprese in regime individuale che servono più di 25.000 POD.

4. Nel 2023 l'importo dell'acconto mensile è stato pari a 477 milioni.



Meccanismo di integrazione tariffaria relativa alle Imprese Elettriche Minori ("IEM")

Nell'ottica di consentire lo svolgimento di istruttorie più rapide e certe ai fini della determinazione delle aliquote di integrazione tariffaria da proporre in approvazione ad ARERA ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della Legge 10/1991, CSEA ha provveduto all'aggiornamento del Regolamento e dei relativi criteri istruttori, approvati da parte del Comitato di Gestione della CSEA nella seduta del 26 gennaio 2023. Tali documenti trovano applicazione a partire dall'annualità di integrazione tariffaria dell'anno 2022, nonché per le annualità di integrazione tariffaria antecedenti alla data di pubblicazione del Regolamento, relativamente alle quali CSEA non abbia ancora comunicato le risultanze provvisorie. A seguito dell'approvazione dei documenti sopra citati, sono stati conclusi nel mese di maggio 2023 i procedimenti istruttori relativi all'annualità 2019 già avviati nell'anno 2022 per undici Imprese Elettriche Minori e, a seguito dell'acquisizione delle istanze secondo le nuove modalità di partecipazione al procedimento istruttorio pubblicate da CSEA a giugno 2023, sono stati conclusi nel corso del medesimo anno, rispettando i termini previsti (90 giorni), ulteriori 12 procedimenti istruttori.

Misure urgenti per il servizio di stoccaggio di gas naturale

In applicazione alle prescrizioni normative di cui al Decreto n. 138 del 1° aprile 2022, finalizzate a favorire l'iniezione in stoccaggio di volumi di gas per il raggiungimento dell'obiettivo di riempimento di almeno il 90% delle capacità nazionali, l'ARERA ha definito una serie di meccanismi atti a favorire l'effettiva iniezione del gas in stoccaggio.

In particolare, con le Deliberazioni 165/2022/R/gas, 189/2022/R/gas e 614/2022/R/gas, ARERA ha previsto disposizioni in materia di conferimento di capacità di stoccaggio che prevedono l'introduzione di contratti per differenza a due vie (CD2V) che coprano il "rischio prezzo" tra i prezzi del gas nel periodo di iniezione e i prezzi durante il periodo di erogazione invernale, demandando al responsabile del bilanciamento la predisposizione e pubblicazione del CD2V associato alla capacità di stoccaggio e definendo le modalità per la gestione degli importi economici dei suddetti contratti a valere sul conto oneri di stoccaggio istituito presso la CSEA.

Inoltre, con riferimento al riempimento degli stoccaggi per l'anno termico 2022-2023, ai sensi del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 253 del 22 giugno 2022, e della Deliberazione 274/2022/R/gas (come successivamente modificata dalle Deliberazioni 349/2022/R/gas e 442/2022/R/gas), Snam Rete Gas ha svolto il servizio di riempimento di ultima istanza. A tal riguardo, a gennaio 2023, l'ARERA ha introdotto nuove disposizioni con la Deliberazione 3/2023/R/gas, disciplinando le modalità di comunicazione, all'Autorità e alla

Cassa, da parte di Snam Rete Gas degli importi fatturati e riscossi a seguito della vendita a termine del gas oggetto del servizio di ultima istanza, nonché le modalità di versamento a CSEA dei medesimi importi (entro il decimo giorno lavorativo di ogni mese, a partire da febbraio 2023, degli ammontari riscossi fino all'ultimo giorno del mese precedente).

A tal riguardo, Snam Rete Gas ha rendicontato e versato alla CSEA gli importi derivanti dalle vendite concluse nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e novembre 2023.

Per quanto riguarda le giacenze di gas negli stoccaggi al 31 marzo 2023 (a fine anno termico 2022-2023) e risultanti dal servizio di riempimento degli stoccaggi di ultima istanza di cui ai Decreti ministeriali del 22 giugno 2022 e del 20 luglio 2022 e Delibera 274/2022/R/gas, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha emanato specifiche disposizioni con il Decreto del 31 marzo 2023. Secondo tale Decreto, le citate giacenze rimangono assegnate all'impresa maggiore di trasporto e al Gestore dei Servizi Energetici, secondo condizioni economiche e modalità stabilite dall'Autorità. Rimangono altresì assegnate all'impresa maggiore di trasporto le giacenze di gas negli stoccaggi al 31 marzo 2023, approvvigionate ai sensi del Decreto del 1° aprile 2022 e successiva Delibera 165/2022/R/gas (copertura dei volumi di gas per il funzionamento del sistema). In attuazione delle disposizioni del Decreto del 31 marzo, con la Deliberazione 150/2023/R/com l'ARERA ha previsto che i costi sostenuti dal GSE e dall'impresa maggiore di trasporto per l'assegnazione delle capacità loro assegnate, siano coperti a valere sul Conto oneri di stoccaggio, sul Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas e sul Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di *settlement* gas secondo competenza delle rispettive giacenze.

Meccanismo di equilibrio finanziario imprese di stoccaggio del gas naturale

Il Testo integrato per la regolazione in materia di garanzie di libero accesso al servizio di stoccaggio di gas naturale (RAST, Allegato A alla Delibera 67/2019/R/gas) disciplina le modalità con cui garantire l'equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio, prevedendo un'integrazione dei ricavi nei casi in cui il prezzo di assegnazione della capacità di stoccaggio, risultante dalle procedure di asta, risulti inferiore rispetto ai corrispettivi tariffari approvati dall'ARERA. Nell'ambito di tale meccanismo, vengono altresì riconosciuti anche i costi di trasporto variabili derivanti dalla movimentazione del gas, in uscita dalla rete e in iniezione ai siti in stoccaggio. Con riferimento a tale meccanismo, le imprese di stoccaggio inviano mensilmente alla CSEA l'istanza contenente il calcolo degli ammontari, ai fini della conseguente erogazione da parte della CSEA che deve avvenire entro il giorno 10 del mese successivo rispetto a quello di presentazione dell'istanza. Gli importi riconosciuti sono posti a carico del Conto oneri stoccaggio (Conto CRVOS).

Imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale

Anche nell'anno 2023 hanno trovato applicazione i provvedimenti legislativi volti a tutelare le famiglie disagiate per i rincari dei prezzi dell'energia, verificatisi già nel 2022; a tal riguardo, le imprese di distribuzione sono state destinatarie delle erogazioni relative agli importi dei bonus sociali rafforzati e riconosciuti ai clienti domestici elettrici e gas in stato di disagio. Con specifico riferimento al settore del gas, sono stati altresì erogati ai distributori gli ammontari derivanti dall'applicazione della componente tariffaria negativa UG_{2c} Parte 2 a compensazione dei costi di commercializzazione del gas a favore dei clienti con bassi consumi (si veda Deliberazione dell'ARERA 148/2022/R/gas). Tali importi sono stati regolati, rispettivamente, sui Conti per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico e gas in stato di disagio (Conti AS e GS/GST) e sul Conto straordinario di cui alla Deliberazione 148/2022/R/gas per la componente UG_{2c} Parte 2. La componente tariffaria negativa UG_{2c} Parte 2 è stata posta pari a zero a partire da maggio 2023.



Disposizioni in tema di anticipo degli importi relativi ai piani di rateizzazione del servizio di *default* trasporto

Il contesto di crisi internazionale e di tensione del mercato del gas naturale verificatisi nel 2022 ha determinato una crescita dei casi di attivazione di tali servizi di ultima istanza che hanno la funzione di garantire la continuità delle forniture di gas naturale per i clienti che si trovino transitoriamente senza un fornitore, anche per motivi non dipendenti dalla propria volontà. In relazione a tale circostanza l'ARERA con la Deliberazione 375/2023/R/gas del 3 agosto 2023 ha disposto che con riferimento ai piani di rateizzazione di fatture connesse all'erogazione del servizio di *default* trasporto per gli anni termici 2021-2022 e 2022-2023, Snam Rete Gas possa richiedere l'anticipazione alla CSEA degli importi relativi alle rate non ancora scadute, al netto degli interessi applicati. L'ARERA ha disciplinato altresì, con la successiva Deliberazione 483/2023/R/gas, le modalità con cui l'impresa maggiore di trasporto è tenuta al versamento in restituzione alla CSEA delle rate anticipate ai sensi della Deliberazione 375/2023/R/gas.

Regolazione di partite economiche in esito a sessioni di aggiustamento annuali e pluriennali

Il Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG, Allegato A alla Delibera 148/2019/R/gas), al titolo V disciplina le attività svolte dal Responsabile del bilanciamento (RdB) nonché le modalità di determinazione e liquidazione delle partite economiche di aggiustamento per le sessioni di aggiustamento annuali e pluriennali.

In particolare, agli articoli 21, 22, 24 e 25 il TISG esplicita le modalità di determinazione e i conti su cui liquidare le partite economiche di aggiustamento, per quel che concerne, rispettivamente, la Determinazione della differenza tra immesso e prelevato, il Conguaglio corrispettivi di disequilibrio, il Conguaglio della compensazione economica delle differenze fra consumi stimati ed effettivi e il Conguaglio corrispettivi variabili. Con riferimento ai citati articoli, Snam Rete Gas trasmette alla CSEA evidenze degli importi calcolati in esito alle sessioni di aggiustamento e la CSEA provvede agli adempimenti necessari per la regolazione degli ammontari comunicati.

Nel 2023, anche in attuazione delle Delibere 170/2023/R/gas e 447/2023/R/gas, sono state regolate le partite economiche in esito alle seguenti sessioni di aggiustamento: sessione pluriennale 2017-2020, sessione annuale 2021, sessione annuale 2022.

Anticipazioni finanziarie in favore di esercenti l'attività di vendita energia elettrica e gas, gestori del Servizio Idrico Integrato (SII) nonché gestori delle tariffe e rapporto con gli utenti del servizio rifiuti

A seguito degli eventi alluvionali verificatisi il 1° maggio 2023 e nei giorni successivi, il Consiglio dei Ministri ha emanato il D.L. 61/2023 al fine di adottare interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata in parte del territorio dell'Emilia-Romagna, in alcuni Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino e della Città metropolitana di Firenze. L'ARERA, al fine di dare attuazione al predetto Decreto Legge, con la Deliberazione 267/2023/R/com e s.m.i., ha previsto un periodo di sospensione dei termini di pagamento per le utenze attive alla data del 1° maggio 2023 relative all'energia elettrica, al gas, ivi inclusi i gas diversi dal gas naturale distribuiti a mezzo di reti canalizzate, all'acqua e ai rifiuti urbani.

Il periodo di sospensione previsto è così regolamentato:

- 4 mesi a decorrere dalla data del 1° maggio 2023, per tutte le utenze;
- 6 mesi a decorrere dalla data del 1° maggio 2023, limitatamente alle utenze risultate compromesse nella loro integrità a causa degli eccezionali eventi alluvionali.

Al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni coinvolte, l'ARERA ha altresì disciplinato la facoltà in favore degli esercenti l'attività di vendita, i gestori del SII, nonché i gestori delle tariffe e dei rapporti con gli utenti del servizio rifiuti, di trasmettere istanza di anticipazione alla CSEA degli importi non incassati poiché sospesi ai sensi della medesima Deliberazione. Le istanze potevano essere presentate entro il termine ultimo del 31 dicembre 2023 e la CSEA ha provveduto alle relative erogazioni entro l'ultimo giorno del mese di ricevimento della documentazione a valere sui conti di gestione specifici per settore.

Qualità contrattuale e tecnica del Servizio Idrico Integrato

Con le Deliberazioni 476/2023/R/idr e s.m.i. e 477/2023/R/idr, l'ARERA ha determinato le premialità e le penalità rispettivamente nell'ambito dei meccanismi di qualità contrattuale e tecnica del SII in ordine ai risultati raggiunti dai gestori del SII nelle annualità 2020 e 2021. In particolare:

- in relazione alla qualità contrattuale, detti premi sono stati quantificati sulla base degli standard generali disciplinati dalla Deliberazione 655/2015/R/idr e s.m.i., ovvero dei numerosi aspetti inerenti al rapporto tra l'utente e il gestore del SII (preventivi, allacciamenti, attivazioni, disattivazioni, verifiche dei misuratori, della pressione, ecc.);
- in relazione alla qualità tecnica, detti premi sono stati quantificati sulla base degli standard generali disciplinati dalla Deliberazione 917/2017/R/idr e s.m.i., ovvero del complesso delle prestazioni da garantire agli utenti finali in relazione all'erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (perdite idriche, interruzione del servizio, qualità dell'acqua erogata, ecc.).

Pertanto, l'ARERA ha disposto l'erogazione di tali premialità a valere sul Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (Conto UI2) e ha, contestualmente, stabilito che le penalità siano accantonate dai gestori del SII e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi di qualità prefissati dalle Deliberazioni di riferimento, ovvero le Deliberazioni 655/2015/R/idr e s.m.i e 917/2017/R/idr e s.m.i..

Meccanismo agevolativo a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica

Con il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 21 dicembre 2017 per il periodo 2018-2023 e con la Legge n. 169 del 27 novembre 2023 a partire dall'annualità 2024, lo Stato italiano ha definito un regime d'aiuti mediante la rideterminazione dei corrispettivi a copertura degli oneri generali di sistema elettrico applicati alle

imprese a forte consumo di energia elettrica, connessi al finanziamento di misure a sostegno delle energie rinnovabili e della cogenerazione CIP 6/92, demandando all'ARERA la definizione delle disposizioni attuative e alla CSEA la applicazione operativa della misura agevolativa.

Con riferimento a tale meccanismo, secondo quanto previsto dalla Deliberazione 921/2017/R/eel per il periodo 2018-2023 e dalla Deliberazione 619/2023/R/eel dall'anno 2024, le imprese inviano annualmente alla CSEA le istanze di ammissione al meccanismo agevolativo e la CSEA, a seguito dell'attività istruttoria, costituisce l'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica ed effettua le dovute regolazioni economiche a carico del Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate (Conto Asos).

Meccanismo agevolativo a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale

Con il D.M. n. 541 del 21 dicembre 2021 il MASE ha definito un regime d'aiuti mediante la rideterminazione dei corrispettivi a copertura degli oneri generali di sistema del gas applicati alle imprese a forte consumo di gas naturale, connessi al finanziamento di misure volte al raggiungimento di obiettivi comuni in materia di decarbonizzazione, demandando all'ARERA la definizione delle disposizioni attuative e alla CSEA l'applicazione operativa della misura agevolativa a partire dall'annualità 2023.

Con riferimento a tale meccanismo, secondo quanto previsto dalla Deliberazione 541/2022/R/gas, le imprese inviano annualmente alla CSEA le istanze di ammissione al meccanismo agevolativo e la CSEA, a seguito dell'attività istruttoria, costituisce l'elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale ed effettua le dovute regolazioni economiche a carico del Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale (Conto RE/RET).

Inoltre, nel corso del 2023 la CSEA è stata impegnata nello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione dei nuovi meccanismi regolatori la cui compiuta applicazione si avrà dal 2024, quali:

- **tariffe di rete elettrica:** la Deliberazione 227/2020/A reca l'accordo-quadro di collaborazione tra l'ARERA e la CSEA in materia di ulteriori attività richieste a CSEA dall'Autorità e che vengono disciplinate attraverso un'apposita "Cabina di regia". A febbraio 2022 la Cabina di regia si è riunita e sono state definite le attività per le quali l'ARERA si avvale della CSEA ovvero:
 - supporto alla determinazione delle tariffe di riferimento individuali per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2017 relativamente alle imprese distributrici che servono meno di 25.000 POD;
 - determinazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica relative alle società che servono meno di 25.000 POD in applicazione del regime parametrico ai sensi della Deliberazione 237/2018/R/eel;
 - determinazione delle tariffe di riferimento individuali relative alle società che non rientrano nel regime tariffario ROSS (Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio) di cui alla Deliberazione 271/2021/R/com.

Tali attività, decorrenti da febbraio 2022, sono relative all'attività di formazione curata da ARERA e avvio delle attività tariffarie post-formazione;

- **Fondo di garanzia delle opere idriche:** il Fondo, istituito dall'anno 2016 presso la CSEA ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, e alimentato dal 2020 con la componente tariffaria idrica UI4 di cui alla Deliberazione 580/2019/R/idr, è volto a garantire gli interventi sul territorio nazionale disciplinati dal D.P.C.M. 30 maggio 2019 e finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche e al superamento di *deficit* infrastrutturali. Il Fondo, istituito presso la CSEA, sostiene la finanziabilità degli inve-

stimenti intervenendo a supporto delle nuove operazioni di finanziamento attraverso apposite garanzie⁵ concesse da CSEA.

Nel 2022 ARERA ha istituito il Comitato di valutazione del rischio presso CSEA, che esprimerà parere in ordine alle modalità operative del Fondo e alle proposte di interventi da ammettere a garanzia di rimborso del credito.

La CSEA, inoltre, nel 2022 ha costituito il Fondo come patrimonio separato privo di personalità giuridica ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.C.M. 30 maggio 2019, rendicontato in forma separata.

La Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (Legge di Bilancio 2024), all'art. 1, commi 259-271, ha introdotto delle disposizioni riguardanti l'operatività di tale Fondo.

In particolare, l'art. 1, comma 271, prevede che, ai fini del coordinamento con il piano di attività delle garanzie di SACE SpA di cui al comma 261 e al fine di assicurare l'efficace attuazione degli interventi in garanzia a supporto di investimenti per il potenziamento delle infrastrutture idriche, ARERA, CSEA e SACE SpA stipulino una convenzione avente a oggetto la disciplina dei criteri di individuazione degli investimenti ritenuti prioritari ovvero eleggibili alla fruizione delle garanzie di cui ai commi da 259 a 271 ovvero di quelle di cui al Fondo di garanzia delle opere idriche, e alle relative disposizioni attuative, delle modalità di comunicazione e informazione, relativamente ai predetti interventi, al MEF, nonché delle procedure operative inerenti alle attività di originazione, di istruttoria, di gestione, di indennizzo e di recupero delle predette garanzie, tenendo conto anche dei criteri adottati per la definizione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, di cui all'art. 1, comma 516, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017.

Lo stesso comma 271 prevede che gli oneri derivanti dalla convenzione siano a valere sulle disponibilità del Fondo di garanzia delle opere idriche.

3.5 Programmi di ricerca

Ricerca di sistema

Nel corso del 2023, la Cassa ha svolto le funzioni assegnatele con il D.M. 16 aprile 2018 relativamente alle attività connesse alle procedure concorsuali, agli Accordi di Programma (AdP), alla formazione dell'elenco di Esperti e alla diffusione dei risultati della Ricerca di sistema, oltre che relazionare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e all'ARERA sullo stato della Ricerca. Inoltre, la CSEA ha continuato le attività di supporto al MASE, relativamente alla predisposizione della documentazione necessaria per l'emanazione degli atti di riferimento e alla gestione delle comunicazioni con gli affidatari e assegnatari dei fondi di ricerca.

Per quanto riguarda le disposizioni legate alle procedure concorsuali (artt. 5, 6 e 7 del citato D.M.) relativamente al Bando approvato con il Decreto del 30 giugno 2014 (Bando B 2014), la Cassa ha svolto la seguente attività:

- istruttoria ed erogazione della quota di contribuzione finale dei progetti: COOL-IT, SOLAIRHP e VIRTUS.

5. Si tratta di garanzie:

- prestate al gestore titolato, di pagamento del valore di subentro riconosciuto;
- di rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti del gestore titolato.

Per quanto riguarda il Bando approvato con il Decreto del 7 dicembre 2020 (Bando B 2020), la Cassa ha svolto le seguenti attività:

- ai sensi dell'art. 10 del Bando, ha proseguito lo svolgimento delle attività propedeutiche alla finalizzazione dei capitolati tecnici e dei contratti di ricerca per gli ultimi due progetti ammessi al finanziamento; nel corso dell'anno 2023, sono stati firmati i contratti di ricerca per i progetti RECOVERY e HEXERGY e avviati i progetti TANDEM, RECOVERY e HEXERGY;
- ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Bando ha avviato le attività di valutazione per la richiesta di varianti dei progetti INSITE e FENICS;
- ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Bando ha avviato le attività istruttorie per la valutazione del primo stato di avanzamento lavori (I SAL) del progetto VISTOFARE.

Per quanto riguarda il Bando approvato con il Decreto del 27 ottobre 2021 (Bando A 2021), la Cassa ha svolto le seguenti attività:

- ai sensi dell'art. 11 del Bando, ha svolto le attività propedeutiche alla finalizzazione dei capitolati tecnici e dei contratti di ricerca per i quattro progetti ammessi al finanziamento; nel corso dell'anno 2023, sono stati firmati i contratti e avviati tutti progetti;
- ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Bando, è stata liquidata la prima quota di contribuzione a titolo di acconto del progetto GoPV.

In ottemperanza all'art 5, comma 2, del Decreto del 16 aprile 2018 e in coerenza con i contenuti del "Piano Triennale 2022-2024 della ricerca di sistema elettrico nazionale", la Cassa ha redatto un nuovo Bando relativo ai progetti di ricerca di cui all'art. 10, comma 2, lettera b), del Decreto del 26 gennaio 2000.

Il nuovo Bando, approvato dal Comitato di Gestione della CSEA in data 26 luglio 2023, è stato poi trasmesso al MASE in data 27 luglio 2023 per i seguiti di competenza. Si prevede che il Decreto relativo all'avvio delle procedure possa essere emanato nel 2024.

In merito agli AdP (art. 4, 6 e 7 del citato D.M.), la Cassa ha svolto le seguenti attività:

- coordinamento delle attività di valutazione di ammissione al finanziamento dei 23 progetti (dei quali quattro integrati) costituenti i PTR 2022-2024 di CNR, di RSE SpA e di ENEA trasmessi dagli affidatari nel mese di aprile 2023;
- coordinamento delle attività di predisposizione e di approvazione dei 23 capitolati dei progetti di cui al precedente alinea ed erogazione della relativa quota di finanziamento pari al 10% del contributo ammesso;
- valutazione del primo stato di avanzamento di 10 progetti del PTR 2022-2024 di RSE SpA, svolta tra novembre e dicembre 2023 ed erogazione della relativa quota di contribuzione⁶.

Infine, si rappresenta che, nell'ambito delle attività relative alla diffusione dei risultati della RdS, oltre alle attività sui canali *web* e *social* (*ResMagazine*, sito istituzionale, LinkedIn, X, ecc.), dal 20 al 22 ottobre 2023 la CSEA è stata partner del *Maker Faire Rome*, fiera internazionale dell'innovazione, con uno spazio espositivo dedicato alla RdS.

6. Come riportato nel punto 3 dei "Criteri di valutazione dei Piani Triennali di Realizzazione" allegati al Piano Triennale 2022-2024, le quote di contributo intermedie comprendono, oltre al conguaglio dell'anticipo già erogato, anche l'erogazione della successiva quota di acconto, determinata con la stessa percentuale (10%) del primo acconto applicata sulle quote di contributo residue.

Mission Innovation

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto direttoriale della Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (DGISSEG) del Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE) del 26 febbraio 2021, la DGISSEG si avvale della collaborazione della Cassa per la gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica delle attività di ricerca oggetto dell'Accordo di Programma (AdP) e dei successivi bandi di gara ricadenti nell'ambito del programma *Mission Innovation*, nel rispetto degli indirizzi impartiti da ARERA quale organo di vigilanza.

Ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto, le attività svolte dalla Cassa sono finanziate con risorse economiche di competenza della DGISSEG. Tali risorse sono destinate alla copertura degli oneri finanziari, dei costi relativi alle risorse umane e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività di funzionamento della Cassa e al pagamento degli esperti di cui all'art. 1, commi 4 e 5, del medesimo Decreto.

Come previsto dal comma 4, ai fini della determinazione del suddetto finanziamento, le risorse economiche del capitolo 7620 saranno accreditate alla Cassa e sono oggetto di specifica rendicontazione da parte della Cassa ad ARERA e al MASE.

In data 26 febbraio 2021 la DGISSEG e la CSEA hanno sottoscritto l'Accordo per la "Regolamentazione dei rapporti in relazione allo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Programma *Mission Innovation*": tale Accordo definisce le modalità di finanziamento, gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica svolte dalla CSEA nell'ambito di detto programma.

Nello specifico, l'Accordo, di durata triennale e rinnovabile, stabilisce che:

- il MASE si avvale della CSEA per lo svolgimento delle attività di *Mission Innovation*;
- la CSEA svolge le attività operative connesse all'attuazione dell'AdP di ENEA, si avvale degli esperti di cui al D.M. 16 aprile 2018 della Ricerca di sistema per la valutazione dei progetti e assicura la diffusione dei risultati finali di tutti i progetti di ricerca ammessi a contribuzione;
- le attività di valutazione da parte della CSEA sono svolte in base a criteri di rendicontazione definiti dal MASE⁷;
- il MASE può avvalersi della CSEA per le attività previste dagli eventuali bandi di gara da emanarsi a cura dello stesso MASE;
- il MASE provvede, nel limite massimo di 500.000 euro annui, a coprire gli oneri finanziari e i costi relativi alle risorse umane e strumentali che la CSEA sostiene per lo svolgimento delle attività in avvalimento nonché per il pagamento degli esperti di cui la CSEA si avvale. A tal fine, la CSEA può acquisire collaborazioni o supporti temporanei da parte di persone fisiche o società nelle forme assentite dalla legislazione in materia.

Nel corso dell'anno 2023, la Cassa ha svolto le funzioni assegnatele relativamente all'Accordo di Programma, svolgendo le seguenti attività:

- gestione delle attività di valutazione (ai fini delle verifiche di cui all'art. 1, comma 5, del Decreto Direttoriale del 26 febbraio 2021) del secondo stato di avanzamento del Piano Operativo delle Attività ("POA") ENEA 2021-2023 e della richiesta di varianti ai progetti del medesimo POA;
- azioni di diffusione del programma *Mission Innovation* e dei relativi progetti.

Si segnala, inoltre, che il 17 novembre 2023 è stato emanato il Decreto del MASE inerente l'attuazione delle nuove misure di finanziamento per il programma *Mission innovation* per il periodo 2023-2026. Il Decreto, che conferma il ruolo di CSEA nella gestione delle valutazioni dei progetti di ricerca, è entrato in vigore il 25 gennaio 2024.

7. Il programma di *Mission Innovation* è finanziato con fondi di fiscalità pubblica e le erogazioni dei contributi ai progetti saranno effettuate dal MASE.

4. ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO**4.1 Eventi di rilievo dell'esercizio**

Nel corso del 2023, si menzionano alcuni eventi straordinari relativi all'attività di funzionamento dell'Ente, tra cui:

- la nomina del nuovo Comitato di Gestione e la definizione delle *Linee generali e programmatiche 2023-2026*;
- il rinnovo dell'incarico del Direttore generale;
- la prosecuzione della ricerca di una nuova sede istituzionale dell'Ente.

Nomina del nuovo Comitato di Gestione della CSEA e definizione delle linee strategiche 2023-2026

Con Deliberazione 307/2023/A del 3 luglio 2023, l'ARERA ha provveduto, acquisita l'intesa del MEF, alla nomina con incarico triennale dei nuovi componenti del Comitato di Gestione della CSEA, individuando il Prof. Avv. Antonio Colavecchio quale Presidente del Comitato di Gestione, l'Avv. Alessia Ferruccio quale Componente e la Dott.ssa Marta Casiraghi quale Componente.

Successivamente, il Comitato di Gestione ha adottato le *Linee generali e programmatiche della CSEA 2023-2026*, nel corso della seduta del CdG del 9 ottobre 2023, con le quali ha inteso orientare la propria azione, in considerazione dell'evoluzione del contesto esterno e in coerenza con il ruolo assunto da CSEA nell'ambito della regolazione e delle politiche congiunturali di contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale, tracciando gli indirizzi di carattere programmatico e generale, per il triennio 2023-2026, meglio descritti al paragrafo 1.1 Linee strategiche.

Rinnovo del Direttore generale

Il Comitato di Gestione con Delibera 317/2023/DPS del 9 ottobre 2023, approvata dall'ARERA con Deliberazione 480/2023/A del 17 ottobre 2023, ha prorogato di ulteriori due anni fino al 23 ottobre 2025 la durata dell'incarico di Direttore generale conferito al Dott. Bernardo Pizzetti in conformità all'art. 4 del Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA.

Ricerca della sede Istituzionale dell'Ente

Nel periodo di riferimento la CSEA ha proseguito e ulteriormente intensificato – vista anche la necessità di rilascio dell'attuale sede in ragione del contenzioso avviato dalla proprietà nei confronti dell'Agenzia del Demanio (conduttore dell'immobile) di cui più oltre sarà fornito maggior dettaglio – le attività di ricerca di un immobile da adibire a propria sede istituzionale già avviate negli anni precedenti, con riferimento a opzioni sia di acquisto, sia di locazione offerte dal mercato pubblico e privato.

A riguardo si precisa peraltro che, al fine di rendere più agevole un'eventuale operazione di acquisto, tenuto conto del significativo rialzo dei prezzi del mercato immobiliare intervenuto nell'ultimo periodo, anche a seguito della ripresa dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, su specifica richiesta della CSEA è stato approvato, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 ottobre 2023, l'aggiornamento al Piano Triennale di Investimento 2023-2025, con conseguente autorizzazione alla maggior spesa sino a 30 milioni di euro Iva inclusa, rispetto alla precedente autorizzazione di 20 milioni di euro Iva inclusa.

Ciò premesso, nel corso dell'anno sono stati individuati ulteriori immobili di possibile interesse per l'Ente, di cui circa sette in locazione e due per l'acquisto, in relazione ai quali sono stati effettuati diversi sopralluoghi e operazioni di valutazione, finalizzate anche all'ottenimento

del parere di congruità del prezzo da parte dell’Agenzia del Demanio, nonché condotte attività di interlocuzione con le proprietà. In particolare, la CSEA si è attivata per avviare una trattativa non vincolante ai fini dell’acquisto di un immobile in zona semicentrale (non andata tuttavia a buon fine, essendo la proprietà in procinto di formalizzare l’operazione di compravendita con altro potenziale acquirente), oltre che per la locazione di un immobile sito in una via adiacente alla sede attuale che, tuttavia, risulterebbe disponibile non prima dell’autunno 2025.

Inoltre, sempre al fine di verificare con la massima attenzione possibile quali possano essere le eventuali soluzioni offerte dal mercato, la CSEA ha pubblicato – tramite avviso sul proprio sito istituzionale – un’ulteriore indagine preliminare non vincolante per la ricerca di un immobile da adibire a propria sede istituzionale, da acquistare o da condurre in locazione. Tale indagine non ha fatto emergere opzioni idonee di acquisto o locazione in considerazione delle esigenze della CSEA come previste nel citato avviso.

Per quanto attiene il procedimento sulla convalida dell’intimazione della licenza per finita locazione dell’attuale sede della CSEA di Piazza Augusto Imperatore 32 a Roma (locazione di una porzione dell’immobile gestito dall’Agenzia del Demanio, in qualità di Conduttore sulla base del contratto di locazione stipulato con il FIP - Fondo Immobili Pubblici, in data 28 dicembre 2004, in forza del Decreto MEF del 15 dicembre 2004, il cosiddetto Decreto Operazione, adottato ai sensi dell’art. 4 del D.L. 351/2001, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, della Legge 410/2001), il Giudice, all’esito della fase sommaria, con Ordinanza del 31 maggio 2023 ha rifiutato la predetta convalida, ritenendo di non poter accogliere l’istanza di rilascio formulata dalla locatrice, sussistendo gravi motivi ostativi alla convalida della licenza, vista la presenza, negli immobili locati, degli uffici di diverse pubbliche amministrazioni che non risultano avere reperito collocazioni alternative. Il Giudice ha, quindi, disposto il mutamento del rito, da sommario a locatizio ex art. 447-bis c.p.c., rinviando, per l’esame del merito della vertenza, al 17 ottobre 2023, invitando le parti (Agenzia del Demanio ed Edizione Property SpA) ad attivare la mediazione obbligatoria.

A seguito della citata Ordinanza del 31 maggio 2023, la proprietà ha chiesto risarcimento in favore dell’esponente dei danni ex art. 1591 del Codice civile, causati dalla ritardata restituzione dell’immobile. Il Giudice si è riservato sia sulle istanze istruttorie di controparte, sia su un possibile rinvio pregiudiziale alla Corte di Cassazione, di cui al momento non è noto l’oggetto. Nel corso del 2023, la CSEA ha definito ed eseguito, per il tramite di affidamenti esterni, diversi interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, atti a garantire il funzionamento efficiente e in sicurezza degli ambienti lavorativi in uso all’Ente.

Tra i più significativi:

- verifica e conseguente adeguamento dell’impianto elettrico;
- verifica e manutenzione degli impianti di condizionamento;
- manutenzione e ripristino degli infissi in legno.

4.2 Dati di sintesi di funzionamento

Relativamente ai risultati dell’attività di funzionamento, la successiva Tabella 1 propone un confronto delle principali aggregati di costo e ricavo per l’anno 2023 rispetto ai due esercizi precedenti. Tale analisi, evidenzia, in estrema sintesi, il salto dimensionale e organizzativo che sta interessando la CSEA, con particolare riferimento all’incremento della propria dotazione organica, come meglio specificato nel successivo paragrafo 4.5.

Alla luce di quanto sopra riportato, la CSEA registra per il 2023 un utile netto pari a circa 1,8 milioni di euro, di cui si destina a riserva legale la quota del 5% come previsto dall’art. 2430 del Codice civile – “almeno 1/20 degli utili fino alla soglia del 20 per cento del capitale sociale” – e in linea con l’operato negli esercizi precedenti. Si destina la restante parte al Bilancio dello

TABELLA 1 – DATI DI SINTESI

Natura economica	2023	2022	2021
Ricavi Commissionali	11,0	12,0	8,5
Altri ricavi + Proventi finanziari	4,0	0,8	0,5
TOTALE RICAVI	15,0	12,8	9,0
Personale	7,1	6,3	4,7
Ammortamenti	1,9	1,6	1,3
Altri costi inclusi versamenti al Bilancio dello Stato	2,9	2,1	2,5
TOTALE COSTI	11,9	10,0	8,5
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3,1	2,8	0,5
Imposte e tasse	1,3	1,2	0,5
UTILE	1,8	1,6	0

Importi in milioni di euro

Stato, come previsto dall’art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, istitutiva della CSEA.

Il risultato è in linea con quello dell’esercizio precedente e risente positivamente, tra gli altri, dei proventi finanziari generati dall’alto livello dei tassi di interesse registrati nel 2023.

4.3 Implementazione del sistema dei controlli

Il Sistema dei Controlli Interni (di seguito SCI) è l’insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi dell’Ente. Il SCI in CSEA è strutturato mediante un articolato livello di controlli finalizzato all’obiettivo di migliorare costantemente l’efficienza e l’efficacia dei processi e ridurre i principali rischi con adeguate misure di mitigazione.

Nel corso dell’esercizio è proseguita la revisione del Sistema dei Controlli Interni e del Sistema dei rischi, anche tramite l’avvio di un progetto di analisi e valutazione dei rischi in ottica integrata che ha portato a una prima ridefinizione della metodologia di analisi e valutazione integrata dei rischi (231/190/operativi); ciò al fine di tener conto dell’aggiornamento della mappatura dei processi in conseguenza delle nuove attività affidate dal Legislatore e dal Regolatore all’Ente, nonché delle recenti modifiche organizzative e di processo.

Inoltre, nel corso dell’esercizio è stata assicurata la continua implementazione degli obblighi di trasparenza e anticorruzione previsti dalla normativa vigente e dalle pertinenti Linee guida ANAC mediante l’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 della CSEA, in aderenza agli obiettivi strategici definiti in materia di prevenzione della corruzione.

Sono altresì proseguite le attività dell’Organismo di Vigilanza (OdV), nominato ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001, che ha anche provveduto ad attestare annualmente il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione, sulla base delle griglie definite da ANAC, proponendo altresì l’aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, in considerazione delle mutate condizioni aziendali e organizzative, nonché normative (nuovi Reati presupposto 231).

Inoltre, al fine di attuare quanto previsto dal D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, che ha disciplinato la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato, la CSEA ha adeguato la *Piattaforma WB*, estendendo l'ambito soggettivo e oggettivo delle segnalazioni *Whistleblowing*, continuando a garantire, tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, delle persone coinvolte (o comunque menzionate nella segnalazione), nonché del contenuto della segnalazione. Da ultimo, si evidenzia che il Comitato di Gestione ha approvato l'aggiornamento del MOG 231 nel corso della seduta del 26 ottobre 2023.

4.4 Ispezioni

Lo Statuto di CSEA prevede, all'art. 1 comma 5, lett. a), che la Cassa svolga «attività di accertamento, verificando la correttezza formale e di merito delle dichiarazioni trasmesse dagli operatori dei settori regolati ed esercitando i necessari poteri di controllo, anche tramite lo svolgimento di ispezioni».

L'attività ispettiva è pertanto finalizzata al controllo della piena rispondenza degli elementi riportati nelle dichiarazioni inviate alla CSEA dalle imprese dei settori elettrico, gas e idrico, all'analisi dei bilanci energetici, all'accertamento della modalità di applicazione delle componenti tariffarie, alla verifica delle spese e dei risultati dei progetti di Ricerca di Sistema e di *Mission Innovation* e, in linea generale, a verificare la rispondenza della documentazione che gli operatori stessi inviano a CSEA per le diverse finalità previste dalle norme stabilite dall'ARERA o dalle leggi.

In considerazione dei consolidati risultati positivi conseguiti nel precedente piano ispettivo attraverso il ricorso a verifiche ispettive effettuate in conferenza telematica anche per il 2023 si è fatto ricorso alla medesima modalità di svolgimento come prevalente.

Pertanto, nel corso del 2023 sono state effettuate 48 ispezioni, i cui esiti parziali – sette procedimenti risultano ancora in corso – sono riportati nella Tabella 2 e che hanno generato attività di recupero di somme in senso stretto per circa 3,3 milioni di euro.

TABELLA 2 – ISPEZIONI

Settore	Numero di ispezioni	Recuperi/Restituzioni a CSEA	Minori erogazioni da CSEA	Maggiori erogazioni da CSEA
Agevolazioni	6	–	–	2.682,35
Elettrico	4	4.576,44	–	–
Elettrico/Perequazioni*	2	–	–	44.203,73
Gas	10	2.358.410,65	–	–
Gas/Perequazioni*	2	45.179,47	–	–
Idrico	12	734.161,02	–	62.802,72
Perequazioni	9	159.894,98	43.816,15	1.235.761,98
Ricerca di Sistema	3	–	–	–
TOTALE	48	3.302.222,56	43.816,15	1.345.450,78

Importi in euro

* Ispezioni congiunte



4.5 Risorse umane

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, approvato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2017, come modificato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 febbraio 2021, nonché dall'art. 7, comma 6-bis, del Decreto Legge n. 21 del 21 marzo 2022, come convertito dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022, e dell'art. 3, comma 15, del Decreto Legge n. 131 del 29 settembre 2023, come convertito dalla Legge n. 169 del 27 novembre 2023, la dotazione organica della CSEA è attualmente pari a 115 unità, delle quali otto con qualifica dirigenziale, oltre al Direttore generale.

Nel corso del 2023, gli uffici della CSEA hanno portato a termine le procedure di selezione di personale a tempo indeterminato, avviate con Avviso n. 1 del 23 dicembre 2022 e con Avviso n. 1 del 28 febbraio 2023, in esecuzione del Piano delle assunzioni, deliberato dal Comitato di Gestione nella seduta del 25 novembre 2022 e finalizzato a portare l'organico della CSEA alla consistenza di 97 unità di personale.

Successivamente, in data 27 settembre 2023, il Comitato di Gestione ha approvato un nuovo aggiornamento del sopra menzionato Piano delle assunzioni, finalizzato a portare la consistenza dell'organico della CSEA a 99 unità. In applicazione del predetto aggiornamento, sono stati pubblicati, nel 2023, quattro avvisi di selezione.

Le procedure selettive, avviate tra il 2022 e il 2023 e concluse nel corso del 2023, hanno portato l'organico della CSEA ad attestarsi, alla data del 31 dicembre 2023, sulla consistenza di 91 unità di personale oltre al Direttore generale.

Nel corso del 2023, sono state effettuate sedici assunzioni e si sono verificate tre dimissioni.

Nella Tabella 3 si riporta l'evoluzione dell'organico della CSEA al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023, escludendo dal computo il Direttore generale.

TABELLA 3 – CONSISTENZA DEL PERSONALE 2022/2023

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
2022	69	69	69	71	72	73	72	71	72	77	78	78
2023	78	78	78	78	78	79	81	85	87	90	91	91

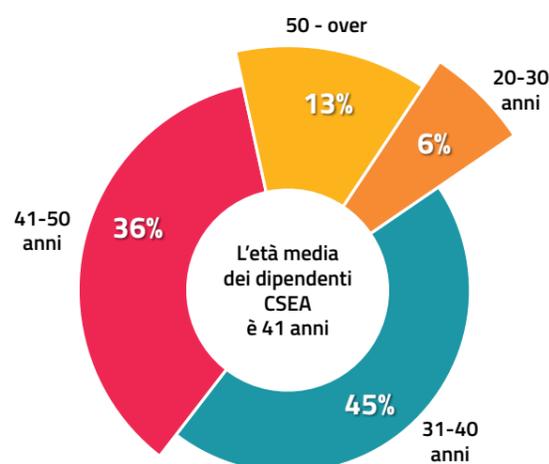
La consistenza dell'organico indicata non include il Direttore generale

Si segnala, inoltre, che la Cassa si avvale, al 31 dicembre 2023, di una risorsa assunta con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

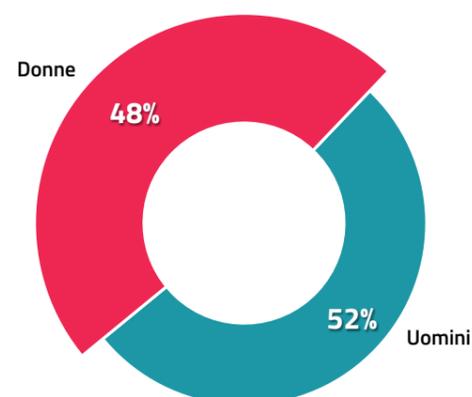
Al fine di dare una visione complessiva circa la composizione dell'organico in CSEA, si riportano, di seguito, alcuni grafici che evidenziano i dati di distribuzione dei dipendenti, distinti per macrocategorie di riferimento, al 31 dicembre 2023.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI – ANNO 2023

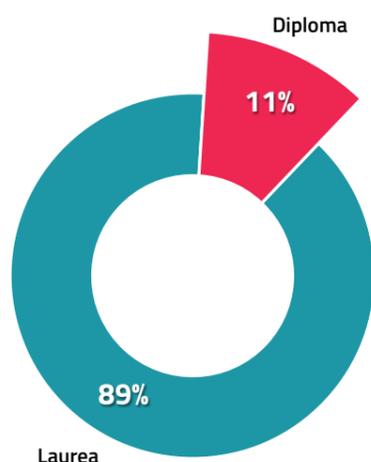
FASCE D'ETÀ



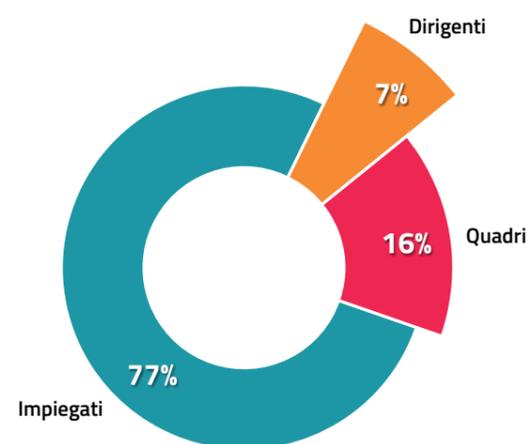
GENERE



LIVELLO DI ISTRUZIONE



LIVELLO DI INQUADRAMENTO PROFESSIONALE



Con riferimento alla formazione in CSEA, nel corso del 2023, è stato definito e sviluppato un piano formativo adeguato alle necessità specifiche di rafforzamento delle competenze distintive del personale (ad esempio, aggiornamento normativo in materia di appalti, diritto del lavoro, ispezioni, ecc.).

Nello specifico, nel 2023 sono stati attivati complessivamente 39 percorsi formativi, per un totale complessivo di 246 ore e 30 minuti di formazione con il coinvolgimento trasversale di tutte le Direzioni/Divisioni/Aree, suddivisi in formazione obbligatoria⁸, e formazione volontaria, a sua volta distinta in formazione di funzionamento e tecnico specialistica.

Nel 2023 la CSEA ha avviato il percorso per l'ottenimento della Certificazione della parità di genere, disciplinata dalle Linee Guida UNI/PDR 125:2022. Nello specifico, nel mese di ottobre 2023, con il supporto di un servizio di accompagnamento alla certificazione, è stata avviata l'attività di *assessment*, finalizzata a verificare il grado di maturità dell'organizzazione in termini di politiche, prassi e procedure già adottate per garantire un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità di genere. Inoltre, nel corso della seduta del 21 dicembre 2023, il Comitato di Gestione ha implementato il sistema di gestione della parità di genere, nominando il Responsabile del Sistema di Gestione della Parità di Genere e il Comitato Guida per la Parità di genere, con funzioni e compiti di cui alle citate Linee Guida UNI/PDR 125:2022. Nella seduta del 26 febbraio 2024, il Comitato di Gestione ha approvato il documento *Indirizzi strategici della politica della parità di genere della Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA*, al fine di definire i principi e gli obiettivi che ispirano l'impegno dell'Ente nei confronti dei temi della inclusività e della parità di genere.

4.6 Appalti e servizi

Per quanto concerne la gestione degli acquisti di beni e servizi, nel 2023 è proseguito il processo di rafforzamento della funzione e di strutturazione dell'Ufficio gare e contratti – costituito all'interno della Direzione Legale e Contratti nell'ambito della nuova organizzazione entrata in vigore il 1° novembre 2022 – al fine di garantire il supporto nella gestione dell'attività in tutte le sue fasi, che ha altresì consentito alla CSEA di conseguire l'iscrizione nell'Elenco delle stazioni appaltanti di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (Codice dei contratti pubblici), tenuto dall'ANAC.

Con riferimento alla gestione degli acquisti di beni e servizi per l'esercizio 2023, in sede di programmazione, la CSEA, con Delibera del Comitato di Gestione 60/2023/DAF del 27 marzo 2023 e successivo aggiornamento di cui alla Delibera 200/2023/DAF del 26 luglio 2023, ha adottato il Piano Biennale degli Acquisti 2023-2024, in coerenza con il *budget* approvato in relazione all'esercizio 2023.

La CSEA, nel corso del 2023, ha proseguito il processo di efficientamento e miglioramento della programmazione e razionalizzazione degli acquisti, sostanzialmente confermando la *trend* in riduzione degli affidamenti diretti complessivi e delle procedure negoziate già registrato nel 2022. Si segnala altresì che si è incrementato il ricorso a strumenti Consip. In particolare, oltre al consueto utilizzo del Portale MePA, in ottica di ulteriore razionalizzazione, l'Ente ha provveduto all'approvvigionamento di molteplici servizi per il proprio funzionamento mediante adesione a Convenzioni Consip (a mero titolo esemplificativo, la Convenzione per il Servizio di gestione integrata salute e sicurezza, la Convenzione *Facility management*, la Convenzione fornitura di energia elettrica, oltre alla Convenzione PSN per i Servizi di *housing*, servizio di trasloco dei *server* e servizi *cloud* per macchine virtuali).

8. Rientra nell'ambito della formazione obbligatoria anche la formazione in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, esclusa però dal computo complessivo riportato.



Per quanto concerne la rilevanza degli acquisti effettuati nell'esercizio di riferimento, con particolare riguardo alle attività di funzionamento, sembra opportuno richiamare la procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, volto a soddisfare temporanee esigenze tecnico-organizzative della CSEA, avviata alla fine del 2023.

Inoltre, per quanto riguarda gli acquisti di maggiore rilevanza funzionale rispetto alle attività istituzionali della CSEA, si annovera l'indizione, nel mese di giugno 2023, della procedura di gara europea per l'affidamento dei servizi di evoluzione del sistema evolutivo, di fondamentale importanza per l'Ente in ragione del costante incremento delle attività affidate allo stesso e che hanno impatto sul fronte informatico, in quanto svolte per una parte consistente attraverso portali e sistemi dedicati, al fine di consentire l'adempimento a specifiche disposizioni normative e regolatorie, nonché le interlocuzioni con gli operatori di settore.

Nel corso del 2023, la CSEA ha aderito alle seguenti Convenzioni Consip:

■ **Convezione Consip Gestione Integrata Sicurezza Ed. 4 - Lotto 6 Regione Lazio**

Attraverso l'adesione alla Convenzione Consip SIC 4 - Lotto 6 (cfr. CIG 9626504A66), la CSEA si è dotata dei servizi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi alla sorveglianza sanitaria, alla gestione dei registri di controllo, alla somministrazione dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza, al supporto nella realizzazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), ecc., necessari per l'attuazione di una gestione integrata delle attività afferenti alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. L'RTI (con mandataria Sintesi SpA e mandanti Arché Scarl, Csa Team Srl, Nier Ingegneria SpA, Projit Srl e Sintesi Sanità Srl) aggiudicatario della Convenzione, ha incaricato la Nier Ingegneria SpA di erogare i servizi contrattualizzati a far data dal 1° aprile 2023. La Convenzione presenta una durata di trentasei mesi e prevede un impegno di spesa complessivo di 88.185,78 euro Iva esclusa.

■ **Convezione Consip Facility Management 4 - Lotto 10 1° Municipio del Comune di Roma**

Attraverso l'adesione alla Convenzione Consip FM 4 - Lotto 10 (cfr. CIG 5651333B83), la CSEA si è dotata dei Servizi di Governo a supporto della programmazione, della esecuzione e del controllo delle attività operative, e dei Servizi Operativi di manutenzione degli impianti (elettrici, idrico-sanitari, riscaldamento, raffrescamento, antincendio, ecc.) necessari al mantenimento dello stato funzionale e alla conservazione degli stessi, di pulizia e igiene ambientale (pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti speciali) volte ad assicurare il comfort igienico-ambientale all'interno della sede, di altri servizi operativi (*reception*, facchinaggio esterno/traslochi) necessari alla ordinaria conduzione dell'Ente.

L'affidamento, aggiudicato da Consip all'RTI costituito tra Engie servizi SpA, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl, Colser Soc. Cooperativa, Consorzio Nazionale Cooperative Pluriserizi Attività 360 Soc. Cooperativa, Consorzio GISA e Society Moderne Facility Management Srl, risulta efficace a far data dal 1° agosto 2023, ha una durata pari a settantadue mesi e prevede un impegno di spesa, per tutta la durata del contratto, di 1.538.339,34 euro Iva esclusa.

L'adesione a tali Convenzioni è risultata particolarmente vantaggiosa per la CSEA, anche in relazione alla possibilità di ricomprendere nelle stesse servizi che, in precedenza, venivano gestiti per il tramite di diversi affidamenti contrattuali, con risvolti positivi anche in termini di efficienza, tempestività e di riduzione dei costi sostenuti dall'Ente.

4.7 Recupero crediti

Nel corso del 2023 la Cassa ha proseguito lo sviluppo e il potenziamento del monitoraggio e recupero dei crediti, che si rappresenta essere tra le attività di dettaglio richiamate dalle *Linee generali e programmatiche* definite dal Comitato di Gestione per il periodo 2023-2025.

A tal proposito si ricorda che è presente, all'interno della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, un apposito ufficio Monitoraggio e Recupero crediti, in considerazione dell'importanza che tale attività ricopre all'interno dell'Ente.

Sempre in un'ottica di potenziamento dei recuperi da parte di CSEA, a beneficio del Sistema energetico e ambientale nel suo complesso, nel 2023, sulla base dell'esperienza acquisita dagli uffici interessati e sulla scorta del parere tecnico di primari esperti in materia, è stato avviato l'aggiornamento del Regolamento Recupero Crediti (di seguito RRC). Si ricorda che il RRC era stato introdotto nel corso del 2022 con lo scopo di:

- consentire alle imprese e agli enti che si interfacciano con CSEA, un'immediata individuazione delle diverse tipologie di credito;
- rappresentare le possibili opportunità per ottemperare agli obblighi di versamento;
- ricordare le procedure stragiudiziali poste in essere dall'Ente per operare la riscossione dei crediti insoluti.

Alcune ulteriori considerazioni risultano necessarie al fine di meglio comprendere la natura dei crediti, la fenomenologia del loro andamento e le azioni attuate dall'amministrazione per il pronto ed efficace recupero degli stessi:

- i crediti CSEA afferiscono esclusivamente alla parte *istituzionale* dell'Ente e non all'attività cosiddetta di *funzionamento*;
- è attivo un meccanismo di controllo delle erogazioni, il cosiddetto *blocco contabile*, tale per cui la CSEA non procede all'erogazione dei corrispettivi spettanti alle imprese se queste ultime non sono in regola con i pagamenti dei debiti pregressi e con gli altri controlli espletati dall'Ente (ai sensi dell'art. 13, comma 7, del Regolamento di Amministrazione e

Contabilità della CSEA). Tale blocco consente una mitigazione del rischio e un potenziale *serbatoio* per bilanciare l'ammontare complessivo dei crediti tramite lo strumento della compensazione.

Si rappresenta che tale strumento ha avuto notevole impulso nel corso del 2023 consentendo di recuperare oltre 96 milioni di euro a fronte dei 15 milioni recuperati nel 2022.

Oltre al richiamato strumento della compensazione prosegue l'attività di recupero attraverso tutti gli altri canali a disposizione dell'Ente, quali ad esempio: le interlocuzioni quotidiane con le imprese, il riconoscimento di piani di rientro, l'invio di intimazioni, approfondimenti, talvolta congiunti con ARERA e/o GSE, di casi particolari anche connessi a procedure concorsuali e/o contenziosi e/o operazioni straordinarie. Inoltre, la CSEA, pur restando titolare del credito, si affida al recupero coatto per il tramite dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER). A tal proposito vale la pena riportare che nel 2023, sono stati recuperati tramite AdER oltre 6,2 milioni di euro relativi a circa 35 soggetti.

Al fine di fornire un ordine di grandezza delle azioni intraprese si rappresenta che nel corso del 2023 sono state inviate più di 2.000 intimazioni di pagamento alle controparti debtrici di CSEA. Il tasso di mora applicato da CSEA per versamenti effettuati con ritardi superiori a 14 giorni è pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea (attualmente pari al 4,5%) maggiorato di 5 punti percentuali in base a quanto previsto dal TIPPI (Testo Integrato delle disposizioni per le Prestazioni Patrimoniali Imposte e i Regimi Tariffari speciali 2024-2027, Allegato A Delibera 45/2024/R/com, art. 10.4). L'attuale livello del citato tasso rappresenta un ulteriore elemento di deterrenza rispetto alla morosità delle imprese.

Infine, da segnalare la significatività degli importi e della numerosità di imprese coinvolte in procedure concorsuali e/o contenzioso che influenzano notevolmente i crediti di CSEA e la loro esigibilità nel breve periodo. In particolare, a fine 2023 erano pendenti 115 contenziosi e 38 procedure concorsuali; per un maggiore dettaglio si rimanda all'Allegato Contenzioso e procedure concorsuali. A fronte di tali elementi il fondo svalutazione crediti è stato ulteriormente incrementato raggiungendo i 200 milioni di euro, come meglio rappresentato nella Nota integrativa del presente Bilancio d'esercizio.

5. CONTESTO ESTERNO ED EVENTI DI RILIEVO

Nel corso del 2023, così come accaduto nel 2022, il conflitto Russo-Ucraino ha esasperato le tensioni geopolitiche, determinando oscillazioni, anche a carattere speculativo, del prezzo del gas e, quindi, anche di quello, strettamente collegato, dell'energia elettrica.

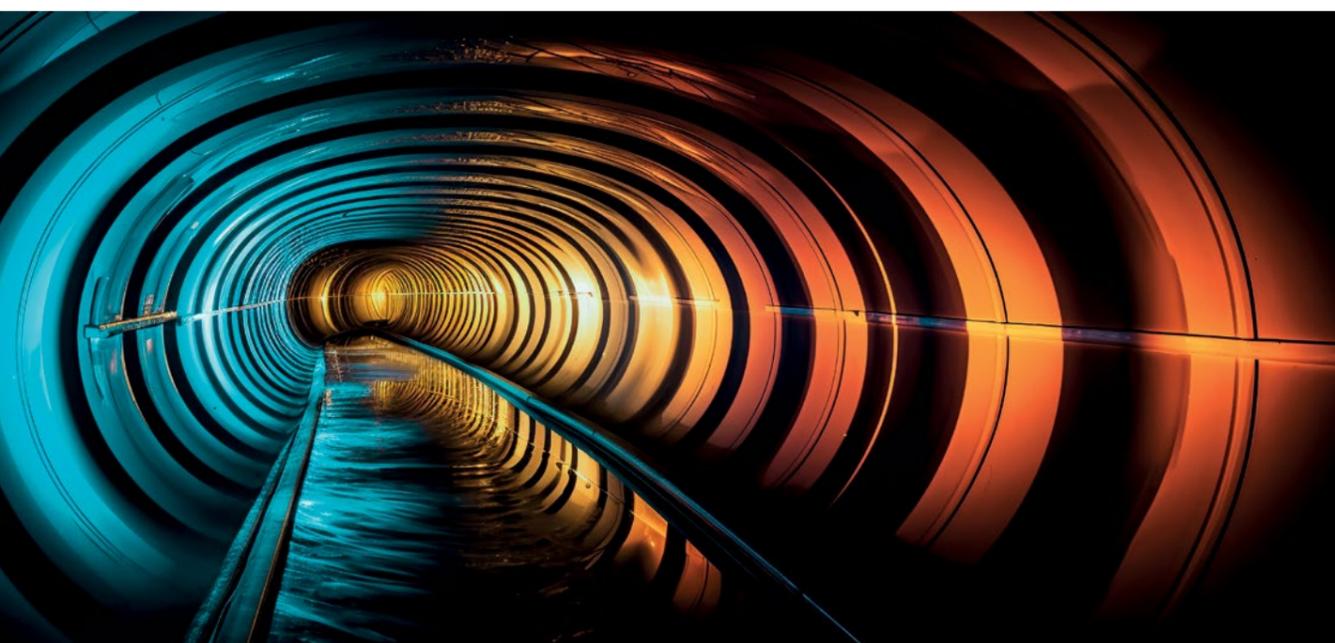
Relativamente all'Italia, l'aumento del prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas ha determinato impatti straordinari sulle condizioni economiche del servizio di maggior tutela dell'energia elettrica e del gas aggiornate trimestralmente da ARERA, nonché effetti significativi anche sui prezzi dell'energia elettrica e del gas praticati dai venditori sul mercato libero. Al netto di detti aspetti di carattere macroeconomico, per quanto di specifico interesse della CSEA, nel 2023 è stata estesa la platea dei clienti beneficiari dei bonus elettrico e gas per disagio economico ed è stata rafforzata l'entità degli stessi bonus, compreso il bonus elettrico per disagio fisico, con l'introduzione di una *componente di compensazione integrativa*; sono state prorogate sino al mese di giugno 2023 le forme di rateizzazione delle bollette dei clienti domestici elettrici e gas in condizioni di morosità. Contestualmente, si è provveduto ad assicurare alla CSEA, con appositi stanziamenti di fondi pubblici, il gettito mancante dovuto all'abbattimento degli oneri generali di sistema in bolletta, al fine di garantire comunque la copertura dei costi relativi alle attività di interesse generale finanziati con tali oneri.

A tal proposito, l'art. 1, comma 20, della Legge 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) ha anche disposto, a decorrere dall'anno 2023, il trasferimento in capo alla fiscalità generale degli oneri nucleari coperti a valere sul conto per il finanziamento delle attività nucleari residue e sul conto per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale, autorizzando per il finanziamento delle suddette attività una spesa massima di 400 milioni di euro annui, di cui 15 milioni di euro annui destinati alle misure di compensazione di cui all'art. 4, comma 1-bis, del Decreto Legge n. 314 del 14 novembre 2003, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 368 del 24 dicembre 2003. Tali risorse sono trasferite alla CSEA entro il 28 febbraio di ciascun anno.

Siffatta disposizione ha, pertanto, comportato l'abrogazione degli elementi A2RIM e AMCTRIM, che non sono stati più applicati alle utenze elettriche a partire dai consumi di competenza 2023. A seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2023 in parte del territorio dell'Emilia-Romagna e in attuazione del Decreto Legge 61/2023 (il cosiddetto Decreto Alluvione), l'ARERA ha adottato, con le Deliberazioni 216/2023/R/com e 267/2023/R/com, provvedimenti d'urgenza a favore delle popolazioni colpite. I provvedimenti ARERA hanno interessato le forniture di energia elettrica, gas, ivi inclusi i gas diversi dal gas naturale distribuiti a mezzo di reti canalizzate, nonché alle utenze del Servizio Idrico Integrato e del Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani site nei Comuni ovvero nelle frazioni di Comuni di cui all'Allegato 1 al Decreto Legge 61/2023. L'intervento regolatorio ha riguardato la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere, nonché un meccanismo di anticipazione a titolo gratuito degli importi per i quali è prevista la sospensione dei termini di pagamento a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dei venditori coinvolti dai sopracitati eventi.

Relativamente ai settori del trasporto gas e della distribuzione gas, nell'anno 2023 sono entrate in vigore le disposizioni di cui rispettivamente alla Deliberazioni ARERA 462/2022/R/gas e 737/2022/R/gas con specifico riferimento alla frequenza e alle tempistiche di regolazione delle partite economiche derivanti dall'applicazione degli oneri generali di sistema e delle componenti tariffarie aggiuntive. Nello specifico, a partire dal 2023 tali partite vengono regolate con la CSEA con cadenza mensile e non più bimestrale.

L'ARERA, inoltre, con Deliberazione 2/2023/R/com ha disposto la proroga, fino al 31 dicembre 2023, dei meccanismi riguardanti le agevolazioni già previsti a favore delle utenze site nelle zone rosse (Deliberazione 503/2021/R/com) e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia, ovvero nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017 (Deliberazione 252/2017/R/com).





6. CONTESTO NORMATIVO E REGOLATORIO (RAPPORTI TRA CSEA, STATO, ARERA)

Come appena accennato, la normativa in materia energetica è stata influenzata anche nel 2023 dalle tensioni internazionali e in special modo dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina.

In tale contesto, la CSEA, nello svolgimento delle usuali attività già affidate da ARERA e dal legislatore, ha implementato le nuove misure normative e regolatorie con particolare riferimento alle attività di estensione dei bonus sociali e provvedimenti d'urgenza in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dagli eccezionali eventi meteorologici del maggio 2023 precedentemente menzionate.

Nel corso del 2023 si è assistito a una riduzione degli interventi del legislatore volti a finanziare le misure sopra ricordate e dunque a trasferire alla Cassa le risorse economiche necessarie. Tali provvedimenti hanno generato nel 2023 entrate di cassa per complessivi 9,06 miliardi di euro⁹.

Totale incassi da provvedimenti dello Stato nel 2023



9. Di cui 350 milioni riferibili al 2022 e incassati dalla CSEA nel corso del 2023 (cfr. art. 1, comma 26, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, la cosiddetta Legge di Bilancio 2023).

Di seguito si riporta l'elenco dei provvedimenti adottati dal legislatore e le contestuali delibere ARERA di allocazione allo specifico conto di gestione.

TABELLA 4 – TRASFERIMENTI DELLO STATO A CSEA NEL CORSO DEL 2023

Riferimento normativo	Delibere ARERA di riferimento	Oggetto	Settore	Trimestre di riferimento	Importo (in euro)	Conto di gestione	Data trasferimento a CSEA
Legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 12	Delibera ARERA 735/2022/R/com, art. 11.3	Azzeramento degli oneri generali di sistema nel settore elettrico per il primo trimestre 2023	Elettrico	I trimestre 2023	707.130.900,00	Conto A3/Asos	13 febbraio 2023
					159.761.700,00	Conto A4	
					7.415.100,00	Conto A5	
					54.794.700,00	Conto AS	
					8.570.700,00	Conto UC4	
					20.126.700,00	Conto UC7	
					5.200.200,00	Conto CSTI	
					963.000.000,00		
Legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 22	Delibera ARERA 735/2022/R/com, art. 11.6	Fiscalizzazione degli oneri generali di sistema impropri – Attuazione obiettivo M1C2-7 PNRR	Elettrico	I trimestre 2023	385.000.000,00	Conto A2	10 febbraio 2023
					15.000.000,00	Conto MCT	
					400.000.000,00		
Legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 25	Nulla osta da ARERA, febbraio 2023	Sospensione dei procedimenti di interruzione della fornitura di gas naturale per i clienti finali direttamente allacciati alla rete di trasporto del gas naturale	Gas	Annualità 2023	50.000.000,00	Conto UG3T/UG3FT	16 febbraio 2023
					50.000.000,00		
Legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 19	Delibera ARERA 735/2022/R/com, art. 11.5	Rideterminazione da parte di ARERA delle agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati o in gravi condizioni di salute e della compensazione per la fornitura di gas naturale	Bonus sociali	I trimestre 2023	789.961.500,00	Conto AS	24 marzo 2023
					1.725.038.500,00	Conto GS	
					2.515.000.000,00		

Riferimento normativo	Delibere ARERA di riferimento	Oggetto	Settore	Trimestre di riferimento	Importo (in euro)	Conto di gestione	Data trasferimento a CSEA
Legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 15	Delibera ARERA 735/2022/R/com, art. 11.4	Riduzione degli oneri generali di sistema nel settore del gas per il primo trimestre 2023	Gas	I trimestre 2023	72.887.383,57	Conto RE/RET	24 marzo 2023
					3.590.177,82	Conto FGRT	
					5.740.897,54	Conto CSTI	
					18.289.585,10	Conto GS	
					1.676.545,30	Conto UG3INT	
					19.254.868,76	Conto UG3UI	
					47.908.552,07	Conto UG3T/UG3FT	
					1.030.651.989,84	Conto UG2C Parte 2	
					1.200.000.000,00		
Legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 15	Delibera ARERA 735/2022/R/com, art. 11.4	Riduzione degli oneri generali di sistema nel settore del gas per il primo trimestre 2023	Gas	I trimestre 2023	72.887.383,57	Conto RE/RET	28 aprile 2023
					3.590.177,82	Conto FGRT	
					5.740.897,54	Conto CSTI	
					18.289.585,10	Conto GS	
					1.676.545,30	Conto UG3INT	
					19.254.868,76	Conto UG3UI	
					47.908.552,07	Conto UG3T/UG3FT	
					1.030.651.989,84	Conto UG2C Parte 2	
					1.200.000.000,00		
Legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 15	Delibera ARERA 735/2022/R/com, art. 11.4	Riduzione degli oneri generali di sistema nel settore del gas per il primo trimestre 2023	Gas	I trimestre 2023	69.425.232,85	Conto RE/RET	25 maggio 2023
					3.419.644,37	Conto FGRT	
					5.468.204,91	Conto CSTI	
					17.420.829,81	Conto GS	
					1.596.909,40	Conto UG3INT	
					18.340.262,49	Conto UG3UI	
					45.632.895,85	Conto UG3T/UG3FT	
					981.696.020,32	Conto UG2C Parte 2	
					1.143.000.000,00		
Legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 24	Delibera ARERA 633/2023/R/com	Fondo per il contenimento delle conseguenze derivanti agli utenti finali dagli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale	Gas	Annualità 2023	220.000.000,00	Conto COFTRT	21 novembre 2023
					220.000.000,00		



Riferimento normativo	Delibere ARERA di riferimento	Oggetto	Settore	Trimestre di riferimento	Importo (in euro)	Conto di gestione	Data trasferimento a CSEA
Legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 26	Delibera ARERA 633/2023/R/com	Compensazione finanziaria derivante dal riconoscimento dei costi sostenuti dal responsabile del bilanciamento del gas naturale	Gas	Annualità 2022	350.000.000,00	Conto COS	20 ottobre 2023
					350.000.000,00		
Legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 27	Delibera ARERA 633/2023/R/com	Compensazione finanziaria derivante dal riconoscimento dei costi sostenuti dal responsabile del bilanciamento del gas naturale	Gas	Annualità 2023	452.000.000,00	Conto COS	20 ottobre 2023
					452.000.000,00		
Legge di Bilancio 2023, tabella C (29.5)	Delibera ARERA 153/2023/R/com	Rafforzamento Bonus sociali	Bonus sociali	Annualità 2023	28.650.229,00	Conto GS	21 giugno 2023
					28.650.229,00		
Legge di Bilancio 2023, tabella C (29.5)	Delibera ARERA 153/2023/R/com	Rafforzamento Bonus sociali	Bonus sociali	Annualità 2023	28.650.229,00	Conto GS	11 agosto 2023
					28.650.229,00		

Riferimento normativo	Delibere ARERA di riferimento	Oggetto	Settore	Trimestre di riferimento	Importo (in euro)	Conto di gestione	Data trasferimento a CSEA
Decreto Legge n. 34 del 30 marzo 2023, art. 2, comma 5	Delibera ARERA - 134/2023/R/com, art. 10.1	Riduzione dell'Iva e degli oneri generali nel settore del gas	Gas	Il trimestre 2023	160.000.000,00	Conto UG2C Parte 2	11 agosto 2023
					94.584.000,00	Conto UG3T/UG3FT	
					4.296.000,00	Conto UG3UI	
					4.800.000,00	Conto CSTI	
					3.084.000,00	Conto FGRT	
					13.236.000,00	Conto RE/RET	
					280.000.000,00		
Decreto Legge n. 131 del 29 settembre 2023, art. 1, comma 9 (D.L. Energia)	Delibera ARERA - 429/2023/R/com, art. 8.1	Misure in materia di energia e interventi per sostenere il potere di acquisto delle famiglie	Bonus sociali	III trimestre 2023	203.200.000,00	Conto AS	19 dicembre 2023
					203.200.000,00		
D.P.C.M. 15 marzo 2023, art. 1, comma 2	Delibera ARERA 153/2023/R/com, art. 1	Rafforzamento Bonus sociali	Bonus sociali	Annualità 2022	500.000,00	Conto AS	27 luglio 2023
					500.000,00		
D.Lgs. n. 199 dell'8 novembre 2021, art. 15, comma 1	Delibera ARERA 633/2023/R/com	Utilizzo dei proventi delle aste della CO ₂ per la copertura dei costi degli incentivi alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica	Elettrico	Annualità 2023	22.709.993,00	Conto A3/Asos	19 dicembre 2023
					22.709.993,00		

Di converso, nel 2023 la CSEA ha effettuato a favore dello Stato, nel rispetto dei sotto citati provvedimenti legislativi, i seguenti versamenti nell'ambito dell'attività istituzionale:

- l'art. 1, comma 6 del Decreto Legge n.79 del 28 giugno 2023 ha previsto l'erogazione di 489 milioni di euro versati alle entrate del Bilancio dello Stato nel luglio 2023;
- art. 38, comma 3, lettera d), del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, a valere dalle risorse disponibili sul Conto per lo sviluppo tecnologico (Conto CSTI) per complessivi 29 milioni di euro;
- art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 18 del 23 febbraio 2023, a valere sul Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (Conto UI2) per complessivi 1,6 milioni di euro per l'anno 2023 e per 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024.

7. INVESTIMENTI ED EVOLUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

La CSEA nel corso del 2023 ha intrapreso un processo di trasformazione digitale definito dalle indicazioni provenienti dall'AGID e dalle disposizioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che hanno imposto un marcato orientamento verso le infrastrutture *cloud*. Tale esigenza di modernizzazione ha innescato un'ampia serie di sviluppi *software* e di aggiornamenti tecnologici, rispondendo a un ambiente operativo in rapida evoluzione e alle richieste di un contesto tecnologico in fase di forte cambiamento. L'incremento delle attività di adeguamento e sviluppo è stato una diretta conseguenza di questo dinamismo, evidenziando l'esigenza di un approccio flessibile e reattivo nei confronti delle modifiche degli impianti *software*, sia per l'introduzione di nuove funzionalità che per l'ottimizzazione di quelle preesistenti.

Di fronte alle citate complessità, si è reso necessario un significativo impegno nelle fasi di sviluppo e adeguamento dei sistemi informativi nonché di gestione dei periodi di stabilizzazione successivi agli interventi al fine di garantire la resilienza e l'affidabilità dei sistemi informativi. Oltre all'attività peculiare di sviluppo e adeguamento informatico, si rappresenta che, nel corso del 2023, la CSEA ha compiuto passi importanti nell'ambito degli investimenti e dell'evoluzione dei sistemi informativi, in particolare nelle prime fasi prodromiche alla migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN) e nella richiesta di partecipazione a due misure fondamentali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Con particolare riferimento al processo di migrazione al PSN, l'ente ha avviato le attività ad aprile 2023, con l'obiettivo di completare l'integrazione entro il 2024. Si ricorda che il PSN è concepito come una infrastruttura di alta affidabilità che supporta la digitalizzazione e l'innovazione nelle pubbliche amministrazioni italiane, assicurando elevati livelli di affidabilità, resilienza, scalabilità, interoperabilità e sostenibilità ambientale per i dati e i servizi critici e strategici.

Parallelamente, la CSEA ha presentato domande di partecipazione ai fondi PNRR, mirate specificamente a due misure:

- Misura 1.5 per la Cybersecurity:** questa misura è dedicata al rafforzamento delle difese informatiche delle pubbliche amministrazioni italiane per proteggerle da minacce quali frodi, ricatti, attacchi terroristici e altri rischi legati alla criminalità informatica. L'obiettivo è quello di migliorare la gestione della minaccia *cyber* e proteggere l'ecosistema digitale nazionale. La CSEA si propone di rafforzare le proprie capacità di monitoraggio, prevenzione e risposta agli eventi *cyber*, integrando servizi *cyber* nazionali con i principali *partner* pubblici e privati. Questo approccio mira a sviluppare e rafforzare i servizi *cyber* nazionali, rafforzare le capacità nazionali di scrutinio e certificazione tecnologica e potenziare le capacità *cyber* della pubblica amministrazione.
- Misura 1.1 per contributi alla migrazione al PSN:** sebbene il *focus* della domanda sia stato sulla Misura 1.5, è importante notare che la Misura 1.1 del PNRR gioca un ruolo cruciale nel sostenere la migrazione delle infrastrutture IT delle pubbliche amministrazioni verso il PSN, facilitando così l'adozione di tecnologie e infrastrutture *cloud* avanzate in linea con la Strategia Cloud Italia e il PNRR stesso.

In aggiunta, la conclusione della gara per il nuovo *System Integrator* e il consolidamento dei sistemi di Monitoraggio preventivo hanno segnato ulteriori traguardi importanti per l'ente, migliorando l'efficienza operativa e riducendo quasi completamente le instabilità dei sistemi.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il protrarsi delle tensioni geopolitiche anche nei primi mesi 2024 ha determinato diversi effetti nei settori energetici, costringendo gli Stati europei ad adottare misure di emergenza volte alla diversificazione degli approvvigionamenti gas nonché al riempimento massiccio degli stoccaggi.

A riguardo, il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina, ha previsto disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione in considerazione della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale e fermi restando i programmi di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale. Tale Decreto stabilisce che le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente alla data di emanazione del Decreto, incluse le connesse infrastrutture, costituiscano interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti.

In tale contesto, l'entrata in funzione di nuovi terminali di rigassificazione, così come quello di Piombino entrato in funzione nel 2023 e gestito dalla società FSRU Italia SpA, vedrà il coinvolgimento della CSEA, nel 2024, con riferimento alle regolazioni economiche derivanti dall'attuazione dal Decreto Legge citato.

In tema di *settlement* gas, con la Deliberazione ARERA 555/2022/R/gas sono state approvate disposizioni che introducono modifiche e/o integrazioni al testo integrato in materia (TISG). Tra le misure previste nel provvedimento, l'ARERA ha introdotto un meccanismo che incentivi le imprese di distribuzione a procedere tempestivamente alla correzione dei dati anomali nei confronti del Sistema informativo integrato (SII). Il meccanismo prevede, a partire dall'anno 2024, una penalità alle imprese distributrici che non abbiano tempestivamente rettificato i dati di prelievo che non hanno positivamente superato la verifica di coerenza in sessione di bilanciamento o aggiustamento da parte del SII e, per i quali, di conseguenza, il Gestore del SII ha proceduto a effettuare la sterilizzazione di cui ai commi 9.4 e 19.4 del TISG.

Nell'ambito di tale meccanismo, che troverà prima applicazione nel 2024, la CSEA è deputata, ai sensi dell'art.3 della Deliberazione 555/2022, al calcolo delle penalità e alla conseguente gestione delle riscossioni da parte delle imprese di riferimento.

Nell'anno 2024 prenderà avvio il servizio a tutele graduali con riferimento ai clienti domestici non vulnerabili, che prevede un coinvolgimento della CSEA articolato in due fasi:

- di asta per l'assegnazione del servizio;
- di escussione del gettito dagli assegnatari dello stesso.

Con riferimento alla prima fase di assegnazione del servizio a mezzo di procedure concorsuali, alla CSEA è stato affidato il compito di incassare, restituire o, eventualmente, escutere le garanzie che:

- le imprese di vendita, interessate a partecipare alle procedure concorsuali, devono versare a garanzia dell'affidabilità dell'offerta;
- gli esercenti le tutele graduali provvisoriamente individuati tramite le procedure concorsuali sono tenuti a costituire, pena la non assegnazione dell'incarico o la decadenza dall'incarico.

Con l'avvio del servizio a tutele graduali, invece, le imprese di vendita dovranno dichiarare alla CSEA i dati che determinano la formazione del gettito C_{PSTGD} tramite il *DataEntry* di CSEA. Sulle dichiarazioni inviate dalle imprese la CSEA effettuerà le consuete verifiche e i controlli di correttezza dei dati dichiarati.

Nel 2024, pertanto, sarà necessario procedere alle seguenti implementazioni:

- creazione di un nuovo settore attività per censire gli aggiudicatari del servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili;
- predisposizione di nuovi modelli informatici affinché gli esercenti possano inviare alla CSEA le dichiarazioni di gettito;
- predisposizione di controlli informatici finalizzati alla verifica dei dati inviati alle imprese;
- istituzione di un nuovo conto di gestione nel quale confluirà il gettito relativo alla nuova componente C_{PSTGD} .

In merito all'avvio delle attività per il settore dei rifiuti urbani e assimilati, con la Deliberazione 386/2023/R/rif, ARERA ha istituito due componenti perequative nel settore dei rifiuti urbani, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2024: componente *UR1*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, e componente *UR2*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi. Nel corso del 2023 la CSEA ha pertanto iniziato lo sviluppo delle attività necessarie per l'esazione di tali componenti perequative e per la gestione dei conseguenti meccanismi regolatori, inclusa l'istituzione dei due conti necessari per la gestione delle nuove componenti. Tali attività di sviluppo, che proseguiranno nel 2024 in vista dell'acquisizione delle dichiarazioni annuali che verranno trasmesse dagli operatori entro gennaio 2025, prevedono anche la realizzazione di appositi applicativi informatici e l'avvio di una gara per l'affidamento del servizio di *contact center* per fornire supporto agli operatori, attesa la numerosità degli stessi (circa 7.000 gestori del settore dei rifiuti urbani¹⁰).

Per il 2024 si attende inoltre il provvedimento di ARERA per le modalità attuative del bonus sociale rifiuti per gli utenti in stato di disagio economico previsto dal D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019: in analogia ai bonus sociali elettrico, gas e idrico già svolti da CSEA, l'Ente, quindi, gestirà il meccanismo bonus rifiuti e la componente tariffaria destinata al suo finanziamento. Sulla base di quanto disposto dalla Deliberazione 363/2021/R/rif, come modificata dalla Deliberazione 7/2024/R/rif, a partire dal 2026 sarà infine operativo un meccanismo di perequazione finalizzato alla promozione del rispetto della gerarchia dei rifiuti basato sull'istituzione della Componente ambientale (Camb), che il gestore dovrà versare/ricevere alla/dalla CSEA, per ciascun impianto di trattamento di chiusura del ciclo dei rifiuti;

In merito alla riforma del meccanismo agevolativo a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica, con il Decreto Legge n. 131 del 29 settembre 2023, convertito con Legge n. 169 del 27 novembre 2023, lo Stato italiano ha recepito la comunicazione della Commissione europea 2022/C 80/01 del 18 febbraio 2022 recante la nuova *Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022*.

L'art. 3 del D.L. riforma in modo sostanziale il meccanismo agevolativo per imprese a forte consumo di energia elettrica a partire dal 1° gennaio 2024, introducendo per le stesse il vincolo della diagnosi energetica e nuove norme sulle *condizionalità verdi* (le cosiddette *green conditionalities*) ovvero l'obbligo per le imprese che hanno accesso alle agevolazioni di adottare misure volte alla riduzione dell'impronta di carbonio del consumo di energia elettrica.

Esso prevede, inoltre, l'emanazione di un successivo Decreto del MASE, sentita ARERA, per disciplinare il soddisfacimento delle *green conditionalities* e l'assolvimento dei relativi obblighi, anche sotto il profilo dei controlli e degli effetti in caso di inadempimenti, individuando i soggetti preposti ai controlli (ENEA, GSE e ISPRA).

Pertanto, la CSEA dovrà gestire flussi di informazioni con tali Enti per permettere l'effettuazione dei controlli e il recepimento degli esiti di detti controlli al fine della tenuta degli elenchi delle imprese a forte consumo di energia elettrica.

10. Fonte: ARERA, *Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta 2022*.



**Schemi
del Bilancio**

Stato patrimoniale

ATTIVO	2023	2022	VARIAZIONE
B. IMMOBILIZZAZIONI	4.981.899	3.890.013	1.091.887
I. Immobilizzazioni immateriali	4.041.960	3.084.274	957.686
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.041.960	3.084.274	957.686
II) Immobilizzazioni materiali	478.020	305.618	172.402
3. attrezzature industriali e commerciali	473.322	291.682	181.640
4. altri beni	4.698	13.936	(9.238)
III) Immobilizzazioni finanziarie	461.919	500.121	(38.202)
2. Altre	461.919	500.121	(38.202)
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	461.919	500.121	(38.202)
C. ATTIVO CIRCOLANTE	4.851.525.673	8.906.444.951	(4.054.919.278)
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.474.280.300	1.704.188.333	(229.908.033)
2. Crediti verso utenti	856.055	856.055	-
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	856.055	856.055	-
3. Crediti per trasferimenti correnti	902.976.764	812.283.185	90.693.579
- entro 12 mesi	895.000.149	801.337.492	93.662.657
- oltre 12 mesi	7.976.615	10.945.693	(2.969.078)
7. Crediti per proventi da attività finanziarie	197.310.235	122.624.123	74.686.112
- entro 12 mesi	197.310.235	122.624.123	74.686.112
- oltre 12 mesi	-	-	-
8. Crediti tributari	845.708	607.897	237.811
- entro 12 mesi	845.708	607.897	237.811
- oltre 12 mesi	-	-	-
10. Crediti per attività svolta per conto terzi	41.589	49.192	(7.603)
- entro 12 mesi	41.589	49.192	(7.603)
- oltre 12 mesi	-	-	-
11. Crediti verso altri	372.249.949	767.767.881	(395.517.932)
- entro 12 mesi	372.249.949	767.767.881	(395.517.932)
- oltre 12 mesi	-	-	-
IV. Disponibilità liquide	3.377.245.373	7.202.256.618	(3.825.011.245)
1. Depositi bancari e postali	3.277.218.281	7.102.231.133	(3.825.012.852)
3. Denaro e valori in cassa	3.155	1.756	1.399
4. Presso Banca d'Italia	100.023.937	100.023.729	208
TOTALE ATTIVO	4.856.507.572	8.910.334.964	(4.053.827.391)

Importi in euro

PASSIVO	2023	2022	VARIAZIONE
A. PATRIMONIO NETTO	102.150.088	101.803.267	346.822
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000	-
IV. Riserva legale	274.318	193.847	80.471
X. Avanzo/(disavanzo) economico di esercizio	1.875.771	1.609.420	266.351
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.509.759.555	6.521.914.049	(4.012.154.494)
4.a. Per altri rischi e oneri futuri	2.507.532.116	6.520.069.512	(4.012.537.396)
4.b. Fondo per il personale (contenzioso e altre indennità)	2.227.439	1.844.537	382.902
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	208.125	178.200	29.925
D. DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2.244.389.804	2.286.439.448	(42.049.644)
7. Debiti verso fornitori	1.606.495	1.364.651	241.844
- entro 12 mesi	1.606.495	1.364.651	241.844
- oltre 12 mesi	-	-	-
12. Debiti tributari	34.396.967	19.174.716	15.222.252
- entro 12 mesi	34.396.967	19.174.716	15.222.252
- oltre 12 mesi	-	-	-
14. Altri debiti	2.208.386.342	2.265.900.081	(57.513.739)
- entro 12 mesi	2.208.386.342	2.265.900.081	(57.513.739)
- oltre 12 mesi	-	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.856.507.572	8.910.334.964	(4.053.827.391)

Importi in euro

Conto economico

	ESERCIZIO 2023				ESERCIZIO 2022			VARIAZIONE			
	Totale	Funzionamento	Istituzionale	Fondo garanzia opere idriche	Totale	Funzionamento	Istituzionale	Totale	Funzionamento	Istituzionale	Fondo garanzia opere idriche
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	28.179.051.594	11.340.334	28.167.711.260	-	22.386.196.720	12.114.636	22.374.082.085	5.792.854.873	(774.302)	5.793.629.175	-
1. Ricavi e proventi	24.165.045.146	11.110.149	24.153.934.997	-	22.385.417.182	12.094.020	22.373.323.162	1.779.627.964	(983.871)	1.780.611.835	-
c. Contributi in conto esercizio	8.765.719.521	11.110.149	8.754.609.372	-	16.324.154.822	12.094.020	16.312.060.802	(7.558.435.302)	(983.871)	(7.557.451.431)	-
c.1. Contributi dallo Stato	8.718.793.302	131.046	8.718.662.256	-	16.092.245.196	73.885	16.092.171.311	(7.373.451.894)	57.161	(7.373.509.055)	-
c.2. Contributi da Regioni	-	-	-	-	552.504	-	552.504	(552.504)	-	(552.504)	-
c.3. Contributi da altri enti pubblici	46.926.219	10.979.103	35.947.115	-	231.357.122	12.020.135	219.336.987	(184.430.904)	(1.041.032)	(183.389.871)	-
d. Contributi da imprese	15.399.009.423	-	15.399.009.423	-	6.060.808.171	-	6.060.808.171	9.338.201.252	-	9.338.201.252	-
f. Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	316.202	-	316.202	-	454.189	-	454.189	-137.987	-	(137.987)	-
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	4.014.006.448	230.185	4.013.776.263	-	779.538	20.615	758.923	4.013.226.910	209.569	4.013.017.340	-
b. Altri ricavi e proventi	4.014.006.448	230.185	4.013.776.263	-	779.538	20.615	758.923	4.013.226.910	209.569	4.013.017.340	-
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(28.357.490.356)	(11.992.468)	(28.345.497.888)	-	(22.459.259.011)	(10.007.525)	(22.449.251.486)	(5.898.231.345)	(1.984.943)	(5.896.246.402)	-
6. Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	(46.801)	(42.201)	(4.599)	-	(13.187)	(13.187)	-	33.614	29.014	4.599	-
7. Per servizi	(2.295.216)	(1.893.239)	(401.976)	-	(1.985.619)	(1.372.591)	(613.027)	309.597	520.648	(211.051)	-
b. Acquisizione di servizi	(1.456.042)	(1.283.586)	(172.457)	-	(942.523)	(724.686)	(217.837)	513.520	558.900	(45.380)	-
c. Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	(335.807)	(106.287)	(229.520)	-	(381.309)	(41.424)	(339.885)	(45.502)	64.863	(110.366)	-
c1. esperti a supporto della ricerca di sistema	(179.005)	-	(179.005)	-	-	-	-	179.005	-	179.005	-
c2. collaborazioni e altre prestazioni di lavoro	(156.801)	(106.287)	(50.515)	-	-	-	-	156.801	106.287	50.515	-
d. Compensi a Organi di amministrazione e di controllo	(251.611)	(251.611)	-	-	(205.704)	(205.704)	-	45.906	45.906	-	-
e. Costi del personale distaccato e interinale	(251.756)	(251.756)	-	-	(456.083)	(400.777)	(55.305)	(204.327)	(149.021)	(55.305)	-
8. Per godimento di beni di terzi	(179.037)	(164.553)	(14.483)	-	(225.887)	(189.421)	(36.466)	(46.850)	(24.868)	(21.982)	-
9. Per il personale	(7.115.415)	(7.115.415)	-	-	(6.339.509)	(6.339.509)	-	775.906	775.906	-	-
a. Salari e stipendi	(5.107.005)	(5.107.005)	-	-	(4.684.363)	(4.684.363)	-	422.643	422.643	-	-
b. Oneri sociali	(1.331.835)	(1.331.835)	-	-	(1.105.978)	(1.105.978)	-	225.856	225.856	-	-
c. Trattamento di fine rapporto	(65.369)	(65.369)	-	-	(64.707)	(64.707)	-	661	661	-	-
d. Trattamento di quiescenza e simili	(332.970)	(332.970)	-	-	(257.099)	(257.099)	-	75.871	75.871	-	-
e. Altri costi	(278.236)	(278.236)	-	-	(227.361)	(227.361)	-	50.875	50.875	-	-
10. Ammortamenti e svalutazioni	(43.434.006)	(1.922.304)	(41.511.702)	-	(55.616.460)	(1.566.748)	(54.049.713)	(12.182.454)	355.556	(12.538.010)	-
a. Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.643.029)	(1.643.029)	-	-	(1.373.863)	(1.373.863)	-	269.166	269.166	-	-
b. Ammortamento immobilizzazioni materiali	(279.275)	(279.275)	-	-	(192.885)	(192.885)	-	86.391	86.391	-	-
d. Svalutazioni dei crediti del circolante	(41.511.702)	-	(41.511.702)	-	(54.049.713)	-	(54.049.713)	(12.538.010)	-	(12.538.010)	-
13. Altri accantonamenti	(397.606)	(397.606)	-	-	(2.405.208.923)	(92.000)	(2.405.116.923)	(2.404.811.317)	305.606	(2.405.116.923)	-
14. Oneri diversi di gestione	(28.304.022.277)	(457.150)	(28.303.565.127)	-	(19.989.869.427)	(434.069)	(19.989.435.358)	8.314.152.850	23.081	8.314.129.769	-
a. Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	(403.733)	(403.733)	-	-	(403.733)	(403.733)	-	-	-	-	-
b. Altri oneri diversi di gestione	(28.303.618.543)	(53.417)	(28.303.565.127)	-	(19.989.465.694)	(30.336)	(19.989.435.358)	8.314.152.850	23.081	8.314.129.769	-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(178.438.762)	(652.134)	(177.786.628)	-	(73.062.291)	2.107.110	(75.169.401)	(105.376.471)	(2.759.245)	(102.617.227)	-
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	244.111.601	3.824.565	234.922.176	5.364.861	96.461.105	689.710	95.771.395	147.650.496	3.134.854	139.150.781	5.364.861
16. Altri proventi finanziari	244.227.060	3.824.565	235.037.635	5.364.861	96.461.105	689.710	95.771.395	147.765.955	3.134.854	139.266.240	5.364.861
d. Proventi diversi dai precedenti	244.227.060	3.824.565	235.037.635	5.364.861	96.461.105	689.710	95.771.395	147.765.955	3.134.854	139.266.240	5.364.861
17. Interessi e altri oneri finanziari	(115.459)	-	(115.459)	-	-	-	-	(115.459)	-	(115.459)	-
a. Interessi passivi	(115.459)	-	(115.459)	-	-	-	-	(115.459)	-	(115.459)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	65.672.839	3.172.430	57.135.548	5.364.861	23.398.815	2.796.821	20.601.994	42.274.025	375.609	36.533.554	5.364.861
20. Imposte sul reddito d'esercizio	(59.722.850)	(1.296.660)	(57.135.548)	(1.290.643)	(21.789.394)	(1.187.401)	(20.601.994)	37.933.456	109.259	36.533.554	(1.290.643)
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	5.949.989	1.875.771	-	4.074.218	1.609.420	1.609.420	-	4.340.569	266.351	-	4.074.218

Importi in euro

Stato patrimoniale del Fondo di garanzia delle opere idriche

ATTIVO	2023	2022	VARIAZIONE
C. ATTIVO CIRCOLANTE	155.724.382	115.859.874	39.864.508
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.905.533	5.039.672	865.861
3. Crediti per trasferimenti correnti	5.504.682	5.039.672	465.010
- entro 12 mesi	5.504.682	5.039.672	465.010
- oltre 12 mesi	-	-	-
7. Crediti per proventi da attività finanziarie	400.851	-	400.851
- entro 12 mesi	400.851	-	400.851
- oltre 12 mesi	-	-	-
IV. Disponibilità liquide	149.818.849	110.820.202	38.998.647
1. Depositi bancari e postali	149.818.849	110.820.202	38.998.647
TOTALE ATTIVO	155.724.382	115.859.874	39.864.508

Importi in euro

PASSIVO	2023	2022	VARIAZIONE
A. PATRIMONIO NETTO	155.361.743	115.826.671	39.535.072
I. Fondi di dotazione	155.361.743	115.826.671	39.535.072
D. DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	362.639	33.203	329.436
14. Altri debiti	362.639	33.203	329.436
- entro 12 mesi	362.639	33.203	329.436
- oltre 12 mesi	-	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	155.724.382	115.859.874	39.864.508

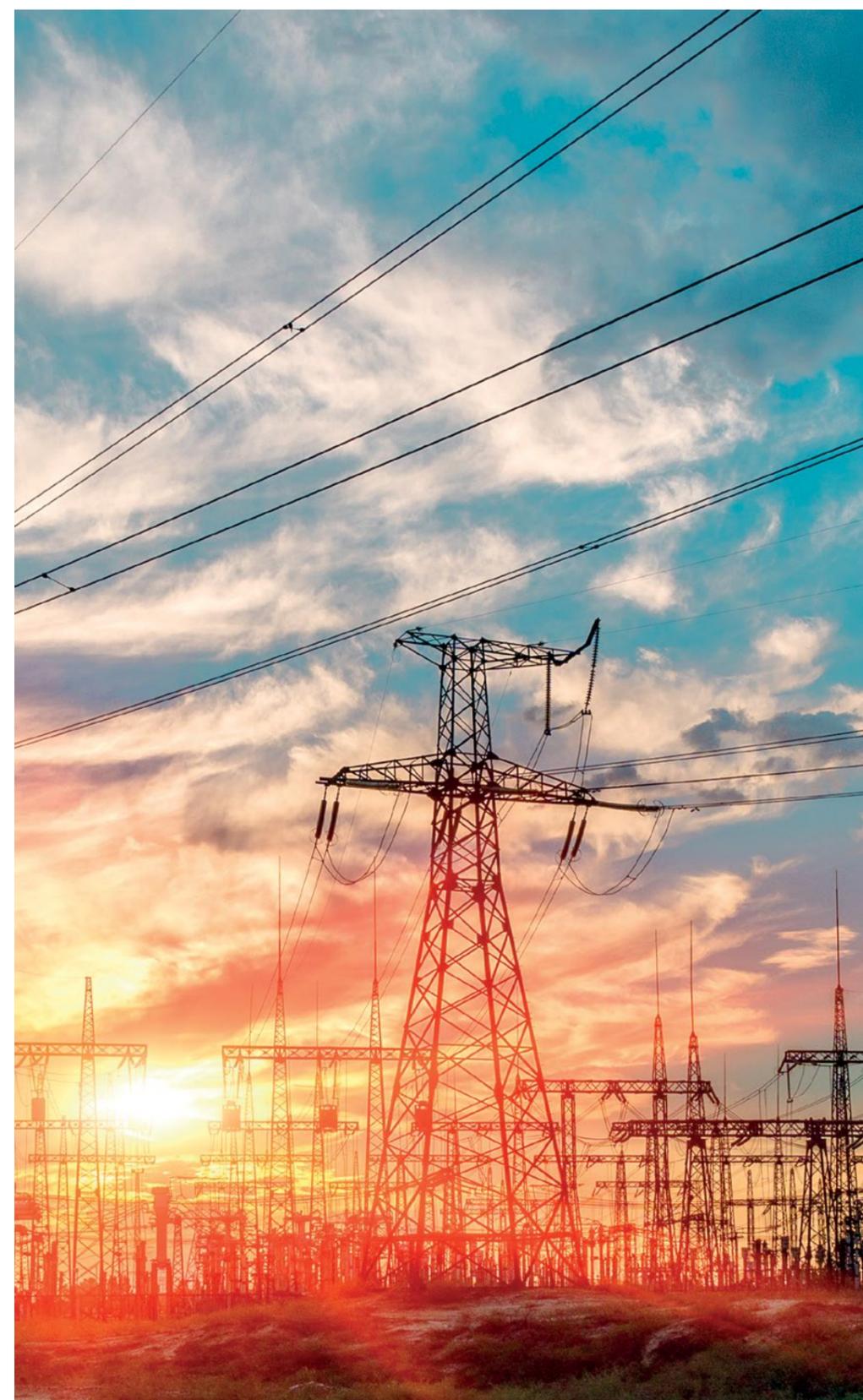
Importi in euro



Rendiconto finanziario

Metodo diretto	2023			2022
	Complessivo	CSEA	Fondo garanzia opere idriche	Complessivo
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA				
1.1. Incassi da clienti	-	-	-	-
1.2. Altri incassi	24.058.464.217	24.023.114.617	35.349.600	22.511.163.596
1.3. Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi	(1.643.009)	(1.643.009)	-	(1.033.602)
1.4. Pagamenti al personale	(7.508.853)	(7.508.853)	-	(6.215.274)
1.5. Altri pagamenti	(28.338.525.442)	(28.338.501.121)	(24.321)	(21.921.349.123)
1.6. Imposte pagate sul reddito	-	-	-	-
1.7. Interessi incassati/(pagati)	128.335.854	124.662.486	3.673.368	15.510.370
1.8. Dividendi incassati	-	-	-	-
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(4.160.877.233)	(4.199.875.880)	38.998.647	598.075.967
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
1. Immobilizzazioni materiali	(228.680)	(228.680)	-	(139.814)
1.1. Investimenti	(228.680)	(228.680)	-	(139.814)
1.2. Disinvestimenti	-	-	-	-
2. Immobilizzazioni immateriali	(2.596.620)	(2.596.620)	-	(1.111.733)
2.1. Investimenti	(2.596.620)	(2.596.620)	-	(1.111.733)
2.2. Disinvestimenti	-	-	-	-
3. Immobilizzazioni finanziarie	(10.063)	(10.063)	-	28.525
3.1. Investimenti	(60.000)	(60.000)	-	-
3.2. Disinvestimenti	49.937	49.937	-	28.525
4. Attività finanziarie non immobilizzate	379.228.947	379.228.947	-	(381.561.188)
4.1. Investimenti	(348.025.192)	(348.025.192)	-	(8.312.369.813)
4.2. Disinvestimenti	727.254.139	727.254.139	-	7.930.808.625
5. Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-	-	-
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	376.393.584	376.393.584	-	(382.784.210)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
1. Mezzi di terzi	-	-	-	-
1.1. Incremento/(decremento) dei debiti a breve verso banche	-	-	-	-
1.2. Accensione finanziamenti	-	-	-	-
1.3. (Rimborso finanziamenti)	-	-	-	-
2. Mezzi propri	-	-	-	-
2.1. Aumento di capitale a pagamento	-	-	-	-
2.2. (Rimborso di capitale)	-	-	-	-
2.3. Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-	-	-	-
2.4. Dividendi/(e acconti su dividendi) pagati	(1.528.949)	(1.528.949)	-	(2.019)
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.528.949)	(1.528.949)	-	(2.019)
TOTALE INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(3.786.012.598)	(3.825.011.245)	38.998.647	215.289.738
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2023	7.313.076.820	7.202.256.618	110.820.202	7.097.787.083
di cui:				
depositi bancari e postali	7.313.075.064	7.202.254.862	110.820.202	7.097.786.524
assegni	-	-	-	-
denaro e valori in cassa	1.756	1.756	-	559
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022	3.527.064.222	3.377.245.373	149.818.849	7.313.076.820
di cui:				
depositi bancari e postali	3.527.061.067	3.377.242.218	149.818.849	7.313.075.064
assegni	-	-	-	-
denaro e valori in cassa	3.155	3.155	-	1.756

Importi in euro





**Nota
integrativa
al Bilancio**

Nota integrativa al Bilancio 2023

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della CSEA, approvato con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016 e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, ARERA) n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Il Bilancio tiene conto di quanto previsto dal Codice civile in materia di bilancio societario e dal D.M. del 27 marzo 2013, delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011.

Il Bilancio è composto dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

Al Bilancio sono allegati:

- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori;
- Conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del citato D.M. del 27 marzo 2013;
- Rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (recante *Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*);
- ulteriori prospetti illustrativi della gestione corrente.

Tutti i documenti sono redatti in unità di euro ove non diversamente indicato.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le attività della CSEA, vengono convenzionalmente suddivise in attività istituzionali e attività di funzionamento.

L'attività istituzionale è relativa a funzioni di gestione, di riscossione e di erogazione – supportati da complesse fasi istruttorie e di calcolo – correlate al ruolo istituzionale della CSEA nei settori di competenza.

L'attività di funzionamento si esplica nella gestione amministrativa ed economica relativa alla conduzione dell'Ente, oltre che nella erogazione di servizi nei confronti delle imprese regolate. Il prospetto di Conto economico viene, pertanto, presentato nella forma del Conto economico istituzionale, del Conto economico del Fondo di garanzia delle opere idriche¹¹, del Conto economico di funzionamento e del Conto economico complessivo.

L'Ente al 31 dicembre 2023 non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate, non detiene partecipazioni azionarie e obbligazionarie e non possiede fabbricati e terreni.

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto già indicato nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del presente Bilancio.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della redazione del Bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile, così come interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati tengono conto delle modifiche apportate alle norme del Codice civile – e ai principi contabili emanati dall'OIC – dal D.Lgs. 139/2015, le cui disposizioni si applicano ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ex art. 2426, comma 1, n. 1), del Codice civile. Il costo delle Immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il criterio di ammortamento è quello a

11. Il Fondo dedicato a garantire gli investimenti per le opere del Servizio Idrico Integrato e a quelli riguardanti le dighe, con priorità per quelle per l'uso potabile e plurimo, è un patrimonio separato privo di personalità giuridica ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.C.M. 30 maggio 2019 e viene esposto distintamente.

quote costanti. Il costo delle Immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno, in tutto o in parte, delle cause della svalutazione operata.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili ex art. 2426, comma 1, n. 1), del Codice civile. Il costo delle patrimoniali materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Così come per le Immobilizzazioni immateriali, anche per le Immobilizzazioni materiali il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione operata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria – non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni – sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione di natura straordinaria – concretizzandosi in un incremento significativo di capacità produttività e in un prolungamento della vita utile del cespite – sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione con la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

Le Immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori.

Crediti

I Crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti, principalmente riconducibili alle imprese di settore regolate (cfr. principio contabile OIC n. 15 Crediti).

I Crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzazione, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti.

I Crediti per trasferimenti correnti rappresentano l'ammontare dei proventi dovuti dai soggetti regolati in relazione a dichiarazioni periodiche ovvero a specifici provvedimenti di recupero (ad esempio, Recupero CIP 6/92).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei Crediti è rettificato per mezzo del fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano subito un deterioramento. A tal fine si considerano indicatori specifici e ogni altro elemento utile che faccia desumere una probabilità di perdita di valore dei crediti stessi. La stima del fondo svalutazione crediti avviene sia tramite l'analisi di singoli crediti più significativi, sia a livello complessivo di portafoglio, determinando le potenziali perdite alla data di riferimento del Bilancio. I Crediti vengono espunti dal Bilancio quando i diritti sui relativi flussi finanziari sono completamente estinti con contestuale rilascio/utilizzo del fondo svalutazione crediti nei casi in cui per essi si sia operato con l'accantonamento. In assenza/insufficienza di accantonamento pregresso gli effetti della cancellazione del credito è rilevata a Conto economico come perdita su crediti.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al valore nominale. Esse rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Il riscontro della correttezza dei saldi è verificabile confrontando il Rendiconto finanziario con le certificazioni bancarie e postali al netto della cassa economale e delle eventuali compensazioni operate tra settori gestionali e tra partite creditorie/debitorie nei confronti delle imprese regolate.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile in base alle informazioni disponibili.

L'art. 6, quinto comma, del Regolamento di Contabilità della CSEA prevede, altresì, che nell'ambito dell'attività istituzionale il saldo tra le entrate e le uscite alimenti o riduca un Fondo oneri per erogazioni istituzionali, in modo tale che non ci siano effetti sul Conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'art. 9, comma 5, dello Statuto.

Al fine della quantificazione del suddetto fondo oneri costituiscono Proventi le risorse raccolte dall'Ente (inclusi i proventi finanziari generati dalle somme in giacenza); costituiscono Oneri le risorse destinate alle erogazioni e all'attività istituzionale di gestione imputati a uno specifico conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie (incluse le Delibere dell'ARERA).

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri sono iscritti nel Conto economico fra le voci dell'attività a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per "natura" dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai Fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006. Il TFR corrisponde all'ammontare totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non sia richiesto il rimborso.

Debiti

I Debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti (cfr. principio contabile OIC n. 19 Debiti).

I Debiti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I Debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa ovvero trasferita.

Tra i Debiti diversi vi sono i contributi deliberati dalle sedute del Comitato di Gestione/Commissariali e non ancora corrisposti ai soggetti regolati in attesa della regolarizzazione documentale e contabile da parte degli stessi.

Ricavi e costi

I proventi relativi all'attività istituzionale della CSEA si originano dalle dichiarazioni presentate dai soggetti amministrati nonché da specifici provvedimenti normativi imputati tra i Ricavi e costi e proventi per l'attività istituzionale suddivisi per natura del soggetto obbligato.

La voce Altri ricavi e proventi si riferisce a entrate da rimborsi, da recuperi e da restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

I ricavi relativi all'attività di funzionamento sono disciplinati dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Cassa. In particolare, l'art. 7, del citato Regolamento, prevede che: «1. Le entrate derivanti dalle prestazioni effettuate a favore degli operatori nei settori dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico e dell'ambiente, nell'ambito delle attività funzionali agli interessi generali curati dalla CSEA, nonché dai servizi offerti di tipo amministrativo, finanziario e informatico costituiscono ricavi. 2. Contestualmente al rilascio dell'intesa sull'approvazione del bilancio consuntivo l'AE EGS I (ora ARERA) autorizza CSEA ad effettuare un prelievo di natura commissionale sui conti di gestione a copertura dei costi di funzionamento dell'anno corrente. Tale prelievo costituisce ricavo di funzionamento per l'esercizio in corso. Il prelievo è commisurato agli importi riscossi ed erogati nell'esercizio precedente con aliquota determinata dall'AE EGS I con propria Deliberazione».

Per quanto concerne il calcolo dei ricavi commissionali per il 2023, nella Tabella 1 si evidenziano le voci considerate nonché il riferimento al Rendiconto finanziario del precedente esercizio.

TABELLA 1 – RICAVI COMMISSIONALI 2023

Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività operativa (sez. A)	44.455.271.965	pp. 52-53 del Bilancio d'esercizio 2022
Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività di investimento (sez. B)	16.244.458.511	pp. 52-53 del Bilancio d'esercizio 2022
Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (sez. C)	2.019	pp. 52-53 del Bilancio d'esercizio 2022
BASE SU CUI APPLICARE L'ALiquOTA	60.699.732.495	
Aliquota ex Delibera ARERA	0,0181%	
RICAVI COMMISSIONALI CSEA	10.979.103,30	

Importi in euro

Per quanto attiene ai costi istituzionali, essi si riferiscono in larga parte alle erogazioni e, in misura residuale, all'attività istituzionale di gestione i cui oneri sono imputati a specifici Conti di gestione in base a norme primarie e secondarie, incluse le Delibere dell'ARERA.

È opportuno precisare che, nell'ambito istituzionale la competenza economica delle partite è rilevata: per le partite di credito/ricavo in corrispondenza della scadenza di versamento prevista in osservanza dei provvedimenti di legge e/o regolatori recepiti dalla CSEA, per il tramite della dichiarazione resa dai soggetti interessati; e per ciò che attiene alle partite di debito/

costo in corrispondenza della relativa Delibera del Comitato di Gestione della CSEA, alla data indicata nella relativa nota di erogazione.

I costi di funzionamento sono relativi agli oneri sostenuti per l'espletamento delle ordinarie attività in capo all'Ente, ivi inclusi i costi del personale, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché tutti gli altri oneri necessari al perseguimento della mission dell'Ente. La competenza economica in ambito funzionamento e per le spese istituzionale di gestione (i cosiddetti Costi ribaltabili) è determinata dalla valutazione temporale dei servizi acquisiti/resi e/o dai beni acquisiti/consegnati, riconducibili a un determinato esercizio.

Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella Tabella 2 si evidenziano le aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali e immateriali.

TABELLA 2 – ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota %
Attrezzature industriali	12-25
Altri beni	10
Impianti e macchinari	20
Software	20

Imposte sul reddito

Le Imposte correnti sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ex art. 2425 del Codice civile e rappresentano le imposte dovute sul reddito imponibile di un determinato esercizio. La contropartita patrimoniale delle Imposte correnti è rappresentata dalla voce Debiti tributari, la quale accoglie le passività per imposte certe e determinate, al netto degli acconti d'imposta versati, delle ritenute d'acconto subite e dei crediti d'imposta non compensati né chiesti a rimborso.

Qualora, per effetto delle diversità tra norme civilistiche e norme fiscali, i valori attribuiti a un'attività/passività secondo i criteri civilistici differiscano da quelli a esse riconosciuti ai fini fiscali, e tali diversità siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi (le cosiddette Differenze temporanee), si rilevano imposte differite passive e/o imposte anticipate.

Le imposte differite passive sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ed esse rappresentano imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce B2 "fondo imposte, anche differite".

Le imposte anticipate sono iscritte nella voce 20 del Conto economico e rappresentano imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo di perdite fiscali. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce C115-ter "imposte anticipate" (cfr. principio contabile OIC n. 25 Imposte sul reddito).

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali, iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale, ammonta a 4.042 mila euro e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio 2023 sono espone nella Tabella 3.

Nel corso del 2023, l'Ente ha proseguito la politica di ammodernamento dei sistemi informatici destinata principalmente al recepimento dell'attività regolatoria e della normativa vigente. In tale ottica stati realizzati adeguamenti del *data entry* e dell'intera infrastruttura di gestione a supporto dei processi e della regolazione di settore. Si è, inoltre, dato seguito alle indicazioni del Comitato di Gestione in relazione all'incremento, in termini di sicurezza, della resilienza dei sistemi CSEA ad attacchi di tipo informatico. Pertanto, le Immobilizzazioni immateriali risultano in crescita di 958 mila euro.

TABELLA 3 – MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Situazione al 31.12.2022		
Costo storico	13.053.420	13.053.420
Fondo ammortamento	(9.969.147)	(9.969.147)
SALDO AL 31.12.2022	3.084.274	3.084.274
Movimenti dell'esercizio 2023		
Incrementi	2.600.715	2.600.715
Disinvestimenti	–	–
Passaggi in esercizio	–	–
Ammortamento	(1.643.029)	(1.643.029)
Decremento Fondo	–	–
SALDO MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	957.686	957.686
Situazione al 31.12.2023		
Costo storico	15.654.136	15.654.136
Fondo ammortamento	(11.612.176)	(11.612.176)
SALDO AL 31.12.2023	4.041.960	4.041.960

Importi in euro

Immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni materiali, iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale, ammonta a 478 mila euro e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio 2023 sono espone nella tabella seguente.

TABELLA 4 – MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Attrezzature industriali e hardware	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2022			
Costo storico	3.565.601	104.295	3.669.896
Fondo ammortamento	(3.273.918)	(90.360)	(3.364.278)
SALDO AL 31.12.2022	291.682	13.936	305.618
Movimenti dell'esercizio 2023			
Incrementi	450.381	1.296	451.677
Disinvestimenti	–	–	–
Passaggi in esercizio	–	–	–
Ammortamento	(268.741)	(10.534)	(279.275)
Decremento Fondo	–	–	–
SALDO MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	181.640	(9.238)	172.402
Situazione al 31.12.2023			
Costo storico	4.015.982	105.591	4.121.573
Fondo ammortamento	(3.542.660)	(100.893)	(3.643.553)
SALDO AL 31.12.2023	473.322	4.698	478.020

Importi in euro

Gli adeguamenti dei sistemi CSEA, citati al paragrafo precedente, hanno comportato investimenti in impianti *hardware* e altre attrezzature per 450 mila euro. Incrementi di modesta entità si registrano tra gli altri beni per 1.000 euro principalmente per le necessarie dotazioni degli ambienti di lavoro (sedie, scrivanie, ecc.). Le Immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, si incrementano per 172 mila euro.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce Immobilizzazioni finanziarie ammonta a 462 mila euro e comprende i prestiti erogati ai dipendenti, in accordo con la normativa contrattuale di secondo livello (i cosiddetti Prestiti ARCA per acquisto prima casa, importanti necessità familiari, spese mediche, ecc.). Tale voce si è decrementata nel corso del 2023, in valore assoluto, di 38 mila euro. Tale riduzione è riconducibile alle restituzioni operate per mezzo delle trattenute sui cedolini dei dipendenti a fronte dei relativi prestiti concessi per le motivazioni sopra richiamate. Nel 2023 non sono pervenute ulteriori richieste di anticipazione anche alla luce della notevole crescita del tasso di riferimento di remunerazione del prestito concesso (cfr. tasso BCE).

Attivo circolante

Crediti verso utenti

La voce Crediti verso utenti, iscritta nell'Attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2023 a 856 mila euro e comprende le sanzioni irrogate dalla CSEA ai debitori morosi in applicazione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori. Tale regolamento è stato modificato nel 2019, demandando ad ARERA le eventuali azioni sanzionatorie e pertanto non si registrano variazioni.

TABELLA 5 - CREDITI VERSO UTENTI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti verso utenti	856.055	856.055	-
TOTALE	856.055	856.055	-

Importi in euro

Crediti per trasferimenti correnti

La voce Crediti per trasferimenti correnti, iscritta nell'Attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2023 a 902.977 mila euro e comprende i crediti istituzionali verso le imprese, i Comuni e lo Stato.

TABELLA 6 - CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti per trasferimenti correnti da Ministeri	115.036	350.073.885	(349.958.848)
Crediti per trasferimenti correnti da Enti di Regolazione	300.000	300.000	-
Crediti per trasferimenti correnti da Comuni	33.638.941	19.400.721	14.238.220
Crediti per trasferimenti correnti da Comunità montane	8.621	7.628	993
Crediti per trasferimenti correnti da Consorzi	92.788	19.967	72.820
Crediti per trasferimenti correnti da Enti regionali	552.504	552.504	-
Crediti per trasferimenti correnti da Enti locali	6.975.222	5.797.327	1.177.895
Crediti istituzionali verso privati	1.058.695.414	590.703.518	467.991.896
Crediti da rimborsi famiglie	1.792	1.792	-
Crediti da rimborsi imprese	3.100.782	4.874.771	(1.773.988)
Fondo svalutazione Crediti	(200.504.336)	(159.448.928)	(41.055.408)
TOTALE	902.976.764	812.283.185	90.693.579

Importi in euro

I Crediti per trasferimenti correnti risultano in incremento per 90.694 mila euro al netto del Fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2023 ammonta a 200.504 mila euro. Circa l'ammontare di tali crediti si specifica che i crediti meritevoli di attenzione e sui quali la CSEA concentra l'attività di recupero sono solo una parte minore del totale (pari a 902.977 mila euro) e risultano sostanzialmente in linea con la medesima voce del 2022. Rispetto al totale sopra riportato vanno, infatti, escluse le seguenti casistiche:

- per il 2023: 596 milioni di euro, incassati nei primi giorni del 2024, nell'ambito del meccanismo di raccolta della componente Asos che, secondo quanto disposto dalla Deliberazione ARERA 231/2021/R/ee, prevede per le imprese esercenti il servizio di distribuzione di energia elettrica – in deroga a quanto previsto dal comma 5.1 del TIPPI – la possibilità di dilazionare il pagamento della stessa, oltre il pagamento degli interessi;
- per il 2022: 350 milioni di euro di crediti verso lo Stato come da Legge di Bilancio 2023 a copertura degli oneri per il meccanismo di riempimento d'ultima istanza (già incassati nell'esercizio 2023) e ulteriori 131 milioni di euro nei confronti del responsabile del bilanciamento del gas naturale (incassati anch'essi nei primi mesi del 2023).

Appare, inoltre, utile specificare che tra i crediti istituzionali verso privati sono ricompresi i crediti relativi ai recuperi degli incentivi cosiddetti CIP 6/92. Tali crediti al 31 dicembre 2023 ammontano a 53.666 mila euro. Questi ultimi fanno registrare (cfr. Tabella 7 per il dettaglio dei casi di recupero delle agevolazioni CIP 6/92) un notevole miglioramento rispetto al medesimo valore del 2022 che era pari a 72.727 mila euro, con il recupero ulteriore di 19.061 mila euro. Si ricorda che per questa fattispecie di crediti la CSEA ricopre il mero ruolo di esattore, ruolo assegnato con specifiche delibere dell'ARERA e che viene espletato mediante gli strumenti di recupero di cui l'Ente dispone (recupero coatto anche per il tramite dell'Agenzia dell'Entrate-Riscossione, di seguito AdER, piani di rientro, interlocuzioni con le imprese, ecc.). Di seguito viene riportato un aggiornamento puntuale delle casistiche relative al CIP 6/92 già sopra richiamate:

- n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, Appia Energy Srl e Tampieri Energia Srl, in relazione alle quali è stato accordato un piano di rientro del debito che le società stanno puntualmente rispettando per un valore residuo complessivo di 5,3 milioni di euro;
- n. 4 attività per le quali è in corso il recupero coattivo tramite iscrizione a ruolo presso AdER (ASM Terni SpA, ICQ Holding SpA, Project Energy Srl ed E.P. Sistemi SpA – si segnala che queste ultime tre società sono ancora in pendenza di giudizio);
- n. 3 attività di recupero per le quali c'è una procedura concorsuale in atto (TEV SpA Termo Energia Versilia, TEC SpA Termo Energia Calabria e Scarlino Energia Srl). Si precisa che per le aziende TEV SpA - Termo Energia Versilia, TEC SpA - Termo Energia Calabria, a seguito dell'incasso da parte della CSEA avvenuto nel 2021 del 2% del credito vantato, come da previsione del riparto parziale del concordato fallimentare, per ulteriori eventuali riparti si è in attesa dell'esito del contenzioso in essere tra le due aziende e la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Regione Calabria. Inoltre, si segnala che la Scarlino Energia Srl ha richiesto all'ARERA il nullaosta per la chiusura anticipata del concordato, presentando alla CSEA un'istanza per la concessione di piano di rientro il cui iter è in fase istruttoria, tenuto conto che l'efficacia dello stesso è subordinata al rilascio di apposita garanzia a valere sul debito residuo; la società risulta comunque in regola con i versamenti previsti dal piano concordatario omologato;
- n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti la cui definitiva conclusione, per una delle due fattispecie ovvero quella inerente la Prima Srl, è subordinata alla definizione del contenzioso amministrativo pendente sebbene l'impresa, a marzo 2024, abbia versato, con riserva parziale di ripetizione, quanto dovuto a titolo di indebito. Ulteriormente, come già evidenziato nel bilancio 2022, a seguito della favorevole Sentenza del Consiglio di Stato, la Frullo Energia Ambiente Srl nel febbraio 2023, ha versato l'intero ammontare in quota capitale.

TABELLA 7 – RECUPERI CIP 6/92

IMPRESA E IMPIANTO	Importo residuo al 31.12.2022	Importo versato/riaccertato nel 2023	Importo residuo al 31.12.2023
TEV SpA Termo Energia Versilia – Impianto di Pietrasanta (LU)	16.489.655,41	–	16.489.655,41
TEC SpA Termo Energia Calabria – Impianto a rifiuti di Gioia Tauro (RC)	13.442.956,72	–	13.442.956,72
Scarlino Energia Srl – Scarlino (GR)	4.128.420,59	749.908,61	3.378.511,98
Terni Distribuzione Elettrica – Unità produttiva di ASM Terni SpA (Impianto RSU di Terni)	3.111.624,11	383.684,73	2.727.939,38
Appia Energy Srl – Impianto di Massafra (TA)	523.201,46	261.600,72	261.600,74
Tampieri Energie Srl – Impianto a biomasse Faenza (RA)	6.250.000,00	1.250.000,00	5.000.000,00
ICQ Holding SpA – Impianto di Baricella (BO)	87.364,71	87.364,71	–
Proget Energy Srl – Impianto di Colette Ozotto (IM)	4.337.168,78	–	4.337.168,78
Frullo Energia Ambiente Srl – Impianto di Granarolo (BO)	4.688.822,95	4.688.822,95	–
Prima Srl – Impianto di Trezzo sull’Adda (MI)	18.009.751,27	11.566.941,45	6.442.809,82*
E.P. Sistemi SpA – Impianto di Colleferro a CDR (FR)	1.657.561,65	72.440,00	1.585.121,65
TOTALE	72.726.527,65	19.060.763,17	53.665.764,48

Importi in euro

* L’importo residuo di 6.442.809,82 euro è stato interamente versato all’inizio del 2024. Rimane pendente il ricorso presentato dalla società dinanzi al TAR Lombardia Milano

Alla data di riferimento del Bilancio, il Fondo svalutazione crediti (Tabella 8) ammonta a 200.504 mila euro, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento netto di 41.055 mila euro, determinato dall’accantonamento effettuato nell’esercizio 2023 al fine di mitigare ulteriormente il rischio di insolvenza da parte degli operatori regolati (per 41.512 mila euro) e la riduzione dello stesso per la risoluzione di due sentenze che ne hanno richiesto l’utilizzo (per 456 mila euro).

Giova ricordare che la determinazione del Fondo svalutazione crediti scaturisce dal processo valutativo circa la recuperabilità dei crediti iscritti in Bilancio mediante l’utilizzo di indicatori capaci di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, così come previsto dal principio contabile OIC n. 15: «Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell’esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti».

In particolare, è stata svolta un’attenta analisi sui contenziosi relativi ai crediti di CSEA e sulle procedure concorsuali che interessano le controparti dell’Ente e, pertanto, a fronte di una certa stabilità dell’ammontare del rischio di perdite sui crediti è stato prudenzialmente aggiornato il medesimo fondo.

TABELLA 8 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	31.12.2022	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	159.448.928	41.511.702	456.294	200.504.336
TOTALE	159.448.928	41.511.702	456.294	200.504.336

Importi in euro

Crediti per proventi da attività finanziarie

La voce Crediti per proventi da attività finanziarie, iscritta nell’Attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2023 a 197.310 mila euro e la relativa composizione è evidenziata nella tabella che segue.

TABELLA 9 – CREDITI PER PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Interessi attivi breve termine ad altre imprese	–	1.920.879	(1.920.879)
Interessi attivi da depositi bancari o postali	132.053.926	66.315.296	65.738.630
Interessi attivi di mora da Amministrazioni locali	886.382	934.058	(47.677)
Interessi attivi di mora da altri soggetti	64.369.927	53.453.889	10.916.038
TOTALE	197.310.235	122.624.123	74.686.112

Importi in euro

La voce Crediti per proventi da attività finanziarie, pari a 197.310 mila euro, è costituita:

- dai crediti ancora non incassati al 31 dicembre 2023 per interessi maturati sull’attività di anticipazione finanziaria a breve, risultati pari a zero per via della completa restituzione dell’anticipazione concessa ad Acquirente Unico;
- dall’ammontare degli interessi bancari maturati e non incassati entro il termine dell’esercizio sulle somme in deposito (principalmente verso Poste Italiane) pari a 132.054 mila euro, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, con notevole incremento rispetto all’esercizio 2022;
- dai crediti relativi agli interessi attivi di mora da amministrazioni locali e altri soggetti regolati per 65.256 mila euro, in crescita rispetto all’esercizio precedente (nel 2022 erano pari a 54.388 mila euro) riconducibile principalmente all’incremento degli interessi moratori intimati ai soggetti regolati.

Crediti tributari

La voce Crediti tributari, iscritta nell’Attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2023 a 846 mila euro, nel 2022 tale posta di Bilancio ammontava a 608 mila euro, come riportato nella seguente tabella.

TABELLA 10 – CREDITI TRIBUTARI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Totale crediti tributari	845.708	607.897	237.811
TOTALE	845.708	607.897	237.811

Importi in euro

Essa è costituita dai seguenti elementi:

- il credito Irap relativo al periodo d’imposta 2023, non utilizzato in compensazione, pari a 1.000 euro;
- le attività per imposte anticipate pari a 736 mila euro, relative all’Ires recuperabile negli esercizi futuri;
- il credito Ires relativo all’esercizio 2023 pari a 109 mila euro.

Crediti per attività svolte per conto terzi

La voce Crediti per attività svolte per conto terzi, iscritta nell'Attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2023 a 42 mila euro, come indicato nella seguente tabella.

TABELLA 11 – CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTE PER CONTO TERZI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti per attività svolte per conto terzi	41.589	49.192	7.603
TOTALE	41.589	49.192	7.603

Importi in euro

Tale voce registra una riduzione di 8 mila euro ed è costituita dai crediti vantati dalla CSEA in relazione al contributo, a copertura dei costi amministrativi sostenuti dall'Ente per la pubblicazione e la gestione dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia, posto a carico delle aziende agevolate in attuazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico del 5 aprile 2013, *Definizione delle imprese a forte consumo di energia*, calcolato sulla base dell'aliquota determinata dall'ARERA con i seguenti provvedimenti: Delibera Arera 635/2014/R/eel per le annualità di competenza 2013 e 2014; Delibera Arera 801/2016/R/eel per l'anno di competenza 2015; Delibera Arera 181/2018/R/eel per gli anni di competenza 2016 e 2017 e Delibera ARERA 921/2017/R/eel, che ha individuato la nuova disciplina per il riconoscimento di agevolazioni in favore delle imprese ad alto consumo di energia elettrica (i cosiddetti "Energivori"), in vigore dal 1° gennaio 2018.



Crediti verso altri

Nella voce Crediti verso altri, pari a 372.250 mila euro alla data del 31 dicembre 2023, sono iscritti, tra gli altri:

- il residuo in quota capitale di quanto anticipato a Snam Rete Gas SpA nel 2023 (Deliberazione ARERA 375/2023/R/gas) complessivamente per 264.191 mila euro;
- le anticipazioni finanziarie verso i gestori idrici introdotte con la Deliberazione 229/2022/R/idr e la Deliberazione 495/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica per complessivi 93.377 mila euro;
- altri crediti verso le imprese regolate per 14.000 mila euro.

Tale voce si riduce di 395.518 mila euro principalmente per via:

- della restituzione completa nel corso del 2023 dell'anticipazione verso Terna SpA (Deliberazione ARERA 473/2022/R/eel) che era pari a 590.950 mila euro nel 2022;
- delle riduzioni di crediti da anticipazioni nel settore idrico per 52.310 mila euro (nel 2022 ammontavano complessivamente a 145.687 mila euro a fronte dei 93.377 mila euro del 2023 in precedenza esposti);
- dell'incremento del credito in quota capitale da anticipazioni finanziarie nei confronti di Snam Rete Gas SpA per 264.191 euro.

TABELLA 12 – CREDITI VERSO ALTRI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti verso altri	372.249.949	767.767.881	(395.517.932)
TOTALE	372.249.949	767.767.881	(395.517.932)

Importi in euro

Pertanto, alla data di riferimento del Bilancio i crediti, immobilizzati e non, iscritti nell'attivo patrimoniale ammontano a 1.474.742 mila euro, di cui 1.465.448 mila euro con scadenza entro l'esercizio successivo e 9.295 mila euro con scadenza oltre l'anno successivo. Le immobilizzazioni con scadenza temporale superiore ai cinque anni sono costituite dai soli prestiti al personale dipendente per 462 mila euro.

TABELLA 13 – SCADENZA TEMPORALE DEI CREDITI

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Immobilizzazioni finanziarie	–	–	461.919	461.919
Attivo circolante:	1.465.447.630	8.832.671	–	1.474.280.300
Crediti verso utenti	–	856.055	–	856.055
Crediti per trasferimenti correnti	895.000.149	7.976.615	–	902.976.764
Crediti per proventi da attività finanziarie	197.310.235	–	–	197.310.235
Crediti verso l'Erario	845.708	–	–	845.708
Crediti per attività svolta per conto terzi	41.589	–	–	41.589
Crediti verso altri	372.249.949	–	–	372.249.949
TOTALE	1.465.447.630	8.832.671	461.919	1.474.742.220

Importi in euro

Partite di giro

Di seguito sono evidenziati i valori relativi alle partite di giro, le quali consistono in movimenti di cassa privi di impatto economico. La voce Giroconti comprende, tra gli altri, il trasferimento e la restituzione, nei primi giorni del successivo anno, dal conto fruttifero di tesoreria centrale istituito presso la Banca d'Italia.

Le voci Iva in regime di *split payment* e Altre ritenute erariali fanno riferimento alle trattenute effettuate al momento del pagamento di beni e servizi da riversare poi all'Erario. La voce Anticipazioni si riferisce ai prestiti tra conti di gestione previsti dai testi unici dell'ARERA (per i dettagli vedasi l'Allegato al Bilancio d'esercizio Situazione finanziaria – Anticipazioni). La voce Finanziamento costi rappresenta i giroconti effettuati da parte dei diversi Conti di gestione, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento dell'Ente. Infine, la voce Costituzione fondi economici rappresenta i prelievi di denaro contante effettuati per il pagamento delle spese per il tramite della cassa economale, in aderenza al Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA.

TABELLA 14 – PARTITE DI GIRO

	31.12.2023
Giroconti	3.518.438.625
Iva in regime di <i>split payment</i>	958.522
Altre ritenute erariali	144.987
Anticipazioni	23.058.806.628
Finanziamento costi	10.979.103
Costituzione fondi economici e carte aziendali	4.000
TOTALE	26.589.331.864

Importi in euro

Disponibilità liquide

La voce Disponibilità liquide¹², iscritta nell'Attivo dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2023 a 3.377.245 mila euro e la relativa composizione è esposta nella seguente tabella.

TABELLA 15 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari	3.277.218.281	7.102.231.133	(3.825.012.852)
Denaro e valori in cassa	3.155	1.756	1.399
Conto Banca d'Italia	100.023.937	100.023.729	208
TOTALE	3.377.245.373	7.202.256.618	(3.825.011.245)

Importi in euro

Le Disponibilità liquide sono costituite da:

- depositi bancari e postali per 3.277.218 mila euro, detenute presso i seguenti istituti bancari:
 - Poste Italiane SpA per 1.594.947 mila euro;
 - Banco BPM SpA per 1.678.407 mila euro;
 - inoltre, si segnala la presenza di un conto presso Monte dei Paschi di Siena per 3.864 mila euro custodito presso il medesimo istituto per via di un pignoramento (svincolato nel corso dei primi mesi del 2024);
- denaro e valori in cassa relativamente alle disponibilità della cassa economale per 3.155 euro;
- conto Banca d'Italia (Tesoreria dello Stato) per 100.024 mila euro.

In allegato al Bilancio le certificazioni bancarie relative alle disponibilità liquide in precedenza menzionate.

Il deposito presso Banca d'Italia è regolato dalle disposizioni del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 ("Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"), che all'art. 66, comma 2bis¹³, nel modificare le disposizioni del D.L. 98/2016, ha previsto che la CSEA detenga al termine di ciascun esercizio, a decorrere dal 2017, 100 milioni di euro sul medesimo conto.

A tali disponibilità liquide si aggiungono le disponibilità presso il Fondo di garanzia delle opere idriche che ammontano a 149.819 mila euro e che costituiscono patrimonio separato. Si rimanda alla sezione dedicata della contabilità separata del Fondo di garanzia delle opere idriche per ulteriori specifiche.

12. Sono escluse le somme confluite al Fondo di garanzia delle opere idriche di cui alla relativa sezione di Nota integrativa.

13. Convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto

La voce Patrimonio netto, iscritta nel Passivo dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2023 a 102.150 mila euro e la relativa movimentazione è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 16 – PATRIMONIO NETTO

	Fondi di dotazione	Riserva legale	Avanzo/ (disavanzo) economico di esercizio	Totale
SALDO AL 31.12.2022	100.000.000	193.846	1.609.420	101.803.267
Destinazione del risultato d'esercizio 2022				
- Dividendo distribuito	-	-	1.528.949	(1.528.949)
- Altre destinazioni	-	80.471	(80.471)	-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	1.875.771	1.875.771
SALDO AL 31.12.2023	100.000.000	274.317	1.875.771	102.150.088

Importi in euro

Alla data di riferimento del Bilancio, il Patrimonio netto ammonta a 102.150 mila euro, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 347 mila euro.

La movimentazione del patrimonio netto è imputabile:

- alla destinazione di quota parte dell'utile 2022 a riserva legale per 80 mila euro, come previsto dall'art. 2430, del Codice civile;
- alla destinazione della restante parte dell'utile 2022 per 1.529 mila euro all'entrata del Bilancio dello Stato;
- alla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2023 pari a 1.876 mila euro.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I Fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di Bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I Fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di Bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (cfr. principio contabile OIC n. 31 – Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto).

La voce Fondo per rischi e oneri, iscritta nel Passivo dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2023 a 2.509.760 mila euro, e la relativa movimentazione è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 17 – FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2023
Fondo oneri per erogazioni istituzionali	6.519.441.304	-	(4.012.544.665)	2.506.896.639
Fondo per il personale	1.844.537	1.136.500	(753.598)	2.227.439
Fondo rischi oneri futuri da contenzioso	628.208	397.606	(390.336)	635.477
TOTALE	6.521.914.049	1.534.106	(4.013.688.599)	2.509.759.555

Importi in euro

La voce Fondo oneri per erogazioni istituzionali, come previsto dall'art. 6, comma 5, del Regolamento di amministrazione e contabilità, che recita: «... Il saldo tra entrate e uscite alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali, in modo che non ci siano effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'art. 9, comma 5, dello Statuto», si decrementa di 4.012.545 mila euro (uscite istituzionali maggiori delle entrate istituzionali) attestandosi al 31 dicembre 2023 a 2.506.897 mila euro. Il fondo negli anni, dal 2018 al 2023, ha registrato l'alternarsi di movimentazioni che ne hanno incrementato (2019-2020-2021-2022) o ridotto (2018-2023) la consistenza, come riportato nella tabella sottostante. Tale meccanismo ha consentito nel tempo di sterilizzare gli effetti a Conto economico delle differenze tra entrate e uscite istituzionali, ai fini della determinazione del risultato di esercizio.

TABELLA 18 – MOVIMENTAZIONI FONDO EROGAZIONI ISTITUZIONALI 2018-2023

Attività istituzionale	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Valore della produzione	28.167.711.260	22.374.082.085	14.467.174.253	7.576.593.355	8.344.606.710	8.149.300.797
di cui utilizzo del fondo oneri per erogazioni istituzionali	4.012.544.665	-	-	-	-	705.423.448
Costi della produzione	28.345.497.888	22.449.251.486	14.486.564.344	7.624.823.204	8.376.685.568	8.186.756.580
di cui accantonamento al fondo oneri per erogazioni istituzionali	-	2.405.116.923	733.142.886	987.212.164	1.441.611.473	-

Importi in euro



In particolare, nel 2023 il decremento del Fondo erogazioni istituzionali per circa 4 miliardi di euro è imputabile principalmente agli effetti di alcuni dei citati provvedimenti di Stato i quali, con particolare riferimento all'anno 2022, hanno prodotto entrate *straordinarie* concentrate nel mese di dicembre 2022 per complessivi 4,9 miliardi di euro. Tale concentrazione a ridosso della chiusura d'esercizio ha, pertanto, contribuito a incrementare, al 2022, il Fondo erogazioni istituzionali per 2,4 miliardi di euro portandolo alla consistenza di 6,5 miliardi di euro indicata nella precedente Tabella 17. Le erogazioni relative all'impiego di dette risorse sono quindi avvenute, in applicazione del dettato normativo e regolatorio, nel corso del 2023, determinando in tal modo il corrispondente flusso in uscita che ha poi trovato apposita contabilizzazione con il sopra richiamato decremento del Fondo erogazioni istituzionali al 31 dicembre 2023.

Il Fondo per il personale si incrementa dell'accantonamento di competenza delle premialità 2023 (che verranno erogate nel corso del 2024) per 1.136 mila euro e si decrementa di 754 mila euro a seguito dell'utilizzo del fondo effettuato nel corso del 2023, relativo all'esercizio 2022, attestandosi al 31 dicembre 2023 a 2.227 mila euro. Inoltre, tale fondo comprende l'accantonamento effettuato in anni precedenti per eventuali contenziosi con il personale per complessivi 430 mila euro.

Il Fondo oneri futuri da contenzioso si incrementa di 398 mila euro a prudenziale copertura di possibili costi da sostenere a seguito del procedimento di finita locazione avviato dalla proprietà dell'attuale sede istituzionale della CSEA nei confronti dell'Agenzia del Demanio (conduttore dell'immobile); si decrementa per 390 mila euro a causa del rilascio delle somme stanziare con riferimento alle controversie, venute meno, con la proprietà della precedente sede istituzionale di CSEA (in Via Cesare Beccaria 94/96 a Roma). Tale fondo si attesta al 31 dicembre 2023 a 635 mila euro; per maggiori dettagli in merito alle vicende di locazione della sede istituzionale dell'Ente si rimanda al paragrafo dedicato presente nella Relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile (cfr. principio contabile OIC n. 31).

La voce Trattamento di fine rapporto, iscritta nel Passivo dello Stato patrimoniale, ammonta al termine dell'esercizio 2023 a 208 mila euro e la relativa movimentazione è evidenziata nella seguente tabella.

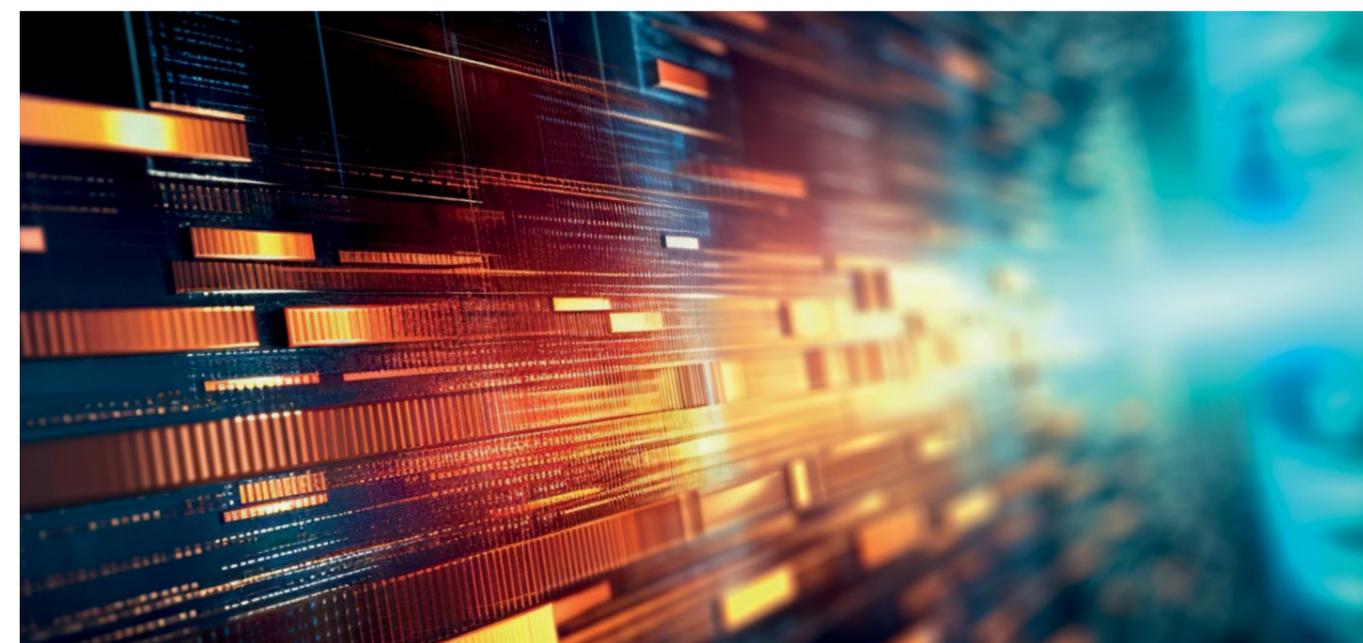
TABELLA 19 – TFR

SALDO AL 31.12.2022	178.200
Accantonamenti	65.369
Utilizzi	35.444
SALDO AL 31.12.2023	208.125

Importi in euro

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce Trattamento di fine rapporto ammonta a 208 mila euro, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 30 mila euro. La movimentazione della voce in esame è imputabile:

- ad accantonamenti pari a 65 mila euro, relativi alla quota di TFR maturata dal personale e iscritta nella voce B9c) Trattamento di fine rapporto del Conto economico;
- a utilizzi per 35 mila euro a seguito di trasferimento delle quote, comprensivo dell'imposta sostitutiva TFR riversata all'Erario, ai fondi di previdenza complementare e a liquidazioni del corrispettivo non versato al fondo di previdenza complementare per il personale dimessosi nel corso del 2023.



Debiti

Debiti verso fornitori

La voce Debiti verso fornitori, iscritta nel passivo dello Stato patrimoniale, si riferisce ai debiti della CSEA nei confronti dei propri fornitori a fronte di fatturazioni per l'acquisizione di beni e di servizi di competenza dell'anno 2023 con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell'anno 2024.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta a 1.606 mila euro, in crescita di 242 mila euro rispetto all'anno precedente, e la relativa movimentazione è evidenziata nella seguente tabella. La crescita è riconducibile principalmente alla fornitura dei servizi IT, che hanno richiesto un prolungarsi delle emissioni delle fatture a seguito delle verifiche/collaudi relativamente alle attività di riscontro dello stato avanzamento lavori, posticipando al 2024 la determinazione e pagamento del *quantum* di competenza 2023.

È da sottolineare che tutte le fatture di cui al precedente capoverso sono state poi regolate nei primi mesi del 2024.

TABELLA 20 – DEBITI VERSO FORNITORI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso fornitori	1.606.495	1.364.651	241.844
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	1.606.495	1.364.651	241.844

Importi in euro

Debiti tributari

La voce Debiti tributari, iscritta nel Passivo dello Stato patrimoniale, è alimentata principalmente dalle ritenute alla fonte relative agli interessi attivi bancari, incassati oltre il termine d'esercizio (cavallo d'anno), e in secondo luogo dall'Irap di competenza del 2023.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta a 34.397 mila euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è spiegato precipuamente dall'incremento del valore delle ritenute applicate agli interessi attivi corrisposti dagli istituti bancari sulle giacenze dell'Ente, non regolati entro il 31 dicembre 2023.

TABELLA 21 – DEBITI TRIBUTARI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti tributari	34.396.967	19.174.716	15.222.252
TOTALE	34.396.967	19.174.716	15.222.252

Importi in euro

Debiti diversi

La voce Debiti diversi, iscritta nel Passivo dello Stato patrimoniale, si riferisce ai versamenti da effettuarsi nei confronti delle imprese e degli enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2023 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta a 2.208.386 mila euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente per 57.514 mila euro, principalmente ri-

conducibile al decremento del debito verso le imprese regolate (principalmente nei GS, UG2 e A5) e parzialmente compensato dall'incremento del debito nei confronti del GSE SpA, come comunicato dalla stessa società nelle rendicontazioni mensili rese alla CSEA.

Tali ultime partite, pari a 1.976.935 mila euro, tengono in considerazione i costi di competenza del 2023 sostenuti dal GSE e già rendicontati dallo stesso alla CSEA nelle rendicontazioni mensili di gennaio, febbraio e marzo 2024 (rese ex DPR 445/2000).

Scadenza temporale dei debiti

Si evidenzia che tutti i debiti iscritti nel Passivo patrimoniale sono esigibili entro l'anno successivo e, quindi, non sussistono debiti aventi durata residua superiore a cinque anni. I debiti nei confronti delle imprese sono esigibili al netto delle procedure di verifica e adempienza nei versamenti oltre che nel rispetto dell'obbligo di resa delle dichiarazioni periodiche da parte degli operatori regolati, secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

La relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 22 – DEBITI DIVERSI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti per trasferimenti correnti a Comuni	5.560.306	4.411.619	1.148.687
Debiti per trasferimenti correnti a Enti Regolazione	324	-	324
Debiti per trasferimenti correnti a Comunità Montane	10.021	10.021	-
Debiti per trasferimenti correnti a Consorzi ed Enti locali	1.431.228	411.670	1.019.558
Debiti per trasferimenti correnti ad altre imprese	217.441.625	409.651.982	(192.210.357)
Contributi obbligatori per il personale	542	2.872	(2.330)
Debiti per stipendi al personale a tempo determinato, indeterminato, previdenza complementare e altri debiti verso il personale dipendente	74.097	124.770	(50.673)
Debiti verso organi e istituzioni dell'Amministrazione	46.241	34.001	12.240
Debiti verso collaboratori occasionali	227.590	417.141	(189.552)
Debiti per sanzioni	133	133	-
Rimborsi di parte corrente Imprese	904	596	308
Debiti GSE	1.976.935.232	1.828.695.252	148.239.980
Debiti per altri interessi passivi	889	889	-
Altri debiti n.a.c.	6.657.211	22.139.135	(15.481.924)
TOTALE	2.208.386.342	2.265.900.081	(57.513.739)

Importi in euro

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Nell'attività istituzionale confluiscono i contributi in conto esercizio derivati dalla riscossione delle componenti ordinarie determinate dall'applicazione di specifici provvedimenti normativi e regolatori. Essi costituiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e sono classificati secondo il criterio dell'"origine", come di seguito evidenziato. Nel Valore della produzione istituzionale si annoverano anche i provvedimenti del Legislatore volti a compensare l'azzeramento degli oneri di sistema.

Nel Valore della produzione, per quanto concerne l'attività di funzionamento, sono imputati i ricavi commissionali per far fronte alle spese dell'Ente, determinati secondo quanto previsto dalle Delibere di determinazione della cosiddetta "aliquota commissionale". Inoltre, sono da annoverarsi, sempre tra i ricavi dell'Ente, altri trasferimenti da Ministeri a copertura dei costi sostenuti nell'ambito delle attività di *Mission Innovation*. Di seguito una più ampia illustrazione.

Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi

Alla data del 31 dicembre 2023, la voce Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi – sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento – ammonta a 24.165.045 mila euro e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 23 – RICAVI DELLE VENDITE DI BENI E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

	2023	2022	Variazione
Contributi in conto esercizio	8.765.719.521	16.324.154.822	(7.558.435.302)
Contributi da privati	15.399.009.423	6.060.808.171	9.338.201.252
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni	316.202	454.189	(137.987)
TOTALE	24.165.045.146	22.385.417.182	1.779.627.964

Importi in euro

La sotto-voce Contributi in conto esercizio, pari a 8.765.719 mila euro, è costituita:

- dai contributi in conto esercizio per la copertura degli oneri istituzionali 2023 a fronte del mancato gettito¹⁴ pari a 8.706.710 mila euro (cfr. tabella Provvedimenti da Stato in Relazione sulla gestione) e per la parte restante da altri versamenti;
- dai contributi per l'attività di funzionamento pari a 11.110 mila euro di cui:
 - ricavi commissionali riconosciuti ai sensi della Delibera dell'ARERA n. 380/2023/I del 3 agosto 2023 per 10.979 mila euro;
- da ulteriori 115 mila euro come riconoscimento di costi per l'attività di *Mission Innovation* e 16 mila euro per la copertura dei costi correlati alle attività svolte per i Progetti Consumatori (Delibera ARERA 523/2022).

14. In tabella sono compresi anche 350.000 mila euro incassati nel 2023 ma già imputati all'esercizio precedente come previsto dalla Legge di Bilancio 2023 n.197 del 29 dicembre 2022, art. 1, comma 26, per il riconoscimento dei costi sostenuti per il servizio di riempimento di ultima istanza di gas naturale di cui alla Deliberazione ARERA 274/2022/R/gas e successiva Delibera ARERA 633/2023/R/com.

Nei Contributi da privati per 15.399.009 mila euro sono ricompresi i contributi da parte delle imprese regolate nei settori di competenza.

La sotto-voce Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni, pari a 316 mila euro, si riferisce ai ricavi a copertura dei costi amministrativi sostenuti dalla CSEA per la costituzione e l'aggiornamento dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia (le cosiddette imprese energivore) e delle imprese a forte consumo di gas naturale (le cosiddette imprese gasivore).

Appare utile sottolineare che le variazioni della sotto-voce Contributi in conto esercizio e della sotto-voce Contributi da privati, rispettivamente pari a 8.765.719 mila euro e 15.399.099 mila euro hanno registrato variazioni di segno opposto (la prima in riduzione, la seconda in aumento) rispetto all'esercizio precedente a seguito della riduzione dei provvedimenti del Legislatore a sostegno del settore energetico nazionale e la conseguente ripresa dell'ordinaria modalità di raccolta del gettito per il tramite dell'applicazione di aliquote positive alle diverse componenti delle tariffe energetiche e ambientali.

Altri ricavi e proventi

Alla data del 31 dicembre 2023, la voce Altri ricavi e proventi ammonta a 4.014.006 mila euro, di cui 230 mila euro di competenza dell'attività di funzionamento. La relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella Tabella 23.

Tale voce, con specifico riferimento all'attività istituzionale, risulta notevolmente incrementata rispetto all'esercizio precedente per via del ricorso all'utilizzo del Fondo oneri erogazioni istituzionali per 4.012.545 mila euro come stabilito dal già citato art. 6, comma 5, del Regolamento di amministrazione e contabilità della CSEA («il saldo tra entrate e uscite alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali, in modo che non ci siano effetti sul Conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio come previsto dall'art. 9, comma 5, dello Statuto»).

TABELLA 24 – ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2023	2022	Variazione
Altri ricavi e proventi	4.014.006.448	779.538	4.013.226.910
TOTALE	4.014.006.448	779.538	4.013.226.910

Importi in euro

Costi imputati ai conti istituzionali di gestione

Di seguito si evidenziano, prima di entrare nella disamina dei singoli costi della produzione di parte istituzionale e di parte di funzionamento, i costi gestionali imputati a determinati conti istituzionali in base a specifiche norme primarie ovvero a delibere dell'ARERA per un importo complessivo di 421 mila euro.

Alla voce di costo B6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono imputati 4,6 mila euro per acquisto di materiali di rappresentanza per la partecipazione all'evento *Maker Faire Rome – The European Edition 2023 – Rome*.

Alla voce di costo B7b) Acquisizione di servizi, per complessivi 172 mila euro, sono imputati:

- al Conto A5 – Conto per il finanziamento dell'attività di ricerca – 48 mila euro tra cui il costo di gestione dei luoghi che ospitano le attività di divulgazione dei risultati della ricerca di sistema, gli oneri per l'osservatorio Ref-E e le spese per la pubblicazione del *web magazine* RDS;
- al conto AE – Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute alle imprese a forte consumo di energia elettrica – 72 mila euro nei quali sono compresi i costi di accesso alle banche dati e il costo del servizio di *contact center*;
- al conto UI1 – Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto fognatura e depurazione – 12 mila euro per gli oneri di accesso ai contenuti della rivista *Laboratorio REF – Ricerche*;
- al conto RE – Conto per risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili nel settore gas – 41 mila euro per i costi connessi al *contact center* nell'ambito del supporto alle imprese gasivore (imprese a forte consumo di gas naturale).

Alla voce di costo B7c) Consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro sono imputati, per complessivi 229 mila euro:

- al Conto A5 – Conto per il finanziamento dell'attività di ricerca – per 179 mila euro i costi degli incarichi di collaborazione per valutazioni tecniche nell'ambito della ricerca di sistema;
- al conto AE – Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute alle imprese a forte consumo di energia elettrica – per complessivi 14 mila euro, i costi riconducibili principalmente alla collaborazione professionale per il supporto alle istruttorie;
- al conto EF EN/UC7 – Conto oneri derivanti da misure e interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica – per 4 mila euro, gli oneri sostenuti per la valutazione di conformità di programmi legati all'efficienza energetica;
- al conto UC3 – Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica – per 32 mila euro gli oneri sostenuti per l'attività di supporto istruttorio per il riconoscimento dei costi di distribuzione e generazione dell'energia elettrica.

Infine, alla voce di costo B8 Per godimento di beni di terzi sono imputati i costi di ribaltamento del canone di locazione dell'immobile per complessivi 14,4 mila euro sui principali due conti di gestione oggetto di ribaltamento costi: Conto A5 e Conto AE.

Di seguito la tabella di riepilogo dei costi ribaltati ai singoli conti di gestione.

TABELLA 25 – COSTI RIBALTATI PER CONTO DI GESTIONE				
Conto	Classe C.E.	Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
A5 – Conto per il finanziamento dell'attività di ricerca	B14B	b) Altri oneri diversi di gestione	–	2
	B6	6) Per materie prime, consumo e merci	4.599	–
	B7B	b) Acquisizione di servizi	47.559	103.146
	B7C	c1) Esperti a supporto della ricerca di sistema	179.005	309.644
	B8	8) Per godimento di beni di terzi	4.828	12.155
TOTALE			235.991	424.947
AE – Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute alle imprese a forte consumo di energia elettrica	B7B	b) Acquisizione di servizi	71.989	93.106
	B7C	c2) Collaborazioni e altre prestazioni di lavoro	14.311	30.242
	B7E	e) Costi del personale distaccato e interinale	–	55.305
	B8	8) Per godimento di beni di terzi	9.656	24.310
TOTALE			95.955	202.963
UI1 – Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto fognatura e depurazione	B7B	b) Acquisizione di servizi	12.200	21.585
TOTALE			12.200	21.585
RE – Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili settore gas	B7B	b) Acquisizione di servizi	40.709	–
TOTALE			40.709	–
UC7 – Conto oneri derivanti da misure e interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica	B7C	c2) Collaborazioni e altre prestazioni di lavoro	4.484	–
TOTALE			4.484	–
UC3 – Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica	B7C	c2) Collaborazioni e altre prestazioni di lavoro	31.720	–
TOTALE			31.720	–
TOTALE COMPLESSIVO			421.059	649.495

Importi in euro

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Alla data del 31 dicembre 2023, la voce Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammonta a 47 mila euro.

TABELLA 26 – COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

	2023	2022	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	46.801	13.187	33.614
TOTALE	46.801	13.187	33.614

Importi in euro

La voce Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari a 47 mila euro, comprende materiali di consumo d'uso ufficio, cancelleria e piccolo materiale informatico per 30 mila euro e beni e materiali di consumo e dispositivi per la protezione e sicurezza degli ambienti per 17 mila euro.

La voce risulta in incremento per 33 mila euro rispetto all'esercizio precedente principalmente spiegabile dalla maggior dotazione di personale dipendente.

Costi per servizi

Alla data del 31 dicembre 2023, la voce Costi per servizi relativa all'attività istituzionale e a quella di funzionamento ammonta a 2.295 mila euro; nella seguente tabella si riporta la relativa composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio.

TABELLA 27 – COSTI PER SERVIZI

	2023	2022	Variazione
Acquisizione di servizi	1.456.042	942.523	513.519
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	335.807	381.309	(45.502)
Compensi a organi amministrativi e di controllo	251.611	205.704	45.907
Costi del personale distaccato e interinale	251.756	456.083	(204.327)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	2.295.216	1.985.619	309.597

Importi in euro



La voce Costi per servizi, pari a 2.295 mila euro, è composta:

- dai costi di acquisizione di servizi, per 1.456 mila euro, di cui 1.284 mila euro riconducibili al funzionamento dell'Ente e 172 mila euro riconducibili alla parte istituzionale, già dettagliati nella Tabella 24 e rendicontati nel precedente paragrafo. Le principali voci di spesa riguardano la manutenzione dell'immobile, l'energia elettrica, i servizi di custodia e sorveglianza, la pulizia degli ambienti di lavoro e la telefonia mobile e fissa, i servizi riguardanti la manutenzione degli apparati *hardware*, i servizi fiscali e tributari e di *payroll*;
- dai costi relativi alle collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, per complessivi 336 mila euro di cui:
 - 230 mila euro riconducibili alla parte istituzionale. In particolare, nell'ambito istituzionale, come già dettagliato nel paragrafo dei costi imputati ai conti di gestione, sono stati attribuiti i costi dell'attività di referaggio e valutazione nell'ambito della Ricerca di Sistema per 179 mila euro, e per 51 mila euro per il supporto istruttorio per i Conti AE, UC7 e UC3;
 - 106 mila euro riconducibili al funzionamento dell'Ente, determinati:
 - per 63 mila euro dagli oneri inerenti alle commissioni di selezione del personale, incarichi di consulenza tecnica e supporto specialistico;
 - per 43 mila euro dalle attività afferenti la *Mission Innovation* cui corrisponde un riconoscimento in sede di consuntivazione delle spese;
- dai compensi agli organi amministrativi e di controllo e dai compensi all'organo di vigilanza per complessivi 252 mila euro, aggiornati rispetto al 2022 per effetto dell'insediamento, nel corso del 2023, del Comitato di Gestione e del relativo adeguamento dei compensi secondo quanto previsto dalla nota MEF – GAB – prot. 5209/2024¹⁵.

Costi del personale distaccato e interinale

Alla data del 31 dicembre 2023, la voce Costi del personale distaccato e interinale ammonta a 252 mila euro in riduzione rispetto al 2022 (anno in cui si attestava a 456 mila euro) per effetto del minor ricorso da parte dell'Ente a tale strumento che viene utilizzato per evenienze non prevedibili e circoscritte nel tempo.

15. In data 2 febbraio 2024, con Nota MEF – GAB – prot. 5209/2024, il MEF ha trasmesso all'ARERA il parere tecnico reso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con Nota prot. 24965 del 29 gennaio 2024, che ha ritenuto la proposta dei compensi deliberata da CSEA in linea con i criteri previsti dal richiamato D.P.C.M. 143/2022 e correttamente individuata la collocazione dell'Ente all'interno della IV Classe dimensionale di cui alla Tabella A del D.P.C.M. medesimo. Il parere tecnico ha inoltre ritenuto ragionevole la proposta di regolamentazione deliberata da CSEA in relazione al rimborso delle spese di viaggio dei componenti gli organi amministrativi e di controllo della Cassa medesima.

Costi per godimento di beni di terzi

Alla data del 31 dicembre 2023, la voce Costi per godimento di beni di terzi ammonta a 179 mila euro di cui:

- 163 mila euro riferibili alla locazione passiva della sede sita in Roma, Piazza Augusto Imperatore 32 (per 15 mila euro attribuita ai conti di gestione A5 e AE - cfr. Tabella 24);
- 5 mila euro per licenze d'uso di durata annuale;
- 11 mila euro per noleggio di *hardware* (apparati mobili, macchine fotocopiatrici, ecc.).

La contrazione registrata, pari a 47 mila euro, è ascrivibile al minor canone di locazione corrisposto per la sede istituzionale dell'Ente, rispetto a quanto pagato nell'anno precedente. Tale variazione è stata determinata dal ricalcolo effettuato dall'Agenzia del Demanio connesso al venir meno dell'esenzione di applicazione delle norme di *spending review* di cui godeva la proprietà fino all'esercizio 2022.

TABELLA 28 – COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	2023	2022	Variazione
Locazione passiva	179.036	225.887	(46.851)
TOTALE	179.036	225.887	(46.851)

Importi in euro

Costo per il personale

Alla data del 31 dicembre 2023 il costo per il personale ammonta a 7.115 mila euro. Nella seguente tabella si riporta la composizione della voce Costi per il personale e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

TABELLA 29 – COSTI PER IL PERSONALE

	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	5.107.005	4.684.363	422.643
Oneri sociali	1.331.835	1.105.978	225.856
Trattamento di fine rapporto	65.369	64.707	661
Trattamento di quiescenza e simili	332.970	257.099	75.871
Altri costi	278.236	227.361	50.875
COSTO DEL PERSONALE PROPRIO	7.115.415	6.339.509	775.906

Importi in euro

Il totale dei costi del personale risulta maggiore rispetto al 2022 in virtù dell'incremento avvenuto nel corso del 2023 della dotazione di risorse pari a circa il 15% (83,75 risorse medie nel 2023 rispetto alle 72,6 risorse medie del 2022) e per l'aumento previsto dal CCNL del settore elettrico pari a circa il 3%.

Per quanto riguarda l'evolversi della consistenza del personale, nel corso del 2023, si rimanda al paragrafo dedicato della Relazione sulla Gestione.

Ammortamenti e svalutazioni

Alla data del 31 dicembre 2023, la voce Ammortamenti e svalutazioni ammonta a 43.434 mila euro, di cui:

- l'accantonamento al Fondo svalutazioni crediti per 4.512 mila euro (si segnala che il valore dell'accantonamento incrementa il relativo fondo in relazione alle valutazioni circa il consolidarsi di situazioni di difficile recupero);
- ammortamenti per 1.922 mila euro, riferiti alle immobilizzazioni immateriali¹⁶ per 1.643 mila euro e alle immobilizzazioni materiali¹⁷ per 279 mila euro.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della voce Ammortamenti e svalutazioni e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

TABELLA 30 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2023	2022	Variazione
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.643.029	1.373.863	269.166
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	279.275	192.885	86.391
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	41.511.702	54.049.713	(12.538.010)
TOTALE	43.434.006	55.616.460	(12.182.454)

Importi in euro



16. Le Immobilizzazioni immateriali sono precipuamente costituite dagli investimenti in applicativi *software* a supporto delle funzioni CSEA.

17. Tra le Immobilizzazioni materiali si annoverano gli investimenti in *hardware* e gli investimenti in attrezzature e beni d'uso ufficio.

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti per 398 mila euro è composta dall'accantonamento per rischio contenzioso con l'attuale proprietà della sede istituzionale, accantonamento risultato necessario per via della controversia avviata dalla proprietà dell'immobile adibito a sede istituzionale e sito in Piazza Augusto Imperatore 32 a Roma nei confronti dell'Agenzia del Demanio, conduttore dell'immobile. In merito al confronto con l'esercizio precedente si segnala il venir meno dell'accantonamento al fondo oneri per erogazioni istituzionali (nell'esercizio 2022 era stato pari a 2.405.117 mila euro) per effetto dei maggiori costi istituzionali registrati nel 2023 rispetto ai ricavi, che hanno generato dunque un rilascio del medesimo fondo, ravvisabile nella voce di Conto economico relativa alla parte istituzionale A5b Altri ricavi e proventi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce comprende principalmente i trasferimenti nei confronti delle imprese regolate secondo quanto stabilito dalla regolazione di settore. Sono, pertanto, riconducibili a tale voce il complesso delle erogazioni di competenza riferibili all'esercizio 2023 della CSEA, non diversamente classificate. Di seguito le principali voci:

- trasferimenti correnti a Enti di Regolazione per 9.108.974 mila euro;
- trasferimenti correnti ad altre imprese per 18.559.392 mila euro;
- trasferimenti correnti a Ministeri per 520.280 mila euro;
- trasferimenti correnti al MEF per contenimento spesa per 404 mila euro;
- altri trasferimenti correnti principalmente per altri enti locali e per il bonus sociale a famiglie 114.972 mila euro.

TABELLA 31 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2023	2022	Variazione
Altri oneri diversi di gestione	28.303.618.543	19.989.465.694	8.314.152.850
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	403.733	-
TOTALE	28.304.022.277	19.989.869.427	8.314.152.850

Importi in euro

Proventi e oneri finanziari

Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese – 244.112 mila euro.

TABELLA 32 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2023	2022	Variazione
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese	244.227.060	96.461.105	147.765.955
Interessi e altri oneri finanziari	(115.459)	-	(115.459)
TOTALE	244.111.601	96.461.105	147.650.496

Importi in euro

Nella sotto-voce Proventi diversi dai precedenti sono compresi gli interessi attivi da depositi bancari, gli interessi di mora e gli interessi da anticipazioni alle imprese comprensivi dei proventi registrati nel Fondo di garanzia delle opere idriche (per 5.365 mila euro) di cui si rimanda alla relativa descrizione nella Nota integrativa dedicata.

Per quanto concerne gli interessi da depositi bancari, in base alla convenzione in essere con i due istituti cassieri, per il 2023 gli interessi attivi lordi sono stati pari a 222.184 mila euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente quando erano risultati pari a 76.473 mila euro. Tale incremento è spiegato dall'andamento generale di rialzo dei tassi d'interesse.

La giacenza media dei conti CSEA nel 2023 è risultata essere più contenuta rispetto all'esercizio precedente, pari a 4,9 miliardi di euro nel 2023 rispetto alla giacenza media del 2022 pari a 7,3 miliardi di euro.

Gli interessi di mora per i ritardati o mancati pagamenti delle contribuzioni da parte di Amministrazioni locali e imprese regolate sono stati pari a 15.229 mila euro, nel 2022 erano pari a 16.301 mila euro.

Gli interessi sulle anticipazioni finanziarie, sono risultati pari a 6.814 mila euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente (nel 2022, erano stati pari a 3.687 mila euro) per via dell'incremento dei tassi d'interesse.

Infine, tra gli interessi e gli altri oneri finanziari si segnala la presenza del riconoscimento di interessi passivi per 115 mila euro calcolati sulle erogazioni spettanti alle imprese a forte consumo di energia secondo quanto stabilito dalla Deliberazione ARERA 181/2018/R/eel.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2023, pari a 2.946.239 euro, comprendono:

- le imposte relative all'attività di funzionamento dell'Ente per complessivi 1.296.660 euro;
- le imposte relative all'attività istituzionale dell'Ente pari a 1.649.579 euro (escluse le ritenute su interessi bancari).

Di seguito si evidenziano la composizione e la movimentazione delle imposte relative all'attività di funzionamento. Tutti i valori sono espressi in unità di euro.

Funzionamento

TABELLA 33 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – FUNZIONAMENTO

	2023	2022	Variazione
Imposte di competenza dell'esercizio	1.296.660	1.187.401	109.259
TOTALE	1.296.660	1.187.401	109.259

Importi in euro

TABELLA 34 – COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO – FUNZIONAMENTO

	2023
Ires	
Ires di competenza (aliquota del 24%)	991.672
Riassorbimento imposte anticipate Ires	282.962
Rilevazione di imposte anticipate Ires	(411.631)
Irap	
Irap di competenza*	433.657
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO	1.296.660

Importi in euro

* L'Irap 2022 è stata calcolata con il metodo cosiddetto "retributivo" ex art. 10-bis, del D.Lgs. 446/1997 (aliquota dell'8,5%)

Come indicato nella tabella sopra riportata, le imposte sul reddito derivante dall'attività di funzionamento sono costituite dai seguenti elementi:

- l'Ires relativa al periodo d'imposta 2023 pari a 991.672 euro;
- il "riassorbimento" (il cosiddetto effetto *reversa*) di imposte anticipate Ires per 282.962 euro, riversate nel Conto economico con segno opposto a quello di prima iscrizione;
- la rilevazione di imposte anticipate Ires – relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi – per 411.631 euro;
- l'Irap relativa al periodo d'imposta 2023 pari a 433.657 euro.

Con riguardo a quanto indicato ai punti *sub (b)* e *(c)*, nella seguente tabella si evidenziano la contabilizzazione e lo "storno" delle imposte anticipate ed effetti conseguenti. Tutti i valori sono espressi in unità di euro.

TABELLA 35 – LA CONTABILIZZAZIONE E LO "STORNO" DELLE IMPOSTE ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

Si evidenzia che, come previsto dal principio contabile OIC n. 25, par. 41, «le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero».

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti Ires

(A) Differenze temporanee

Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:

Differenze tra la disciplina civilistica e quella fiscale degli ammortamenti delle immobilizzazioni	181.024
Accantonamento al fondo oneri per il personale	1.136.500
Accantonamento al fondo oneri per contenzioso immobile (Edizione Property SpA)	397.606

TOTALE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI 1.715.130

Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2023 (cosiddetto "riassorbimento"):

Differenze tra la disciplina civilistica e quella fiscale degli ammortamenti delle immobilizzazioni	(20.074)
Utilizzo del fondo oneri per il personale	(753.598)
Utilizzo del fondo oneri per contenzioso immobile (Colonna)	(257.493)
Rilascio del fondo oneri per contenzioso immobile (Colonna)	(132.843)
Tassa sui rifiuti (TARI)	(15.000)

TOTALE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI NELL'ESERCIZIO 2023 (COSIDDETTO "RIASSORBIMENTO") (1.179.008)

DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE 536.122

(B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 24%):

Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi	411.631
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2023	(282.962)

EFFETTI FISCALI NETTI (ALIQUTA FISCALE APPLICABILE 24%) 128.669

Crediti per imposte anticipate a fine esercizio (A)	607.046
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente (B)	735.715

IMPOSTE ANTICIPATE DELL'ESERCIZIO (A) – (B) 128.669

Importi in euro

Istituzionale

Di seguito si evidenziano la composizione e la movimentazione delle imposte relative all'attività istituzionale. I valori sono espressi in unità di euro.

TABELLA 36 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – ISTITUZIONALE

	2023	2022	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	58.426.190	20.601.994	37.824.196
TOTALE	58.426.190	20.601.994	37.824.196

Importi in euro

Le imposte sul reddito generato dall'attività istituzionale, incluse le ritenute su interessi attivi bancari, ammontano a 58.426 mila euro e la relativa composizione è evidenziata nella seguente tabella.

In tale importo sono ricomprese anche le imposte del Fondo di garanzia opere idriche pari a 1.291 mila euro.

TABELLA 37 – COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – ISTITUZIONALE

	2023
Ires di competenza (ex Interpello n. 954-438/2013)	1.632.609
Irap di competenza	16.970
Ritenute su interessi attivi	56.776.611
TOTALE	58.426.190

Importi in euro

Le imposte sul reddito relative all'attività istituzionale si riferiscono principalmente alle ritenute operate su interessi attivi, oltre all'Ires e all'Irap.

L'Ires istituzionale, pari a 1.633 mila euro, si applica sugli interessi attivi percepiti dalla Cassa quale corrispettivo di operazioni di anticipazione finanziaria effettuate in esecuzione di quanto previsto dalle Delibere dell'ARERA. Nella risposta all'istanza di interpello n. 954-438/2013 resa in data 22 ottobre 2013, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa ha chiarito che le attività di erogazione in via anticipata di contributi alle imprese, con applicazione di un tasso di interesse predefinito, è riconducibile nell'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 55, del D.P.R. 917/1986. Sulla scorta dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, la CSEA ha assoggettato a tassazione gli interessi attivi maturati nel 2023 a fronte delle seguenti fattispecie di anticipazione finanziaria previste da delibere dell'ARERA con applicazione di un tasso di interesse predefinito.

TABELLA 38 – COMPOSIZIONE DELL'IRES ISTITUZIONALE

Fattispecie	Totale interessi maturati al 31.12.2023	Ires istituzionale (aliquota del 24%)
Acquirente Unico	54.991	13.198
Snam Rete Gas SpA	463.264	111.184
Idrico	5.349.839	1.283.961
Terna SpA	924.335	221.840
GEST	10.109	2.426
TOTALE	6.802.538	1.632.609

Importi in euro

Nella seguente tabella si riepilogano le imposte sul reddito dell'esercizio 2023, escluse le ritenute su interessi bancari di natura istituzionale pari a 56.777 mila euro. I valori sono espressi in unità di euro.

TABELLA 39 – RIEPILOGO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	Imponibile	Ires/Irap
Risultato dell'esercizio ante imposte	3.172.430	–
Ires – funzionamento (A)	4.131.965	991.672
Ires istituzionale(ex Interpello 22 ottobre 2013) (B)	6.802.538	1.632.609
Totale Ires 2023		2.624.281
Irap – funzionamento (A)		433.657
Irap – istituzionale (B)		16.970
Totale Irap 2023		450.627
IMPOSTE ANTICIPATE IRES 2023 (EFFETTO NETTO) (A)		(128.669)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		2.946.239
di cui:		
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – FUNZIONAMENTO (A)		1.296.660
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – ISTITUZIONALE (B)		1.649.579

Importi in euro

FONDO DI GARANZIA DELLE OPERE IDRICHE

Rappresentazione delle poste di Bilancio relative al Fondo di garanzia delle opere idriche, fondo istituito presso la CSEA di cui all'art. 58 della Legge 221/2015 e del D.P.C.M. del 30 maggio 2019 che ai sensi di legge costituisce un patrimonio separato privo di personalità giuridica (cfr. Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr).

In particolare, tale patrimonio separato è destinato agli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche e di superamento di *deficit* infrastrutturali, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente.

Stato patrimoniale Attivo del Fondo di garanzia delle opere idriche

Crediti per trasferimenti correnti

TABELLA 40 – CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI

	2023	2022	Variazione
Crediti per trasferimenti correnti da Comuni	2.121.951	926.993	1.194.957
Crediti per trasferimenti correnti da Comunità montane	1.335	1.454	(119)
Crediti per trasferimenti correnti da Consorzi	755.736	615.597	140.139
Crediti da rimborsi Imprese	2.625.660	3.495.627	(869.967)
TOTALE	5.504.682	5.039.672	465.010

Importi in euro

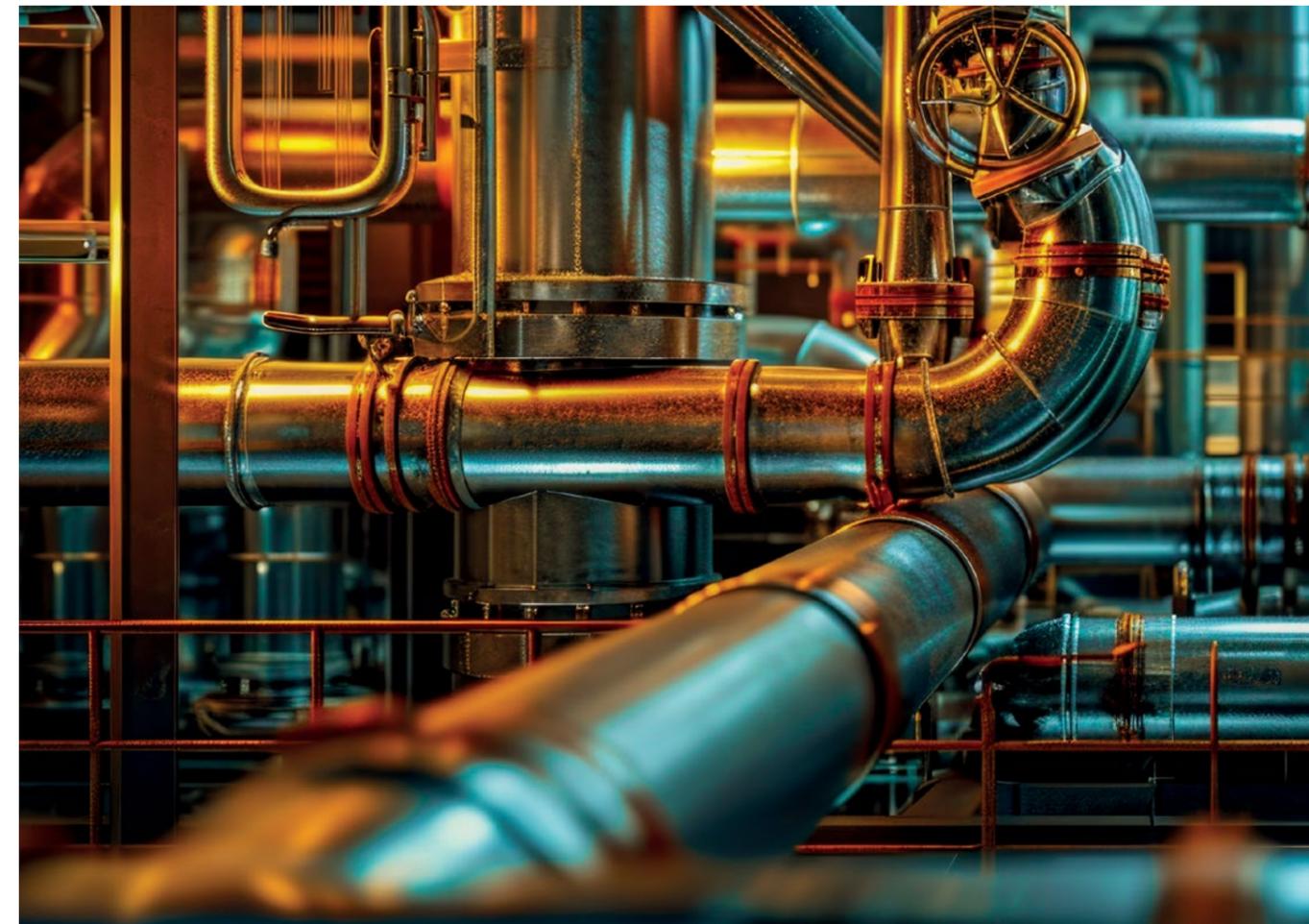
La voce Crediti per trasferimenti correnti, iscritta nell'Attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2023 a 5.505 mila euro ed essa comprende crediti vantati dalla CSEA nei confronti delle imprese e degli enti regolati nell'ambito della componente UI4 ovvero che contribuiscono all'alimentazione del Fondo di garanzia delle opere idriche. Essa è composta principalmente da crediti istituzionali verso imprese, consorzi e Comuni.

La voce Crediti per proventi da attività finanziarie, iscritta nell'Attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2023 a 401 mila euro, e la relativa composizione è evidenziata nella tabella che segue.

TABELLA 41 – CREDITI PER PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2023	2022	Variazione
Interessi attivi di mora da Amministrazioni Locali	257.419	-	257.419
Interessi attivi di mora da altri soggetti	143.432	-	143.432
TOTALE	400.851	-	400.851

Importi in euro



La voce Crediti per proventi da attività finanziarie, pari a 401 mila euro, è costituita:

- dai crediti relativi agli interessi attivi di mora da amministrazioni locali per 257 mila euro;
- dai crediti relativi agli interessi attivi di mora da altri soggetti regolati per 143 mila euro.

Le disponibilità del Fondo di garanzia delle opere idriche ammontano a 149.819 mila euro e sono disponibili su un solo conto corrente detenuto presso Banco BPM SpA. Tali disponibilità si sono incrementate nell'esercizio di 38.999 mila euro rispetto alla disponibilità dell'esercizio precedente (esercizio nel quale si attestavano a 110.820 mila euro).

TABELLA 42 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	2023	2022	Variazione
Depositi bancari	149.818.849	110.820.202	38.998.647
TOTALE	149.818.849	110.820.202	38.998.647

Importi in euro

L'Attivo circolante del Fondo di garanzia delle opere idriche al 31 dicembre 2023 è dunque pari a 155.724 mila euro.

Stato patrimoniale Passivo del Fondo di garanzia delle opere idriche

Il Fondo di dotazione relativo al Fondo di garanzia delle opere idriche alla data del 31 dicembre 2023 ammonta a 155.362 mila euro.

TABELLA 43 – FONDO DI DOTAZIONE

	2023	2022	Variazione
Fondo di dotazione	155.361.743	115.826.671	39.535.072
TOTALE	155.361.743	115.826.671	39.535.072

Importi in euro

La voce Debiti diversi, iscritta nel Passivo dello Stato patrimoniale, si riferisce ai versamenti da effettuarsi nei confronti delle imprese e degli Enti locali relativamente alla componente UI4 che avranno manifestazione finanziaria nei periodi successivi. Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta a 363 mila euro.

La relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 44 – DEBITI DIVERSI

	2023	2022	Variazione
Debiti per trasferimenti correnti a Comuni	75.393	15.714	59.679
Debiti per trasferimenti correnti a Consorzi ed Enti locali	176.626	11.529	165.097
Debiti per trasferimenti correnti ad altre imprese	110.620	5.960	104.660
TOTALE	362.639	33.203	329.436

Importi in euro

Lo Stato patrimoniale Passivo della gestione del Fondo citato è dunque pari a 155.724 mila euro.

Conto economico del Fondo di garanzia delle opere idriche

Proventi e oneri finanziari

I Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese, ammontano a 5.365 mila euro.

TABELLA 45 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2023
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese	5.364.861
TOTALE	5.364.861

Importi in euro

Nella sotto-voce Proventi diversi dai precedenti sono compresi gli interessi attivi da depositi bancari, gli interessi di mora da Amministrazioni locali e altri soggetti.

Per quanto concerne gli interessi da depositi bancari, in base alla convenzione in essere con l'istituto cassiere Banco BPM SpA, per il 2023 gli interessi attivi lordi sono stati pari a 4.964 mila euro.

Gli interessi di mora per i ritardati o mancati pagamenti delle contribuzioni da parte delle Amministrazioni locali e di altre imprese regolate alla data del 31 dicembre 2023 sono stati pari a 401 mila euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Di seguito si evidenziano la composizione delle imposte relative all'attività del Fondo di garanzia delle opere idriche.

TABELLA 46 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2023
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.290.643
TOTALE	1.290.643

Importi in euro

Le imposte sul reddito generato dall'attività istituzionale, incluse le ritenute su interessi attivi bancari, ammontano a 1.291 mila euro alla data del 31 dicembre 2023.



**Allegati
al Bilancio**

Situazione finanziaria – Anticipazioni

Trasferimento delle giacenze attraverso operazioni di giroconto in conformità a Delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) o per garantire la capienza necessaria al conto corrente per le erogazioni dei contributi a favore delle aziende regolate (art. 41.3 del Testo Integrato sulla Trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica – TIT). Situazione aggiornata al 31 dicembre 2023

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
CONTO DI GESTIONE FINANZIAMENTO ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)						
Anticipazione	PPE	1055786006		134.000.000	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(82.000.000)	-	-
Anticipazione	EF-EN	1055796914		13.000.000	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(34.000.000)	-	-
CREDITO	A2	1055787582		31.000.000	-	-
CONTO DI GESTIONE NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE (A3)						
Anticipazione	A2	1055787582		82.000.000	-	-
Anticipazione	A4	1055792947		30.500.000	-	-
Anticipazione	A6	1055795106		(100.000.000)	-	-
Anticipazione	AE	1055793077		393.000.000	-	-
Anticipazione	CMOG	1055783219		402.000.000	-	-
Anticipazione	EF-EN	1055796914		770.000.000	-	-
Anticipazione	FEE	1055786899		33.000.000	-	-
Anticipazione	MKTCP	1055789117		10.000.000	-	-
Anticipazione	Proget. consumatori	1055787509		600.000	-	-
Anticipazione	UC6	1055790271		170.600.000	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		2.130.000.000	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		1.000.000.000	-	-
Anticipazione	UC3	1055790784		121.000.000	-	-
Anticipazione	CMAR	1059491983		20.000.000	-	-
Anticipazione	Int. elettr.	1055787368		100.000.000	-	-
Anticipazione	CRVST	2440		650.000.000	-	-
Anticipazione	COS	2428		800.000.000	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	68.000.000	68.000.000	-
Anticipazione	MKTCP	1055789117	2023	(10.000.000)	-	(10.000.000)
Anticipazione	Proget. consumatori	1055787509	2023	400.000	400.000	-
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	8.000.000	8.000.000	-
CREDITO	A3	1055797185		6.679.100.000	76.400.000	(10.000.000)

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
CONTO DI GESTIONE PER I REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)						
Anticipazione	A3	1055797185		(30.500.000)	-	-
Anticipazione	UC6	1055790271		(65.000.000)	-	-
DEBITO	A4	1055792947		(95.500.000)	-	-
CONTO PER LA REINTEGRAZIONE ALLE IMPRESE PRODUTTRICI-DISTRIBUTRICI DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)						
Anticipazione	A3	1055797185		100.000.000	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		100.000.000	-	-
CREDITO	A6	1055795106		200.000.000	-	-
CONTO DI GESTIONE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA (EF-EN)						
Anticipazione	A3	1055797185		(770.000.000)	-	-
Anticipazione	A2	1055787582		(13.000.000)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(690.000.000)	-	-
DEBITO	EF-EN	1055796914		(1.473.000.000)	-	-
FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (297/05 INT.)						
Anticipazione	COS	2428		2.294.565	-	-
Anticipazione	MGAS	2437		26.000.000	-	-
Anticipazione	COS	2428		4.150.000	-	-
Anticipazione	UG2	2425		30.000.000	-	-
Anticipazione	CV LIC	2450		4.000.000	-	-
Anticipazione	UG1	2424		3.200.000	-	-
Anticipazione	UG3 INT	2430		500.000	-	-
Anticipazione	RE	2444		(21.000.000)	-	-
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(12.000.000)	-	(12.000.000)
CREDITO	297/05 INT.	2419		37.144.565	-	(12.000.000)

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
CONTO PEREQUAZIONE COSTI DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE (UC3)						
Anticipazione	Oneri di reintegrazione	1055788358		(62.500.000)	-	-
Anticipazione	PPE	1055786006		(3.000.000)	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(121.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		(8.000.000)	-	-
Anticipazione	PPE	1055786006	2023	(3.000.000)	-	(3.000.000)
Anticipazione	PPE	1055786006	2023	(26.000.000)	-	(26.000.000)
Anticipazione	PPE	1055786006	2023	(3.000.000)	-	(3.000.000)
DEBITO	UC3	1055790784		(226.500.000)	-	(32.000.000)

CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)						
Anticipazione	COS	2428		1.430.000	-	-
Anticipazione	COS	2428		9.700.000	-	-
Anticipazione	RE	2444		(11.000.000)	-	-
CREDITO	ACF	2443		130.000	-	-

CONTO ONERI DEL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (ONERI DI REINTEGRAZIONE)						
Anticipazione	UC3	1055790784		62.500.000	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		100.000.000	-	-
Anticipazione	PPE	1055786006		100.000.000	-	-
CREDITO	Oneri di reintegrazione	1055788358		262.500.000	-	-

CONTO ONERI STOCCAGGIO (COS)						
Anticipazione	ACF	2443		(9.700.000)	-	-
Anticipazione	CCONR	2423		(6.800.000)	-	-
Anticipazione	CRVBL	2431		(25.000.000)	-	-
Anticipazione	FGRT	2434		(7.800.000)	-	-
Anticipazione	MGAS	2437		(26.000.000)	-	-
Anticipazione	RE	2444		(288.000.000)	-	-
Anticipazione	UG2	2425		4.000.000	-	-
Anticipazione	UG3 INT	2430		3.400.000	-	-
Anticipazione	GS	2426		(855.000.000)	-	-
Anticipazione	COFTRT	2433		(37.000.000)	-	-
Anticipazione	Conto UI2	2446		(101.000.000)	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(800.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		316.000.000	-	-
Anticipazione	CRVST	2440		(393.000.000)	-	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
Anticipazione	CPR	2438		(50.000.000)	-	-
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124		(1.031.000.000)	-	-
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(2.294.565)	-	-
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(4.150.000)	-	-
Anticipazione	ACF	2443		(1.430.000)	-	-
Anticipazione	RE	2444	2023	16.000.000	16.000.000	-
Anticipazione	RE	2444	2023	1.000.000	1.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	580.000.000	580.000.000	-
Anticipazione	GS	2426	2023	555.000.000	555.000.000	-
Anticipazione	RE	2444	2023	50.000.000	50.000.000	-
Anticipazione	GS	2426	2023	45.000.000	45.000.000	-
Anticipazione	COFTRT	2433	2023	15.000.000	15.000.000	-
Anticipazione	GS	2426	2023	38.000.000	38.000.000	-
Anticipazione	CRVST	2440	2023	605.000.000	605.000.000	-
Giroconti regolatori	UG3 UI	2432	2023	(350.000.000)	-	(350.000.000)
Anticipazione	GS	2426	2023	27.000.000	27.000.000	-
Anticipazione	GS	2426	2023	4.000.000	4.000.000	-
DEBITO	COS	2428		(1.728.774.565)	1.936.000.000	(350.000.000)

FONDO A COPERTURA ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)						
Anticipazione	UG1	2424		1.000.000	-	-
Anticipazione	COS	2428		6.800.000	-	-
CREDITO	CCONR	2423		7.800.000	-	-

FONDO ONERI FATTORI DI GARANZIA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (ONERI RIGASSIF.)						
Anticipazione	GS	2426		(27.500.000)	-	-
Anticipazione	CRVST	2440		7.000.000	-	-
Anticipazione	CPR	2438		15.000.000	-	-
Anticipazione	CRVBL	2431		29.000.000	-	-
CREDITO	Oneri rigassif.	2422		23.500.000	-	-

CONTO PER IL SISTEMA INDENNITARIO (CMOR)						
Anticipazione	PPE	1055786006	2023	(5.000.000)	-	(5.000.000)
DEBITO	CMOR	1055783318		(5.000.000)	-	(5.000.000)

COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)						
Anticipazione	RE	2444		307.000.000	-	-
Anticipazione	Oneri rigassif.	2422		27.500.000	-	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
Anticipazione	CPR	2438		(2.000.000)	-	-
Anticipazione	UG2	2425		56.000.000	-	-
Anticipazione	COS	2428		855.000.000	-	-
Anticipazione	UG1	2424		50.000.000	-	-
Anticipazione	CRVST	2440		(75.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	(183.000.000)	-	(183.000.000)
Anticipazione	ARIM	1055792426	2023	(504.000.000)	-	(504.000.000)
Anticipazione	ARIM	1055792426	2023	504.000.000	504.000.000	-
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	900.000.000	900.000.000	-
Anticipazione	UG1	2424	2023	(15.000.000)	-	(15.000.000)
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(80.000.000)	-	(80.000.000)
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(150.000.000)	-	(150.000.000)
Anticipazione	COS	2428	2023	(555.000.000)	-	(555.000.000)
Anticipazione	COS	2428	2023	(45.000.000)	-	(45.000.000)
Anticipazione	COS	2428	2023	(38.000.000)	-	(38.000.000)
Anticipazione	UG1	2424	2023	(37.000.000)	-	(37.000.000)
Delibera Arera ottobre 2023	RE	2444	2023	(303.940.000)	-	(303.940.000)
Delibera Arera ottobre 2023	AS	1055794968	2023	(437.560.000)	-	(437.560.000)
Anticipazione	COS	2428	2023	(27.000.000)	-	(27.000.000)
Anticipazione	COS	2428	2023	(4.000.000)	-	(4.000.000)
CREDITO	GS	2426		243.000.000	1.404.000.000	(2.379.500.000)

GRADUALITÀ COMPONENTI DI COMMERCIALIZZAZIONE VENDITA DETTAGLIO GAS (UG2)

Anticipazione	297/05 INT.	2419		(30.000.000)	-	-
Anticipazione	CV LIC	2450		46.500.000	-	-
Anticipazione	CPR	2438		(6.000.000)	-	-
Anticipazione	FGRT	2434		(86.000.000)	-	-
Anticipazione	RE	2444		(11.500.000)	-	-
Anticipazione	RS	2418		(110.000.000)	-	-
Anticipazione	UG1	2424		(64.000.000)	-	-
Anticipazione	UG3 UI	2432		(83.000.000)	-	-
Anticipazione	COS	2428		(4.000.000)	-	-
Anticipazione	GS	2426		(56.000.000)	-	-
Anticipazione	UG3 INT	2430		(16.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		(633.000.000)	-	-
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124		(241.000.000)	-	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	(434.000.000)	-	(434.000.000)
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	(568.000.000)	-	(568.000.000)
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(100.000.000)	-	(100.000.000)
Anticipazione	ARIM	1055792426	2023	(176.000.000)	-	(176.000.000)
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(980.000.000)	-	(980.000.000)
Anticipazione	COS	2428	2023	(580.000.000)	-	(580.000.000)
Anticipazione	CRVBL	2431	2023	(260.000.000)	-	(260.000.000)
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(300.000.000)	-	(300.000.000)
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	300.000.000	300.000.000	-
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(500.000.000)	-	(500.000.000)
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(800.000.000)	-	(800.000.000)
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	800.000.000	800.000.000	-
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(80.000.000)	-	(80.000.000)
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(35.000.000)	-	(35.000.000)
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(20.000.000)	-	(20.000.000)
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(32.000.000)	-	(32.000.000)
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(36.000.000)	-	(36.000.000)
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	303.845.757	303.845.757	-
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	180.917.979	180.917.979	-
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(30.000.000)	-	(30.000.000)
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	1.599.763	1.599.763	-
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	202.019.504	202.019.504	-
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	427.443.581	427.443.581	-
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	888.719.197	888.719.197	-
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	942.945.157	942.945.157	-
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	892.981.683	892.981.683	-
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	416.167.146	416.167.146	-
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	237.617.246	237.617.246	-
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	(1.645.987)	-	(1.645.987)
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	(16.947.926)	-	(16.947.926)
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	(3.735.420)	-	(3.735.420)
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	(3.108.641)	-	(3.108.641)
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	(3.697.081)	-	(3.697.081)
Giroconti regolatori	UG2C Parte 2	3124	2023	(90.284)	-	(90.284)
DEBITO	UG2	2425		(659.968.326)	5.594.257.013	(4.960.225.340)

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERROMPIBILITÀ (INT. ELETR.)						
Anticipazione	Asos	1055755837		100.000.000	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(100.000.000)	-	-
Anticipazione	UC6	1055790271		1.000.000	-	-
Anticipazione	CMOG	1055783219		80.000.000	-	-
Anticipazione	CMOG	1055783219	2023	2.000.000	2.000.000	-
Anticipazione	CMOG	1055783219	2023	1.000.000	1.000.000	-
CREDITO	Int. elettr.	1055787368		84.000.000	3.000.000	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI ACQUISTO E DISPACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)						
Anticipazione	A2	1055787582		(134.000.000)	-	-
Anticipazione	UC3	1055790784		3.000.000	-	-
Anticipazione	CPSTG	1055798308		8.000.000	-	-
Anticipazione	AS	1055794968		(400.000.000)	-	-
Anticipazione	FEE	1055786899		(100.000.000)	-	-
Anticipazione	Oneri di reintegrazione	1055788358		(100.000.000)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(500.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	20.000.000	20.000.000	-
Anticipazione	CMOR	1055783318	2023	5.000.000	5.000.000	-
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	150.000.000	150.000.000	-
Anticipazione	UC3	1055790784	2023	3.000.000	3.000.000	-
Anticipazione	DISPBT2 – PCV	1055794521	2023	54.000.000	54.000.000	-
Anticipazione	UC3	1055790784	2023	26.000.000	26.000.000	-
Anticipazione	DISPBT2 – PCV	1055794521	2023	26.000.000	26.000.000	-
Anticipazione	UC3	1055790784	2023	3.000.000	3.000.000	-
Anticipazione	ARIM	1055792426	2023	100.000.000	100.000.000	-
DEBITO	PPE	1055786006		(836.000.000)	387.000.000	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (A5)						
Anticipazione	UC4	1055791147		36.300.000	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(158.200.000)	-	-
Anticipazione	UC4	1055791147	2023	(1.000.000)	-	(1.000.000)
Anticipazione	ARIM	1055792426	2023	(20.000.000)	-	(20.000.000)
Anticipazione	AS	1055794968	2023	(25.000.000)	-	(25.000.000)
DEBITO	A5	1055783862		(167.900.000)	-	(46.000.000)

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)						
Anticipazione	Proget. consumatori	1055787509		4.500.000	-	-
Anticipazione	PPE	1055786006		400.000.000	-	-
Delibera Arera ottobre 2023	GS	2426	2023	437.560.000	437.560.000	-
Anticipazione	A5	1055783862	2023	25.000.000	25.000.000	-
CREDITO	AS	1055794968		867.060.000	462.560.000	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI (UC6)						
Anticipazione	MKTCP	1055789117		150.000.000	-	-
Anticipazione	A4	1055792947		65.000.000	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(170.600.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		100.000.000	-	-
Anticipazione	Int. elettr.	1055787368		(1.000.000)	-	-
Anticipazione	MKTCP	1055789117	2023	(150.000.000)	-	(150.000.000)
DEBITO	UC6	1055790271		(6.600.000)	-	(150.000.000)

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
FONDO PER EVENTI ECCEZIONALI (FEE)						
Anticipazione	A3	1055797185		(33.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		150.000.000	-	-
Anticipazione	PPE	1055786006		100.000.000	-	-
CREDITO	FEE	1055786899		217.000.000	-	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3 INT)						
Anticipazione	RS	2418		(27.000.000)	-	-
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(500.000)	-	-
Anticipazione	COS	2428		(3.400.000)	-	-
Anticipazione	UG1	2424		(120.000)	-	-
Anticipazione	UG2	2425		16.000.000	-	-
DEBITO	UG3 INT	2430		(15.020.000)	-	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI SETTORE GAS (RE)						
Anticipazione	COFTRT	2433		(122.000.000)	-	-
Anticipazione	GS	2426		(307.000.000)	-	-
Anticipazione	MGAS	2437		26.000.000	-	-
Anticipazione	RS	2418		18.000.000	-	-
Anticipazione	UG2	2425		11.500.000	-	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
Anticipazione	UG3 UI	2432		(190.000.000)	-	-
Anticipazione	COS	2428		288.000.000	-	-
Anticipazione	CRVST	2440		119.000.000	-	-
Anticipazione	CPR	2438		74.000.000	-	-
Anticipazione	CRVBL	2431		670.500.000	-	-
Anticipazione	ACF	2443		11.000.000	-	-
Anticipazione	CV LIC	2450		96.000.000	-	-
Anticipazione	Conto UI2	2446		(5.000.000)	-	-
Anticipazione	FGRT	2434		70.000.000	-	-
Anticipazione	297/05 INT.	2419		21.000.000	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		(96.000.000)	-	-
Anticipazione	COS	2428	2023	(16.000.000)	-	(16.000.000)
Anticipazione	COS	2428	2023	(1.000.000)	-	(1.000.000)
Anticipazione	COS	2428	2023	(50.000.000)	-	(50.000.000)
Anticipazione	CRVBL	2431	2023	(190.000.000)	-	(190.000.000)
Anticipazione	CRVBL	2431	2023	(6.000.000)	-	(6.000.000)
Delibera Arera ottobre 2023	GS	2426	2023	303.940.000	303.940.000	-
Anticipazione	CRVBL	2431	2023	(90.000.000)	-	(90.000.000)
Anticipazione	CV LIC	2450	2023	(150.000.000)	-	(150.000.000)
CREDITO	RE	2444		485.940.000	303.940.000	(503.000.000)

CONTO PROGETTI CONSUMATORI (PROGET. CONSUMATORI)						
Anticipazione	AS	1055794968		(4.500.000)	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(600.000)	-	-
Anticipazione	A3	1055797185	2023	(400.000)	-	(400.000)
DEBITO	Proget. consumatori	1055787509		(5.500.000)	-	(400.000)

CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 368/03 (MCT)						
Anticipazione	ARIM	1055792426		(52.000.000)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426	2023	(15.000.000)	-	(15.000.000)
DEBITO	MCT	1055788846		(67.000.000)	-	(15.000.000)

PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(3.200.000)	-	-
Anticipazione	CCONR	2423		(1.000.000)	-	-
Anticipazione	FGRT	2434		(81.000.000)	-	-
Anticipazione	UG2	2425		64.000.000	-	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
Anticipazione	UG3 INT	2430		120.000	-	-
Anticipazione	RS	2418		7.000.000	-	-
Anticipazione	GS	2426		(50.000.000)	-	-
Anticipazione	UG3 UI	2432		(50.000.000)	-	-
Anticipazione	Conto UI2	2446		(2.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		(56.000.000)	-	-
Anticipazione	GS	2426	2023	15.000.000	15.000.000	-
Anticipazione	GS	2426	2023	37.000.000	37.000.000	-
Anticipazione	COFTRT	2433	2023	(241.000.000)	-	(241.000.000)
DEBITO	UG1	2424		(361.080.000)	52.000.000	(241.000.000)

FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (CVBL)						
Anticipazione	COS	2428		25.000.000	-	-
Anticipazione	RE	2444		(670.500.000)	-	-
Anticipazione	Oneri rigassif.	2422		(29.000.000)	-	-
Anticipazione	Conto UI2	2446		(120.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		(61.000.000)	-	-
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124		(181.000.000)	-	-
Anticipazione	CRVST	2440	2023	15.000.000	15.000.000	-
Anticipazione	CRVST	2440	2023	125.000.000	125.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	260.000.000	260.000.000	-
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	61.000.000	61.000.000	-
Anticipazione	Conto UI2	2446	2023	120.000.000	120.000.000	-
Anticipazione	CRVST	2440	2023	215.000.000	215.000.000	-
Anticipazione	RE	2444	2023	190.000.000	190.000.000	-
Anticipazione	RE	2444	2023	6.000.000	6.000.000	-
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	(8.266.048)	-	(8.266.048)
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	(29.722.594)	-	(29.722.594)
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	(57.690.852)	-	(57.690.852)
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	(99.223.344)	-	(99.223.344)
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	(29.842.079)	-	(29.842.079)
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	(22.924.197)	-	(22.924.197)
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	(15.072.826)	-	(15.072.826)
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	(150.162.816)	-	(150.162.816)
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	(102.111.034)	-	(102.111.034)
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	(3.301.786)	-	(3.301.786)
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	375.121.373	375.121.373	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	468.727	468.727	-
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	167.553.146	167.553.146	-
Giroconti regolatori	CRVST	2440	2023	7.212.813	7.212.813	-
Anticipazione	RE	2444	2023	90.000.000	90.000.000	-
CREDITO	CRVBL	2431		77.538.484	1.632.356.059	(518.317.575)

CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (DISPBT2 – PCV)

Anticipazione	PPE	1055786006	2023	(54.000.000)	-	(54.000.000)
Anticipazione	PPE	1055786006	2023	(26.000.000)	-	(26.000.000)
DEBITO	DISPBT2 – PCV	1055794521		(80.000.000)	-	(80.000.000)

CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)

Anticipazione	A5	1055783862		(36.300.000)	-	-
Anticipazione	A5	1055783862	2023	1.000.000	1.000.000	-
DEBITO	UC4	1055791147		(35.300.000)	1.000.000	-

QUALITÀ DEI SERVIZI DEL GAS (RS)

Anticipazione	ASTE RID D	2435		1.000	-	-
Anticipazione	ASTE RID T	2436		1.000	-	-
Anticipazione	RE	2444		(18.000.000)	-	-
Anticipazione	UG2	2425		110.000.000	-	-
Anticipazione	UG3 INT	2430		27.000.000	-	-
Anticipazione	UG1	2424		(7.000.000)	-	-
Anticipazione	Conto UI2	2446		(5.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		(19.000.000)	-	-
CREDITO	RS	2418		88.002.000	-	-

CONTO ONERI DI TRASPORTO (EX CONTO 45/06)

Anticipazione	UG2	2425		(46.500.000)	-	-
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(4.000.000)	-	-
Anticipazione	RE	2444		(96.000.000)	-	-
Anticipazione	Conto UI2	2446		(6.000.000)	-	-
Anticipazione	COFTRT	2433	2023	37.000.000	37.000.000	-
Anticipazione	RE	2444	2023	150.000.000	150.000.000	-
CREDITO	CV LIC	2450		34.500.000	187.000.000	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
MARKET COUPLING (MKTCP)						
Anticipazione	A3	1055797185		(10.000.000)	-	-
Anticipazione	UC6	1055790271		(150.000.000)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(177.000.000)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426	2023	177.000.000	177.000.000	-
Anticipazione	UC6	1055790271	2023	150.000.000	150.000.000	-
Anticipazione	A3	1055797185	2023	10.000.000	10.000.000	-
CREDITO	MKTCP	1055789117		-	337.000.000	-

CONTO PER I SERVIZI A ULTIMA ISTANZA (UG3 UI)

Anticipazione	RE	2444		190.000.000	-	-
Anticipazione	UG2	2425		83.000.000	-	-
Anticipazione	FGRT	2434		(13.000.000)	-	-
Anticipazione	CRVST	2440		25.000.000	-	-
Anticipazione	UG1	2424		50.000.000	-	-
Anticipazione	Conto UI2	2446		(3.000.000)	-	-
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124		(72.000.000)	-	-
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124	2023	(30.000.000)	-	(30.000.000)
Giroconti regolatori	COS	2428	2023	350.000.000	350.000.000	-
CREDITO	UG3 UI	2432		580.000.000	350.000.000	(30.000.000)

CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURE E DEPURAZIONE (CONTO UI1)

Anticipazione	Covid-19	1055785156		750.000	-	-
Anticipazione	Conto UI3	2447		(61.000.000)	-	-
DEBITO	CONTO UI1	2445		(60.250.000)	-	-

CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)

Anticipazione	ARIM	1055792426		(150.000.000)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426	2023	(10.000.000)	-	(10.000.000)
DEBITO	CSTI	1055786246		(160.000.000)	-	(10.000.000)

FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)

Anticipazione	UG2	2425		86.000.000	-	-
Anticipazione	UG3 UI	2432		13.000.000	-	-
Anticipazione	UG1	2424		81.000.000	-	-
Anticipazione	COS	2428		7.800.000	-	-
Anticipazione	RE	2444		(70.000.000)	-	-
CREDITO	FGRT	2434		117.800.000	-	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID D)						
Anticipazione	RS	2418		(1.000)	-	-
DEBITO	ASTE RID D	2435		(1.000)	-	-
CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID T)						
Anticipazione	RS	2418		(1.000)	-	-
DEBITO	ASTE RID T	2436		(1.000)	-	-
CONTO COPERTURA AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE A IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)						
Anticipazione	A3	1055797185		(393.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		(197.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	(2.000.000)	-	(2.000.000)
DEBITO	AE	1055793077		(592.000.000)	-	(2.000.000)
CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DEI FORNITORI TRANSITORI SULLA RETE DI TRASPORTO (COFTRT)						
Anticipazione	RE	2444		122.000.000	-	-
Anticipazione	CRVST	2440		93.000.000	-	-
Anticipazione	COS	2428		37.000.000	-	-
Anticipazione	UG2C Parte 2	3124		(395.000.000)	-	-
Anticipazione	CRVST	2440	2023	50.000.000	50.000.000	-
Anticipazione	COS	2428	2023	(15.000.000)	-	(15.000.000)
Anticipazione	CV LIC	2450	2023	(37.000.000)	-	(37.000.000)
Anticipazione	UG1	2424	2023	241.000.000	241.000.000	-
CREDITO	COFTRT	2433		96.000.000	291.000.000	(52.000.000)
CONTO PER LA COPERTURA DEL MECCANISMO PER LA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE (CPR)						
Anticipazione	UG2	2425		6.000.000	-	-
Anticipazione	GS	2426		2.000.000	-	-
Anticipazione	Oneri rigassif.	2422		(15.000.000)	-	-
Anticipazione	RE	2444		(74.000.000)	-	-
Anticipazione	COS	2428		50.000.000	-	-
DEBITO	CPR	2438		(31.000.000)	-	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
FONDO OPERATORI PER INADEMPIENZE SUL MERCATO DEL GAS (MGAS)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(26.000.000)	-	-
Anticipazione	COS	2428		26.000.000	-	-
Anticipazione	RE	2444		(26.000.000)	-	-
DEBITO	MGAS	2437		(26.000.000)	-	-
CONTO BANCO POSTE (BPIOL)						
Anticipazione	ARIM	1055792426		(3.854.302)	-	-
DEBITO	BPIOL	1563301		(3.854.302)	-	-
CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE (CONTO UI2)						
Anticipazione	COS	2428		101.000.000	-	-
Anticipazione	UG3 UI	2432		3.000.000	-	-
Anticipazione	CRVBL	2431		120.000.000	-	-
Anticipazione	CV LIC	2450		6.000.000	-	-
Anticipazione	RS	2418		5.000.000	-	-
Anticipazione	UG1	2424		2.000.000	-	-
Anticipazione	RE	2444		5.000.000	-	-
Anticipazione	CRVBL	2431	2023	(120.000.000)	-	(120.000.000)
CREDITO	CONTO UI2	2446		122.000.000	-	(120.000.000)
CONTO COPERTURA DEI RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)						
Anticipazione	EF-EN	1055796914		690.000.000	-	-
Anticipazione	CMOG	1055783219		415.000.000	-	-
Anticipazione	MCT	1055788846		52.000.000	-	-
Anticipazione	A2	1055787582		34.000.000	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		1.481.000.000	-	-
Anticipazione	A5	1055783862		158.200.000	-	-
Anticipazione	BPIOL	1563301		3.854.302	-	-
Anticipazione	MKTCP	1055789117		177.000.000	-	-
Anticipazione	CSTI	1055786246		150.000.000	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(1.000.000.000)	-	-
Anticipazione	PPE	1055786006		500.000.000	-	-
Anticipazione	MKTCP	1055789117	2023	(177.000.000)	-	(177.000.000)
Anticipazione	CRVST	2440	2023	346.000.000	346.000.000	-
Anticipazione	GS	2426	2023	504.000.000	504.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	176.000.000	176.000.000	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
Anticipazione	MCT	1055788846	2023	15.000.000	15.000.000	-
Anticipazione	CSTI	1055786246	2023	10.000.000	10.000.000	-
Anticipazione	GS	2426	2023	(504.000.000)	-	(504.000.000)
Anticipazione	CRVST	2440	2023	(346.000.000)	-	(346.000.000)
Anticipazione	A5	1055783862	2023	20.000.000	20.000.000	-
Anticipazione	PPE	1055786006	2023	(100.000.000)	-	(100.000.000)
CREDITO	ARIM	1055792426		2.605.054.302	1.071.000.000	(1.127.000.000)

CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI (CMOG)						
Anticipazione	A3	1055797185		(402.000.000)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(415.000.000)	-	-
Anticipazione	Asos	1055755837		(91.000.000)	-	-
Anticipazione	Int. elettr.	1055787368		(80.000.000)	-	-
Anticipazione	Int. elettr.	1055787368	2023	(2.000.000)	-	(2.000.000)
Anticipazione	Int. elettr.	1055787368	2023	(1.000.000)	-	(1.000.000)
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	(9.000.000)	-	(9.000.000)
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	(15.000.000)	-	(15.000.000)
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	(25.000.000)	-	(25.000.000)
DEBITO	CMOG	1055783219		(1.040.000.000)	-	(52.000.000)

FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI SETTLEMENT GAS (CVRST)						
Anticipazione	Oneri rigassif.	2422		(7.000.000)	-	-
Anticipazione	COFTRT	2433		(93.000.000)	-	-
Anticipazione	UG3 UI	2432		(25.000.000)	-	-
Anticipazione	RE	2444		(119.000.000)	-	-
Anticipazione	GS	2426		75.000.000	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(650.000.000)	-	-
Anticipazione	COS	2428		393.000.000	-	-
Anticipazione	CRVBL	2431	2023	(15.000.000)	-	(15.000.000)
Anticipazione	ARIM	1055792426	2023	(346.000.000)	-	(346.000.000)
Anticipazione	CRVBL	2431	2023	(125.000.000)	-	(125.000.000)
Anticipazione	COFTRT	2433	2023	(50.000.000)	-	(50.000.000)
Anticipazione	ARIM	1055792426	2023	346.000.000	346.000.000	-
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	500.000.000	500.000.000	-
Anticipazione	CRVBL	2431	2023	(215.000.000)	-	(215.000.000)
Anticipazione	COS	2428	2023	(605.000.000)	-	(605.000.000)
Anticipazione	Asos	1055755837	2023	(600.000.000)	-	(600.000.000)
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	8.266.048	8.266.048	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	29.722.594	29.722.594	-
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	57.690.852	57.690.852	-
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	99.223.344	99.223.344	-
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	29.842.079	29.842.079	-
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	22.924.197	22.924.197	-
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	15.072.826	15.072.826	-
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	150.162.816	150.162.816	-
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	102.111.034	102.111.034	-
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	3.301.786	3.301.786	-
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	(375.121.373)	-	(375.121.373)
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	(468.727)	-	(468.727)
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	(167.553.146)	-	(167.553.146)
Giroconti regolatori	CRVBL	2431	2023	(7.212.813)	-	(7.212.813)
DEBITO	CRVST	2440		(1.568.038.484)	1.364.317.575	(2.506.356.059)

CONTO COPERTURA ONERI GENERALI SOSTEGNO ENERGIE RINNOVABILI E CIP 6/92 (ASOS)						
Anticipazione	AE	1055793077		197.000.000	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(2.130.000.000)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(1.481.000.000)	-	-
Anticipazione	A6	1055795106		(100.000.000)	-	-
Anticipazione	UC6	1055790271		(100.000.000)	-	-
Anticipazione	Int. elettr.	1055787368		(100.000.000)	-	-
Anticipazione	CMOG	1055783219		91.000.000	-	-
Anticipazione	Oneri di reintegrazione	1055788358		(100.000.000)	-	-
Anticipazione	FEE	1055786899		(150.000.000)	-	-
Anticipazione	COS	2428		(316.000.000)	-	-
Anticipazione	UC3	1055790784		8.000.000	-	-
Anticipazione	RS	2418		19.000.000	-	-
Anticipazione	UG1	2424		56.000.000	-	-
Anticipazione	UG2	2425		633.000.000	-	-
Anticipazione	RE	2444		96.000.000	-	-
Anticipazione	CRVBL	2431		61.000.000	-	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	434.000.000	434.000.000	-
Anticipazione	GS	2426	2023	183.000.000	183.000.000	-
Anticipazione	A3	1055797185	2023	(68.000.000)	-	(68.000.000)
Anticipazione	UG2	2425	2023	568.000.000	568.000.000	-
Anticipazione	GS	2426	2023	(900.000.000)	-	(900.000.000)
Anticipazione	CRVBL	2431	2023	(61.000.000)	-	(61.000.000)

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
Anticipazione	UG2	2425	2023	(300.000.000)	-	(300.000.000)
Anticipazione	CMOG	1055783219	2023	9.000.000	9.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	(800.000.000)	-	(800.000.000)
Anticipazione	PPE	1055786006	2023	(20.000.000)	-	(20.000.000)
Anticipazione	PPE	1055786006	2023	(150.000.000)	-	(150.000.000)
Anticipazione	CRVST	2440	2023	(500.000.000)	-	(500.000.000)
Anticipazione	CMOG	1055783219	2023	15.000.000	15.000.000	-
Anticipazione	AE	1055793077	2023	2.000.000	2.000.000	-
Anticipazione	CRVST	2440	2023	600.000.000	600.000.000	-
Anticipazione	CMOG	1055783219	2023	25.000.000	25.000.000	-
Anticipazione	A3	1055797185	2023	(8.000.000)	-	(8.000.000)
DEBITO	Asos	1055755837		(4.287.000.000)	1.836.000.000	(2.807.000.000)

CONTO PEREQUAZIONE COSTI EROGAZIONE BONUS SOCIALE IDRICO (CONTO UI3)						
Anticipazione	Conto UI1	2445		61.000.000	-	-
CREDITO	Conto UI3	2447		61.000.000	-	-

CONTO DI GESTIONE STRAORDINARIO COVID-19						
Anticipazione	Conto UI1	2445		(750.000)	-	-
DEBITO	Covid-19	1055785156		(750.000)	-	-

CONTO PER IL MECCANISMO DI COMPENSAZIONE DEI RICAVI DEGLI ESERCENTI LE TUTELE GRADUALI						
Anticipazione	PPE	1055786006		(8.000.000)	-	-
DEBITO	CPSTG	1055798308		(8.000.000)	-	-

CONTO MECCANISMO ANTICIPO RATEIZZAZIONE						
Anticipazione	A3	1055797185		(20.000.000)	-	-
DEBITO	CMAR	1059491983		(20.000.000)	-	-

CONTO UG2C PARTE 2						
Anticipazione	COS	2428		1.031.000.000	-	-
Anticipazione	COFTRT	2433		395.000.000	-	-
Anticipazione	CRVBL	2431		181.000.000	-	-
Anticipazione	UG3 UI	2432		72.000.000	-	-
Anticipazione	UG2	2425		241.000.000	-	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	100.000.000	100.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	980.000.000	980.000.000	-
Anticipazione	UG3 UI	2432	2023	30.000.000	30.000.000	-

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	CONTO CORRENTE	ANNO	IMPORTO	USCITE 2023	ENTRATE 2023
Anticipazione	UG2	2425	2023	300.000.000	300.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	500.000.000	500.000.000	-
Anticipazione	GS	2426	2023	80.000.000	80.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	800.000.000	800.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	80.000.000	80.000.000	-
Anticipazione	GS	2426	2023	150.000.000	150.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	35.000.000	35.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	20.000.000	20.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	32.000.000	32.000.000	-
Anticipazione	297/05 INT.	2419	2023	12.000.000	12.000.000	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	36.000.000	36.000.000	-
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	(303.845.757)	-	(303.845.757)
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	(180.917.979)	-	(180.917.979)
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	(1.599.763)	-	(1.599.763)
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	(202.019.504)	-	(202.019.504)
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	(427.443.581)	-	(427.443.581)
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	(888.719.197)	-	(888.719.197)
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	(942.945.157)	-	(942.945.157)
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	(892.981.683)	-	(892.981.683)
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	(416.167.146)	-	(416.167.146)
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	(237.617.246)	-	(237.617.246)
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	1.645.987	1.645.987	-
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	16.947.926	16.947.926	-
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	3.735.420	3.735.420	-
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	3.108.641	3.108.641	-
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	3.697.081	3.697.081	-
Giroconti regolatori	UG2	2425	2023	90.284	90.284	-
Anticipazione	UG2	2425	2023	30.000.000	30.000.000	-
CREDITO	UG2C Parte 2	3124		639.968.326	3.214.225.340	(4.494.257.013)

TOTALE 2023				20.503.055.987	(20.503.055.987)
--------------------	--	--	--	-----------------------	-------------------------

CONTENZIOSO DELLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI RELAZIONE AL 29 FEBBRAIO 2024

Nell'ambito dell'attività di gestione del contenzioso di competenza della CSEA, riguardante le controversie pendenti e definite nell'esercizio di riferimento dell'anno 2023, si segnala quanto segue.

Alla data del 29 febbraio 2024, la CSEA risulta interessata da 101 giudizi, ancora pendenti. Nello specifico, nell'annualità 2023 sono stati introdotti 57 nuovi giudizi e 2 nei primi due mesi del 2024. I giudizi pendenti sono incardinati, nella maggior parte dei casi, innanzi ai Tribunali Amministrativi, altri rientrano invece nella giurisdizione civile, tributaria e penale.

I procedimenti con giurisdizione amministrativa hanno a oggetto prevalentemente l'impugnativa di Deliberazioni dell'ARERA ed eventualmente gli atti conseguenti della CSEA, quali, ad esempio, le Circolari e/o le intimazioni di pagamento. Tra questi meritano menzione le controversie sorte nel corso dell'annualità 2023 a iniziativa di alcune Imprese Elettriche Minori, che hanno impugnato innanzi al Tribunale Amministrativo i provvedimenti della CSEA, mediante i quali sono state aggiornate le disposizioni che disciplinano il procedimento finalizzato alla determinazione delle aliquote annuali di integrazione tariffaria da riconoscere alle medesime imprese oltre ai contenziosi attinenti al recupero delle componenti tariffarie "UI" del settore idrico, alcuni dei quali devoluti alla giurisdizione del giudice civile.

Risultano ancora pendenti le controversie relative al meccanismo delle agevolazioni riconosciute a favore delle imprese a forte consumo energetico, i cosiddetti "energivori".

Sono invece in fase di definizione i giudizi per il riconoscimento delle incentivazioni di cui al provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi (CIP) n. 6/1992, che stabiliva prezzi incentivati per l'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

I giudizi civili riguardano prevalentemente gli Oneri generali di sistema e/o il recupero degli stessi, nonché altre attività di interesse della CSEA.

Si annoverano tra i giudizi civili anche quelli aventi a oggetto l'esclusiva impugnazione delle intimazioni di pagamento della CSEA, relativamente ai quali, come sopra evidenziato, pur essendo stati incardinati avanti ai giudici amministrativi, quest'ultimi, per alcune fattispecie, hanno declinato la propria competenza in favore del giudice ordinario.

Relativamente ai giudizi penali, la CSEA è stata individuata quale parte offesa, in un caso, nell'ambito di un procedimento avente a oggetto l'emissione e la vendita sul mercato dei titoli di efficienza energetica TEE, meglio noti come "certificati bianchi", e nell'altro relativamente a un giudizio inerente all'appropriazione indebita aggravata di somme relative alla riscossione degli oneri generali di sistema destinate alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) nonché al Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Nell'ambito della giurisdizione tributaria si segnala che nel corso dell'anno 2023 la CSEA è stata interessata da numerose impugnative aventi a oggetto la richiesta di rimborso degli Oneri generali di sistema elettrico relativi alle annualità 2020-2021. A tal riguardo si rileva che a seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 della Corte di Cassazione, Sezioni Unite civili, con la quale la Suprema Corte ha affermato la sussistenza della giurisdizione del giudice ordinario, sul presupposto della natura non tributaria dei cosiddetti Oneri generali di sistema operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado competente ha pronunciato plurime sentenze con le quali è stato dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice tributario in favore di quello ordinario.

Nei suddetti giudizi la CSEA si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, in virtù di quanto previsto dall'art. 1 dello Statuto dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016.



Infine, si rileva che la CSEA risulta interessata da alcuni contenziosi nei quali non sono stati impugnati atti propri dell'Ente.

1.

Fascicolo: 2024/03

Contenzioso: Affare Legale 2424/2024

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione per l'annullamento (i) della Deliberazione 45/2024/R/com e (ii) della Deliberazione 618/2023/R/com, recante "Approvazione del Testo Integrato delle disposizioni per le Prestazioni Patrimoniali Imposte e i Regimi Tariffari speciali – Settore elettrico (TIPPI). Modifiche alla RTDG e alla RTTG, con particolare riguardo all'art. 36.1 dell'Allegato A alla medesima Delibera, come sostituito dall'Allegato A alla citata Delibera 45/2024.

Non impugnati atti della CSEA

Valore: indeterminato

2.

Fascicolo: 2024/01

Contenzioso: Affare Legale 957/2024

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, della Deliberazione 538/2023/R/eel, della comunicazione CSEA del 16 maggio 2023 recante nuove risultanze provvisorie; della comunicazione CSEA del 21 marzo 2023 recante le risultanze provvisorie; della comunicazione CSEA prot. Reg. Uff. 2022-0008277-U del 21 aprile 2022, recante l'avvio del procedimento istruttorio; del provvedimento CSEA recante i "nuovi" criteri istruttori, unitamente alla comunicazione della CSEA prot. CSEA Reg. Uff. 0013226-04-05-2023-U; del "nuovo" Regolamento istruttorio CSEA, prot. CSEA Reg. Uff. 0003339-03-02-2023-U, limitatamente alla parte in cui (artt. 1, 2 e 10) è stato previsto che lo stesso trovi applicazione unitamente ai "nuovi" criteri a partire dall'annualità di integrazione tariffaria 2022 nonché per le annualità di integrazione tariffaria antecedenti alla data di pubblicazione, relativamente alle quali la CSEA non abbia ancora comunicato le risultanze istruttorie; dell'estratto del verbale del Comitato di Gestione della CSEA n. 57 del 26 gennaio 2023, trasmesso dalla CSEA in data 21 luglio 2023, unitamente ai relativi allegati; della Deliberazione del CdG CSEA n. 1/2023/DIE del 26 gennaio 2023, approvata con verbale del Comitato di Gestione n. 57 del 26 gennaio 2023; della

proposta degli uffici per il CdG del 26 gennaio 2023 n. 280570100, unitamente ai relativi allegati; del parere prot. CSEA Reg. Uff. 2022-0019504-E, menzionato nell'Allegato A alla nota recante la proposta 280570100; delle linee guida strategiche adottate dal CdG CSEA in data 16 marzo 2021; della comunicazione CSEA, prot. in entrata da ARERA con il rif. n. 6200 del 30 gennaio 2023, avente a oggetto la trasmissione all'Autorità del "nuovo" Regolamento e dei "nuovi" criteri; della comunicazione CSEA, prot. in entrata ARERA rif. n. 35719 del 31 maggio 2023, avente a oggetto la comunicazione sulla chiusura del procedimento istruttorio per la determinazione dell'aliquota di integrazione tariffaria anno 2019.

Valore: 125.552,90 euro

3.

Fascicolo: 2023/66

Contenzioso: Affare Legale 249/2024 – RG 99/2024

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione del provvedimento definitivo di diniego della CSEA del 2 novembre 2023 avente a oggetto l'esclusione dall'inserimento negli elenchi energivori 2020-2023, unitamente al preavviso di rigetto del 15 settembre 2023 Reg. Uff. 2023-0007261-E.

Valore: indeterminato

4.

Fascicolo: 2023/64

Contenzioso: Affare Legale 42674/2023 – RG 15481/2023

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento e con domanda di sospensione cautelare, (i) della comunicazione dell'8 novembre 2023, avente a oggetto "Conclusione del procedimento – Istanza di ammissione alla procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio a tutele gradual per il periodo 1° aprile 2024 – 31 marzo 2027"; (ii) della comunicazione del 6 novembre 2023, avente a oggetto "Esito Richiesta Ammissione Aste Tutele Graduali" e (iii) di ogni atto presupposto, consequenziale o connesso, ivi inclusa espressamente la comunicazione a mezzo e-mail del 6 novembre 2023 e la comunicazione a mezzo PEC del 30 ottobre 2023, avente a oggetto il "Preavviso di rigetto – Istanza di ammissione alla procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio a tutele gradual per il periodo 1° aprile 2024 – 31 marzo 2027".

Il contenzioso è stato definito, in primo grado, dalla Sentenza favorevole del TAR Lazio n. 19708/2023 del 27 dicembre 2023, che ha accertato la legittimità dell'esclusione della ricorrente dalla partecipazione alle aste per l'assegnazione del servizio a tutele gradual per i clienti domestici non vulnerabili per gli anni 2024-2027, per il mancato soddisfacimento dei requisiti minimi di ammissione alla procedura previsti dall'art. 10.1., lett. h), del Regolamento disciplinante la partecipazione alla procedura concorsuale in esame.

Valore: indeterminato

5.

Fascicolo: 2023/63

Contenzioso: Affare Legale 9048/2023

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, (i) dell'intimazione di pagamento Reg. Uff. 2023-0029695 per mancato versamento di 63.249,13 euro a titolo di perequazione TIT e TIME (anni 2016-2017), trasmessa in data 21 settembre 2023, ritenendo non dovuti gli importi di cui alla componente UC3 (per 1.508,09 euro e per 57.465,20 euro) e (ii) della presupposta comunicazione dei risultati di perequazione TIT e TIME – anni 2016 e 2017, trasmessa dalla

CSEA in data 15 novembre 2022, con richiesta di accertarsi e dichiararsi che nulla è dovuto a titolo di corrispettivo per la perequazione, ovvero, in subordine, accertarne e dichiararne il *quantum* dovuto.

Valore: 58.973,29 euro

6.

Fascicolo: 2023/62

Contenzioso: Affare Legale 8459/2023

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: il contenzioso è stato notificato alla CSEA per conoscenza e ha ad oggetto l'impugnazione, per l'annullamento, della Delibera 362/2023/R/eel ("Disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele gradual per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica", di cui alla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), unitamente ai relativi Allegati A (come modificato dalla Delibera 427/2023/R/eel) e "B", nella parte in cui non è stato previsto un meccanismo di ristoro e/o indennizzo dei cosiddetti *stranded costs* (sovraccosti relativi a impegni e investimenti assunti dalle società prima della piena liberalizzazione del mercato o di un settore di esso e che non possono essere recuperati a causa dell'apertura del mercato stesso, con compromissione della redditività dell'impresa), in favore dei gestori uscenti che hanno, finora, esercitato il servizio di maggior tutela.

7.

Fascicolo: 2023/61

Contenzioso: CT 8416/2023 – RG 2201/2023

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, della comunicazione della CSEA avente a oggetto l'"Impianto di produzione di energia elettrica alimentato a rifiuti sito nel Comune di Trezzo sull'Adda (MI) – determinazione degli importi indebitamente percepiti dalla ricorrente ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 698/2016/E/efr", trasmessa in data 3 agosto 2023. La CSEA ha provveduto alla rideterminazione dell'indebito pari a 6.442.809,82 euro.

Valore: 6.442.809,82 euro

8.

Fascicolo: 2023/60

Contenzioso: CT 8466/2023 – RG 2116/2023

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, previa adozione di idonea misura cautelare, della determinazione della CSEA del 10 agosto 2023, avente a oggetto "Elettrivori – Anno 2021 P. Iva (02591680216) – Esclusione dal meccanismo agevolativo per l'anno di competenza 2021" (doc. 1), nonché, in quanto atto presupposto, della nota della CSEA del 10 giugno 2023, avente a oggetto "Elettrivori – Anno 2021 P. Iva (02591680216) – Contestazione per mancato versamento della contribuzione agli oneri per le fonti rinnovabili e la cogenerazione CIP 6/92, secondo il livello di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto 21 dicembre 2017" nonché, ancora, in quanto atto presupposto, della nota della CSEA del 27 aprile 2023, avente a oggetto "Elettrivori – Anno 2021 P. Iva (02591680216) – Comunicazione relativa alla riscossione della contribuzione per le imprese in classe VAL.x" nonché, ove occorrer possa, dell'Allegato A della Deliberazione dell'ARERA 285/2018/R/eel del 17 maggio 2018, così come integrato dalla Deliberazione dell'ARERA 479/2021/R/eel del 2 novembre 2021, nella parte in cui è stato previsto che il mancato versamento della contribuzione da parte delle imprese rientranti nelle Classi di agevolazione VAL.x comporti l'automatica decadenza della dichiarazione e delle agevolazioni eventualmente già godute e, quindi, per l'accertamento del diritto della ricorren-

te al riconoscimento delle agevolazioni tariffarie quale impresa a forte consumo di energia elettrica per l'annualità 2021.

In data 13 novembre 2023 la ricorrente ha dichiarato di non avere più interesse a coltivare la domanda cautelare. Con Ordinanza n. 1076/2023 del 23 novembre 2023 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Prima) ha preso atto della rinuncia alla suddetta domanda.

Valore: indeterminato

9.

Fascicolo: 2023/59

Contenzioso: RG 11497/2023 – CT 34616/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0022631-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021-2023, trasmesso in data 17 luglio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 8.037.410,81 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 10 luglio 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 8.037.410,81 euro

10.

Fascicolo: 2023/58

Contenzioso: CT 32800/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0020933-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021-2023, trasmesso in data 3 luglio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 19.007.111,04 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 27 giugno 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 19.007.111,04 euro

11.

Fascicolo: 2023/57

Contenzioso: CT 30833/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0019430-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 19 giugno 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 88.760,39 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 9 giugno 2023.

A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 88.760,39 euro

12.

Fascicolo: 2023/56

Contenzioso: RG 9834/2023 – CT 29196/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0016406-U)– avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 15 maggio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 175.551,29 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 9 maggio 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 175.551,29 euro

13.

Fascicolo: 2023/55

Contenzioso: RG 9663/2023 – CT 29195/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0016408-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 15 maggio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 92.106,01 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 9 maggio 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 92.106,01 euro

14.

Fascicolo: 2023/54

Contenzioso: RG 9411/2023 – CT 26511/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0014267-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 maggio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 1.250.909,72 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 15 marzo 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 1.250.909,72 euro

15.**Fascicolo:** 2023/53**Contenzioso:** RG 9399/2023 – CT 26514/2023**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0014274-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 maggio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 1.013.032,79 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 15 marzo 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiara il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 1.013.032,79 euro**16.****Fascicolo:** 2023/52**Contenzioso:** CT 26513/2023**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0014269-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 maggio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 4.873.124,12 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 30 marzo 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiara il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 4.873.124,12 euro**17.****Fascicolo:** 2023/49**Contenzioso:** CT Affare Legale 1516/2023 – RG 239/2023**Autorità:** TAR Friuli-Venezia Giulia

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, del provvedimento CSEA Reg. Uff. 2023-0016753-U del 19 maggio 2023, nonché del provvedimento CSEA Reg. Uff. 2023-0018724-U del 7 giugno 2023 e della nota della GdF, prot. 0064417/2021 del 20 maggio 2021, recante "Richiesta dati e notizie ai sensi degli artt. 32 e 33 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, 51 e 63 del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e 2 del D.Lgs. n. 68 del 19 marzo 2001".

Valore: indeterminato**18.****Fascicolo:** 2023/46**Contenzioso:** CS 5384/2023 – RG 1847/2023**Autorità:** ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, del "Chiarimento in merito alla disciplina da applicare in attuazione dei commi 2.6 e 10.4 dell'Allegato A alla Deliberazione 32/2021/R/eel" di ARERA, pubblicato sul sito dell'Autorità in data 15 marzo 2023. Proposta istanza di trasposizione di ricorso straordinario in sede giurisdizionale ex art. 10 D.P.R. n. 1199. del 24 novembre 1971.

Valore: indeterminato**19.****Fascicolo:** 2023/45**Contenzioso:** Affare Legale 5233/2023 – RG 1386/2023**Autorità:** TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, con domanda cautelare e riserva per danni, della nota ARERA del 9 maggio 2023 ("Risposta alla Vostra istanza pervenuta il 21 aprile 2023"), della nota del Direttore Generale della CSEA del 19 maggio 2023, prot. 0016719-U, della nota del Direttore Generale della CSEA del 5 giugno 2023, prot. 18517-U, della nota del Direttore Generale della CSEA del 14 giugno 2023 e della nota del Direttore Generale della CSEA del 5 luglio 2023.

Con l'Ordinanza cautelare n. 722/2023 il TAR ha ritenuto che, ai sensi dell'art. 55, comma 10, c.p.a., le esigenze di tutela della Società ricorrente possano essere adeguatamente trattate in una udienza di merito in tempi congrui, alla quale va rinviata ogni altra determinazione anche sulle spese.

La società, con ricorso per motivi aggiunti notificato il 15 gennaio 2024, ha impugnato altresì la comunicazione CSEA Reg. Uff. 2023-0038236-U (recante la comunicazione delle risultanze definitive dell'attività istruttoria svolta in adempimento di quanto indicato da ARERA tramite la nota del 9 maggio 2023) e la nota CSEA Reg. Uff. 0043397-21-12-2023-U (recante i seguiti all'Ordinanza istruttoria n. 2841/2023 del 28 novembre 2023 del TAR Lombardia Milano).

Valore: 41.256.503,49 euro**20.****Fascicolo:** 2023/44**Contenzioso:** Affare Legale 3359/2023 – RG 1015/2023**Autorità:** TAR Calabria Catanzaro

Oggetto: impugnazione della intimazione di pagamento degli interessi di mora notificata in data 8 maggio 2023 nonché dell'intimazione di pagamento per mancato versamento della sorte capitale di riferimento, unitamente alla Deliberazione ARERA 636/2021/R/com.

Con Ordinanza n. 1323/2023 pubblicata il 24 ottobre 2023, il TAR Calabria, ha dichiarato la propria incompetenza territoriale in favore del TAR Lombardia.

Valore: 574.068,18 euro**21.****Fascicolo:** 2023/43**Contenzioso:** Affare Legale 26305/2023 – RG 9840/2023**Autorità:** TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione dei nuovi criteri istruttori comunicati con la nota prot. CSEA- Reg. Uff. 0013226-04-05-2023-U del 4 maggio 2023, nonché del "Regolamento della CSEA avente a oggetto il procedimento per la determinazione delle aliquote di integrazione tariffaria da riconoscere alle Imprese Elettriche Minori ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/1991", di cui al prot. CSEA Reg. Uff. 0003339-03-02-2023-U del 3 febbraio 2023. Proposti motivi aggiunti relativamente agli atti oggetto di ostensione in sede di riscontro all'accesso agli atti.

Valore: indeterminato**22.****Fascicolo:** 2023/42**Contenzioso:** Affare Legale 26301/2023 – RG 9842/2023**Autorità:** TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione dei nuovi criteri istruttori comunicati con la nota prot. CSEA- Reg. Uff. 0013226-04-05-2023-U del 4 maggio 2023, nonché del "Regolamento della CSEA avente

a oggetto il procedimento per la determinazione delle aliquote di integrazione tariffaria da riconoscere alle Imprese Elettriche Minori ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/1991", di cui al prot. CSEA Reg. Uff. 0003339-03-02-2023-U del 3 febbraio 2023. Proposti motivi aggiunti relativamente agli atti oggetto di ostensione in sede di riscontro all'accesso agli atti.

Valore: indeterminato

23.

Contenzioso: Affare Legale 28575/23 – RG 10020/23

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione dei nuovi criteri istruttori comunicati dalla CSEA con la nota Reg. Uff. 2023-0013226-U del 4 maggio 2023 e, altresì, della nota della CSEA del 18 maggio 2023 (trasmessa con PEC di pari data) rif. Reg. Uff. 2023-0016701-U, avente a oggetto la comunicazione delle nuove risultanze provvisorie finalizzate alla determinazione dell'aliquota da riconoscere nel 2019.

Valore: indeterminato

24.

Fascicolo: 2023/40

Contenzioso: Affare Legale 27040/2023 – RG 10024/23

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione dei nuovi criteri istruttori comunicati dalla CSEA con la nota Reg. Uff. 2023-0013226-U del 4 maggio 2023 e, altresì, della nota della CSEA del 18 maggio 2023 (trasmessa con PEC di pari data) rif. Reg. Uff. 2023-0016701-U, avente a oggetto la comunicazione delle nuove risultanze provvisorie finalizzate alla determinazione dell'aliquota da riconoscere nel 2019.

Valore: indeterminato

25.

Fascicolo: 2023/39

Contenzioso: Affare Legale 27034/2023 – RG 10026/23

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione nuovi criteri istruttori IEM comunicati dalla CSEA con la nota Reg. Uff. 2023-0013226-U del 4 maggio 2023.

Valore: indeterminato

26.

Fascicolo: 2023/38

Contenzioso: Affare Legale 27028/2023 – RG 10022/23

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione nuovi criteri istruttori IEM comunicati dalla CSEA con la nota Reg. Uff. 2023-0013226-U del 4 maggio 2023.

Valore: indeterminato

27.

Fascicolo: 2023/37

Contenzioso: Affare Legale 27055/2023 – RG 10025/23

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione dei nuovi criteri istruttori IEM, comunicati dalla CSEA con la nota Reg. Uff. 2023-0013226-U del 4 maggio 2023.

Valore: indeterminato

28.

Fascicolo: 2023/36

Contenzioso: Affare Legale 3091/2023 – RG 1251/2023

Autorità: TAR Sicilia Catania

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, dinanzi al TAR Sicilia Catania, con domanda cautelare, delle delibere ARERA (unitamente agli atti presupposti della regolazione) che hanno disposto la revoca del finanziamento, a suo tempo concesso alla ricorrente, per la realizzazione di uno degli interventi ricompresi nel cosiddetto Piano Acquedotti (cfr. Deliberazioni 192/2023/R/idr, 425/2019/R/idr e 633/2021/R/idr, con il relativo Allegato A), nonché del provvedimento della CSEA prot. 0019377-16-06-2023-U del 16 giugno 2023, avente a oggetto le modalità di restituzione delle somme.

Con l'Ordinanza n. 3094/2023 del 20 ottobre 2023, il TAR Catania si è dichiarato incompetente in favore del TAR Lombardia.

A seguito della riassunzione della causa avanti al TAR Lombardia, con Decreto monocratico n. 1057/2023 del 20 novembre 2023, ha sospeso inaudita altera parte i provvedimenti impugnati (ivi compreso il provvedimento CSEA prot. 0019377-16-06-2023-U del 16 giugno 2023) e ha fissato per la trattazione collegiale la Camera di Consiglio del 6 dicembre 2023. All'esito dell'udienza camerale del 6 dicembre 2023, il TAR Lombardia, in accoglimento di apposita istanza in tal senso formulata dalla società ricorrente, ha disposto un rinvio della trattazione delle istanze cautelari formulate da parte ricorrente alla Camera di Consiglio del 24 gennaio 2024. Tramite Ordinanza favorevole n. 95/2024 del 25 gennaio 2024, il TAR ha ritenuto inammissibile il ricorso per tardività della riassunzione nei termini di rito e ha, quindi, respinto la domanda cautelare.

In data 19 febbraio 2024 la CSEA ha ricevuto dalla ricorrente l'importo di 1.000.000 di euro a titolo di restituzione fondi per effetto della revoca del finanziamento assentito per il progetto n. 26 di cui all'Allegato 1 al D.P.C.M. del 1° agosto 2019, avente a oggetto "Risanamento e completamento della rete di trasporto primaria e interventi sui serbatoi esistenti – stralcio funzionale per la realizzazione del collegamento fra il polo di via S. Sofia ed i serbatoi di Soprana" (CUP H66H06000060003) – Rif. Deliberazione 4 maggio 2023 – 192/2023/R/idr.

Valore: 1.000.000 di euro

29.

Fascicolo: 2023/35

Contenzioso: CT 12295/23 – RG 4924/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0000643-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 gennaio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 82.224,03 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 29 dicembre 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiara il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 82.224,03 euro

30.

Fascicolo: 2023/34

Contenzioso: CT 15291/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0002330-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 27 gennaio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 68.707,76 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 25 gennaio 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 68.707,76 euro

31.

Fascicolo: 2023/33

Contenzioso: CT 20040/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0006948-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 8 marzo 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 339.103,34 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 7 marzo 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiara il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 339.103,34 euro

32.

Fascicolo: 2023/32

Contenzioso: RG 6155/2023 – CT 15283/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0002329-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 27 gennaio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 137.289,97 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 25 gennaio 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 137.289,97 euro

33.

Fascicolo: 2023/31

Contenzioso: CT 20039/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0006714-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 6 marzo 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento

del diritto al rimborso della somma complessiva di 34.093,50 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 27 febbraio 202023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 34.093,50 euro

34.

Fascicolo: 2023/30

Contenzioso: RG 6129/2023 – CT 14906/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0002328-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 27 gennaio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 155.470,71 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 25 gennaio 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 155.470,71 euro

35.

Fascicolo: 2023/29

Contenzioso: RG 7361/2023 – CT 20038/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0006713-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 6 marzo 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 32.837,51 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 27 febbraio 202023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 32.837,51 euro

36.

Fascicolo: 2023/28

Contenzioso: RG 7101/2023 – CT 20036/23

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0006712-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 6 marzo 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 51.426,67 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 27 febbraio 202023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023

pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 51.426,67 euro

37.

Fascicolo: 2023/27

Contenzioso: RG 2233/2015

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, con motivi aggiunti, delle Deliberazioni con le quali ARERA ha dato attuazione ai criteri fissati dalla Delibera 92/2015/R/eel, già impugnata con il ricorso introduttivo del giudizio, con cui sono stati dettati i criteri per la reintegrazione dei costi fissi sostenuti con riferimento alle unità termoelettriche essenziali destinate a fronteggiare l'emergenza gas nell'anno termico 2012/2013, e dunque (i) della Deliberazione 95/2023/R/eel; (ii) della Deliberazione 96/2023/R/eel; (iii) della Deliberazione 110/2023/R/eel e (iv) della Deliberazione 111/2023/R/eel.

Non impugnati atti della CSEA.

Valore: indeterminato

38.

Fascicolo: 2023/26

Contenzioso: RG 7035/2023 – CT 19837/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2023-0004557-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 21 febbraio 2023 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 2.329.767,09 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 15 febbraio 2023. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 2.329.767,09 euro

39.

Fascicolo: 2023/25

Contenzioso: CT 30486/16

Autorità: Consiglio di Stato in sede di ottemperanza

Oggetto: impugnazione della Deliberazione ARERA 513/2021/R/gas, con contestazione della relativa nullità per violazione/elusione del giudicato di cui alla Sentenza del CdS n. 4308/2021 e con richiesta della nomina di un Commissario *ad acta* per l'ottemperanza.

Non impugnati atti della CSEA.

Valore: 1.656.407 euro

40.

Fascicolo: 2023/23

Contenzioso: RG 4662/2023 – CT 11036/23

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazio-

ne del provvedimento di diniego della CSEA Reg. Uff. (Reg. Uff. 2022-0041525-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 27 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 181.812,28 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 12 dicembre 2022. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 181.812,28 euro

41.

Fascicolo: 2023/22

Contenzioso: RG 4603/2023 – CT 11032/23

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA Reg. Uff. (Reg. Uff. 2022-0041524-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 27 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 156.505,06 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 9 dicembre 2022. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 156.505,06 euro

42.

Fascicolo: 2023/21

Contenzioso: RG 4594/2023 – CT 11029/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA Reg. Uff. (Reg. Uff. 2022-0041890-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 28 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 199.981,32 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 27 dicembre 2022. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 199.981,32 euro

43.

Fascicolo: 2023/20

Contenzioso: CT 11027/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA Reg. Uff. (Reg. Uff. 2022-0041523-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS)

versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 27 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 96.999,96 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 12 dicembre 2022. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 96.999,99 euro

44.

Fascicolo: 2023/19

Contenzioso: CT 1104/23 SB

Autorità: TAR Emilia-Romagna

Oggetto: impugnativa, per l'annullamento, della nota della CSEA, avente a oggetto il "provvedimento definitivo di diniego relativo al preavviso di rigetto ex art. 10-bis della Legge n. 241/1990 dell'istanza per la partecipazione al meccanismo a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica – annualità 2018 – D.M. del 21 dicembre 2017 e Deliberazione ARERA n. 921/2017/R/eel e s.m.i.", inviata a mezzo PEC in data 19 dicembre 2022 nonché della nota CSEA prot. Reg. Uff. 2022-0026057 del 27 settembre 2022.

In via subordinata, è stata impugnata anche la nota CSEA prot. 9382 del 29 agosto 2018 (unitamente alla disciplina in materia di controlli ex art. 6, comma 4, del D.M. 21 dicembre 2016, ex artt. 3, commi 6 e 7, 4, 5 e 6 dell'Allegato A della Deliberazione dell'ARERA 921/2017/R/eel, ex paragrafo 5 dell'Allegato A della Deliberazione dell'ARERA 666/2014/R/eel, come modificato dalla Deliberazione dell'ARERA 285/2018/eel, ex Determina dell'ARERA 11/2017, nonché ex Regolamento della Cassa per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive).

Con primi motivi aggiunti, notificati il 12 maggio 2023, sono state impuginate anche le relazioni del consulente esterno della CSEA del 26 agosto 2020 e del 24 ottobre 2022, esibite in data 13 marzo 2023, a seguito dell'istanza di accesso agli atti.

Con secondi motivi aggiunti, notificati il 12 giugno 2023, è stata impugnata la nota CSEA prot. Reg. Uff. 2023-0010517-U del 13 aprile 2023 ("Provvedimento definitivo di diniego relativo al preavviso di rigetto ex art. 10-bis della Legge 241/1990 delle istanze per la partecipazione al meccanismo agevolativo a favore delle imprese a forte consumo di energia – annualità 2019, 2020, 2021 e 2022 – D.M. del 21 dicembre 2017 e Deliberazione ARERA 921/2017/R/eel e s.m.i.") unitamente a ogni altro atto antecedente, conseguente o comunque connesso, ivi inclusa la nota CSEA prot. Reg. Uff. 2023-0003386-U del 6 febbraio 2023 ("Richiesta chiarimenti sui dati economici dichiarati nelle istanze relative annualità 2019, 2020, 2021 e 2022 – D.M. del 21 dicembre 2017 e Deliberazione ARERA 921/2017/R/eel e s.m.i.").

Valore: indeterminato

45.

Fascicolo: 2023/18

Contenzioso: RG 6129/2023 – CT 9860/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2022-0039385-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 4.660,79 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Con Sentenza n. 2310/2024 depositata il 19 febbraio 2024, la C.G.T. di Roma a seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione, ha dichiarato il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

46.

Fascicolo: 2023/17

Contenzioso: RG 3820/2023 – CT 9853/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2022-0039388-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 59.712,63 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiara il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 59.712,63 euro

47.

Fascicolo: 2023/16

Contenzioso: RG 3889/2023 – CT 9897/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2022-0039387-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 53.786,73 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiara il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 53.786,73 euro

48.

Fascicolo: 2023/15

Contenzioso: non ancora comunicato dall'Avvocatura

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA Reg. Uff. (Reg. Uff. 2022-0039378-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 53.275,23 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi.

Con Sentenza n. 1800/2024 depositata il 7 febbraio 2024, la C.G.T. di Roma a seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione, ha dichiarato il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

49.**Fascicolo:** 2023/14**Contenzioso:** R.G.R. 3827/2023 – CT 9965/23**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA Reg. Uff. (Reg. Uff. 2022-0039380-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 889.480,08 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 889.480,08 euro**50.****Fascicolo:** 2023/13**Contenzioso:** RG 3882/2023 CT 9867/2023**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA Reg. Uff. (Reg. Uff. 2022-0039383-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 1.057.546,02 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 1.057.546,02 euro**51.****Fascicolo:** 2023/12**Contenzioso:** CT 9849/2023**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA Reg. Uff. (Reg. Uff. 2022-0039389-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 73.294 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 73.294 euro**52.****Fascicolo:** 2023/11**Contenzioso:** RG 3787/2023 – CT 9910/2023**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazio-

ne del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2022-0039384-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 125.261,90 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 125.261,90 euro**53.****Fascicolo:** 2023/10**Contenzioso:** R.G.R. 3866/2023 – CT 9900/2023**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2022-0039386-U) – avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 104.999,02 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Con Ordinanza n. 3840/2023 del 23 novembre 2023, la C.G.T. di Roma, in vista della pubblicazione della Sentenza delle SS.UU. della Corte di Cassazione sulla giurisdizione competente, ha rinviato la causa a nuovo ruolo. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 104.999,02 euro**54.****Fascicolo:** 2023/09**Contenzioso:** RG 3808/2023 – CT 9967/2023**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2022-0039377-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 35.117,47 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 35.117,47 euro**55.****Fascicolo:** 2023/08**Contenzioso:** CT 6006/2024**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2022-0039381-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020

e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 388.400,12 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria. Con Sentenza n. 92/2024 depositata il 3 gennaio 2024, la C.G.T. di Roma, ha pronunciato Sentenza sfavorevole. Proposto appello, tenuto conto che la Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione ha statuito il difetto di giurisdizione del giudice tributario in favore del giudice ordinario.

Valore: 388.400,12 euro

56.

Fascicolo: 2023/07

Contenzioso: RG 3874/2023 – CT 9953/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2022-0039381-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 137.235,87 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 137.235,87 euro

57.

Fascicolo: 2023/06

Contenzioso: CT Affare Legale 12300/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: contestazione dei prelievi forzosi ex art. 15-bis del D.L. 4/2022 ed ex art. 37 D.L. 21/2022.

Il ricorrente ritiene di non essere tenuto al pagamento del contributo straordinario di cui agli artt. 15-bis D.L. 4/2022 (attuato dalla Delibera ARERA 266/2022/R/eel) e 37 D.L. 21/2022 (attuato dall'Agenzia delle Entrate con il Provvedimento del 17 giugno 2022). Lo stesso ha, perciò, contestato le fatture del GSE e richiesto di condannare la CSEA e altri enti, in solido tra loro, a restituire le somme indebitamente trattenute sulle vendite di energia (8.733,36 euro per agosto 2022, 5.173 euro per settembre 2022 e 1.566,72 euro per dicembre 2022).

Altresì, è stato chiesto di ordinare ai debitori in solido di cui sopra di restituire gli "interessi da ciascun prelievo al saldo effettivo, nonché ogni altra somma che successivamente fosse trattata sulla vendita di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici del ricorrente".

Richiesta l'estromissione della CSEA dal giudizio in oggetto.

Con Sentenza n. 1817/2024 emessa il 7 febbraio 2024, la Corte di Giustizia Tributaria di Primo grado di Roma ha declinato la propria giurisdizione in favore del giudice amministrativo.

Valore: 15.473,08 euro

58.

Fascicolo: 2023/05

Contenzioso: CT 9884/2023

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA (Reg. Uff. 2022-0039394-U) avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli

anni 2020 e 2021, trasmesso in data 9 dicembre 2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 18.966,21 euro, oltre a interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria. A seguito della pubblicazione della Sentenza n. 35282/2023 pronunciata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, si attende la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che dichiari il difetto di giurisdizione della stessa in favore del giudice ordinario.

Valore: 18.966,21 euro

59.

Fascicolo: 2022/180

Contenzioso: CT 54444/22 – RG 16715/2022

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, previa sospensione cautelare, della intimazione di pagamento della Cassa tramite cui è stato richiesto il versamento delle componenti perequative relative al settore idrico.

Con Sentenza n. 3586/2024 pubblicata il 23 febbraio 2024, il TAR Lazio-Roma ha respinto il ricorso.

60.

Fascicolo: 2022/176

Contenzioso: CT 11626/2022 – CS 53487/22

Autorità: ricorso straordinario al Presidente della Repubblica – trasposizione innanzi al TAR Campania Napoli – Tribunale Civile di Roma

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della intimazione di pagamento prot. Reg. Uff. 2022-0020880 del 5 agosto 2022 avente a oggetto "Intimazione di pagamento per mancato versamento" con cui la CSEA richiedeva alla ricorrente il versamento di complessivi 62.348,14 euro, per il mancato inserimento della ricorrente nell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica per l'anno di competenza 2020. Presentata opposizione dall'Avvocatura.

Con Sentenza breve del TAR Campania n. 2463/2023 del 24 aprile 2023 è stato dichiarato il difetto di giurisdizione del G.A., sul presupposto che la CSEA non eserciti un potere e non sussista alcuna ipotesi di giurisdizione esclusiva, in favore del Giudice ordinario, sul presupposto che gli oneri generali di sistema non costituiscano un tributo.

Giudizio riassunto avanti il Tribunale Civile di Roma, con prossima udienza fissata al 24 giugno 2024.

Nelle more del giudizio la CSEA con proprio provvedimento, non impugnato, ha escluso la società ricorrente, per l'annualità di competenza 2020, dal meccanismo agevolativo previsto dalla Deliberazione ARERA 285/2018/R/eel, facendola decadere dal 44° elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica.

Valore: 62.348,14 euro

61.

Fascicolo: 2022/173

Contenzioso: CT 2080/2022 – RG 3147/2022

Autorità: Commissione Tributaria Provinciale di Messina

Oggetto: notificato ricorso in data 11 novembre 2022, con istanza di sospensione, da parte della ricorrente, per l'impugnazione della cartella di pagamento n. 295 2021 00672289, notificata il 15 settembre 2022 in merito al recupero delle componenti UG1, RE, RS, UG3, UI, UG3FT, REC-BPM per le annualità 2016-2021 per un totale di 483.816,65 euro.

Valore: 483.816,65 euro

62.

Fascicolo: 2022/74¹⁸

Contenzioso: CT 4809/2022

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnativa della Delibera ARERA 266/2022/R/eel del 21 giugno 2022, recante "attuazione dell'art. 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4, in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili". Non più di interesse della CSEA.

63.

Fascicolo: 2022/34

Contenzioso: CT Affare Legale 1237/2020 – RG 535/2020

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione della Delibera ARERA 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, avente per oggetto "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", nonché l'Allegato A della medesima Delibera, nonché (primi motivi aggiunti) impugnazione della Deliberazione ARERA 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, avente per oggetto "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato", nonché, ancora, con secondi motivi aggiunti, della Deliberazione ARERA 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022, avente per oggetto "conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Milano (sezione prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022" e, soprattutto, della lettera della CSEA inviata alla ricorrente in data 18 luglio 2022, recante "Riscontro all'istanza presentata a CSEA. All'esito dell'udienza cautelare del 21 settembre 2022, il TAR Lombardia Milano ha accolto l'istanza cautelare subordinando la concessione della misura cautelare alla prestazione di una cauzione da parte della società ricorrente.

Il TAR Lombardia, tramite Sentenza n. 499/2023 del 27 febbraio 2023, ha annullato la comunicazione della CSEA del 18 luglio 2022 e condannato la stessa all'immediato svincolo della fideiussione rilasciata, a suo tempo, dall'impresa, su ordine del TAR.

In data 26 maggio 2023 è stato notificato dall'originaria ricorrente l'appello avverso la Sentenza, senza domanda di inibitoria cautelare, per profili non di interesse della CSEA.

Con Ordinanza n. 391/2024 del 12 gennaio 2024, la II Sezione del Consiglio di Stato ha deferito il giudizio all'Adunanza Plenaria.

Valore: 3.609.775 euro

18. Preliminarmente si segnala che sono stati notificati oltre duecento ricorsi aventi a oggetto l'impugnazione della Delibera ARERA 266/2022/R/eel del 21 giugno 2022, recante "attuazione dell'art. 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4, in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili".

La CSEA è stata individuata tra i controinteressati.

Tuttavia, inizialmente a valle della lettura del ricorso e di un confronto con gli uffici tecnici, si è escluso il coinvolgimento della CSEA quale parte del suddetto procedimento stante il fatto che la stessa, nell'ambito del meccanismo di cui alla predetta Delibera, rivestiva un ruolo del tutto marginale, avendo la sola funzione di mandataria per l'istituzione del nuovo Conto di Gestione (art. 6 Del. 266/2022/R/eel) per l'applicazione dell'art. 15-bis del Decreto Legge 4/2022 e l'incasso del gettito che si rendeva complessivamente disponibile per contribuire alla copertura del fabbisogno del Conto Asos e per coprire i costi amministrativi del GSE.

Successivamente l'art. 15-bis del D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022 (inserito dalla Legge di conversione n. 25 del 28 marzo 2022 e successivamente modificato) non ha più previsto che i proventi derivanti dalla sua applicazione fossero destinati a un fondo apposito istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali, ma che venissero versati dal GSE all'entrata del Bilancio dello Stato per restare acquisiti all'Erario, per cui la CSEA non partecipa più al meccanismo e non ha dovuto procedere all'istituzione del fondo.

64.

Fascicolo: 2022/30

Contenzioso: CT I grado 3195/2022; CT appello 8310/2024

Autorità: TAR Lombardia Milano; Consiglio di Stato

Oggetto: annullamento della nota ARERA dell'11 maggio 2022, prot. DIEU/rte/mpg, avente a oggetto il regime tariffario speciale in relazione alla fornitura per usi diversi dalla trazione, nonché di ogni atto presupposto, connesso o consequenziale, ivi inclusa la Relazione ARERA 212/2022/I/com del 17 maggio 2022 (limitatamente al punto 3.2.2.), recante la rendicontazione dell'utilizzo delle risorse destinate al contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale, con assunzione della natura sostanzialmente provvedimentale dei predetti atti ARERA.

In data 10 febbraio 2023, a seguito dell'accesso agli atti, sono stati impugnati con motivi aggiunti e previa istanza cautelare:

- la nota "380560700 – Regimi Tariffari Speciali – conguaglio 2021" approvata dal Comitato di Gestione della Cassa nella riunione del 22 dicembre 2022, con cui è stata disposta la liquidazione dell'importo pari a 11.515.666,31 euro in favore della ricorrente, quale differenza tra l'importo a conguaglio della componente compensativa per usi trazione per l'annualità 2021 e gli importi già liquidati per gli anni di competenza dal 2015 al 2019 con riferimento alla componente compensativa per usi diversi dalla trazione;
- di ogni altro atto o provvedimento, anche non noto, con cui la Cassa abbia escluso l'applicazione, in favore della ricorrente, del regime tariffario speciale ex art. 4 del D.P.R. 730/1962, con riferimento alla fornitura di energia elettrica per i cosiddetti usi diversi, per gli anni a partire dal 2015;
- la nota trasmessa in data 2 gennaio 2023, con cui la Cassa ha comunicato di aver disposto un bonifico pari a 11.515.666,31 euro, in favore della ricorrente, in ragione della compensazione operata tra il credito maturato dalla stessa, relativo al conguaglio compensativa "uso trazione" anno 2021 e il credito di CSEA relativo alla compensativa "usi diversi dalla trazione" per gli anni 2015-2019;
- le note CSEA prot. Reg. Uff. 2020-0003609 del 25 marzo 2020 e Reg. Uff. 2022-0005753 del 17 marzo 2022;
- la nota CSEA prot. Reg. Uff. 2021-0004041 dell'11 febbraio 2021, con cui la Cassa ha disposto la sospensione dell'attività di quantificazione ed erogazione, in favore della ricorrente, delle relative quote mensili di acconto riferite alle annualità 2020, 2021 e 2022.

Con Sentenza favorevole del TAR Lombardia n. 2874/2023 del 30 novembre 2023 è stato rigettato il ricorso proposto dalla ricorrente. Proposto appello innanzi al Consiglio di Stato.

Valore: 51.517.471,10 euro

65.

Fascicolo: 2022/29

Contenzioso: Affare Legale 2811/2022 – TAR Catanzaro RG 993/2022 Tribunale Civile di Catanzaro

Autorità: TAR Catanzaro / Tribunale Civile di Catanzaro

Oggetto: impugnazione per l'annullamento con sospensiva cautelare dell'intimazione di pagamento trasmessa con PEC del 1° maggio 2022 per 31.165,77 euro per il recupero delle componenti UI1, UI2, UI3 e UI4, sulla base di importi di competenza delle annualità dal 2013 al 2021. All'udienza del 7 settembre 2022, la ricorrente ha rinunciato alla domanda cautelare.

Il TAR Catanzaro con Sentenza breve n. 1505/2022 del 9 settembre 2022 ha comunque d'ufficio pronunciato sulla giurisdizione, declinandola.

Giudizio riassunto avanti al Tribunale Civile di Catanzaro.

All'udienza del 1° dicembre 2023 la causa è stata rinviata per la decisione al 20 dicembre 2024.
Valore: 311.653,77 euro

66.

Fascicolo: 2022/27

Contenzioso: CT Affare Legale 1110/2022 – RG 750/2022

Autorità: Tribunale Civile di Tempio Pausania

Oggetto: ricorso *ex art.* 700 c.p.c. per l'inserimento negli elenchi energivori 2020-2021-2022. Con Ordinanza sfavorevole resa dal Tribunale di Tempio Pausania, la CSEA è stata condannata a far rientrare parte attrice negli Elenchi energivori 2020, 2021 e 2022.

Proposto reclamo. Formulata domanda risarcitoria per un importo di 800.000 euro.

Valore: indeterminato

67.

Fascicolo: 2022/182

Contenzioso: CT 16481/22 – Procedimento penale RGNR n. 20364/2020

Autorità: Tribunale Penale di Roma

Oggetto: la Cassa è stata individuata quale persona offesa, come indicato nel capo a) della richiesta di rinvio a giudizio, in relazione al delitto di appropriazione indebita aggravata, previsto e punito dagli artt. 81, 110, 646, 61 nn. 7 e 11 c.p., in quanto gli imputati, in concorso fra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, si sono appropriati, nel corso dell'anno 2019, della somma complessiva di circa 166,132 milioni di euro destinata alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) nonché al Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

68.

Fascicolo: 2022/181

Contenzioso: CT 1768/2022 – Procedimento penale R.G.N.R. n. 18175/2020

Autorità: Tribunale Penale di Torino

Oggetto: la Cassa è stata individuata quale persona offesa, come indicato nella richiesta di rinvio a giudizio in relazione al delitto di truffa nei confronti della CSEA, nonché alle condotte di riciclaggio di cui agli artt. 648-bis e ter c.p. per alcuni imputati, in quanto gli stessi attraverso la costituzione di alcune società e ottenuto l'accreditamento delle società medesime in qualità di ESCO presso GSE e GME, avevano richiesto l'emissione di certificati bianchi, giustificando tali istanze mediante l'attestazione di esecuzione di molteplici interventi di risparmio ed efficientamento energetico procurando a sé (o ad altri) un ingiusto profitto, derivante dall'emissione e dall'ottenimento della quantità complessiva di 150.855 certificati bianchi, per un controvalore economico di 32.585.974,20 euro. Con Sentenza n. 424/2023 depositata il 7 marzo 2023, il Tribunale Penale di Torino sez. GIP ha pronunciato Sentenza di patteggiamento *ex art.* 444 e sgg. c.p.p. nei confronti di alcuni imputati, mentre altri hanno avevano optato per il rito abbreviato.

Con altro provvedimento sempre del 7 marzo 2023 il Tribunale Penale di Torino ha pronunciato Sentenza di condanna nei confronti di ulteriori imputati per truffa aggravata.

Valore: 32.585.974,20 euro

69.

Fascicolo: 2022/16

Contenzioso: CT 2440/2022 – RG 943/2022;

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, della Deliberazione ARERA del 22 marzo 2022, 116/2022/R/eel, avente a oggetto "Aggiornamento del registro delle cooperative storiche

dotate di rete propria e istituzione del registro delle cooperative esistenti non storiche", nella parte in cui non ha inserito la ricorrente nel predetto registro (impugnate anche la comunicazione ARERA del 7 luglio 2021, la Deliberazione ARERA 233/2020/R/eel del 23 giugno 2020, la Deliberazione ARERA 787/2016/R/eel del 22 dicembre 2016 e, infine, la Deliberazione ARERA 578/2013/R/eel del 12 dicembre 2013).

La ricorrente ha agito per il riconoscimento, in proprio favore, della qualificazione giuridica di cooperativa storica esistente al 1° aprile 1999 quale produttrice e distributrice di energia da fonte rinnovabile, dotata di rete propria, di cui all'art. 4, numero 8, della Legge n. 1643 del 6 dicembre 1962 e, quindi, per il riconoscimento del proprio diritto a essere iscritta nel registro delle cooperative storiche. La Cassa è stata individuata quale controinteressato.

Definito favorevolmente in primo grado con la Sentenza del TAR Lombardia – Sede di Milano, Sez. I, n. 1374, pubblicata in data 3 giugno 2023. Proposto appello al Consiglio di Stato.

Valore: indeterminato

70.

Fascicolo: 2022/17

Contenzioso: CT n.2446/2022

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione per l'annullamento della Delibera ARERA 116/2022/R/eel e dell'atto della CSEA del 19 aprile 2022 con il quale la Cassa ha richiesto di effettuare la cessazione del codice CSEA in anagrafica operatori come settore attività "cooperativa" e di censirsi nell'anagrafica operatori CSEA con il nuovo settore attività "distributore", con la riserva di verificare la correttezza del regime regolatorio applicato e di comunicare le eventuali rettifiche da effettuare alle dichiarazioni presentate fino alla data di cessazione.

Valore: indeterminato

71.

Fascicolo: 2022/18

Contenzioso: CT 2447/2022

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, della Delibera ARERA 116/2022/R/eel e della comunicazione della CSEA del 19 aprile 2022 con la quale quest'ultima ha richiesto di effettuare la cessazione del codice CSEA in anagrafica operatori come settore attività "cooperativa" e di censirsi nell'anagrafica operatori CSEA con il nuovo settore attività "distributore", con la riserva di verificare la correttezza del regime regolatorio applicato e di comunicare le eventuali rettifiche da effettuare alle dichiarazioni presentate fino alla data di cessazione.

Valore: indeterminato

72.

Fascicolo: 2022/14

Contenzioso: CT 15349/2022 – RG 4213/2022

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, previa adozione di opportune misure cautelari, del provvedimento CSEA del 28 febbraio 2022, con il quale è stata respinta l'istanza di iscrizione nell'elenco energivori 2022, nonché del Decreto MISE del 21 dicembre 2017, nonché della Deliberazione ARERA 921/2017/R/eel, nonché della Circolare CSEA 39/2021/elt, nonché della Circolare CSEA 8/2022/elt nonché del documento denominato «FAQ» aggiornate al 26 novembre 2021.

Aperta istruttoria conclusasi con l'inserimento in elenco della ricorrente.

Valore: 316.627,18 euro

73.**Fascicolo:** 2022/13**Contenzioso:** CT 41634/2021 – RG 329/2022**Autorità:** TAR Lazio Roma**Oggetto:** impugnazione del TIT Arera (interessi) e fattura GSE interessi luglio 2021 nonché proposti motivi aggiunti avverso l'intimazione di pagamento della CSEA del 21 giugno 2022 trasmessa in pari data.**Valore:** 11.375.097,13 euro**74.****Fascicolo:** 2022/11**Contenzioso:** CT 1523/2022 – RG 582/2022**Autorità:** TAR Lombardia Milano**Oggetto:** impugnazione, per l'annullamento, della nota CSEA Reg. Uff. 2022-0001025-U del 24 gennaio 2022 con la quale la Cassa ha rigettato l'istanza presentata dall'impresa per la partecipazione al meccanismo di riconoscimento degli oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali e versati alle imprese distributrici, relativamente alle fatture emesse nel periodo 2016/2021, riconoscendole un credito pari a zero euro, chiedendo la condanna della CSEA, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 104/2010 al pagamento del rimborso richiesto; sono stati impugnati anche tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali, ivi comprese la Delibera ARERA 32/2021/R/eel e la Circolare della CSEA 16/2021/elt, ove interpretate nel senso di negare il riconoscimento dei predetti oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali (e in corso di corresponsione nei confronti delle imprese distributrici) sulla base di accordi di rientro pendenti al momento della presentazione dell'istanza da parte dell'utente del trasporto.**Valore:** 3.227.737,10 euro**75.****Fascicolo:** 2022/08**Contenzioso:** CT 13032/2022**Autorità:** TAR Lazio Roma**Oggetto:** impugnazione della nota CSEA trasmessa il 24 gennaio 2022 e della Circolare CSEA 16/2021/elt.

La Cassa, a riscontro dell'istanza per la partecipazione al meccanismo di cui alla Delibera 32/2021/R/eel, ha riconosciuto il rimborso degli oneri di sistema versati e non incassati nel quinquennio 2016-2020, per un importo pari a zero euro (in luogo della somma richiesta pari a 6.976.433,20 euro), in applicazione della compensazione prevista dagli artt. 9.1 lett. c) e 10.4 dell'Allegato A alla Delibera 32/2021/R/eel.

La ricorrente ha chiesto l'annullamento degli atti della Cassa, con condanna di quest'ultima alla rideterminazione dell'importo legittimamente e correttamente spettante.

Valore: 6.976.433,20 euro**76.****Fascicolo:** 2022/02**Contenzioso:** CT 1645/2022**Autorità:** Tribunale di Napoli Nord**Oggetto:** ricorso per decreto ingiuntivo a titolo di risarcimento danni per il rimborso dell'agevolazione tariffarie Asos. Proposta opposizione a decreto ingiuntivo.**Valore:** 409.915,42 euro**77.****Fascicolo:** 2021/13;**Contenzioso:** CT 5696/2021 – RG 123/2022**Autorità:** ricorso straordinario alla Presidenza della Repubblica – TAR Lombardia Milano (a seguito della trasposizione)**Oggetto:** con il I ricorso è stato chiesto l'annullamento dell'intimazione di pagamento della CSEA, prot. 19316/2021 del 26 agosto 2021, a titolo di sorte capitale, comprensivo dell'allegato prospetto riepilogativo nonché dell'intimazione di pagamento per interessi, prot. CSEA 27242/2021 del 2 novembre 2021, comprensivo dell'Allegato 1, nonché degli atti interni e delle Circolari della CSEA sulla corresponsione delle voci tariffarie oggetto di giudizio nonché del 18° elenco delle imprese energivore e di ogni altro successivo elenco in cui sia stata inserita la ricorrente in quanto lesivo/i; delle Deliberazioni ARERA 481/2017/R/eel e 922/2017/R/eel nonché degli ulteriori atti e provvedimenti ARERA disciplinanti le componenti tariffarie settore elettrico annualità 2018. Proposta trasposizione ex art. 10 del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971. All'udienza del 9 febbraio 2022, con Ordinanza n. 184/2022, il TAR Lombardia – Milano ha respinto la domanda cautelare; con il II è stata impugnata l'intimazione di pagamento n. 46482/2021 del 22 dicembre 2021 (contribuzione A3_Asos in scadenza al 28 febbraio 2019 – competenze anno 2018). Con Ordinanza n. 640/2022, pubblicata il 13 giugno 2022, il TAR Lombardia ha rigettato la domanda cautelare; con il III ricorso è stato chiesto l'annullamento della intimazione di pagamento CSEA Reg. Uff. 2022/0020928 trasmessa con PEC del 5 agosto 2022 (contribuzione A3/ASOS, n. 2 rate in scadenza al 31 dicembre 2018), unitamente al prospetto allegato e ai MAV e a tutte le richieste di pagamento, nonché delle Circolari CSEA, compresa la 14/2018, del 18° elenco Energivori e delle Delibere ARERA 481/2017/R/eel, 922/2017/R/eel, 921/2017/R/eel e 285/2018/R/eel.

Con Ordinanza n. 158/2023 del 9 febbraio 2023 è stata rigettata l'avversa domanda cautelare.

Nelle more del giudizio la CSEA con provvedimento, non impugnato, ha escluso la società ricorrente, per l'annualità di competenza 2018, dal meccanismo agevolativo previsto dalla Deliberazione ARERA 285/2018/R/eel, facendola decadere dall'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica.

Valore: 179.482,80 euro**78.****Fascicolo:** 2021/12**Contenzioso:** CS 5697/21 – RG 146/2022**Autorità:** Presidenza della Repubblica – TAR Lombardia – Milano (a seguito della trasposizione)**Oggetto:** ricorso per l'annullamento dell'intimazione di pagamento della CSEA, prot. 19402/2021 del 26 agosto 2021, a titolo di sorte capitale, comprensivo dell'allegato prospetto riepilogativo nonché dell'intimazione di pagamento per interessi, nonché degli atti interni e delle Circolari della CSEA sulla corresponsione delle voci tariffarie oggetto di giudizio nonché, per quanto possa occorrere, dell'elenco delle imprese energivore anno di competenza 2019 e di ogni altro successivo elenco in cui sia stata inserita la ricorrente in quanto lesivo/i; delle Deliberazioni ARERA 481/2017/R/eel e 922/2017/R/eel nonché degli ulteriori atti e provvedimenti ARERA disciplinanti le componenti tariffarie settore elettrico annualità 2019. Proposta trasposizione ex art. 10 del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971. All'udienza del 9 febbraio 2022, con Ordinanza n. 184/2022, il TAR Lombardia Milano ha respinto la domanda cautelare.

Nelle more del giudizio la CSEA con provvedimento, non impugnato, ha escluso la società ricorrente, per l'annualità di competenza 2019, dal meccanismo agevolativo previsto dalla

Deliberazione ARERA 285/2018/R/eel, facendola decadere dall'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica.

Valore: 11.258,36 euro

79.

Fascicolo: 2021/10

Contenzioso: CT 4154/2021 – RG 1614/2021

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, con domanda di sospensione cautelare, dell'elenco energivori 2021, pubblicato il 18 giugno 2021 e relativi aggiornamenti del 18 luglio 2021 e del 18 agosto 2021, nella parte in cui non includono la ricorrente, unitamente alla Delibera ARERA 921/2017/R/eel e ss.mm.ii. e alle Circolari della Cassa 44/2020 e 6/2021. All'udienza camerale il TAR Lombardia ha disposto il rinvio al merito della trattazione delle istanze cautelari *ex adverso* avanzate, fissando, a tal fine la pubblica udienza del 23 novembre 2022.

Notificati motivi aggiunti con istanza di sospensiva: fissata camerale del 21 aprile 2022.

Il TAR Lombardia, con la (favorevole) Sentenza n. 2793/2022 del 19 dicembre 2022, ha ritenuto che: «La spettanza dell'agevolazione è legata a specifici presupposti e rappresenta una deroga nell'ambito della disciplina del divieto degli aiuti di Stato, sicché la relativa applicazione deve avvenire sulla base di un'interpretazione strettamente aderente alla *ratio* dell'agevolazione stessa e della clausola di salvaguardia, che ne consente la conservazione solo in capo alle imprese che, pur avendone fruito in passato, non rivestono più i requisiti previsti dalla sopravvenuta disciplina euro-unitaria. La *ratio*, tanto dell'art. 3.7.3, punto 197, delle Linee guida, quanto dell'art. 3, comma 1, lett. c), del D.M. 21 dicembre 2017, consiste nel tutelare l'affidamento delle imprese che, già ammesse al beneficio per gli anni 2013 e 2014, si trovano, per effetto della sopravvenienza normativa, a non rivestire più le condizioni per accedere al beneficio in base alla nuova disciplina».

Proposto appello al Consiglio di Stato, che ha fissato per il 12 settembre 2023 l'udienza di trattazione nel merito dello stesso.

Con Sentenza n. 9522/2023, pubblicata il 3 novembre 2023, Sez. II, il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello proposto dalla controparte.

La Sentenza, in particolare, ha confermato l'insussistenza di un diritto della società appellante a essere inserita nell'elenco delle cosiddette "imprese energivore" e di beneficiare delle conseguenti agevolazioni, sulla scorta della cosiddetta "clausola di *grandfathering*", inserita all'art. 3, comma 1, lett. c), del D.M. 5 aprile 2013 del Ministro dello Sviluppo Economico.

Valore: indeterminato

80.

Fascicolo: 2021/08

Contenzioso: CT 29271/2021

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnativa per l'annullamento del provvedimento CSEA del 27 maggio 2021 avente a oggetto il recupero degli importi CIP 6/1992 indebitamente percepiti negli anni 2006-2012 per l'impianto alimentato a rifiuti sito nel Comune di Colferro, nonché della nota del GSE prot. GSE/P20160056333 del 30 maggio 2016 e della Deliberazione ARERA 872/2017/E/efr.

Valore: 1.657.561,65 euro

81.

Fascicolo: 2021/06

Contenzioso: CT 1060/2021 – RG 256/2021 (TAR AN) – CT 29131/2021 e RG (CdS) 7185/2021 – Affare Legale 28566/2023 – G.O. contenzioso RG 256/2021

Autorità: TAR Marche Ancona – CdS – Tribunale Civile di Roma

Oggetto: impugnativa, con domanda cautelare, dell'intimazione di pagamento CSEA prot. 4480/2021, unitamente agli atti presupposti, fra cui la nota CSEA prot. 5046/2021, la comunicazione e-mail del 3 marzo 2021 con i relativi allegati, la comunicazione del 12 marzo 2021 nonché gli avvisi di pagamento PagoPa trasmessi il 24 marzo 2021. Con Ordinanza cautelare n. 166/2021 del 27 maggio 2021, il TAR Marche ha rigettato l'istanza cautelare proposta dalla ricorrente. Proposto appello. Con Ordinanza cautelare n. 4762/2021 del 10 settembre 2021, il Consiglio di Stato, «considerata la gravità del danno derivante dai provvedimenti impugnati in primo grado», ha accolto l'istanza cautelare svolta in primo grado dall'impresa.

Il TAR Marche, con la Sentenza n. 120/2023 del 25 febbraio 2023, ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo.

Il Giudizio è stato riassunzione avanti al Tribunale Civile di Roma.

82.

Fascicolo: 2021/03

Contenzioso: CT 1146/2021 – RG 312/21

Autorità: TAR Emilia-Romagna Bologna

Oggetto: impugnazione per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dell'intimazione di pagamento prot. Reg. Uff. 2021-0000954 trasmessa con PEC del 20 gennaio 2021 per i contributi energivori relativi agli anni 2018-2019 e 2020. Con Ordinanza n. 199 del 29 aprile 2021, il TAR Emilia-Romagna ha respinto la domanda cautelare.

Valore: indeterminato

83.

Fascicolo: 2021/05

Contenzioso: CT 56454/2021 – RG monitorio n. 63936/2020 RG opp. DI n. 18006/2021 – RG opp. a pign. n. 007254/2021 / CT Affare Legale 56454 – RG 7214/2022

Autorità: Tribunale Civile di Roma

Oggetto: decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 856/2021 dell'8 gennaio 2021 notificato in data 28 gennaio 2021 per il pagamento senza dilazione della somma di 2.308.300,33 euro, con maggiorazione degli interessi dalla domanda e delle spese della procedura di ingiunzione.

In data 19 aprile 2021 è stato notificato il pignoramento presso terzi.

Le Parti in sede stragiudiziale hanno definito le ragioni del contendere.

All'esito dell'udienza del 18 ottobre 2023, il Giudice dell'esecuzione, preso atto di quanto sopra, ha disposto la liberatoria immediata di uno dei conti pignorati e la riduzione dell'altro.

La Cassa ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo che al pignoramento.

Inoltre, l'Avvocatura Generale dello Stato ha ritenuto di introdurre un ulteriore giudizio presso il Tribunale di Roma (RG 7214/2022) sostenendo l'abuso della personalità giuridica e per l'effetto la condanna dei convenuti alla restituzione alla CSEA di quanto da questi indebitamente pagato.

Con Sentenza n. 7214/2024 il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di declaratoria di abuso della personalità giuridica e di restituzione delle somme proposta dalla parte attrice.

Valore: rideterminato in 532.312,96 euro

84.**Fascicolo:** 2020/17**Contenzioso:** CT 1868/2019 e RG 16750/2019**Autorità:** Tribunale Civile di Catania**Oggetto:** opposizione alla cartella di pagamento AdER n. 29320170039085156000 per 36.604,75 euro.

La Commissione Tributaria Provinciale di Catania, con Sentenza n. 577/2019, ha dichiarato il difetto di giurisdizione in favore del Giudice Ordinario.

La controparte ha riassunto la causa dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

Nelle more è intervenuta la rottamazione della cartella.

85.**Fascicolo:** 2020/15**Contenzioso:** CT 4270/2020 – RG 1939/2020**Autorità:** TAR Lombardia Milano**Oggetto:** annullamento, previa sospensione cautelare, dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica – anno di competenza 2020, della Deliberazione ARERA 217/20/R/eel, della Circolare della CSEA 28/2020 e relativo allegato nonché delle Circolari CSEA 28/2019, 34/2018, 14/2018 e 12/2018.

In data 8 gennaio 2021 è stato notificato un ricorso per motivi aggiunti all'Avvocatura.

Con Ordinanza cautelare del 19 novembre 2020, all'esito della Camera di Consiglio del 18 novembre 2020, è stata respinta la domanda cautelare.

Avviata istruttoria conclusasi con l'inserimento della ricorrente negli elenchi 2019, 2020 e 2021.

In data 18 aprile 2023 sono stati notificati i motivi aggiunti, tramite i quali la ricorrente ha lamentato l'illegittimità dell'istruttoria e ha formulato richiesta di condanna in solido di ARERA e di CSEA per il risarcimento del danno subito ex art. 2-bis della Legge 241/1990 per 885.677,12 euro, pari all'agevolazione non usufruita a motivo del fallimento del fornitore, con la ulteriore maggiorazione degli interessi e della rivalutazione monetaria fino al soddisfo.

Valore: 885.677,12 euro**86.****Fascicolo:** 2020/14**Contenzioso:** CT 4032/2020 – RG 1872/2020**Autorità:** TAR Lombardia Milano**Oggetto:** annullamento previa sospensiva del VIII, IX e X elenco energivori nonché delle FAQ MISE su D.M. 21 dicembre 2017 nonché della Circolare CSEA 44/2020/elt e relativi allegati nonché, ove possa occorrere, della Deliberazione ARERA 921/2017/R/eel, Allegato A e dello stesso Decreto MISE del 21 dicembre 2017.

In data 18 novembre 2020 si è tenuta l'udienza camerale per la discussione dell'istanza cautelare e il procedimento è stato rinviato al merito.

Valore: indeterminato**87.****Fascicolo:** 2020/13**Contenzioso:** CT 33211/2020 – RG 7665/2020**Autorità:** TAR Lazio Roma**Oggetto:** la ricorrente ha impugnato dinanzi al TAR, con domanda di sospensiva, le intimazioni di pagamento di CSEA, prot. 7253 del 22 giugno 2020 (sorte capitale) e prot. 8084 del 30 giugno 2020 (interessi), deducendone l'illegittimità, per non aver CSEA accordato la compen-

sazione, tenendo conto del credito della ricorrente per 189.050,64 euro, relativo a importi versati, in più, a CSEA a titolo di oneri generali di sistema.

In data 2 febbraio 2021, la ricorrente ha rinunciato alla misura cautelare e in data 3 febbraio 2021, all'esito della Camera di Consiglio, la causa è stata cancellata dal ruolo.

In data 31 ottobre 2022 l'impresa ha notificato motivi aggiunti (senza cautelare) impugnando, per l'annullamento, la nota CSEA del 5 agosto 2022, prot. 2022-0021024-U, trasmessa in pari data, con la quale la Cassa ha intimato il pagamento di 308.208,28 euro a titolo di mancati versamenti per oneri generali di sistema e chiedendo dichiararsi la parziale estinzione del credito principale vantato dalla CSEA per effetto del contro-credito maturato dalla ricorrente, nel frattempo divenuto pari a 189.050,64 euro, riferito a importi ritenuti non dovuti e versati a titolo di oneri generali di sistema.

In subordine, è stato chiesto accertarsi la parziale estinzione del credito principale vantato dalla Cassa per compensazione legale.

In ulteriore subordine, è stato chiesto accertarsi la parziale estinzione del contro-credito di 189.050,64 euro in capo alla ricorrente a fronte di importi ritenuti non dovuti e versati a titolo di oneri generali di sistema e, conseguentemente, di accertarsi la sussistenza dei presupposti per la compensazione giudiziale fino alla concorrenza del contro-credito e, in ogni caso, per l'accertamento del diritto alla sospensione della domanda relativa al credito vantato dalla Cassa fino all'accertamento del credito opposto in compensazione.

88.**Fascicolo:** 2020/11**Contenzioso:** CT 33303/20 e CT 10506/20; RG 7552/2020 (TAR Lazio) e RG 4493/2020 (TAR Campania) CT 23399/2021 e RG 5574/2021 (Cds)**Autorità:** TAR Campania Napoli (riassunzione da TAR Lazio Roma) / Consiglio di Stato**Oggetto:** annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle intimazioni di pagamento di cui alla nota CSEA prot. 7666 del 22 giugno 2020 (584.781,70 euro per sorte capitale) e alla nota CSEA prot. 8230 del 30 giugno 2020 (5.960,11 euro per interessi di mora).

Il ricorrente, quale gestore in economia del servizio di acquedotto e di fognatura sul proprio territorio locale, ha contestato la legittimità delle due intimazioni di cui sopra, rilevando che il pagamento delle componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3, nel periodo di causa (gennaio 2013 – agosto 2019), sarebbe dovuto avvenire limitatamente alle somme oggetto di effettiva riscossione da parte del Comune e non anche (come richiesto dalla Cassa) sulla base di quanto fatturato (e dichiarato) dal Comune medesimo.

Il TAR Lazio Roma ha declinato la propria competenza in favore del TAR Campania e il Comune ha riassunto la causa dinanzi al predetto TAR.

Quest'ultimo, con Sentenza n. 2314/2021 dell'8 aprile 2021, ha rigettato il ricorso per inammissibilità, non avendo il ricorrente impugnato le Delibere ARERA e le Circolari applicative CSEA sottese alle intimazioni di pagamento.

Proposto appello. Il Consiglio di Stato, con la Sentenza n. 2339/2023, pubblicata in data 7 marzo 2023, ha definitivamente accertato l'infondatezza del ricorso proposto dal ricorrente e accertato la legittimità della condotta della CSEA.

89.**Fascicolo:** 2020/09**Contenzioso:** CT 21659/2020 – RG 4586/2020**Autorità:** TAR Lazio Roma – TAR Lombardia Milano**Oggetto:** impugnazione, per l'annullamento, delle intimazioni di pagamento CSEA prot. 4255/2020 e CSEA prot. 1679/2020, per 8.547.055,52 euro, nonché del 21° elenco energivori per l'anno di competenza 2018, aggiornato al 18 febbraio 2020.

La ricorrente ha contestato che la CSEA, nel porre in essere le diffide di pagamento di cui sopra (per il recupero degli oneri generali di sistema finalizzati al sostentamento alle fonti rinnovabili, previa quantificazione degli importi dovuti sulla base della classe di agevolazione VAL.1 spettante alla ricorrente), non avrebbe tenuto conto dello *status* di impresa energivora a essa spettante, in riferimento all'annualità 2018, stante il regolare svolgimento di attività imprenditoriale di produzione siderurgica.

Con Ordinanza n. 4721/2021, depositata in data 22 aprile 2021, il TAR Lazio Roma si è dichiarato incompetente in favore del TAR Lombardia Milano.

In data 21 maggio 2021 la ricorrente ha notificato il regolamento di competenza, chiedendo al CdS di dichiarare la competenza del TAR Lazio Roma (in luogo del TAR Lombardia Milano).

Con Ordinanza del CdS n. 7582/2021 del 15 novembre 2021 è stata confermata la competenza del TAR Lombardia.

Il 13 gennaio 2022 la ricorrente ha notificato la riassunzione dinanzi al TAR Lombardia Milano. Con motivi aggiunti notificati il 1° aprile 2022, la ricorrente ha contestato il mancato pagamento del controcredito da essa vantato a titolo di contributo energivori per l'annualità 2017, opponendo in compensazione il proprio controcredito in esame e chiedendo il rimborso di 6.506.912,03 euro.

Con ulteriori motivi aggiunti depositati in giudizio il 3 marzo 2023 la ricorrente ha impugnato la comunicazione Reg. Uff. 2023-0006364-U, trasmessa il 2 marzo 2023, tramite la quale, ai sensi dell'Allegato A alla Deliberazione 285/2018/R/eel (pure impugnata), la CSEA ha contestato all'impresa il mancato versamento della contribuzione Asos 2018, rappresentando che la mancata regolarizzazione avrebbe comportato l'automatica decadenza della dichiarazione 2018 e delle agevolazioni già godute.

Valore: indeterminato (mancati introiti per 8.547.055,52 euro)

90.

Fascicolo: 2020/08

Contenzioso: CT 13464/2020

Autorità: Presidenza della Repubblica (ricorso straordinario) – TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione della nota CSEA del 18 novembre 2019 e della Circolare CSEA 28/2019/elt in merito al diniego della istanza di riapertura del portale per la presentazione delle dichiarazioni per la partecipazione al meccanismo previsto per le imprese a forte consumo di energia. Proposta opposizione ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 1199/71.

Valore: indeterminato

91.

Fascicolo: 2020/05

Contenzioso: CT 12285/2020 RG n. 1630/2020

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione dell'elenco della CSEA relativo alle imprese energivore per l'annualità 2020, pubblicato in data 18 dicembre 2019, unitamente alla comunicazione CSEA del 18 novembre 2019, con cui è stata negata alla ricorrente la rimessione in termini ai fini della presentazione della domanda ed è stata comunicata l'esclusione dall'elenco.

Valore: indeterminato

92.

Fascicolo: 2020/05

Contenzioso: CT 8700/2020 – RG 2000/2020

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione del provvedimento della CSEA n. 20126 del 18 dicembre 2019, re-

cante l'intimazione di pagamento di componenti tariffarie e di perequazione in ragione della qualifica di distributore spettante al ricorrente contestata nel ricorso.

In data 18 marzo 2021 sono stati notificati motivi aggiunti avverso l'intimazione di pagamento CSEA del 20 gennaio 2021 (prot. Reg. Uff. 2021/955-U) per 227.528,52 euro, per violazione e falsa applicazione della norma attributiva della funzione amministrativa e per vizio di motivazione.

Valore: 155.620,30 euro

93.

Fascicolo: 2020/03

Contenzioso: CT 291/2020 – RG 125/2020

Autorità: TAR Sardegna Cagliari

Oggetto: impugnazione del provvedimento MISE U0027125 del 9 dicembre 2019, nonché della Delibera commissariale della CSEA del 27 novembre 2019, nonché della nota della CSEA n. 19005 del 27 novembre 2019, nonché della "Relazione di verifica finale" relativa al PAR 2017 e della "Relazione di verifica finale" relativa al PAR 2018.

Con Ordinanza del TAR Sardegna del 23 aprile 2020 è stata dichiarata la sopravvenuta improcedibilità della domanda cautelare della ricorrente stante l'intervenuta rinuncia alla stessa. Con la Sentenza del TAR Sardegna n. 502/2023 del 6 luglio 2023 è stato accolto il ricorso.

94.

Fascicolo: 2019/16

Contenzioso: CT 2919/2020

Autorità: Tribunale Civile di Roma

Oggetto: la ricorrente (quale cliente finale) ha citato in giudizio i vari venditori di energia elettrica, un distributore, Terna e CSEA per accertare l'illegittimità delle penali che le sono state applicate in relazione a errati prelievi di energia reattiva nonché per l'emissione dei conseguenti provvedimenti restitutori rispetto a quanto pagato. È stato eccepito il difetto di legittimazione passiva.

In data 12 maggio 2023 l'Avvocatura ha comunicato che è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 300 c.p.c., l'intervenuto fallimento (giusta Sentenza del Tribunale Fallimentare di Roma n. 243 del 14 aprile 2023) di una delle parti del giudizio.

Depositata istanza di riassunzione da parte della ricorrente.

Valore: 1.031.252,60 euro

95.

Fascicolo: 2019/07

Contenzioso: CT 2084/2019 – RG 1238/2019

Autorità: Presidente della Repubblica – trasposizione al TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione della Deliberazione ARERA 644/2018/R/eel, recante integrazione delle disposizioni per l'assegnazione della classe di agevolazione alle imprese a forte consumo di energia elettrica e degli atti connessi, compresa la Circolare della Cassa per i servizi energetici e ambientali 1/2019/elt. Proposti motivi aggiunti avverso la Deliberazione ARERA 217/2020/R/eel del 16 giugno 2020 e di ogni altro atto preordinato, presupposto, conseguente e/o connesso, ivi inclusi, il Documento per la consultazione 191/2020/R/eel del 28 maggio 2020 e la Circolare della CSEA 28/2020/elt.

Valore: indeterminato.

96.

Fascicolo: 2019/06 e 2019/05

Contenzioso: CT 12298/2012 – CT 20530/2019

Autorità: Tribunale di Santa Maria Capua Vetere / Tribunale di Roma

Oggetto: opposizione al precetto notificato in data 3 aprile 2019 contro la CSEA, sulla base di un decreto ingiuntivo passato in giudicato (come accertato con Ordinanza giudiziale), emesso per 668.066,63 euro, a titolo di rimborso compensativo per il servizio di fornitura di energia elettrica, soggetta a regime tariffario speciale per gli anni 2007-2009.

In data 25 maggio 2023 l'Avvocatura ha trasmesso la sfavorevole Sentenza con la quale il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha rigettato l'opposizione.

97.

Fascicolo: 2019/04

Contenzioso: CT 1688/2019 – RG 1163/2019

Autorità: Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica – Trasposto al TAR Lombardia Milano

Oggetto: annullamento della Circolare CSEA n. 41 del 23 novembre 2018 nonché delle Delibere ARERA 539/2015/R/eel e 582/2017/R/eel. Proposti motivi aggiunti avverso la Delibera ARERA 109/2021/R/eel del 16 marzo 2021.

Udienza di discussione fissata per il 24 aprile 2024.

Valore: indeterminato

98.

Fascicolo: 2019/03

Contenzioso: CT 621/2019 – RG 240/2019

Autorità: TAR Lombardia – Milano

Oggetto: ricorso avverso la Deliberazione ARERA 613/2018/R/eel limitatamente alla parte in cui ha rigettato l'istanza della ricorrente e per la parte con cui si è dato mandato alla CSEA di procedere al recupero degli importi relativi alla mancata applicazione delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema – costituzione formale della CSEA.

In data 29 febbraio 2024 è pervenuto l'avviso di perenzione ultraquinquennale. La ricorrente ha dichiarato di avere ancora interesse al ricorso.

Valore: indeterminato

99.

Fascicolo: 2019/02

Contenzioso: Cons. 558/2019 RG 838/21

Autorità: Commissione Tributaria Provinciale di Catania

Oggetto: ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania avverso la cartella di pagamento n. 29320180015040086000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA. Con Sentenza n. 2601/2020 della Commissione Tributaria Provinciale di Catania, depositata in data 22 giugno 2020, è stato dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice tributario in favore del giudice amministrativo. In data 22 aprile 2021 è stata notificata la riassunzione presso il TAR Sicilia Catania, con richiesta di sospensione inaudita altera parte della cartella o, in subordine, con fissazione udienza comparizione delle parti.

All'esito della c.c. del 23 giugno 2021, con Ordinanza n. 376/2021 depositata il 28 giugno 2021, il TAR ha rigettato la domanda di sospensiva e ha fissato il merito al 9 febbraio 2022.

Mediante Ordinanza n. 904/2022 del 30 marzo 2022, il TAR ha sollevato d'ufficio la questione relativa alla giurisdizione, rimettendola alle Sezioni Unite della Cassazione.

Le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione con la Sentenza n. 35282/2023 del 18 dicembre 2023, hanno dichiarato la natura non tributaria degli oneri generali di sistema energetico e di conseguenza dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario sulla controversia. Si attende riassunzione del giudizio davanti al giudice ordinario.

Valore: 113.981,36 euro

100.

Fascicolo: 2018/16

Contenzioso: CT 50274/2018

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: ricorso per l'annullamento del provvedimento del GSE di decadenza dal diritto alle tariffe incentivanti di cui alla L. 129/2010 per impianto fotovoltaico – costituzione formale alla luce del fatto che non risultano essere stati impugnati atti della CSEA, ma solo del GSE.

Valore: indeterminato

101.

Fascicolo: 2018/10

Contenzioso: CT 26818/2018 – RG 18337/2018

Autorità: Tribunale Civile di Roma

Oggetto: chiamata in causa della CSEA e del GSE nell'ambito dell'atto di citazione proposto da un venditore contro un distributore per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema nell'ambito del contratto di trasporto. Il venditore ha citato in giudizio il distributore al fine di chiedere la restituzione degli oneri generali di sistema corrisposti a quest'ultimo e non versati dai clienti finali e per l'accertamento in negativo di non essere dovuta alla corresponsione dei predetti oneri non versati al distributore. Quest'ultimo ha chiamato in causa la Cassa.

Con Sentenza n. 3461/2022 depositata il 3 marzo 2022 il Tribunale di Roma ha rigettato le domande proposte dal venditore nei confronti del distributore, con assorbimento della domanda di manleva svolta da quest'ultima contro i terzi chiamati in causa GSE e CSEA.

La domanda di manleva è stata delibata solo incidentalmente, ai fini della condanna alle spese (soccombenza virtuale) e, ritenutane l'infondatezza, è stata emessa condanna in favore della Cassa e del GSE per il pagamento, in favore di ciascuno di essi, della somma di 8.000 euro per spese legali, 15% spese generali e oneri accessori come per legge.

Proposto appello contro la Sentenza n. 3461/2022 – disposta la CTU.

Valore: indeterminato

102.

Fascicolo: 2018/09

Contenzioso: CT 26815/2018 – RG 12292/18

Autorità: Tribunale Civile di Roma

Oggetto: chiamata in causa della CSEA da parte di un distributore nell'ambito dell'atto di citazione in opposizione a D.I. proposto da un venditore per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema.

Il contenzioso è stato riunito con quello RG 78686/17. Si è proceduto a un accordo transattivo a cui ha preso parte anche la CSEA, per la definizione delle spese legali, per cui con Decreto del 9 marzo 2023 il Tribunale ordinario di Roma ha dichiarato estinti i giudizi e cancellati dal ruolo.

103.

Fascicolo: 2018/08

Contenzioso: Cons. 2168/2018 – RG 6158/2020

Autorità: Commissione Tributaria Provinciale di Catania

Oggetto: ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania avverso la cartella di pagamento n. 293/20180001836821000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA. La Commissione Provinciale di Catania con Sentenza n. 5770/19 ha dichiarato inammissibile il ricorso ritenendo la competenza del GO in luogo della CTP.

La ricorrente ha riassunto la causa dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

Valore: 152.361,62 euro

104.**Fascicolo:** 2018/07**Contenzioso:** CT 27547/18 – RG 77686/17**Autorità:** Tribunale Civile di Roma**Oggetto:** chiamata in causa della CSEA e del GSE da parte di E-Distribuzione nell'ambito del giudizio proposto da un venditore nei confronti di un distributore per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema. Il contenzioso RG 12292/18 è stato riunito con quello RG 78686/17.**105.****Fascicolo:** 2018/05 e 2019/13**Contenzioso:** CT 557/2018 RG 124/2018 (Commissione Tributaria) e CT 5260/2019 – RG 2306/2019 (TAR Lombardia Milano)**Autorità:** Commissione Tributaria Provinciale di Imperia e TAR Lombardia Milano**Oggetto:** impugnativa della cartella di pagamento n. 05220170005723287000 notificata da AdER, per conto di CSEA, il 19 gennaio 2018, per il recupero coattivo incentivi CIP 6/92 indebitamente erogati.

La Commissione Tributaria Provinciale di Imperia, giusta Sentenza n. 124/2018, si è dichiarata incompetente e ha ritenuto sussistente la competenza funzionale del TAR Lombardia Milano. La ricorrente ha riassunto il giudizio dinanzi al TAR Lombardia Milano.

Valore: 4.512.609,18 euro**106.****Fascicolo:** 2018/02 e CT 2020/16**Contenzioso:** CT 647/2018 (CTP Catania) e CT 3271/2020 (riassunzione G.O.) – RG riassunzione 6160/2020**Autorità:** CTP Catania/Tribunale Civile di Catania**Oggetto:** opposizione alla cartella di pagamento 29320170026345166000 per un valore di 446.804,64 euro.

La ricorrente ha opposto, dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania, la cartella di pagamento di cui sopra.

La CTP di Catania, con la Sentenza n. 5768/2019, ha dichiarato il difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario.

Controparte ha riassunto il giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

Valore: 446.804,64 euro**107.****Fascicolo:** 2017/04**Contenzioso:** RG 1646/17**Autorità:** TAR Lombardia Milano**Oggetto:** impugnata nota di intimazione di pagamento per mancato versamento di componenti tariffarie e/o acconti e saldi di perequazione, prot. CSEA 1881 del 21 febbraio 2017.**Valore:** 8.890.522,53 euro**108.****Fascicolo:** 2017/03**Contenzioso:** CT 1321/17 RG 430/17 – CDS (appello cautelare) CT 20981/17 – RG 4117/17**Autorità:** TAR Lombardia Milano – CDS (appello cautelare)**Oggetto:** impugnata Delibera seguiti amministrativi ARERA 698/2016/E/efr.

Con Sentenza del TAR Lombardia Milano n. 1362/2023 il ricorso è stato rigettato.

Proposto appello definito con Sentenza del Consiglio di Stato n. 1479/2024 che ha confermato quanto statuito in primo grado.

109.**Fascicolo:** 2016/06**Contenzioso:** CT 5856/16 RG 2565/16**Autorità:** TAR Lombardia Milano**Oggetto:** ricorso avverso l'intimazione della CSEA per il recupero delle somme indebitamente percepite ex CIP 6/92, prot. 7101 del 26 luglio 2016, di importo pari a 616.525,50 euro, in esecuzione della Delibera ARERA 201/2016/FER. Con Ordinanza n. 1575/2016, il TAR ha respinto la domanda cautelare. La società ha presentato una seconda istanza cautelare adducendo nuovi motivi legati alla propria situazione economico-finanziaria. Con Ordinanza n. 491 del 14 aprile 2017, il TAR ha respinto anche la seconda richiesta di sospensiva.

L'Avvocatura, in data 24 novembre 2021, ha trasmesso l'avviso sulla perenzione del ricorso.

Valore: 616.525,50 euro**110.****Fascicolo:** 2016/02**Contenzioso:** CT 563/16 – RG 354/16 / CT 50744/2022 (CdS)**Autorità:** TAR Lombardia Milano**Oggetto:** ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della Delibera ARERA 638/15/R/efr, sui seguiti amministrativi nell'ambito delle indebite percezioni di agevolazioni CIP 6/92.

Alla Camera di Consiglio del 3 giugno 2016 la causa è stata rinviata al merito a data da destinarsi.

Trasmesso avviso di perenzione quinquennale del ricorso. Emesso Decreto di perenzione n. 181 del 16 marzo 2022.

Per l'effetto, l'impresa ha chiesto, previa revoca del citato Decreto di perenzione, la reinscrizione nel ruolo dell'originario ricorso RG 354/2016.

Con Ordinanza del TAR Lombardia n. 2487 del 10 novembre 2022, è stata respinta l'opposizione al suddetto Decreto di perenzione.

In data 2 dicembre 2022 è stato notificato l'appello contro l'Ordinanza n. 2487 del 10 novembre 2022.

Valore: 4.373.403,96 euro**111.****Fascicolo:** 2015/04**Contenzioso:** CT 3656/15 RG 1880/15**Autorità:** TAR Lombardia Milano**Oggetto:** ricorso con sospensiva avverso l'intimazione della CSEA prot. 6927 del 1° luglio 2015 per mancato versamento componenti, nonché acconti e saldi di perequazione. La ricorrente ha chiesto un rinvio per interloquire con la CSEA per chiedere un piano di rientro e ha rinunciato alla sospensiva. Proposta istanza di fissazione udienza ex art. 82 CPA.

Il TAR Lombardia, con la Sentenza n. 448/2023 del 20 febbraio 2023, ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuto difetto di interesse.

Valore: 8.791.113,23 euro

Procedure concorsuali

SIPAM SRL

Anno di inizio della procedura: 2023

Tribunale: Tribunale di Bari

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di liquidazione giudiziale al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, essendo nelle more intervenuta la decadenza della Sipam Srl dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'annualità di competenza 2019, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa procederà a dare atto alla procedura di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

COMUNE COSENZA

Anno di inizio della procedura: 2023

Note sulla procedura: Gestore Servizio Idrico Integrato. Dissesto dichiarato l'11 novembre 2019. Crediti ammessi in chirografo per 238.294,18 euro in base a risultanze contabili della procedura. In data 10 agosto 2023 la Cassa ha rendicontato alla OSL maggiori somme derivanti da dichiarazioni tardive per un totale di 875.586,45 euro a titolo di quota capitale e di 86.288,94 euro a titolo di interessi alla data del dissesto. Richiesta anche ammissione in prededuzione per ulteriori 646.844,12 euro. In attesa di aggiornamenti da parte dell'OSL.

COES COMPANY SRL

Anno di inizio della procedura: 2023

Tribunale: Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di liquidazione giudiziale al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, essendo nelle more intervenuta la decadenza della Coes Company Srl dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'annualità di competenza 2018, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa ha comunicato di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

S.I.DI.GAS SPA

Anno di inizio della procedura: 2023

Tribunale: Tribunale di Avellino

Note sulla procedura: Impresa operante nel settore gas. È stato aperto il concordato preventivo alla data del 28 febbraio 2024. La CSEA è stata ammessa al voto G.D. per 56.197.583,23 euro, al netto degli importi residuanti all'esito della compensazione tra partite di segno opposto, nella VII Classe di votanti, con qualificazione dei crediti in chirografo. Il piano prevede un recupero della CSEA pari al 5,72%. Si è ora in attesa della fissazione dell'udienza per l'eventuale omologazione del concordato.



MANFREPLAST SPA (GIÀ DOPLA SPA)

Anno di inizio della procedura: 2023

Tribunale: Tribunale di Treviso

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, essendo nelle more intervenuta la decadenza della Manfreplast SpA (già Dopla SpA) dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per le annualità di competenza 2020 e 2021, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa ha comunicato di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

ALTO CALORE SERVIZI SPA

Anno di inizio della procedura: 2022

Tribunale: Tribunale di Avellino

Note sulla procedura: Gestore Servizio Idrico Integrato. Il 13 luglio 2022 è stata aperta la procedura di concordato preventivo. Il 15 marzo 2023, la CSEA ha precisato il proprio credito per 5.372.482,88 euro in quota capitale oltre a 743.727,76 euro a titolo di interessi. Il 30 gennaio 2024, la CSEA ha presentato le proprie osservazioni con le quali ha insistito per il riconoscimento del credito in privilegio e, a integrazione di quanto già rendicontato, ha precisato ulteriori somme da imputare in prededuzione per 348.506,31 euro. Richiesta compensazione tra partite di segno opposto. In attesa di esito valutazione osservazioni.

ACP INDUSTRIES SPA

Anno di inizio della procedura: 2022

Tribunale: Tribunale di Roma

Note sulla procedura: Impresa operante nel settore elettrico. Credito vantato dalla CSEA pari a 2.308.300,33 euro susseguente alla cessione del ramo d'azienda dalla ACP SpA alla ACP Industries SpA. La CSEA si è insinuata nella procedura concorsuale afferente alla ACP Industries

e ha visto il proprio credito escluso dal passivo fallimentare. Allo stato è in corso il giudizio di opposizione all'esecutività dello stato passivo. La CSEA è comunque insinuata, tramite AdeR anche nell'ambito della procedura di fallimento della ACP SpA.

ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

Anno di inizio della procedura: 2022

Note sulla procedura: Gestore del Servizio Idrico Integrato. Procedura di liquidazione coatta amministrativa aperta in data 21 gennaio 2020 con D.P.R.S. La CSEA, in data 22 dicembre 2022, ha precisato il proprio credito per 547.601,30 euro. A seguito dell'avvicendamento di più liquidatori giudiziali, la procedura non ha ancora reso aggiornamenti circa l'ammissione alla massa passiva.

RDS MOULDING TECHNOLOGY SPA

Anno di inizio della procedura: 2022

Tribunale: Tribunale di Padova

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di liquidazione giudiziale al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, essendo nelle more intervenuta la decadenza della RDS Moulding Technology SpA dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'annualità di competenza 2019, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa procederà a dare atto alla procedura di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

SIA INDUSTRIA ACCUMULATORI SPA

Anno di inizio della procedura: 2022

Tribunale: Tribunale di Bologna

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di liquidazione giudiziale al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, essendo nelle more intervenuta la decadenza della Società dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'annualità di competenza 2019, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa procederà a dare atto alla procedura di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

GIESSE CAVE SRL

Anno di inizio della procedura: 2022

Tribunale: Tribunale di Arezzo

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di liquidazione giudiziale al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, essendo nelle more intervenuta la decadenza della Giesse Cave Srl dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'annualità di competenza 2019, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa procederà a dare atto alla procedura di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

CARBOFIN SRL

Anno di inizio della procedura: 2022

Tribunale: Tribunale di Prato

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di liquidazione giudiziale al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, es-

sendo nelle more intervenuta la decadenza della Carbofin Srl dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'annualità di competenza 2019, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa procederà a dare atto alla procedura di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

CERREALIA SPA

Anno di inizio della procedura: 2022

Tribunale: Tribunale di Lodi

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di liquidazione giudiziale al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, essendo nelle more intervenuta la decadenza della Cerealia SpA dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'annualità di competenza 2019, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa procederà a dare atto alla procedura di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI

Anno di inizio della procedura: 2022

Note sulla procedura: Gestore del Servizio Idrico Integrato. Dissesto dichiarato con Delibera del 5 novembre 2021. La CSEA ha presentato istanza di ammissione alla massa passiva per un totale di 82.382,61 euro, a titolo di quota capitale, oltre a 3.876,40 euro a titolo di interessi calcolati alla data del 31 dicembre 2021. In corso la predisposizione di un piano per il risanamento del debito.

CASIRATE GAS SRL

Anno di inizio della procedura: 2022

Tribunale: Tribunale di Bergamo

Note sulla procedura: Impresa operante nel settore gas. Fallimento dichiarato il 2 marzo 2022. La CSEA ha presentato tre successivi atti di insinuazione al passivo. In relazione alle prime due istanze, la Cassa è stata ammessa al passivo fallimentare in chirografo per un totale di 578.526 euro. In merito alla terza istanza, pari a 756,88 euro, il curatore nel progetto di stato passivo ha proposto l'ammissione in chirografo. In attesa esito udienza stato passivo.

MOLINO TAVANO SPA

Anno di inizio della procedura: 2021

Tribunale: Tribunale di Torino

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di liquidazione giudiziale al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, essendo nelle more intervenuta la decadenza della Molino Tavano Srl in Liquidazione dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'annualità di competenza 2019, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa procederà a dare atto alla procedura di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

OFFICINE ISOPAM SRL

Anno di inizio della procedura: 2021

Tribunale: Tribunale di Isernia

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di liquidazione giudiziale al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, es-

sendo nelle more intervenuta la decadenza della Officine Isopam Srl dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'annualità di competenza 2019, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa procederà a dare atto alla procedura di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

INGEG SPA GIÀ BIOCHEMTEX SPA

Anno di inizio della procedura: 2021

Tribunale: Tribunale di Alessandria

Note sulla procedura: Impresa beneficiaria della ricerca di sistema. Fallimento dichiarato il 29 aprile 2019. Presentata istanza di insinuazione al passivo in data 24 febbraio 2021. In particolare, la CSEA ha precisato il proprio credito pari a 395.000,00 euro in quota capitale, oltre a 93,07 euro a titolo di interessi. Ammessa per l'intero importo con riconoscimento del privilegio. Effettuato un primo riparto per 160.488,32 euro. In attesa di ulteriori riparti.

SUGHERIFICIO GANAU SPA

Anno di inizio della procedura: 2021

Tribunale: Tribunale di Tempio Pausania

Note sulla procedura: Impresa energivora. Concordato preventivo aperto il 16 gennaio 2019. La CSEA ha preso parte al concordato e ha presentato istanza di insinuazione al passivo in data 21 settembre 2021. In particolare, la CSEA ha precisato il proprio credito in complessivi 127.344,56 euro a titolo di quota capitale, oltre 21.920,89 euro a titolo di interessi. Il credito della CSEA è stato ammesso in chirografo. La Cassa è stata interamente remunerata secondo quanto previsto nel concordato.

GIRGENTI ACQUE SPA

Anno di inizio della procedura: 2021

Tribunale: Tribunale di Palermo

Note sulla procedura: Gestore del Servizio Idrico Integrato. Fallimento dichiarato il 4 giugno 2021. Presentate due insinuazioni al passivo rispettivamente il 7 ottobre 2021 e il 16 dicembre 2021. Nell'ambito della procedura la CSEA ha precisato un credito di 518.344,93 euro a titolo di quota capitale oltre a 63.493,53 a titolo di interessi, nonché 144.015,70 euro di quota capitale in predeuzione. Operata la compensazione nell'ambito della procedura tra partite di segno opposto, residua l'ammissione in chirografo per 421.403,41 euro.

G. VALOTA SPA

Anno di inizio della procedura: 2020

Tribunale: Tribunale di Bergamo

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di liquidazione giudiziale al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, essendo nelle more intervenuta la decadenza della V. Bg. Plastica Srl (già Valota SpA) in Liquidazione dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'annualità di competenza 2019, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa procederà a dare atto alla procedura di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

COTI (GIÀ ACCUMULATORI ARIETE SRL)

Anno di inizio della procedura: 2020

Tribunale: Tribunale di Bergamo

Note sulla procedura: Impresa energivora. La CSEA ha inizialmente preso parte alla procedura di liquidazione giudiziale al fine di tutelare opportunamente gli interessi dell'Ente. Tuttavia, essendo nelle more intervenuta la decadenza della COTI (già Accumulatori Ariete Srl) dall'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'annualità di competenza 2019, meccanismo da cui originava il credito vantato dalla Cassa nei riguardi della predetta procedura concorsuale, il medesimo credito è venuto meno e, pertanto, la Cassa procederà a dare atto alla procedura di non rivestire più la qualifica di soggetto creditore nell'ambito della liquidazione giudiziale.

COMUNE DI POGGIO NATIVO

Anno di inizio della procedura: 2020

Note sulla procedura: Gestore del Servizio Idrico Integrato. Dissesto dichiarato con Delibera del 12 settembre 2020. La CSEA ha presentato la propria istanza di ammissione al passivo in data 18 febbraio 2021. Il credito precisato dalla CSEA è pari a complessivi 6.391,21 euro, di cui 5.234,74 euro a titolo di quota capitale e 1.156,47 euro a titolo di interessi. In corso la predisposizione di un piano per il risanamento del debito.

MADASCHI SRL GRANITE TILES

Anno di inizio della procedura: 2019

Tribunale: Tribunale di Bergamo

Note sulla procedura: Impresa energivora. La Cassa ha aderito al concordato preventivo omologato in data 28 gennaio 2020. Successivamente, a valle dell'intervento di un terzo assuntore nell'ambito della procedura concorsuale, la CSEA, in data 9 novembre 2022, è stata interamente soddisfatta nel proprio credito.

LAMEZIA MULTISERVIZI SPA

Anno di inizio della procedura: 2019

Tribunale: Tribunale di Lamezia Terme

Note sulla procedura: Gestore del Servizio Idrico Integrato. La Cassa ha precisato il proprio credito in data 31 gennaio 2019 e lo stesso è stato ammesso in chirografo per un totale di 223,172,83 euro. Il Piano concordatario prevede un recupero del 10%. In attesa dei riparti.

QUI GROUP

Anno di inizio della procedura: 2019

Tribunale: Tribunale di Genova

Note sulla procedura: Società di Servizi. Fallimento dichiarato il 7 settembre 2018. Con l'istanza di insinuazione al passivo, trasmessa il 17 gennaio 2019, la Cassa ha precisato il proprio credito ed è stata ammessa in chirografo per l'importo complessivamente pari a 1.956,57 euro. In attesa di riparti.

COMUNE DI BOVALINO

Anno di inizio della procedura: 2018

Note sulla procedura: Gestore del Servizio Idrico Integrato. Il credito della CSEA è stato inserito nell'elenco provvisorio dei creditori. La CSEA ha rifiutato sia la proposta transattiva dell'OSL che prevedeva il pagamento del credito nella misura del 50%, sia l'ulteriore proposta che prevedeva il pagamento del credito nella misura dell'80%. In data 19 ottobre 2023 è stata dichiarata la chiusura del dissesto. Avviate azioni di recupero ordinario.

C.R.A. VER SRL

Anno di inizio della procedura: 2018

Tribunale: Tribunale di Verona

Note sulla procedura: Impresa energivora. Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per 44.616,53 euro (interessi riconosciuti fino alla data di fallimento 7 dicembre 2017). Il progetto di riparto finale del 12 ottobre 2021 dà atto che la massa attiva non è capiente per il soddisfo dei creditori chirografari. Impresa definitivamente cancellata dal registro delle imprese in data 11 luglio 2022.

MULTISERVIZI SB SRL IN LIQUIDAZIONE

Anno di inizio della procedura: 2017

Tribunale: Tribunale di Verona

Note sulla procedura: Impresa operante nel settore del Gas. Domanda di ammissione al concordato liquidatorio in bianco, presentata in data 8 aprile 2015. Apertura del Concordato dichiarata il 16 febbraio 2016. Precisazione del credito della CSEA inoltrata in data 8 giugno 2016. Il credito della CSEA è stato ammesso in chirografo per un totale di 1.245.957,68 euro. Inoltre, l'ulteriore credito precisato, pari a 601.746,49 euro, è stato ammesso in prededuzione. Sono stati effettuati due riparti rispettivamente il primo pari a 514.975,45 euro e il secondo pari a 662.173,11 euro. Il 31 luglio 2023 è stato comunicato il deposito della proposta di riparto finale, sottoposta alla valutazione del giudice. Allo stato non è possibile quantificare l'eventuale ulteriore recupero.

ZTA SRL

Anno di inizio della procedura: 2017

Tribunale: Tribunale di Rovigo

Note sulla procedura: Impresa energivora. Fallimento dichiarato il 7 dicembre 2016. Insinuazione al passivo inoltrata il 4 dicembre 2017. Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per l'intero importo di 2.687,16 euro.

SCET WIRE SRL

Anno di inizio della procedura: 2017

Tribunale: Tribunale di Rovigo

Note sulla procedura: Impresa energivora. Fallimento dichiarato il 9 marzo 2017. Insinuazione al passivo inoltrata il 4 dicembre 2017. Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per l'intero importo di 11.106,27 euro. Pervenuto in data 4 ottobre 2023 comunicazione di riparto finale nel quale non trovano soddisfazione neppure i crediti in prededuzione. In attesa del Decreto di chiusura della procedura.

ITALFLUID SRL

Anno di inizio della procedura: 2017

Tribunale: Tribunale di Catanzaro

Note sulla procedura: Impresa operante nel settore gas. Fallimento dichiarato il 27 luglio 2015. Istanza di insinuazione al passivo della CSEA presentata in data 28 aprile 2017. Il credito della Cassa è stato ammesso al passivo per 346.147,57 euro, di cui 51.408,00 euro a titolo di interessi calcolati alla data di dichiarazione di fallimento (23 luglio 2015), nella categoria privilegiati ex artt. 54 e 55 l.f.

ESPERIA SPA

Anno di inizio della procedura: 2017

Tribunale: Tribunale di Milano

Note sulla procedura: Impresa operante nel settore elettrico e gas. Fallimento del 27 gennaio 2017. Domanda di insinuazione al passivo del 4 ottobre 2017. La CSEA ha precisato il proprio credito in complessivi 9.537,13 euro in quota capitale, oltre interessi pari a 258,55 euro. Il credito della CSEA è stato ammesso in chirografo per l'intero importo in quota capitale. In attesa di riparti.

EXERGIA SPA

Anno di inizio della procedura: 2016

Tribunale: Tribunale di Asti

Note sulla procedura: Impresa operante nel settore elettrico e gas. Concordato preventivo del 22 marzo 2013. La domanda di concordato preventivo è stata depositata il 18 febbraio 2013. La CSEA si è insinuata nella procedura precisando un credito pari a 2.039.069,70 euro. Il pagamento dei chirografari è previsto nella misura del 7,76%. In attesa di riparti.

SCARLINO ENERGIA SRL

Anno di inizio della procedura: 2016

Tribunale: Tribunale di Grosseto

Note sulla procedura: Impresa titolare di impianto di produzione di energia elettrica alimentato da rifiuti (CIP 6/92). Apertura del concordato preventivo dichiarata il 25 gennaio 2016. Nell'ambito del concordato omologato in data 13 ottobre 2016 la CSEA ha visto riconosciuto il suo credito privilegiato con riserva per un importo di 5.214.847,06 euro, oltre interessi. Allo stato sono in corso i pagamenti in esecuzione del piano concordatario. Richiesto all'ARERA il nullaosta per la chiusura anticipata del concordato, presentando alla CSEA un'istanza di piano di rientro approvata dal CdG CSEA e il cui *iter* è in fase di completamento, tenuto conto che l'efficacia dello stesso è subordinata al rilascio di apposita garanzia a valere sul debito residuo.

TEC SPA TERMO ENERGIA CALABRIA

Anno di inizio della procedura: 2015

Tribunale: Tribunale di La Spezia

Note sulla procedura: Impresa titolare di impianto di produzione di energia elettrica alimentato a rifiuti (CIP 6/92). Procedura fallimentare aperta il 26 giugno 2015 e poi trasformata con Decreto del 18 dicembre 2020 in concordato fallimentare mediante assuntore. Insinuazione al passivo inoltrata il 29 gennaio 2015. Credito della CSEA ammesso per intero (13.717.302,78 euro) in chirografo. Pagamento del 2% avvenuto nel 2021, come da piano.

TEV SPA TERMO ENERGIA VERSILIA

Anno di inizio della procedura: 2015

Tribunale: Tribunale di La Spezia

Note sulla procedura: Impresa titolare di impianto di produzione di energia elettrica alimentato a rifiuti (CIP 6/92). Procedura fallimentare aperta il 26 giugno 2015 e poi trasformata con Decreto del 18 dicembre 2020 in concordato fallimentare mediante assuntore. Insinuazione al passivo inoltrata il 29 gennaio 2015. Credito della CSEA ammesso per intero (16.826.178,99 euro) in chirografo. Pagamento del 2% avvenuto nel 2021, come da piano. Allo stato non è possibile quantificare l'eventuale ulteriore recupero.

SACCI IN LIQUIDAZIONE SRL

Anno di inizio della procedura: 2015

Tribunale: Tribunale di Roma

Note sulla procedura: Impresa energivora. Il 31 gennaio 2023 pervenuta su PEC amministrazione richiesta di comunicazione iban per riparto di 1.890,48 euro. Il 20 ottobre 2023 è pervenuto progetto riparto prededuzione non di interesse CSEA. Ulteriore progetto di riparto pervenuto sia per i privilegiati che per i chirografari in data 23 ottobre 2023, aggiornato al 16 ottobre 2023 dal quale sembrerebbe che la CSEA sia stata ristorata di 9.452,40 euro.

Prospetti di *Spending review* 2023

MISURE SPECIFICHE DI RIDUZIONE DI SPESA

LIMITI DI SPESA NON DISAPPLICABILI SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO A ALLA LEGGE 160/2019 E RIFERITE ALLE SPESE CSEA PRECEDENTI AL 2020

Voce di conto economico	Descrizione della spesa	Posizione finanziaria	Norma di riferimento	Anno inizio decorrenza dell'intervento	Spesa di riferimento	Limite di spesa	Consuntivo 2023	Versamento
B7B		U103020200100	D.L. n. 95 del 2012 art. 5, comma 2 limite 70% del 2011 6.441,07 euro	2014	6.441	1.932	1.096	1.535

VOCI DI CONTO ECONOMICO IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 160/2019

Voce di conto economico	Descrizione (Uscite per beni di consumo e servizi – spese incluse)	Posizione finanziaria	Norma di riferimento	Anno inizio decorrenza dell'intervento	Consuntivo 2023	Versamento
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				42.201	
B7	Per servizi				1.893.239	
B7B	Acquisizione di servizi				1.283.586	
B7C	Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	Posizioni diverse appartenenti al Titolo 1: Uscite correnti (U10)	Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (art. 1, commi 590, 591, 592 e 593)	2020	106.287	402.198
B7D	Rimborsi a Organi di amministrazione e di controllo				251.611	
B7E	Somministrazione				251.756	
B8	Godimento di beni di terzi				164.553	
TOTALE COMPLESSIVO					2.099.993	

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO

Versamenti	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare nel 2020*
<i>Spending review</i> Decreto Legge 95/2012 – 10% Consuntivo 2010	147.688	162.456
Decreto Legge 66/2014 – 5% Consuntivo 2010	73.844	81.228
Tagli da misure puntuali		158.513
Versamento derivante da taglio puntuale non applicabile sulle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	145.638	1.535
TOTALE	367.170	403.733

* Importo da versare nel 2020 ed esercizi successivi come modificato all'entrata in vigore della Legge 160/2019

BILANCI CSEA MEDIA PER SPENDING REVIEW L.160 2009

Voci di Bilancio	2018	2017	2016
B6	41.799,24	34.752,01	29.330,41
B7	2.173.278,93	4.264.513,04	834.068,82
Lavoro in forma di distacco	(1.268.034,83)	(3.482.195,61)	-
B8	399.807,02	481.744,53	512.249,69
TOTALE	1.346.850,36	1.298.813,97	1.375.648,92
Valore medio B6/B7/B8 anni 2016/2017/2018			1.340.437,75
Maggiori ricavi conseguiti nel 2022 rispetto al 2018 e impiegabili nel 2022/2023			3.946.635,56
Limite di spesa, maggiorato dei maggior ricavi 2022, nell'ambito delle spese intermedie individuate dalle voci B6, B7 e B8 per l'esercizio 2022/2023			5.287.073,31

DELTA RICAVI COMMISSIONALI RISPETTO AL 2018 AI FINI DEL SUPERAMENTO DEL LIMITE DELLE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI CUI AL COMMA 591, ART. 1, L.160/2019

Ricavi

Ricavi commissionali 2018	7.032.468,44
Ricavi commissionali 2019	7.806.865,41
Ricavi commissionali 2020 impiegabili nel 2020/2021	7.642.332,38
Ricavi commissionali 2021 impiegabili nel 2021/2022	8.550.973,09
Ricavi commissionali 2022 impiegabili nel 2022/2023	12.020.135,38
Ricavi commissionali 2023 impiegabili nel 2023/2024	10.979.104,00
Maggiori ricavi conseguiti nel 2019 rispetto al 2018 e impiegabili nel 2020	774.396,97
Maggiori ricavi conseguiti nel 2020 rispetto al 2018 e impiegabili nel 2020/2021	609.863,94
Maggiori ricavi conseguiti nel 2021 rispetto al 2018 e impiegabili nel 2021/2022	1.518.504,65
Maggiori ricavi conseguiti nel 2022 rispetto al 2018 e impiegabili nel 2022/2023	4.987.666,94
Maggiori ricavi conseguiti nel 2023 rispetto al 2018 e impiegabili nel 2023/2024	3.946.635,56

Scheda di monitoraggio
RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO

CSEA - Reg.Uff: 0034522-26-10-2023-U

Allegato 2

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
/ Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza			
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale. - Indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione; dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - Indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: igf.ufficio8.rgs@tesoro.it			
Denominazione Ente:			
PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)			
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	0	0	0
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2023
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	17.806,34	1.780,63	19.586,97
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	100.026,64	10.002,66	110.029,30
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	1.500,00	150,00	1.650,00
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	1.500,00	150,00	1.650,00
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	10.966,85	1.096,69	12.063,54
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	12.302,91	1.230,29	13.533,20
Totale	144.102,74	14.410,27	158.513,01

L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010				
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2023	
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - come modificato dall'art. 8, c. 1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012				
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2023	
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	147.687,66	14.768,77	162.456,43	
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2023	
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0	
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014				
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2023	
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	73.843,83	7.384,38	81.228,21	
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno				
402.197,65				
SECONDA SEZIONE				
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:				
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
versamento				
Disposizioni di contenimento				
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato				
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre				

Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	1.535,44
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato	

Conto consuntivo in termini di cassa – Uscite

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

Codice COFOG 4.3 I Livello: Affari economici
II Livello: Combustibili ed energia

MISSIONI	MISSIONE/PROGRAMMA – COFOG				TOTALE SPESE	
	Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro		
PROGRAMMI	Programma 007 Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Programma 002 Indirizzo politico	Programma 003 Servizi affari generale per le Amministrazioni di competenza	Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO					
I	SPESE CORRENTI	28.383.694.091	233.167	4.765.284	–	28.388.692.542
II	Redditi da lavoro dipendente	7.009.666	–	–	–	7.009.666
III	Retribuzioni lorde	5.330.244	–	–	–	5.330.244
III	Contributi sociali a carico dell'ente	1.679.422	–	–	–	1.679.422
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	41.597.140	–	1.041.331	–	42.638.471
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	41.597.140	–	1.041.331	–	42.638.471
II	Acquisto di beni e servizi	584.302	233.167	1.772.855	–	2.590.325
III	Acquisto di beni non sanitari	22.884	–	45.191	–	68.075
III	Acquisto di beni sanitari	–	–	–	–	–
III	Acquisto di servizi non sanitari	561.418	233.167	1.727.664	–	2.522.250
III	Acquisto di servizi sanitari e socio-assistenziali	–	–	–	–	–
II	Trasferimenti correnti	28.334.386.378	–	1.932.682	–	28.336.319.060
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	9.495.284.005	–	1.932.682	–	9.497.216.687
III	Trasferimenti correnti a famiglie	87.500.000	–	–	–	87.500.000
III	Trasferimenti correnti a imprese	18.751.602.373	–	–	–	18.751.602.373
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	–	–	–	–	–
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione europea e al resto del mondo	–	–	–	–	–
II	Interessi passivi	115.459	–	–	–	115.459
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	–	–	–	–	–
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	–	–	–	–	–
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	–	–	–	–	–
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	–	–	–	–	–
III	Altri interessi passivi	115.459	–	–	–	115.459
II	Altre spese per redditi da capitale	–	–	–	–	–
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	–	–	–	–	–
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	–	–	–	–	–
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	–	–	–	–	–
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.146	–	–	–	1.146
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	–	–	–	–	–
III	Rimborsi di imposte in uscita	–	–	–	–	–

Codice COFOG 4.3 I Livello: Affari economici
II Livello: Combustibili ed energia

MISSIONE/PROGRAMMA – COFOG

MISSIONI	Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMI	Programma 007 Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Programma 002 Indirizzo politico	Programma 003 Servizi affari generale per le Amministrazioni di competenza	Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO					TOTALE SPESE
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione europea	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	1.146	-	-	-	1.146
II	Altre spese correnti	-	-	18.415	-	18.415
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Versamenti Iva a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	17.950	-	17.950
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	465	-	465
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	334.334	-	2.515.288	-	2.849.621
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	310.013	-	2.515.288	-	2.825.300
III	Beni materiali	-	-	228.680	-	228.680
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	310.013	-	2.286.607	-	2.596.620
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	24.321	-	-	-	24.321
III	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	11.103	-	-	-	11.103
III	Contributi agli investimenti a famiglie	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a imprese	13.218	-	-	-	13.218
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti versati all'Unione europea e al resto del mondo	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di famiglie	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione europea e al resto del mondo	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di famiglie	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di imprese	-	-	-	-	-

Codice COFOG 4.3 I Livello: Affari economici
II Livello: Combustibili ed energia

MISSIONE/PROGRAMMA – COFOG

MISSIONI	Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMI	Programma 007 Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Programma 002 Indirizzo politico	Programma 003 Servizi affari generale per le Amministrazioni di competenza	Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO					TOTALE SPESE
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'Unione europea e al resto del mondo	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a famiglie	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale versati all'Unione europea e al resto del mondo	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a famiglie	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a imprese	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione europea e al resto del mondo	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a famiglie	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione europea e al resto del mondo	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Fondi pluriennali vincolati in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	346.690.262	-	1.394.930	-	348.085.192
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve termine	346.690.262	-	1.334.930	-	348.025.192
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato ad Amministrazioni pubbliche	886.082	-	856.006	-	1.742.088
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-

Codice COFOG 4.3 I Livello: Affari economici
II Livello: Combustibili ed energia

MISSIONE/PROGRAMMA – COFOG

MISSIONI	Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMI	Programma 007 Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Programma 002 Indirizzo politico	Programma 003 Servizi affari generale per le Amministrazioni di competenza	Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO					TOTALE SPESE
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato versati all'Unione europea e al resto del mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese	345.804.180	-	478.924	-	346.283.104
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato versati all'Unione europea e al resto del mondo	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	60.000	-	60.000
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a famiglie	-	-	60.000	-	60.000
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato versati all'Unione europea e al resto del mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato versati all'Unione europea e al resto del mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e al resto del mondo	-	-	-	-	-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso famiglie	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso imprese	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione europea e resto del mondo	-	-	-	-	-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	-	-	-	-	-
III	Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-
I	RIMBORSI PRESTITI	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-

Codice COFOG 4.3 I Livello: Affari economici
II Livello: Combustibili ed energia

MISSIONE/PROGRAMMA – COFOG

MISSIONI	Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMI	Programma 007 Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Programma 002 Indirizzo politico	Programma 003 Servizi affari generale per le Amministrazioni di competenza	Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO					TOTALE SPESE
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Chiusura anticipazioni	-	-	-	-	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione contributi pluriennali	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-	-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti – <i>Leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti – Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti – Derivati	-	-	-	-	-
I	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-
II	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
III	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	15.130	-	-	26.593.347.150	26.593.362.280
II	Uscite per partite di giro	15.130	-	-	26.593.347.150	26.593.362.280
III	Versamenti di altre ritenute	15.130	-	-	945.490	960.620
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	148.838	148.838
III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	26.592.252.822	26.592.252.822
II	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi e Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi ad altri settori	-	-	-	-	-
III	Deposito di/presso terzi	-	-	-	-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		28.730.733.816	233.167	8.675.502	26.593.347.150	55.332.989.634

Conto consuntivo in termini di cassa – Entrate

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	-
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	-
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	24.016.437.944
II	Trasferimenti correnti	24.016.437.944
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.089.209.338
III	Trasferimenti correnti da famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da imprese	14.927.228.606
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	175.816.771
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	323.805
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	323.805
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III	Entrate da Istituzioni sociali private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
II	Interessi attivi	169.140.097
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	2.439.134
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	11.736
III	Altri interessi attivi	166.689.227
II	Altre entrate da redditi da capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	6.352.868
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	6.338.215
III	Altre entrate correnti n.a.c.	14.654
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	35.349.600
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni sociali private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-
II	Trasferimenti in conto capitale	35.349.600
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni sociali private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione europea e del resto del mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni sociali private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione europea e del resto del mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni sociali private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione europea e del resto del mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	11.245.036
III	Altri trasferimenti in conto capitale da famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese	24.104.564
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni sociali private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea e dal resto del mondo	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	727.292.340
II	Alienazione di attività finanziarie	-

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Riscossione crediti di breve termine	727.254.139
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni sociali private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione europea e dal resto del mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese	727.254.139
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni sociali private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione europea e dal resto del mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	38.202
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da famiglie	38.202
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni sociali private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione europea e dal resto del mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni sociali private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione europea e dal resto del mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del resto del mondo	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni sociali private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione europea e resto del mondo	-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	ACCENSIONE PRESTITI	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione contributi pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
II	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
III	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	26.592.080.382
II	Entrate per partite di giro	26.592.080.382
III	Altre ritenute	958.522
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	144.987
III	Altre entrate per partite di giro	26.590.976.873
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		51.546.977.036

MEF - RGS - Prot. 30136 del 07/02/2024 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
UFFICIO XI

Roma,

Rif. Prot. Entrata: 30086 del 7/2/2024
Risposta a nota n.

Alla CSEA
Cassa per i Servizi Energetici e
Ambientali

PEC: amministrazione@pec.csea.it

e, p.c. Dott. Paolo Corrado
paolo.corrado@csea.it

OGGETTO: Riscontro saldo c/c fruttifero n. 25064.

Con nota del 5.02.2024, codesta Cassa chiede la certificazione del saldo e degli interessi attivi maturati per il conto in oggetto, alla data del 31.12.2023.

Al riguardo, si comunica che il saldo del conto corrente indicato in oggetto, denominato "CSEA – Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali", alla data del 31.12.2023 ammontava ad euro 100.023.936,98, come da documentazione allegata.

Inoltre, si aggiunge che gli interessi maturati nell'anno 2023 sul predetto conto corrente fruttifero ammontano ad euro 60,51 e che detto importo è da intendersi al lordo della ritenuta fiscale del 26% corrispondente ad euro 15,73.

Il Dirigente
(Dr.ssa Stefania Viscomi)

Dott.ssa Stefania Viscomi
Stefania Viscomi

Firmato digitalmente

CM



Posteitaliane

Roma, 01/02/2024

Spett.le CSEA
 Cassa per i servizi energetici e ambientali
 C.F. 80198650584
 Piazza Augusto Imperatore 32, 00186 – Roma

Oggetto: Riepilogo saldi ed interessi relativi ai rapporti di conto corrente della società al 31 dicembre 2023

Riepilogo saldi al 31 dicembre 2023

POSTE ITALIANE SPA-MOVIMENTAZIONI ANNO2023				
CONTO CORRENTE	SALDO 01/01/2023	ENTRATE	USCITE	SALDO 31/12/2023
1066151380	-	6.913.523,12	54,48	6.913.468,64
1060612015	-	2.406.720,69	2.406.720,69	-
1059491983	17.502.712,81	2.862.697,27	506.554,25	19.858.855,83
1055798308	1.729.832,80	1.745.283,21	1.434.327,00	2.040.789,01
1055797185	67.514.696,67	11.205.315,67	76.812.300,05	1.907.712,29
1055796914	19.981.424,81	169.414,30	60.086,16	20.090.752,95
1055796583	9.709.262,74	4.000.609,98	6.217.748,97	7.492.123,75
1055795106	80.097.249,98	651.598,65	126.018,01	80.622.830,62
1055794968	78.955.732,06	207.260.182,47	25.598.234,77	260.617.679,76
1055794521	79.433.304,91	319.409.660,66	393.658.227,85	5.184.737,72
1055793077	45.192.216,47	4.006.017,00	12.966.437,96	36.231.795,51
1055792947	13.377.048,16	108.835,15	32.749,17	13.453.134,14
1055792426	2.415.016.919,31	2.846.075.922,28	5.201.237.416,93	59.855.424,66
1055791147	9.904.725,47	80.579,20	1.015.779,12	8.969.525,55
1055790784	58.288.817,48	487.087.912,69	450.626.631,55	94.750.098,62
1055790271	3.287.335,39	171.487.682,02	139.809.561,37	34.965.456,04
1055789117	342.288.253,56	12.817.408,14	339.306.898,83	15.798.762,87
1055788846	1.107.775,67	15.118.610,15	14.574.557,02	1.651.828,80
1055788358	67.104.000,97	81.965.672,43	27.444.952,32	121.624.721,08
1055787582	12.038.625,07	97.949,18	19.413,48	12.117.160,77
1055787509	2.541.175,30	2.944.774,60	2.713.811,07	2.772.138,83
1055787368	50.756.952,71	66.850.288,59	69.817.289,38	47.789.951,92
1055786899	43.148.419,89	68.168.846,31	59.816.838,79	51.500.427,41
1055786246	20.269.669,40	26.315.968,61	29.464.086,89	17.121.551,12
1055786006	42.932.617,34	995.517.662,69	533.064.114,67	505.386.165,36
1055785156	3.164.202,03	24.055,76	187.975,71	3.000.282,08
1055783862	52.279.501,72	46.223.917,61	86.810.376,90	11.693.042,43
1055783318	12.891.054,94	220.551.869,92	215.759.743,88	17.683.180,98
1055783219	884.846,56	55.886.121,54	51.146.522,11	5.624.445,99
1055779126	38.303.532,57	1.435.118,53	60.315,37	39.678.335,73
1055755837	1.747.923.122,38	9.610.413.242,46	11.278.744.092,92	79.592.271,92
1563301	5.625.362,22	94.016.161,69	90.683.534,47	8.957.989,44
Totale	5.343.250.391,39	15.363.819.622,57	19.112.123.372,14	1.594.946.641,82

POSTE ITALIANE SPA - INTERESSI COMPETENZA 2023			
RAPPORTO DI C/C	INTERESSE NETTO	RITENUTA	INTERESSE LORDO
1055796914	617.007,20	216.786,31	833.793,51
1055787582	371.681,34	130.590,74	502.272,08
1055794968	2.722.868,31	956.683,46	3.679.551,77
1055786899	2.045.320,99	718.626,29	2.763.947,28
1055786006	9.368.008,93	3.291.462,60	12.659.471,53
1055794521	1.367.101,77	480.333,05	1.847.434,82
1055787509	46.481,61	16.331,38	62.812,99
1055788358	3.535.073,96	1.242.053,01	4.777.126,97
1055783318	676.842,05	237.809,37	914.651,42
1055789117	2.609.056,49	916.695,52	3.525.752,01
1055786246	791.305,74	278.026,34	1.069.332,08
1055793077	1.243.693,96	436.973,55	1.680.667,51
1055779126	1.207.208,31	424.154,27	1.631.362,58
1055783219	161.982,53	56.912,78	218.895,31
1055792426	35.370.287,54	12.427.398,32	47.797.685,86
1055755837	23.904.314,14	8.398.813,08	32.303.127,22
1055785156	93.534,06	32.863,32	126.397,38
1055791147	297.144,10	104.401,98	401.546,08
1055797185	472.572,13	166.038,86	638.610,99
1055792947	412.843,13	145.052,99	557.896,12
1055783862	723.656,29	254.257,62	977.913,91
1055790271	3.242.080,57	1.139.109,39	4.381.189,96
1055795106	2.473.003,17	868.893,01	3.341.896,18
1055790784	1.870.211,44	657.101,32	2.527.312,76
1055787368	973.951,38	342.199,13	1.316.150,51
1055788846	48.499,22	17.040,27	65.539,49
1055796583	362.784,13	127.464,69	490.248,82
1055798308	60.397,92	21.220,89	81.618,81
1059491983	593.617,66	208.568,37	802.186,03
1066151380	57.330,24	20.143,06	77.473,30
1060612015	7.505,26	2.636,98	10.142,24
TOTALE	97.727.365,57	34.336.641,95	132.064.007,52



Roma, 31 gennaio 2024

Spett.le
 CSEA – Cassa per i Servizi Energetici Ambientali
 Piazza Augusto Imperatore, 32
 00186 - Roma

Oggetto : certificazione saldi e interessi 2023

In conformità alle istruzioni impartiteci, di seguito Vi indichiamo quanto in oggetto.

Le informazioni forniteVi, rilevate con il maggior possibile scrupolo, costituiscono accurata risposta a quanto richiestoci.

BANCO BPM – MOVIMENTAZIONI ANNO 2023				
CONTO	SALDO 01/01/2023	ENTRATE	USCITE	SALDO 31/12/2023
2417	105.676.108,45	13.938.606,58	15.401.588,75	104.213.126,28
2418	5.661.278,53	29.532.723,19	8.290.515,98	26.903.485,74
2419	22.551.326,01	82.016.930,37	83.688.792,47	20.879.463,91
2421	872.114,33	24.383,17	1.471,00	895.026,50
2422	26.601.530,17	21.649.353,64	8.709.601,78	39.541.282,03
2423	61.043,43	1.705,18	195,94	62.552,67
2424	79.832.646,41	410.656.427,06	461.808.578,81	28.680.494,66
2425	103.590.510,28	4.951.281.296,53	5.009.943.151,07	44.928.655,74
2426	116.423.137,30	5.712.093.314,26	5.807.730.334,43	20.786.117,13
2427	3.059.873,33	85.554,12	4.910,28	3.140.517,17
2428	456.644.216,61	2.553.561.798,24	2.758.162.761,34	252.043.253,51
2429	1.044.131,83	10.230,60	1.054.362,43	-
2430	37.396.924,72	5.969.472,47	13.321.940,34	30.044.456,85
2431	31.897.410,51	1.237.029.047,83	1.117.019.612,76	151.906.845,58
2432	352.820,88	150.795.782,91	64.004.656,72	87.143.947,07
2433	1.035.485,75	602.151.964,39	596.789.011,69	6.398.438,45
2434	38.731.277,27	15.056.012,91	99.036,82	53.688.253,36
2435	101,98	1,23	100,14	3,07
2436	107,08	1,36	100,15	8,29
2437	30.776.338,63	997.982,31	48.482,21	31.725.838,73
2438	17.455.770,77	16.008.025,84	1.081.332,09	32.382.464,52



2439	4.711.805,54	1.183.752,28	7.507,22	5.888.050,60
2440	183.964.640,01	5.670.399.422,65	5.728.171.399,44	126.192.663,22
2441	1.980.406,10	19.404,61	1.999.810,71	-
2442	202.293,85	1.981,90	204.275,75	-
2443	10.759.316,04	13.053.147,22	12.320.220,96	11.492.242,30
2444	54.055.491,61	733.672.962,13	754.832.271,02	32.896.182,72
2445	18.591.258,81	127.009.516,31	42.373.641,68	103.227.133,44
2446	63.447.821,75	216.796.895,72	151.390.319,00	128.854.398,47
2447	92.756.436,62	131.403.882,71	156.565.014,83	67.595.304,50
2448	14.939.354,02	15.229.883,39	24.585,53	30.144.651,88
2450	57.455.347,92	149.245.494,29	198.549.912,45	8.150.929,76
2582	2.975,64	9.869.780,36	9.867.914,69	4.841,31
2633	110.820.202,43	39.015.355,33	16.708,40	149.818.849,36
2991	71.967.884,76	30.881.938,09	432.102,18	102.417.720,67
3124	100.617.282,58	3.661.371.200,36	3.635.810.284,55	126.178.198,39
3130	-	1.006,44	106,58	899,86
Totale	1.865.936.671,95	26.602.016.237,98	26.639.726.612,19	1.828.226.297,74

INTERESSI BANCARI COMPETENZA 2023			
CONTO CORRENTE	INTERESSI NETTI	RITENUTE D'ACCONTO	INTERESSI LORDI
2448	603.799,87	212.145,90	815.945,77
2991	2.422.779,77	851.246,95	3.274.026,72
2418	560.283,99	196.856,54	757.140,53
2430	921.102,04	323.630,45	1.244.732,49
2446	4.293.756,75	1.508.617,24	5.802.373,99
2423	1.705,18	599,12	2.304,30
2633	3.673.367,69	1.290.642,70	4.964.010,39
2582	1.965,68	690,64	2.656,32
2432	1.088.507,91	382.448,73	1.470.956,64
2439	152.188,40	53.471,60	205.660,00
3124	7.719.210,52	2.712.155,05	10.431.365,57
2425	2.699.647,29	948.524,72	3.648.172,01
2421	24.383,17	8.567,06	32.950,23
2422	1.101.367,99	386.967,13	1.488.335,12
2424	2.073.705,73	728.599,31	2.802.305,04
2431	4.153.130,82	1.459.208,13	5.612.338,95
3130	6,44	2,26	8,70
2419	640.585,52	225.070,59	865.656,11
2433	1.964.931,66	690.381,39	2.655.313,05



2426	2.506.688,68	880.728,46	3.387.417,14
2440	8.345.237,11	2.932.110,34	11.277.347,45
2447	2.374.379,67	834.241,51	3.208.621,18
2417	2.821.493,19	991.335,45	3.812.828,64
2436	1,36	0,48	1,84
2435	1,23	0,43	1,66
2437	863.561,11	303.413,36	1.166.974,47
2434	1.334.967,73	469.042,72	1.804.010,45
2438	796.242,96	279.761,04	1.076.004,00
2445	802.556,35	281.979,26	1.084.535,61
2427	85.554,12	30.059,56	115.613,68
2450	3.507.418,75	1.232.336,32	4.739.755,07
2428	7.914.707,30	2.780.843,11	10.695.550,41
2443	353.760,87	124.294,36	478.055,23
2444	854.439,54	300.208,49	1.154.648,03
2441	19.404,61	6.817,84	26.222,45
2442	1.981,90	696,34	2.678,24
2429	10.230,60	3.594,54	13.825,14
Totale	66.689.053,50	23.431.289,12	90.120.342,62

Distinti saluti.

BANCO BPM SPA
 Firmato digitalmente da
ANTONELLA MAIURI
 CN = ANTONELLA MAIURI
 C = IT



Roma, 24 gennaio 2024

Spett.le
 Cassa Servizi Energetici Ambientali
 Via Cesare Beccaria, 94 – 96
 00196 ROMA RM

Oggetto: Esercizio 2023 – comunicazione dei saldi e interessi attivi

Spett.le Ente

Come da Vostra richiesta Vi comunichiamo, salvo errori e omissioni, quanto segue:

- il saldo finale del conto corrente n. 91684.28 intestato all'Ente, al 31.12.2023, ammonta complessivamente ad € 3.864.190,40;
- gli interessi netti contabilizzati al 31.12.2023 del sopracitato conto corrente ammontano complessivamente ad € 0,00.

Distinti saluti.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.a.
 Centro Imprese - Enti Roma

Conti di gestione per settore – anno 2023

GETTITI ED EROGAZIONI PER CONTO DI GESTIONE

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE ELETTRICO			
SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue			
A2	385.648.406	(228.835.593)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
			Contributi in favore di Sogin SpA per il <i>decommissioning</i> nucleare
			Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano
			Contributo a favore dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN)
Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate			
A3	5.932.789.704	(8.488.420.555)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM – ASOS)
			Contributi per la connessione di impianti di produzione a fonti rinnovabili
			Regolazione di partite a credito del GSE SpA
			Versamento delle penali per le convenzioni dello scambio sul posto
			<i>Emission Trading System</i>
			Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano
			Anticipazione a Terna SpA degli importi oggetto di dilazione relativi alle partite economiche di <i>load profiling</i>
Penalità di e-distribuzione SpA per gli impegni <i>ex</i> Deliberazione 185/2019/R/eel per violazioni in materia di connessione alle reti di impianti di produzione di energia			
Meccanismo agevolativo per le imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al D.M. 21 dicembre 2017 (elettrivori)			
Conto copertura agevolazioni riconosciute a imprese a forte consumo di energia elettrica			
AE	32.182.803	(21.807.399)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ASOS)
			Meccanismo di riconoscimento dei crediti non riscossi dagli esercenti la vendita in conseguenza dei conguagli della contribuzione dovuta dalle imprese a forte consumo di energia elettrica
			Meccanismo agevolativo per le imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al D.M. 5 aprile 2013 (elettrivori)

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE ELETTRICO			
SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto per la perequazione dei contributi sostitutivi dei regimi tariffari speciali			
A4	490.300.483	(1.143.828.617)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
			Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano
			Contributo compensativo per i regimi tariffari speciali a RFI SpA
Conto per il finanziamento dell'attività di ricerca			
A5	46.958.154	(86.902.184)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
			Finanziamento dei progetti degli Accordi di programma
			Finanziamento dei progetti del Bando a
			Finanziamento dei progetti del Bando b
			Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano
Gestione dei diritti di utilizzo			
Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio			
AS	1.060.403.953	(2.595.614.544)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
			Penalità esercenti la vendita prezzi medi praticati
			Meccanismo di gestione e riconoscimento del bonus sociale elettrico ai clienti domestici
			Riconoscimento in favore di SGATE degli oneri connessi alla Convenzione ARERA-ANCI
Riconoscimento in favore di Acquirente Unico SpA degli oneri a copertura dei costi di funzionamento			
Conto per lo sviluppo tecnologico e industriale			
CSTI	55.682.367	(29.575.838)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
			Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano
			Versamento al Bilancio dello Stato <i>ex</i> art. 38, comma 3, lettera d), del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE ELETTRICO			
SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto oneri derivanti da misure e interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica			
EF-EN (UC7)	117.321.356	(339.770.436)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
			Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano
			Contributo ai distributori per il conseguimento degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria
			Risparmio energetico su utenze pubbliche
Conto oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale di cui all'art. 4, comma 1, della Legge n. 368/2003			
MCT	15.191.833	(14.503.070)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
			Versamenti ai Comuni delle misure di compensazione territoriale
			Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano
Conto per le integrazioni tariffarie di cui al Capitolo VII, comma 3, lettera a), del Provvedimento CIP 34/74 e successivi aggiornamenti			
UC4	60.919.282	(67.190.745)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
			Aliquote di integrazione tariffaria alle Imprese Elettriche Minori
			Bando sui progetti integrati innovativi per le isole minori non interconnesse
			Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano
			Acconti di integrazione tariffaria alle Imprese Elettriche Minori
Rimborso al GSE SpA della remunerazione dell'energia elettrica e termica prodotta nelle isole non interconnesse			
Conto per la reintegrazione alle imprese produttrici-distributrici dei costi sostenuti per l'attività di produzione di energia elettrica nella transizione			
A6	883.981	(229.068)	
Conto a copertura del rischio connesso al rating e alla parent company guarantee			
CGT	1.544.287	(109.268)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
Conto per la compensazione dei crediti altrimenti non recuperabili connessi agli oneri generali di sistema			
CMOG	3.853.279	(52.048.376)	Meccanismo di riconoscimento degli oneri generali non riscossi dai distributori e dai venditori

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE ELETTRICO			
SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto per il Sistema indennitario			
CMOR	215.932.413	(215.803.489)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Sistema indennitario per la gestione della morosità dei clienti in seguito al cambio del fornitore elettrico e gas
Fondo eventi eccezionali resilienza e altri progetti speciali (Fondo utenti MT e Fondo eventi eccezionali)			
CTS/FEE	69.163.399	(60.140.975)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Riconoscimento dei corrispettivi alle imprese distributrici per i sopralluoghi presso gli impianti di produzione di energia adeguati alla regolazione
			Versamento dei premi ai produttori per l'adeguamento degli impianti di produzione di energia alla regolazione
			Finanziamento delle iniziative a sostegno degli utenti in media tensione
			Reintegrazione del Fondo eventi eccezionali
			Rimborso dei costi sostenuti dal GSE SpA per ricarica veicoli elettrici in luoghi non accessibili al pubblico
			Riconoscimento contributi in favore dei distributori ex Deliberazione 540/2021/R/eel
Regolazione premi-penalità regolazione <i>output-based</i> dei Distributori e Terna SpA			
Premi e penalità relativi agli interventi di incremento della resilienza			
Copertura economica degli effetti della regolazione della resilienza del sistema elettrico			
Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione			
DISPBT2 – PCV	241.126.950	(393.829.982)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Riconoscimento a Terna SpA dei costi di commercializzazione di energia elettrica in favore dei clienti connessi in bassa tensione
			Meccanismo di compensazione della morosità per prelievi fraudolenti
			Meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali
			Meccanismo di compensazione per l'uscita dei clienti dal servizio di maggior tutela
			Meccanismo di compensazione 2012 rcv
			Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano
Meccanismo incentivante per una maggiore diffusione della bolletta elettronica			
Conto per la gestione dei contributi a copertura degli oneri connessi al servizio di interrompibilità			
INT. ELETTR.	67.140.710	(67.027.918)	Riconoscimento a Terna SpA degli oneri di interrompibilità del servizio elettrico

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE ELETTRICO

SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI			
Conto per la gestione dei pagamenti afferenti il <i>Market coupling</i> sull'interconnessione Italia-Slovenia						
MKTCP	13.113.084	(1.180.473)	Meccanismo di integrazione dei mercati elettrici europei			
Conto oneri del meccanismo di reintegrazione						
ONERI DI REINT.	82.380.034	(27.753.823)	Reintegrazione degli oneri sostenuti dagli esercenti la salvaguardia transitoria relativi ai crediti non recuperati			
			Meccanismo di reintegrazione degli oneri non recuperabili connessi ai clienti non disalimentabili del servizio di salvaguardia			
			Meccanismi di compensazione per l'esercente la salvaguardia nei casi di attivazione ai sensi del Titolo III del TIMOE			
			Meccanismo di compensazione del rischio profilo degli esercenti la salvaguardia			
PPE	999.386.820	(52.614.631)	Meccanismo di reintegrazione degli oneri non recuperabili connessi ai clienti non disalimentabili del servizio di salvaguardia			
			Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela			
			Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie			
			Perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela			
PPE	999.386.820	(52.614.631)	Perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard			
			Riconoscimento delle perdite di rete imputabili a prelievi fraudolenti non recuperabili che si manifestano con entità eccezionale rispetto ai livelli riconosciuti convenzionalmente			
			Compensazione dei minori ricavi conseguenti all'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste nei confronti dei clienti ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi			
			Partite economiche afferenti all'attività di approvvigionamento dell'energia elettrica svolta da Acquirente Unico, iscritte nel Bilancio d'esercizio dell'anno precedente e relative a partite di competenza di anni precedenti rispetto all'anno a cui il medesimo Bilancio si riferisce, per le quali non è stata prevista alcuna destinazione/copertura			
			Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano			
			Acconti di integrazione tariffaria alle Imprese Elettriche Minori			
			Compensazione dei mancati ricavi relativi alle quote fisse della bolletta per le forniture localizzate nelle zone rosse colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi			
			Conto Progetti consumatori			
			CPC	2.744.747	(2.923.348)	Riconoscimento in favore di Acquirente Unico SpA degli oneri a copertura dei costi di funzionamento
						Riconoscimento dei costi sostenuti dai soggetti aggiudicatari dei Progetti a favore dei consumatori

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE ELETTRICO

SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione delle aggregazioni e di integrazione dei ricavi			
UC3	459.694.523	(451.132.069)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione
			Perequazione dei costi di trasmissione
			Meccanismo di riconoscimento degli acconti di perequazione dei servizi di trasmissione e distribuzione
			Perequazione dei ricavi di misura per i punti di prelievo ai fini della misura in bassa tensione
			Compensazione dei minori ricavi conseguenti l'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste nei confronti dei clienti ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi
			Meccanismo di riconoscimento della maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito ad alcune tipologie di investimenti
			Meccanismo di perequazione a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica sostenuti dalle imprese distributrici per gli usi propri della trasmissione e della distribuzione
			Scostamenti del meccanismo di perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard di rete per le imprese distributrici
			Perequazione specifica aziendale
			Riconoscimento dei crediti non riscossi dai venditori per i clienti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012
			Incentivazione transitoria 2016-2019 in favore di Terna SpA – Deliberazione 654/2015/R/eel
			Premio per l'unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale in relazione all'acquisizione della porzione di rete
			Rimborso oneri al GSE SpA per il contributo di valorizzazione dell'energia elettrica condivisa
			Anticipazioni finanziarie – Deliberazione 267/2023/R/com s.m.i.
Perequazione specifica aziendale per le imprese di distribuzione elettrica con meno di 5.000 punti di prelievo			
Maggior remunerazione degli investimenti incentivati			
Deliberazione 109/2021 corrispettivi trasmissione e distribuzione			
Riconoscimento dei crediti non riscossi dai venditori per i clienti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi			
Reintegro degli oneri di rete non riscossi dai distributori			

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE ELETTRICO

SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto qualità dei servizi elettrici			
			Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Riconoscimento in favore di Terna SpA del premio per la realizzazione di capacità di trasporto interzonale
			Riconoscimento in favore delle imprese distributrici per ispezioni in loco di colonne montanti vetuste
UC6	23.361.056	(141.557.411)	Regolazione delle penalità della qualità del servizio elettrico con i distributori
			Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano
			Regolazione di premi-penalità per la regolazione <i>output-based</i> dei distributori e Terna SpA
			Riconoscimento in favore di Acquirente Unico SpA degli oneri a copertura dei costi di funzionamento
Conto emergenza Covid-19			
			Compensazioni ai distributori elettrici per i minori incassi dei servizi di distribuzione e misura derivanti dalle agevolazioni ai clienti finali <i>ex</i> Deliberazione 190/2020/R/eel
Covid-19	32.508	(242.257)	Compensazioni ai distributori elettrici per i minori incassi dei servizi di distribuzione e misura derivanti dalle agevolazioni ai clienti finali <i>ex</i> Deliberazione 124/2021/R/eel
			Anticipazioni finanziarie per l'emergenza epidemiologica Covid-19 per i gestori del servizio integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati
Conto oneri per i meccanismi di reintegrazione del servizio a tutele gradualì per le piccole imprese			
			Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
CCM	4.024.937	(6.226.713)	Meccanismo di reintegrazione agli esercenti il servizio delle tutele gradualì per i clienti non disalimentabili
Conto per il meccanismo di compensazione dei ricavi degli esercenti le tutele gradualì per le piccole imprese			
			Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
CPSTG	1.750.332	(1.436.557)	Meccanismi di compensazione per l'esercente le tutele gradualì nei casi di attivazione ai sensi del Titolo III del TIMOE
			Meccanismo di compensazione dei ricavi degli esercenti le tutele gradualì
Conto per il meccanismo di compensazione dei ricavi degli esercenti le tutele gradualì per microimprese			
			Meccanismo di compensazione dei ricavi degli esercenti le tutele gradualì per le microimprese
CPSTGM	6.913.523	-	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE ELETTRICO

SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto meccanismo anticipo rateizzazione			
CMAR	2.908.008	(524.235)	Meccanismo di anticipo ai venditori di elettricità e gas per la rateizzazione delle bollette ai clienti
Importi in euro			



CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE GAS			
SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto per la compensazione degli ambiti a elevati costi unitari			
138/03	2.678	(746)	
Fondo per la promozione dell'interrompibilità del sistema gas			
			Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Meccanismo di interrompibilità del sistema gas
CRVI	70.242.001	(83.878.411)	Corrispettivo di reintegrazione dei costi per le unità termoelettriche essenziali per la sicurezza del sistema gas
			Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del <i>settlement</i> gas
Fondo per la sperimentazione di utilizzi innovativi delle reti gas			
CRVINN	9	(2)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
Conto per l'assicurazione dei clienti finali civili del gas			
			Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
ACF	13.596.101	(12.498.680)	Versamento al Comitato Italiano Gas dei premi relativi all'anno in corso, di eventuali variazioni relative all'anno precedente e degli oneri gestionali dell'esercizio
Conto Gettito aste stoccaggio per la riduzione della tariffa di distribuzione del gas			
ASTE RID D	2	(100)	Maggiori entrate relative ai proventi delle procedure concorsuali
Conto Gettito aste stoccaggio per la riduzione delle tariffe di trasporto del gas			
ASTE RID T	2	(100)	Maggiori entrate relative ai proventi delle procedure concorsuali
Fondo bilanciamento utenti gas			
BU	115.614	(30.160)	
Fondo a copertura oneri non altrimenti recuperabili			
CCONR	2.304	(699)	Regolazione economica residuale di componenti della vendita
Conto invarianza economica per i clienti finali della distribuzione			
CIECF	13.825	(3.644)	

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE GAS			
SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto oneri per il servizio di <i>default</i> trasporto			
			Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (UG3T) da parte dei trasportatori
			Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (UG3FT) da parte dei distributori
UG3FT-UG3T	551.610.175	(306.544.135)	Meccanismo di copertura del rischio di mancato pagamento nel servizio di <i>default</i> trasporto
			Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del <i>settlement</i> gas
			Anticipo morosità per il meccanismo di <i>default</i> trasporto
Conto oneri stoccaggio			
			Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie da parte dei trasportatori
			Regolazione del fattore di copertura dei ricavi
			Meccanismo di equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio
			Riscossione dei proventi delle aste a breve termine delle imprese di stoccaggio
CRVOS	2.553.084.341	(824.220.660)	Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del <i>settlement</i> gas
			Capacità di stoccaggio ex art. 6 del D.M. n. 120 del 31 marzo 2023
			Meccanismo del fattore correttivo dei ricavi del servizio di stoccaggio
			Stoccaggio di ultima istanza - Deliberazione 274/2022/R/gas
			Crediti non riscossi sessioni di aggiustamento ai sensi del TISG
			Misure urgenti per il servizio di stoccaggio di gas a favore di Snam Rete Gas SpA
Conto per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k effettuata in ottemperanza alla Sentenza 4825/2016 del Consiglio di Stato			
			Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
UG2K	16.694.691	(1.523.166)	Meccanismo di rideterminazione del coefficiente k ex art. 2 della Deliberazione 32/2019/R/gas
			Regolazione economica residuale di componenti della vendita
Conto costi di ripristino rigassificazione			
CRS	1.237.224	(53.572)	Riscossione del gettito a copertura dei costi di ripristino dei siti dismessi e precedentemente adibiti come infrastrutture per la rigassificazione

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE GAS

SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto oneri di trasporto			
CVFC	150.477.831	(12.691.826)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Perequazione dei ricavi relativi alla rete regionale dei gasdotti
			Fattore correttivo dei ricavi di capacità del servizio di trasporto gas
			Fattore correttivo dei ricavi di <i>commodity</i> del servizio di trasporto gas
			Conguaglio delle partite relative al gas non contabilizzato
Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del <i>settlement gas</i>			
Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema gas			
CRVBL	1.238.488.256	(36.428.676)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Reintegrazione delle fatture scadute e non pagate a Snam Rete Gas SpA nell'ambito del sistema di bilanciamento di merito economico
			Oneri del servizio di <i>peak shaving</i> per Snam Rete Gas SpA per l'utilizzo di gas volto a fronteggiare richieste di punta del gas nel periodo invernale
			Principio di neutralità inerente a partite economiche regolate nell'ambito del bilanciamento nei confronti del responsabile del bilanciamento gas
			Incentivazione del responsabile per il bilanciamento gas
			Finanziamento dei costi per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso
			Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del <i>settlement gas</i>
			Meccanismo di interrompibilità del sistema gas
			Capacità di stoccaggio ex art. 6 del D.M. n. 120 del 31 marzo 2023
			Misure urgenti per il servizio di stoccaggio di gas a favore di Snam Rete Gas SpA
Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di <i>settlement gas</i>			
CVRST	3.717.331.533	(4.884.814.306)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Principio di neutralità relativo alle regolazioni economiche delle differenze tra i quantitativi di gas immesso e prelevato dagli utenti del bilanciamento
			Compensazioni economiche delle differenze tra i consumi stimati ed effettivi di gas degli utenti del bilanciamento (<i>delta in-out</i>)
			Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del <i>settlement gas</i>
			Capacità di stoccaggio ex art. 6 del D.M. n. 120 del 31 marzo 2023
Misure urgenti per il servizio di stoccaggio di gas a favore di Snam Rete Gas SpA			

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE GAS

SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Fondo di garanzia a sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento			
FGRT	15.986.560	(2.058.729)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (RE/RET)
Fondo riconoscimento fornitori di ultima istanza			
FRFUI	32.950	(8.667)	
Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio			
GS-GST	1.887.576.579	(2.467.109.425)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (GST) dai trasportatori
			Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (GS) dai distributori
			Meccanismo di gestione e riconoscimento del bonus sociale gas ai clienti domestici
			Penalità esercenti la vendita prezzi medi praticati
			Riconoscimento in favore di Acquirente Unico SpA degli oneri a copertura dei costi di funzionamento
Riconoscimento in favore di SGATE degli oneri connessi alla Convenzione ARERA-ANCI			
Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del <i>settlement gas</i>			
Fondo di garanzia			
MGAS	1.301.396	(303.513)	Versamenti da parte del GME SpA ai sensi della convenzione in essere con la CSEA
Conto oneri impianti di rigassificazione			
CRVFG	22.036.321	(9.054.750)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Perequazione per la gestione degli scostamenti tra i dati patrimoniali di consuntivo e di preconsuntivo per le tariffe di rigassificazione
			Riscossione dei ricavi derivanti dall'applicazione del corrispettivo di scostamento
			Erogazione delle spettanze relative al fattore di copertura dei ricavi delle imprese di rigassificazione
			Riconoscimento al GME SpA dei costi sostenuti per la gestione delle procedure di conferimento di capacità di rigassificazione
Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del <i>settlement gas</i>			
Fondo per la compensazione temporanea di costi elevati di distribuzione			
QFNC	26.222	(6.867)	

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE GAS

SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
-------------	---------	--------	------------

Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale

			Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (RET) dai trasportatori
			Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (RE) dai distributori
			Rimborso al GSE SpA per i produttori termoelettrici
			Rimborso oneri al GSE SpA per certificati bianchi della cogenerazione ad alto rendimento
RE/RET	239.778.985	(755.644.275)	Riconoscimento al GSE SpA degli oneri per il conto energia termico
			Contributo ai distributori per il conseguimento degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria
			Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del <i>settlement</i> gas
			Meccanismo agevolativo per le imprese a forte consumo di gas naturale di cui al D.M. 21 dicembre 2021 (gasivori)

Conto per la qualità dei servizi gas

			Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Meccanismo di premi/penalità incentivante il miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione gas
RS	31.868.009	(10.774.130)	Meccanismo di premi/penalità relativo agli obblighi del servizio di misura del gas naturale
			Riconoscimento in favore di Acquirente Unico SpA degli oneri a copertura dei costi di funzionamento
			Riconoscimento degli oneri sostenuti dal Comitato Italiano Gas per le attività strumentali alla qualità dei servizi di distribuzione e misura



CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE GAS

SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
-------------	---------	--------	------------

Conto per la perequazione tariffaria distribuzione gas

			Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Riconoscimento dei crediti non riscossi dai venditori per i clienti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012
			Compensazione dei mancati ricavi relativi alle quote fisse della bolletta per le forniture localizzate nelle zone rosse colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi
			Riconoscimento dei crediti non riscossi dai venditori per i clienti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi
UG1	215.954.270	(417.075.753)	Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione
			Perequazione dei costi relativi al servizio di misura
			Meccanismo di riconoscimento degli acconti di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione
			Compensazione dei minori ricavi conseguenti all'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste nei confronti dei clienti ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi
			Anticipazioni finanziarie – Deliberazione 267/2023/R/com s.m.i.
			Riconoscimento dei costi operativi relativi ai sistemi di telelettura e telegestione alle imprese di distribuzione di gas

Conto per la gradualità della componente di commercializzazione della vendita al dettaglio gas

UG2	33.531.651	(3.957.750.665)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
			Meccanismo incentivante per una maggiore diffusione della bolletta elettronica

Conto straordinario di cui alla Deliberazione 148/2022/R/gas

UG2 Parte 2	3.213.431.366	(2.712.155)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
-------------	---------------	-------------	--

Conto oneri connessi all'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna

			Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (UG3INT)
UG3 INT	6.763.833	(13.637.700)	Riconoscimento degli oneri connessi agli interventi di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna gas del cliente

Conto per i Servizi a ultima istanza

			Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (UG3UI)
			Meccanismo di reintegrazione della morosità per il fornitore di ultima istanza
UG3 UI	123.090.065	(64.539.462)	Meccanismo di reintegrazione della morosità per il fornitore del servizio di <i>default</i>
			Penale per la mancata disalimentazione dei clienti compensata nella perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione
			Anticipo della morosità per il meccanismo di <i>default</i> trasporto

Importi in euro

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE IDRICO

SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
-------------	---------	--------	------------

Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognature e depurazione

			Dichiarazione e gestione della componente tariffaria UI1
			Meccanismo solidaristico di reintegro dei minori ricavi per i gestori idrici che sono chiamati ad applicare agevolazioni tariffarie agli utenti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012
			Meccanismo di riconoscimento degli oneri della morosità ai gestori idrici che servono le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012
			Meccanismo solidaristico di reintegro dei minori ricavi per i gestori idrici che sono chiamati ad applicare agevolazioni tariffarie agli utenti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi
UI1	127.679.952	(42.907.712)	Meccanismo di anticipazione finanziaria ai gestori idrici connesso al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia per l'annualità 2022
			Meccanismo di anticipazione finanziaria ai gestori idrici per gli importi di fatture e avvisi di pagamento per i quali è prevista la sospensione dei termini di pagamento a sostegno delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici del 1° maggio 2023 e successivi
			Meccanismo di anticipazione finanziaria ai gestori rifiuti per gli importi di fatture e avvisi di pagamento per i quali è prevista la sospensione dei termini di pagamento a sostegno delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici del 1° maggio 2023 e successivi

Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione

			Dichiarazione e gestione della componente tariffaria UI2
			Meccanismo per la regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
UI2	99.620.894	(153.941.967)	Meccanismo per la regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
			Riconoscimento in favore di Acquirente Unico SpA degli oneri a copertura dei costi di funzionamento
			Versamento al Bilancio dello Stato ex art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 18 del 23 febbraio 2023 a copertura delle attività svolte dal CenSiA e degli oneri di funzionamento del sistema AnTea

Conto per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico

			Dichiarazione e gestione della componente tariffaria UI3
			Meccanismo di gestione e riconoscimento del bonus sociale idrico ai clienti domestici
UI3	134.075.287	(160.154.550)	Riconoscimento in favore di Acquirente Unico SpA degli oneri a copertura dei costi di funzionamento
			Riconoscimento in favore di SGATE degli oneri connessi alla Convenzione ARERA-ANCI

CONTI DI GESTIONE DEL SETTORE IDRICO

SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
-------------	---------	--------	------------

Conto per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche

			Dichiarazione e gestione della componente tariffaria UI4
UI4	40.313.610	(1.314.964)	Meccanismo di rilascio delle garanzie a valere sul Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della Legge 221/2015

Conto per il finanziamento degli interventi del Piano Nazionale, Sez. Acquedotti di cui alla Legge 205/2017

CONTO PAC	9.870.471	(9.868.505)	Meccanismo di finanziamento del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico Sez. Acquedotti di cui alla Legge 205/2017
-----------	-----------	-------------	--

Conto per l'alimentazione del fondo per la promozione dell'innovazione nel Servizio Idrico Integrato

FPI	32.596.333	(1.170.211)	Dichiarazione e gestione della componente di cui al comma 17.1 del MTI-3 (Metodo tariffario idrico 2020-2023)
-----	------------	-------------	---

Importi in euro



Conto di funzionamento

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE	PREVISIONALE 2023	CONSUNTIVO COMPETENZA 2023	CONSUNTIVO CASSA 2023	CONSUNTIVO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2022-2023
			euro	euro	euro	euro	%
U103020100100	B7A	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	-	-	-	-	
U103020100299	B7A	Organi di controllo- Rimborsi	-	-	-	-	
U103020100800	B7D	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo e altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	265.000,00	245.090,38	(215.744,97)	195.162,48	
U103020100200	B7A	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	-	-	-	-	
		TOTALE	265.000,00	245.090,38	(215.744,97)	195.162,48	26%
U101010100600	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	201.000,00	200.473,47	(199.711,34)	200.946,84	
U101010100601	B7E	Voci stipendiali personale somministrato Funz. (Lav. interinale)	440.000,00	251.335,58	(325.762,41)	399.639,80	
U101020100100	B9B	Contributi obbligatori per il personale	1.504.209,13	1.331.834,88	(1.334.165,26)	1.105.978,42	
U101020100200	B9D	Contributi previdenza complementare	34.1430,31	332.969,58	(309.812,97)	257.099,02	
U101020100300	B9C	Contributi per indennità di fine rapporto (accantonamento)	76.890,76	65.368,81	(35.444,22)	64.707,46	
U101010100200	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	4.316.743,57	3.875.462,45	(3.872.563,76)	3.286.494,13	
U101010100203	B9A	13esima - voci stipendiali corrisposte al personale	319.513,47	290.778,39	(290.778,39)	250.139,95	
U101010100300	B9A	Straordinario personale a tempo indeterminato	217.195,07	120.722,93	(120.722,93)	81.579,19	
U101010100201	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - Permessi	-	-	-	-	
U101010100202	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - Ferie	-	-	-	-	
U101010100204	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - 14esima	319.513,47	236.665,98	(236.665,98)	228.788,22	
U101010100800	B9E	Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione (personale a tempo determinato)	-	-	-	1.664,00	
U101010200100	B9E	ARCA FISDE RIMB ABB	140.474,95	115.021,05	(115.021,05)	89.666,79	
U101010299900	B9E	Altri costi del personale n.a.c.	293.860,00	27.209,12	(33.536,24)	25.156,76	
U110049999900	B14B	Altri premi di assicurazione n.a.c.	-	-	-	-	
U103020100899	B7D	Rimborsi missioni Org. Amm. e Controllo	20.000,00	6.520,44	(6.063,99)	10.541,85	
U101010100400	B9E	Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa - Dipendenti a tempo indeterminato	10.000,00	3.638,28	(3.638,28)	3.036,00	
U101010200200	B9E	Buoni pasto Acquisto	143.000,00	110.441,71	(109.917,61)	93.112,40	
U101010299901	B9E	Altre spese RC professionali e extra n.a.c.	22.000,00	21.926,00	(21.926,00)	12.857,00	
U101010299902	B9E	Altri costi del personale assegni familiari	-	-	-	1.868,48	
U103020200100	B7B	Rimborso per viaggio e trasloco	1.932,00	1.096,37	(1.182,97)	1.582,80	
U109010100100	B7B	Rimborso spese di viaggio soggette a contenimento	-	-	-	-	
U103020400100	B7B	Acquisto di servizi per formazione specialistica Funzionamento	-	-	-	-	
U103020400200	B7B	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria Funzionamento	10.000,00	290,00	(8.400,00)	8.600,00	
U103020499900	B7B	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento Funzionamento	70.000,00	57.696,66	(48.665,30)	23.438,72	
U103020200199	B7B	Rimb. viag. CSEA	67.500,00	10.769,33	(3.460,88)	8.371,87	
U102010600100	B14B	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	31.500,00	31.482,00	(46.482,00)	15.000,00	
U103029900200	B7B	Altre spese legali	10.000,00	1.030,08	(258.523,29)	-	
U102010200100	B14B	Imposta di registro e di bollo	3.500,00	3.513,71	(2.493,30)	3.115,73	

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE	PREVISIONALE 2023	CONSUNTIVO COMPETENZA 2023	CONSUNTIVO CASSA 2023	CONSUNTIVO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2022-2023
			euro	euro	euro	euro	%
U110050100100	B14B	Spese dovute a sanzioni	3.000,00	465,29	(465,29)	39,48	
U103021200100	B7E	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	3.000,00	420,46	(925,11)	1.137,66	
U103021100800	B7B	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	187.215,00	135.437,08	(158.990,89)	149.297,66	
U103021199900	B7B	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. Funzionamento	560.156,67	206.966,32	(224.492,90)	148.644,93	
U103021000100	B7C	Incarichi libero-professionali di studi, ricerca e consulenza	61.650,00	61.610,00	(61.610,00)	3.520,00	
U103021000200	B7C	Esperti per commissioni, comitati e consigli. Funzionamento	105.150,00	44.676,78	(39.977,34)	37.903,61	
U103020299900	B7B	Spese di rappresentanza	5.500,00	2.270,34	(2.226,13)	2.778,69	
U103020299999	B7B	Convegni e pubblicità	500,00	-	-	-	
U103020700100	B8	Locazione di beni immobili	165.640,00	147.326,07	(202.977,41)	168.768,93	
U103021800100	B7B	Spese per accertamenti sanitari	1.000,00	-	-	-	
U103020900800	B7B	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	56.500,00	48.611,57	(20.599,68)	6.954,00	
U103021600100	B7B	Pubblicazione bandi di gara	15.000,00	14.722,63	(12.421,63)	8.152,90	
U103010299900	B6	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	27.600,00	21.349,67	(9.922,66)	6.430,32	
U103020400300	B7B	Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della Legge 81/2008	20.000,00	13.378,99	(9.726,97)	2.306,68	
U103020900600	B7B	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	4.000,00	-	-	-	
U103021300300	B7B	Trasporti, traslochi e facchinaggio	20.000,00	8.088,81	(5.411,47)	-	
U103021300600	B7B	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	10.000,00	-	-	573,40	
U103020700400	B8	Noleggi di <i>hardware</i>	10.700,00	10.616,89	(8.680,16)	7.398,06	
U103020700600	B8	Licenze d'uso per <i>software</i>	14.300,00	4.697,73	(4.697,73)	13.254,08	
U103021900500	B7B	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	417.342,02	416.511,10	(300.286,57)	23.133,03	
U103021900600	B7B	Servizi di sicurezza	-	-	-	-	
U103010100100	B7B	Abbonamenti a riviste specialistiche	25.800,00	12.140,02	(13.832,92)	11.210,66	
U103010100200	B7B	Pubblicazioni	7.000,00	6.094,91	(6.094,91)	6.185,79	
U103020500300	B7B	Accesso a banche dati e a pubblicazioni <i>on line</i>	18.500,00	18.300,00	(18.300,00)	4.758,00	
U103010200100	B6	Carta, cancelleria e stampati	15.000,00	9.541,92	(9.091,92)	6.737,74	
U103021300400	B7B	Stampa e rilegatura	16.250,00	16.201,60	(17.739,78)	10.200,18	
U103010200600	B6	Materiale informatico	11.400,00	11.309,58	(5.365,80)	19,00	
U103020500400	B7B	Energia elettrica	82.000,00	12.187,70	(27.202,87)	100.000,00	
U103020599900	B7B	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	91.000,00	47.063,81	(47.063,81)	819,74	
U103020500100	B7B	Telefonia fissa	60.024,00	43.420,45	(36.113,04)	32.368,67	
U103020500200	B7B	Telefonia mobile	134.053,60	40.262,53	(35.252,20)	40.420,26	
U103021600200	B7B	Spese postali	3.000,00	972,13	(776,00)	1.431,91	
U103020200500	B7B	Organizzazione manifestazioni e convegni	-	-	-	-	
U103020200600	B7B	Partecipazione a manifestazioni e convegni Funzionamento	-	-	-	-	
U103020500500	B7B	Acqua	5.000,00	-	-	-	
U103020799900	B8	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	10.000,00	1.912,35	(1.274,90)	-	
U103021399900	B7B	Altri servizi ausiliari n.a.c.	182.314,00	22.680,96	(31.373,84)	13.454,98	
U103021899900	B7B	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	-	-	-	-	
U103021300200	B7B	Servizi di pulizia e lavanderia	63.200,00	63.199,34	(44.061,91)	44.255,56	
U110040100200	B14B	Premi di assicurazione su beni immobili	7.950,00	7.950,00	(7.950,00)	4.200,00	

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE	PREVISIONALE 2023	CONSUNTIVO COMPETENZA 2023	CONSUNTIVO CASSA 2023	CONSUNTIVO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2022-2023
			euro	euro	euro	euro	%
U110040100300	B14B	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	12.050,00	10.000,00	(10.000,00)	10.000,00	
U102019999999	B14B	Imposte tasse e proventi a carico dell'Ente	11.000,00	5,85	(584.251,96)	-	
U110040199900	B14B	Altri premi di assicurazione contro i danni	-	-	-	-	
U103021300100	B7B	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	85.600,00	83.304,80	(82.872,55)	75.172,34	
U103020200198	B7B	Rimborso per viaggio e trasloco	23.000,00	888,00	(594,00)	573,00	
U103029901100	B7B	Servizi per attività di rappresentanza	-	-	-	-	
TOTALE			11.112.658,00	8.640.832,50	(9.427.562,52)	7.115.486,69	21%
U202010300100	II) Immobilizzazioni materiali	Mobili e arredi per ufficio	25.000,00	1.295,64	-	2.272,86	
U202010799900	II) Immobilizzazioni materiali	Hardware Funzionamento	524.575,60	443.415,10	(221.714,26)	38.900,24	
U202030200100	I) Immobilizzazioni immateriali	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	2.859.736,68	1.580.995,83	(2.022.355,37)	1.438.039,80	
U202030200200	I) Immobilizzazioni immateriali	Acquisizione software e manutenzione evolutiva	1.178.400,00	714.539,90	(264.251,72)	161.467,42	
U202010599900	II) Immobilizzazioni materiali	Attrezzature n.a.c.	130.000,00	6.966,20	(6.966,20)	-	
TOTALE			4.717.712,28	2.747.212,67	(2.515.287,55)	1.640.680,32	67%
U104010102000	B14A	Trasferimenti correnti al MEF <i>spending review</i>	403.733,09	403.733,09	(403.733,09)	403.733,09	
TOTALE			403.733,09	403.733,09	(403.733,09)	403.733,09	0%
TOTALE COMPLESSIVO			16.499.103,37	12.036.868,64	(12.562.328,13)	9.355.062,58	29%
U104010100147	Utile d'esercizio 2022	Trasf. al Bilancio dello Stato	-	-	(1.528.949,13)	2.019,22	
TOTALE GENERALE			16.499.103,37	12.036.868,64	(14.091.277,26)	9.357.081,80	29%
ALTRE MOVIMENTAZIONI IN ENTRATA							
E901010200100		Ritenute <i>split payment</i> GSA			668.238,66		
E901030100100		Ritenute erariali Autonomi			70.115,83		
E901030200100		Ritenute previdenziali Autonomi			11.629,74		
U102010100100		Irap			(426.112,27)		
U302010100500		Acconti Ires			(856.006,00)		
U303020100100		Conc. prestiti dipendenti			(60.000,00)		
U701010200100		Versamenti <i>split payment</i>			(670.194,39)		
U701030100100		Ritenute erariali Autonomi			(31.153,88)		
U701030200100		Ritenute previdenziali Autonomi			(1.819,16)		
U701990300100		Fondi economali			(4.000,00)		
U701999999994		Uscite per giroconti			(11.010,02)		
TOTALE					(15.401.588,75)		

Finanziamento del conto di funzionamento

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Base di applicazione aliquota	60.699.732.495,13
Aliquota	0,0181%
Stanziamiento 2022	10.979.103,30

Valori espressi in euro

ISTITUTO CASSIERE	NUMERO C/C	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
Banco BPM SpA	0000002418	560.283,99	0,08%	8.899,87
Banco BPM SpA	0000002419	640.585,52	0,32%	35.452,03
Banco BPM SpA	0000002421	24.383,17	0,01%	1.371,02
Banco BPM SpA	0000002422	1.101.367,99	0,38%	41.819,19
Banco BPM SpA	0000002423	1.705,18	0,00%	95,96
Banco BPM SpA	0000002424	2.073.705,73	1,14%	125.501,67
Banco BPM SpA	0000002425	2.699.647,29	1,48%	162.850,44
Banco BPM SpA	0000002426	2.506.688,68	1,67%	183.024,10
Banco BPM SpA	0000002427	85.554,12	0,04%	4.810,30
Banco BPM SpA	0000002428	7.914.707,30	6,54%	717.871,85
Banco BPM SpA	0000002429	10.230,60	0,01%	1.641,44
Banco BPM SpA	0000002430	921.102,04	0,54%	58.790,19
Banco BPM SpA	0000002431	4.153.130,82	0,46%	50.144,63
Banco BPM SpA	0000002432	1.088.507,91	0,01%	554,66
Banco BPM SpA	0000002433	1.964.931,66	0,01%	1.627,85
Banco BPM SpA	0000002434	1.334.967,73	0,55%	60.887,87
Banco BPM SpA	0000002435	1,23	0,00%	0,16
Banco BPM SpA	0000002436	1,36	0,00%	0,17
Banco BPM SpA	0000002437	863.561,11	0,44%	48.382,23
Banco BPM SpA	0000002438	796.242,96	0,25%	27.441,51
Banco BPM SpA	0000002439	152.188,40	0,07%	7.407,24
Banco BPM SpA	0000002440	8.345.237,11	2,63%	289.203,35
Banco BPM SpA	0000002441	19.404,61	0,03%	3.113,32
Banco BPM SpA	0000002442	1.981,90	0,00%	318,02
Banco BPM SpA	0000002443	353.760,87	0,15%	16.914,28
Banco BPM SpA	0000002444	854.439,54	0,77%	84.978,45
Banco BPM SpA	0000002445	802.556,35	0,27%	29.226,56
Banco BPM SpA	0000002446	4.293.756,75	0,91%	99.743,75
Banco BPM SpA	0000002447	2.374.379,67	1,33%	145.818,63
Banco BPM SpA	0000002448	603.799,87	0,21%	23.485,55
Banco BPM SpA	0000002450	3.507.418,75	0,82%	90.323,22
Banco BPM SpA	0000002582	1.965,68	N/A	0,00

ISTITUTO CASSIERE	NUMERO C/C	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
Banco BPM SpA	0000002633	3.673.367,69	N/A	0,00
Banco BPM SpA	0000002991	2.422.779,77	1,03%	113.137,79
Banco BPM SpA	0000003124	7.719.210,52	1,44%	158.176,35
Banco BPM SpA	0000003130	6,44	0,00%	0,00
Poste Italiane SpA	1055796914	617.007,20	0,29%	31.411,99
Poste Italiane SpA	1055787582	371.681,34	0,17%	18.925,43
Poste Italiane SpA	1055794968	2.722.868,31	1,13%	124.123,11
Poste Italiane SpA	1055786899	2.045.320,99	0,62%	67.831,88
Poste Italiane SpA	1055786006	9.368.008,93	0,61%	67.492,63
Poste Italiane SpA	1055794521	1.367.101,77	1,14%	124.873,88
Poste Italiane SpA	1055787509	46.481,61	0,04%	3.994,88
Poste Italiane SpA	1055788358	3.535.073,96	0,96%	105.491,48
Poste Italiane SpA	1055783318	676.842,05	0,18%	20.265,50
Poste Italiane SpA	1055789117	2.609.056,49	4,90%	538.097,49
Poste Italiane SpA	1055786246	791.305,74	0,29%	31.865,13
Poste Italiane SpA	1055793077	1.243.693,96	0,65%	71.044,85
Poste Italiane SpA	1055779126	1.207.208,31	0,55%	60.215,43
Poste Italiane SpA	1055783219	161.982,53	0,01%	1.391,03
Poste Italiane SpA	1055792426	35.370.287,54	34,58%	3.796.550,20
Poste Italiane SpA	1055755837	23.904.314,14	25,03%	2.747.839,08
Poste Italiane SpA	1055785156	93.534,06	N/A	0,00
Poste Italiane SpA	1055791147	297.144,10	0,14%	15.570,82
Poste Italiane SpA	1055797185	472.572,13	0,97%	106.137,12
Poste Italiane SpA	1055792947	412.843,13	0,19%	21.029,52
Poste Italiane SpA	1055783862	723.656,29	0,75%	82.186,49
Poste Italiane SpA	1055790271	3.242.080,57	0,05%	5.167,89
Poste Italiane SpA	1055795106	2.473.003,17	1,15%	125.917,64
Poste Italiane SpA	1055790784	1.870.211,44	0,83%	91.633,49
Poste Italiane SpA	1055787368	973.951,38	0,73%	79.792,95
Poste Italiane SpA	1055788846	48.499,22	0,02%	1.741,49
Poste Italiane SpA	1055796583	362.784,13	0,14%	15.263,54
Poste Italiane SpA	1055798308	60.397,92	0,02%	2.719,40
Poste Italiane SpA	1060612015	7.505,26	N/A	0,00
Poste Italiane SpA	1066151380	57.330,24	N/A	0,00
Poste Italiane SpA	1059491983	593.617,66	0,25%	27.515,31

TOTALE COMPLESSIVO		161.594.925,88	100%	10.979.103,30
---------------------------	--	-----------------------	-------------	----------------------

Banco BPM SpA	0000002417	2.821.493,19		-
Banca d'Italia	0200025064	44,78		

TOTALE INTERESSI NETTI BANCARI		164.416.463,85		
---------------------------------------	--	-----------------------	--	--

Storno delle partite rivenienti da esercizi precedenti

Come previsto dai principi contabili nazionali e in particolare dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) 19 relativo ai debiti¹ e dall'OIC 15 relativo ai crediti², si riporta nella Tabella 1 l'ammontare delle partite debitorie/creditorie oggetto di storno, individuate mediante le attività ricognitive periodiche svolte dagli uffici CSEA nel corso del 2023.

TABELLA 1 - (GENNAIO - DICEMBRE 2023)

Motivazione dello storno	Numero di aziende	Importo
DEBITI		
Rideterminazioni a seguito di verifiche effettuate dagli uffici	1	2.454.451
Decreto MIMiT del 12 giugno 2023 – Cancellazione dall'elenco delle Associazioni dei consumatori	1	140
Imprese energivore – Annullamento del debito CSEA a seguito delle attività istruttorie (art. 3, comma 2, del D.M. del 5 aprile 2013)	1	205.537
Rideterminazione della quantificazione degli importi erogati in ambito RDS (vedasi Nota del CdG del 26 giugno 2023 n. 130640100)	1	762
Disallineamenti informatici	1	139.170
Imprese energivore – Annullamento del credito a seguito delle attività istruttorie (cfr. Delibera Arera 801/2016)	1	79.228
TOTALE COMPLESSIVO	6	2.879.288

Motivazione dello storno	Numero di aziende	Importo
CREDITI		
Imprese energivore – Annullamento del credito a seguito delle attività istruttorie per gli anni dal 2018 al 2021 (cfr. Delibera Arera 285/2018 – Allegato A versione aggiornata e integrata con le Deliberazioni 192/2019/R/eel e 479/2021/R/eel)	77	7.364.367
Imprese energivore – Annullamento del credito a seguito delle attività istruttorie (art. 3, comma 1, della Delibera ARERA 192/2019/R/eel)	1	6.831
Imprese energivore – Annullamento del credito a seguito delle attività istruttorie (cfr. D.M. del 21 dicembre 2017)	1	31.289
Imprese energivore – Annullamento del credito a seguito delle attività istruttorie (cfr. Delibera Arera 801/2016)	2	88.272
Pratica rigenerata per disallineamento informatico	9	7.778
Rideterminazione della quantificazione degli importi indebitamente percepiti ai sensi del provv. CIP 6/92, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 698/2016/E/efr	1	11.566.942
Rideterminazione delle tariffe a seguito delle Deliberazioni 679/2022/R/gas e 155/2023/R/gas	1	154.971
Rideterminazione dell'importo a seguito del progetto di riparto Tribunale prot. 2023-0028344-E	1	776
Rideterminazioni a seguito di verifiche effettuate dagli uffici	50	441.951
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania Decreto di omologa prot. 2023-7345-E	1	147.992
Disallineamenti informatici	13	12.989
TOTALE COMPLESSIVO	157	19.824.158

Importi in euro

1. OIC 19, paragrafo 73: "La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita."
 2. OIC 15, paragrafo 72: "I diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rinuncia al credito, rettifiche di fatturazione e ogni altro evento che fa venire meno il diritto ad esigere determinati ammontari di disponibilità liquide, o beni/servizi di valore equivalente, da clienti o da altri soggetti."



**Piano
degli
indicatori**

Piano degli indicatori

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DECRETO LEGGE N. 66 DEL 24 APRILE 2014

CSEA nel 2023 ha proseguito con la politica di attenzione alle tempistiche dei pagamenti, confermando la capacità dell'ente di liquidare i fornitori nelle scadenze previste dalla norma in oggetto: solo 66 fatture su 511, pari al 13%, hanno subito ritardi a vario titolo. La CSEA ha comunque pagato in media con 13 giorni di anticipo, rispetto alla scadenza delle fatture come evidenziato nella tabella seguente per mese di riferimento. Si evidenzia, inoltre, come l'indice abbia subito un netto miglioramento dal 2022 al 2023 passando da -6 (pagamento della fattura a 24 giorni dal ricevimento) registrato nel 2022 a -13 (pagamento della fattura a 17 giorni dal ricevimento) registrato nel 2023.

TABELLA 1 – INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DI FUNZIONAMENTO – ANNO 2023

Periodo	Fatture	Ritardo ponderato (2)	Importo totale (1)	Indicatore di tempestività dei pagamenti (2)/(1)
Gennaio	53	(3.489.681,39)	351.845,08	-10
Febbraio	34	(2.318.105,76)	147.197,63	-16
Marzo	46	(12.451.273,96)	687.220,56	-18
Aprile	36	(809.775,04)	146.878,16	-6
Maggio	44	(11.408.075,88)	751.164,19	-15
Giugno	45	(2.934.805,75)	271.238,42	-11
Luglio	28	(23.115.496,61)	1.246.977,79	-19
Agosto	41	(654.949,38)	356.741,65	-2
Settembre	42	(2.634.863,70)	662.126,31	-4
Ottobre	35	(2.230.814,63)	164.091,64	-14
Novembre	48	(11.803.701,84)	724.951,43	-16
Dicembre	59	(8.007.439,88)	1.020.320,85	-8
TOTALE COMPLESSIVO	511	(81.858.983,82)	6.530.753,71	-13

Importi in euro

Il D.Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002, come modificato dal D.Lgs. n. 192 del 9 novembre 2012 prevede l'obbligo di riportare il numero e l'ammontare dei pagamenti, relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture del 2023, effettuati oltre i termini previsti (ovvero 30 giorni).

Pertanto, il ritardo medio relativo ai soli pagamenti superiori ai 30 giorni (66 su 511 complessivi) è pari a 20 giorni ed è riconducibile alle cause, la maggior parte delle quali non imputabili all'Ente, riportate di seguito:

- assenza documentazione esterna: l'ottenimento della documentazione necessaria ai fini del pagamento può subire ritardi dovuti, ad esempio, al reperimento del DURC¹ oppure al ricevimento del modello di tracciabilità dei flussi finanziari da parte dei fornitori (documenti in assenza dei quali non è possibile effettuare il pagamento): n. 10 casi;
- approfondimenti autorizzativi: la maggior tempistica, di norma, è conseguente ai necessari approfondimenti e alle verifiche tecnico-amministrative, che coinvolgono una pluralità di soggetti e di Uffici, per poter procedere con l'autorizzazione al pagamento (ad esempio, verifica stati avanzamenti lavori, rendicontazioni, interlocuzioni con il fornitore, ecc.): n. 56 casi.

1. Documento Unico di Regolarità Contributiva

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DECRETO LEGGE N. 66 DEL 24 APRILE 2014

TABELLA 2 – NUMERO E AMMONTARE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI OLTRE I TERMINI PREVISTI

Causale	Numero pagamenti	Ritardo ponderale	Importo totale	Indicatore di tempestività dei pagamenti
Approfondimenti autorizzativi	56	4.638.664,41	215.400,86	22
Assenza documentazione esterna (DURC*, tracciabilità, ecc.)	10	5.540.014,94	288.851,49	19
TOTALE COMPLESSIVO	66	10.178.679,35	504.252,35	20

Importi in euro

* Documento Unico di Regolarità Contributiva

TABELLA 3 – INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DELLE EROGAZIONI ISTITUZIONALI – ANNO 2023

MISSIONE 010		Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
PROGRAMMA: 007		Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico					
OBIETTIVO COLLEGATO		Migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende					
TRIENNIO DI RIFERIMENTO		2022-2024					
Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Consuntivo 2022	Risultato atteso 2023	Consuntivo 2023	Risultato atteso 2024
Erogazioni istituzionali non sospese (D +4)	Si analizza il <i>workflow</i> delle pratiche di erogazione che non hanno mai subito un blocco legale o contabile. Si rilevano eventuali ritardi da parte dell'Azienda, dei sistemi informativi, degli istituti cassieri o ulteriori ritardi rispetto alla data di scadenza.	Sistemi informatici gestionali e contabili	data valuta - data scadenza	88%	90%	97%	85%

TABELLA 4 – DETTAGLI DELLE EROGAZIONI ISTITUZIONALI – ANNO 2023

Data Comitato di Gestione	Numero di pratiche approvate	Indicatore % erogazioni entro la scadenza
26 gennaio 2023	1.220	98,51%
24 febbraio 2023	662	100%
27 marzo 2023	1.132	100%
26 aprile 2023	818	100%
26 maggio 2023	1.295	100%
26 giugno 2023	1.292	100%
26 luglio 2023	1.669	100%
28 agosto 2023	707	83,40%
27 settembre 2023	1.201	97,10%
26 ottobre 2023	834	87,60%
27 novembre 2023	1.702	95,24%
21 dicembre 2023	616	93,75%
TOTALE	13.148	97%



**Relazione
del Collegio
dei Revisori
dei Conti**

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito, il "Bilancio") è stato predisposto ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della CSEA, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016 e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito, "ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Dalla documentazione fornita dalla CSEA il Collegio prende atto che il Bilancio tiene conto di quanto previsto dal Codice civile in materia di bilancio societario e dal D.M. del 27 marzo 2013, delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di Contabilità ("OIC") e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il Bilancio si compone di:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- ulteriori allegati.

Il prospetto di Conto Economico è presentato nella forma del conto economico istituzionale, del conto economico di funzionamento, del conto economico del Fondo Garanzia Opere Idriche e del conto economico complessivo.

Conto Economico

Il conto economico di funzionamento presenta un risultato positivo pari ad euro 1.875.771, in incremento di euro 266.351 rispetto a quello conseguito nel 2022 (esercizio nel quale risultava pari ad euro 1.609.420). La Cassa propone l'accantonamento di una quota parte del risultato del 2023 a riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice civile, per un importo pari ad euro 93.789 (e pari al 5 per cento del risultato conseguito), e il Collegio dei Revisori ne prende atto.

La parte restante, pari ad euro 1.781.982, è da versare al bilancio dello Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Nella tabella che segue è riportato il conto economico 2023 totale ed articolato in Conto economico di funzionamento, Conto economico istituzionale, Conto economico relativo al Fondo di Garanzie per le Opere Idriche (quest'ultimo costituisce patrimonio separato secondo quanto disposto dalle norme istitutive).

CONTO ECONOMICO	2023			
	Totale	Attività di Funzionamento	Attività Istituzionale	Fondo Garanzie Opere Idriche
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	28.179.051.594	11.340.334	28.167.711.260	-
1) Ricavi e proventi	24.165.045.146	11.110.149	24.153.934.997	-
c) contributi in conto esercizio	8.765.719.521	11.110.149	8.754.609.372	-
c.1) contributi dallo Stato	8.718.793.302	131.046	8.718.662.256	-
c.2) contributi da Regioni	-	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	46.926.219	10.979.103	35.947.115	-
d) contributi da imprese	15.399.009.423	-	15.399.009.423	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	316.202	-	316.202	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	4.014.006.448	230.185	4.013.776.263	-
b) altri ricavi e proventi	4.014.006.448	230.185	4.013.776.263	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	- 28.357.490.356	- 11.992.468	- 28.345.497.888	-
6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	46.801	42.201	4.599	-
7) (-) Per servizi	2.295.216	1.893.239	401.976	-
b) acquisizione di servizi	1.456.042	1.283.586	172.457	-
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	335.807	106.287	229.520	-
c.f) esperti a supporto della ricerca di sistema	179.005	-	179.005	-
c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	156.801	106.287	50.515	-
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	251.611	251.611	-	-
e) costi del personale distaccato e interinale	251.756	251.756	-	-
8) (-) Per godimento di beni di terzi	179.037	164.553	14.483	-
9) Per il personale:	7.115.415	7.115.415	-	-
a) (-) salari e stipendi	5.107.005	5.107.005	-	-
b) (-) oneri sociali	1.331.835	1.331.835	-	-
c) (-) trattamento di fine rapporto	65.369	65.369	-	-
d) (-) trattamento di quiescenza e simili	332.970	332.970	-	-
e) (-) altri costi	278.236	278.236	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:	43.434.006	1.922.304	41.511.702	-
a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali	1.643.029	1.643.029	-	-
b) (-) ammortamento immobiliz. materiali	279.275	279.275	-	-
d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante	41.511.702	-	41.511.702	-
13) (-) Altri accantonamenti	397.606	397.606	-	-
14) (-) Oneri diversi di gestione	28.304.022.277	457.150	28.303.565.127	-
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	403.733	-	-
b) altri oneri diversi di gestione	20.303.610.543	53.417	20.303.565.127	-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 178.438.762	- 652.134	- 177.786.628	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	244.111.601	3.824.565	234.922.176	5.364.861
16) Altri proventi finanziari	244.227.060	3.824.565	235.037.635	5.364.861
d) proventi diversi dai precedenti	244.227.060	3.824.565	235.037.635	5.364.861
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari	115.459	-	115.459	-
a) interessi passivi	115.459	-	115.459	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	65.672.839	3.172.430	57.135.548	5.364.861
20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio	59.722.850	1.296.660	57.135.548	1.290.643
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	5.949.989	1.875.771	0	4.074.218

In unità di euro

Nel seguito si espongono le principali poste relative alla parte di funzionamento.

Il risultato di esercizio risulta determinato da:

- ricavi commissionali della CSEA: per il 2023 sono stati pari ad euro 10.979.103 (euro 1.041.032 in meno rispetto a quelli del 2022 pari ad euro 12.020.135), come da delibera ARERA n. 380/2023/I del 3 Agosto 2023 "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l'esercizio 2023" la quale ha autorizzato la "Cassa per i servizi energetici e ambientali a effettuare, per l'esercizio 2023, il prelievo di natura commissionale di cui all'articolo 7, comma 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità nella misura pari allo 0,181 per mille del valore complessivo degli importi

riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2022” (vedasi anche nota integrativa “Ricavi commissionali”);

- b) contributi per euro 115.036, quali riconoscimento di costi sostenuti dalla CSEA per le attività riferibili al progetto “Mission Innovation”;
- c) contributi per euro 16.010, quali riconoscimento di costi sostenuti dalla CSEA per la copertura dei costi correlati alle attività svolte per i Progetti Consumatori come istituiti dalla delibera ARERA 523/2022;
- d) “altri ricavi e proventi” pari a complessivi euro 230.185;
- e) la differenza tra valore della produzione (pari alla somma di euro 11.340.334 di cui ai precedenti punti “a” ,“b” “c” e “d”), e costi della produzione (pari ad euro 11.992.468), presenta un saldo negativo di euro 652.134; il valore è in netta diminuzione rispetto all’esercizio 2022, ove si era rilevato un saldo positivo pari a 2.107.110;
- f) “altri proventi finanziari”, pari ad euro 3.824.565 maturati sul patrimonio netto di CSEA, con un sensibile incremento (in valore assoluto euro 3.134.854) rispetto all’anno precedente;
- g) imposte sul reddito di esercizio pari ad euro 1.296.660.

Costi per servizi

Nel confronto tra il 2023 e il 2022, nell’ambito dei costi per servizi, si rileva un incremento per euro 520.648 (euro 1.893.239 del 2023 a fronte di euro 1.372.591 nel 2022) come dettagliato nella tabella sottostante.

Servizi	2023	2022	Differenza
7) (-) Per servizi	1.893.239	1.372.591	520.648
b) acquisizione di servizi	1.283.586	724.686	558.900
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	106.287	41.424	64.863
c1) esperti a supporto della ricerca di sistema	-	-	-
c2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	106.287	-	106.287
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	251.611	205.704	45.906
e) costi del personale distaccato e interinale	251.756	400.777	- 149.021

In unità di euro

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce risulta paria ad euro 164.553 in contrazione rispetto all’esercizio precedente (esercizio 2022) nel quale si attestava ad euro 189.421.

Costi del personale

La voce B9 “costi per il personale” risulta pari ad euro 7.115.415, superiore rispetto al 2022, esercizio nel quale risultava pari ad euro 6.339.509 (con un incremento di euro 775.906 al

loro degli oneri sociali). Il Collegio prende atto che l’incremento è determinato dagli aumenti previsti dal CCNL di riferimento e dagli ingressi di nuovo personale avvenuti nel corso dell’esercizio 2023, in attuazione del Piano assunzioni di CSEA deliberato nella seduta del Comitato di Gestione del 25 Novembre 2022.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono risultati pari ad euro 1.922.304 in incremento rispetto all’esercizio precedente (euro 355.556).

Altri accantonamenti

La voce B13 “Altri Accantonamenti” risulta pari ad euro 397.606 in incremento (per euro 305.606) rispetto all’esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione

Tale voce comprende: i) gli oneri derivanti dai versamenti al Bilancio dello Stato, complessivamente pari ad euro 403.733, in linea con il 2022 in applicazione delle vigenti norme di “spending review”; ii) altre voci minori per euro 53.417 tra cui Imposte di registro di bollo, tassa di smaltimento rifiuti ed assicurazioni su beni immobili ed RC verso terzi.

Parte istituzionale

I ricavi totali delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi – riferiti all’attività istituzionale– ammontano ad Euro 24.153.934.997, con una variazione in aumento di euro 1.780.611.835 rispetto all’esercizio 2022.

Il Collegio prende atto che le variazioni della sotto-voce “contributi in conto esercizio” e della sotto-voce “contributi da privati”, rispettivamente pari ad Euro 8.754.609.372 ed Euro 15.399.099.423 hanno registrato variazioni di segno opposto (la prima in riduzione la seconda in aumento) rispetto all’esercizio precedente a seguito della riduzione dei provvedimenti del Legislatore a sostegno del settore energetico nazionale e la conseguente ripresa dell’ordinaria modalità di raccolta del gettito per il tramite dell’applicazione di aliquote positive alle diverse componenti delle tariffe energetiche e ambientali.

Per quanto concerne la parte istituzionale, il Collegio prende atto dell’utilizzo per euro 4.012.544.665 del “fondo oneri per erogazioni istituzionali” derivante dalla differenza tra ricavi istituzionali e costi istituzionali, in applicazione dell’articolo 9 comma 5 dello Statuto CSEA che dispone che “le riscossioni e le erogazioni istituzionali non hanno effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato d’esercizio”.

Il “Fondo oneri per erogazioni istituzionali” si attesta ad euro 2.506.896.639 rispetto al livello raggiunto nell’esercizio precedente pari ad euro 6.519.441.304.

Stato Patrimoniale

Si riportano di seguito le voci relative alle attività, alle passività e al patrimonio netto al 31 dicembre 2023.

CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2023	2022	VARIAZIONE
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.981.899	3.890.013	1.091.887
I) Immobilizzazioni immateriali	4.041.960	3.084.274	957.686
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.041.960	3.084.274	957.686
II) Immobilizzazioni materiali	478.020	305.818	172.402
3) attrezzature industriali e commerciali	473.322	291.682	181.640
4) altri beni	4.698	13.936	9.238
III) Immobilizzazioni finanziarie	461.919	500.121	- 38.202
2) Altre	461.919	500.121	- 38.202
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	461.919	500.121	- 38.202
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.851.525.673	8.906.444.951	- 4.054.919.278
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.474.280.300	1.704.188.333	- 229.908.033
2) crediti verso utenti	856.055	856.055	-
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	856.055	856.055	-
3) crediti per trasferimenti correnti	902.976.764	812.283.186	90.693.579
- entro 12 mesi	895.000.149	801.337.492	93.662.657
- oltre 12 mesi	7.976.615	10.945.693	2.969.078
7) crediti per proventi da attività finanziarie	197.310.235	122.624.123	74.686.112
- entro 12 mesi	197.310.235	122.624.123	74.686.112
- oltre 12 mesi			
8) crediti tributari	845.708	607.897	237.811
- entro 12 mesi	845.708	607.897	237.811
- oltre 12 mesi			
10) crediti per attività svolta per terzi	41.589	49.192	- 7.603
- entro 12 mesi	41.589	49.192	- 7.603
- oltre 12 mesi			
11) crediti verso altri	372.249.949	767.767.881	- 395.517.932
- entro 12 mesi	372.249.949	767.767.881	- 395.517.932
- oltre 12 mesi			
IV) Disponibilità liquide:	3.377.245.373	7.202.256.618	- 3.825.011.245
1) depositi bancari e postali	3.277.218.281	7.102.231.133	- 3.825.012.852
3) denaro e valori in cassa	3.155	1.756	1.399
4) Presso Banca d'Italia	100.023.937	100.023.729	208

CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2023	2022	VARIAZIONE
A) PATRIMONIO NETTO	102.150.088	101.803.267	346.822
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000	-
IV. Riserva legale	274.318	193.847	80.471
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	1.875.771	1.609.420	266.351
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.509.759.555	6.521.914.049	-4.012.154.494
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	2.507.532.116	6.520.069.512	-4.012.537.396
4b) F.do per il personale (contenzioso e altre indennità)	2.227.439	1.844.537	382.902
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATC	208.125	178.200	29.925
D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio	2.244.389.804	2.286.439.448	-42.049.644
7) Debiti verso fornitori	1.606.495	1.364.851	241.644
- entro 12 mesi	1.606.495	1.364.851	241.644
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari	34.396.967	19.174.716	15.222.252
- entro 12 mesi	34.396.967	19.174.716	15.222.252
- oltre 12 mesi			
14) Altri debiti	2.208.386.342	2.265.900.081	-57.513.739
- entro 12 mesi	2.208.386.342	2.265.900.081	-57.513.739
- oltre 12 mesi			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.856.507.572	8.910.334.964	-4.053.827.391

Rendicontazione Fondo Garanzie Opere Idriche

Il Collegio prende atto che il Fondo da garanzie per le opere idriche presenta un saldo positivo di liquidità pari ad euro 149.818.849, come risultante dal rendiconto finanziario dedicato e dalla rendicontazione dello stato patrimoniale accluso alla nota integrativa. Di seguito si riporta lo stato patrimoniale relativo al Fondo.

FONDO GARANZIE OPERE IDRICHE			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2023	2022	VARIAZIONE
C) ATTIVO CIRCOLANTE	155.724.382	115.859.874	39.864.508
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.905.533	5.039.672	865.861
3) crediti per trasferimenti correnti	5.504.682	5.039.672	465.010
- entro 12 mesi	5.504.682	5.039.672	465.010
- oltre 12 mesi			
7) crediti per proventi da attività finanziarie	400.851	-	400.851
- entro 12 mesi	400.851	-	400.851
- oltre 12 mesi			
IV) Disponibilità liquide:	149.818.849	110.820.202	38.998.647
1) depositi bancari e postali	149.818.849	110.820.202	38.998.647
TOTALE ATTIVO	155.724.382	115.859.874	39.864.508

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	2023	2022	VARIAZIONE
A) PATRIMONIO NETTO	155.361.743	115.826.671	39.535.072
I. Fondi di dotazione	155.361.743	115.826.671	39.535.072
D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio	362.639	33.203	329.436
14) Altri debiti	362.639	33.203	329.436
- entro 12 mesi	362.639	33.203	329.436
- oltre 12 mesi			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	155.724.382	115.859.874	39.864.508

In unità di euro

pp
se
felli

pp
se
felli

Rendiconto finanziario

Il saldo di tutte le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023, pari ad euro 3.527.064.222 (che comprende le giacenze del Fondo garanzie opere idriche per 149.818.849) risulta in diminuzione rispetto al 2022 (quando era pari ad euro 7.313.076.820), riconcilia con le certificazioni rilasciate dagli istituti bancari e postali allegate al Bilancio, a cui si aggiunge la disponibilità della Cassa Economale per euro 3.155.

Pertanto, la variazione delle disponibilità liquide, rispetto al 31 dicembre 2022, è stata negativa e pari ad euro 3.786.012.598.

La tabella che segue riporta i dati contenuti nel rendiconto finanziario.

	METODO DIRETTO	2023			2022
		COMPLESSIVO	CSEA	FONDO GARANZIE OPERE IDRICHE	COMPLESSIVO
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
A1.1	Incessi da clienti	-	-	-	-
A1.2	Altri incassi	24.058.464.217	24.023.114.617	35.349.600	22.511.163.596
A1.3	(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(1.643.009)	(1.643.009)	-	(1.033.602)
A1.4	(Pagamenti al personale)	(7.508.853)	(7.508.853)	-	(6.215.274)
A1.5	(Altri pagamenti)	(28.338.525.442)	(28.338.501.121)	(24.321)	(21.921.349.123)
A1.6	(Imposte pagate sul reddito)	-	-	-	-
A1.7	Interessi incassati/(pagati)	128.335.854	124.662.486	3.673.368	15.510.370
A1.8	Dividendi incassati	-	-	-	-
TOT (A)	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.160.877.233)	(4.199.875.880)	38.998.647	598.075.967
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
B1	Immobilizzazioni materiali	(228.680)	(228.680)	-	(139.814)
B1.1	(Investimenti)	(228.680)	(228.680)	-	(139.814)
B1.2	Disinvestimenti	-	-	-	-
B2	Immobilizzazioni immateriali	(2.596.620)	(2.596.620)	-	(1.111.733)
B2.1	(Investimenti)	(2.596.620)	(2.596.620)	-	(1.111.733)
B2.2	Disinvestimenti	-	-	-	-
B3	Immobilizzazioni finanziarie	(10.063)	(10.063)	-	28.525
B3.1	(Investimenti)	(60.000)	(60.000)	-	-
B3.2	Disinvestimenti	49.937	49.937	-	28.525
B4	Attività finanziarie non immobilizzate	379.228.947	379.228.947	-	(381.561.188)
B4.1	(Investimenti)	(348.025.192)	(348.025.192)	-	(8.312.369.813)
B4.2	Disinvestimenti	727.254.139	727.254.139	-	7.930.808.625
B5	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-	-	-
TOT (B)	Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	376.393.584	376.393.584	-	(382.784.210)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
C1	Mezzi di terzi	-	-	-	-
C1.1	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-	-	-
C1.2	Accensione finanziamenti	-	-	-	-
C1.3	(Rimborso finanziamenti)	-	-	-	-
C2	Mezzi propri	-	-	-	-
C2.1	Aumento di capitale a pagamento	-	-	-	-
C2.2	(Rimborso di capitale)	-	-	-	-
C2.3	Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-	-	-
C2.4	(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(1.528.949)	(1.528.949)	-	(2.019)
TOT (C)	Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(1.528.949)	(1.528.949)	-	(2.019)
TOT (A+B+C)	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(3.786.012.598)	(3.825.011.245)	38.998.647	215.289.738
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2023					
di cui:					
depositi bancari e postali					
		7.313.076.064	7.202.256.618	110.820.202	7.097.787.083
assegni					
		-	-	-	-
denaro e valori in cassa					
		1.756	1.756	-	559
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2023					
di cui:					
depositi bancari e postali					
		3.527.061.067	3.377.242.218	149.818.849	7.313.076.064
assegni					
		-	-	-	-
denaro e valori in cassa					
		3.155	3.155	-	1.756

In unità di euro

Conclusioni

La presente Relazione evidenzia come:

- il Bilancio è redatto in base ai criteri stabiliti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA, dallo Statuto, dal Codice civile in materia di bilancio societario, nonché in base alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'OIC e ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91;
- l'Ente ha operato le riduzioni previste dalla normativa vigente in materia di riduzione delle spese di cui alla L. n. 160/2019 c.d. "spending review". Tali riduzioni, con i relativi versamenti, sono evidenziati nell'allegato "Prospetto di riclassificazione delle spese" e contestualmente nell'allegato "Scheda di monitoraggio";
- l'Ente, in considerazione del D.Lgs. n. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, ha rispettato le tempistiche di pagamento relative all'acquisizione di beni e servizi;
- l'Ente propone, a fronte di un risultato positivo pari ad euro 1.876 mila, di accantonare a riserva legale il 5 per cento del risultato di esercizio come previsto dall'art. 2430 del Codice civile, richiamato dall'art. 7 dello Statuto di CSEA che prevede che "CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del codice Civile", e di versare al Bilancio dello Stato la restante quota, ai sensi dell'articolo 1, comma 670, della legge n. 208/2015.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, lì 19 Aprile 2024

Dott. Pierpaolo Italia

Dott.ssa Serena Lamartina

Dott.ssa Alessandra De Marco

SL

PP
All



LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI CSEA 2023 È STATA CURATA DA

Dott. Fabrizio Matranga

Direzione Amministrazione Finanza e Controllo
Direttore

telefono 06 32101382
e-mail fabrizio.matranga@csea.it

Dott. Paolo Corrado

Direzione Amministrazione Finanza e Controllo
Responsabile Ufficio Contabilità e Bilancio

telefono 06 32101341 / 3483081012
e-mail paolo.corrado@csea.it
PEC amministrazione@pec.csea.it

Foto Adobe Stock

Ideazione grafica, cura editoriale e stampa
Pierrestampa – Roma

Pubblicato nel mese di aprile 2024